IL PICCOLO

Anno 115 / numero 240 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì **16** ottobre 1996

Lombardia

Veneto

Reggio Emilia

Emilia Romagna

Scossa di terremoto del settimo grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Reggio Emilia ed in particolare a Novellara, San Giovanni, Santa Maria, e San Tommaso.

GLI EFFETTI DEL TERREMOTO SECONDO L'INTENSITÀ DELLA SCALA MERCALLI

I	È rilevata solo dai sismografi.
II	È percepita da chi abita gli ultimi piani.
III	È avvertita da chi si trova al chiuso.
IV	È avvertita all'aperto. Tremano i vetri delle finestre.
V	È avvertita da tutti. Oscillano i lampadari.
VI	Leggere lesioni agli edifici.
VII	Numerose lesioni agli edifici. Cadono i comignoli.
VIII	Crollo parziale delle case.
IX	Rovina totale degli edifici. Alcune vittime.
X	Paesi distrutti, fenditure nel suolo. Molte le vittime.

Zone sismiche a rischio

P&G Infograph

UNA SCOSSA DEL SETTIMO GRADO MERCALLI HA CREATO IL PANICO IN MOLTE REGIONI

Terremoto, il Nord trema

Due anziani stroncati da un infarto nel Reggiano - Paura anche in Friuli-Venezia Giulia

REGGIO EMILIA — Il Nord Italia ha tremato ieri quattro minuti prima di mezzogiorno: una scossa del settimo grado della scala Mercalli (4.8 Richter), con epicentro nella pianura reggiana, nella zona di Novellara, è stata avvertita in Emilia Romagna, nel Veneto, in Lombardia, in Friuli, Liguria, Trentino. Ne sono seguite poi molte altre, la più forte alle 14,20.

Migliaia di persone, per paura e per precauzione, si sono riversate in strada e molti hanno caricato la famiglia in auto, creando ingorghi di molti chilometri in particolare a Reggio e a Modena. Il bilancio è di due anziani morti per infarto nel reggiano e di parecchie decine di persone che sono dovute ricorrere alle cure ospedaliere, nella gran parte dei casi per lievi malori, contusioni o ferite non gravi provocate dalla caduta di calcinacci e di cornicioni. A Novellara una persona si è buttata, colta dal panico, dalla propria abitazione al primo piano e ha riportato alcune fratture. Le linee ferroviarie Bologna-Milano e Modena-Verona sono state temporaneamente chiuse. Il patrimonio artistico ha subito seri danni. In Friuli-Venezia Giulia non si segnalano danni.

A pagina 5

PROTEZIONE CIVILE IN ALLARME

Emergenza maltempo e caos nei trasporti: aereo spinto a mano

ROMA — Acqua alta a Venezia. Piogge battenti in Lombardia e Piemonte. Neve oltre i 1.400 metri nel cuneese. Dopo il terremoto è allarme maltempo nel Nord dell'Italia. Una pericolosa perturbazione ha colpito buona parte della Penisola, e dopo aver fatto alcune vittime in Calabria, sta per abbattersi sulle regioni settentrionali.

Ed è caos anche nei trasporti. Ieri si sono avuti pesanti disagi negli aeroporti (a Roma i passeggeri di un volo «British Airways» sono stati costretti a spingere a mano il velivolo). Oggi tocca ai bus.

A pagina 5

LA CORTE DI CASSAZIONE ANNULLA DI FATTO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE MILITARE

Priebke, tutto da rifare

Un nuovo collegio, con un nuovo presidente, tornerà a giudicare l'ex Ss per il massacro delle Ardeatine

Lacrime e applausi dei parenti delle vittime

PRIEBKE: TUTTO DA RIFARE!

IL PROCESSO SPERO, NON L'ECCIDIO!

MARASSI '96

ROMA — Il processo Priebke è da rifare. La Corte di Cassazione ha annullato ieri in un colpo solo, la sentenza della Corte d'appello militare che ha lasciato il presidente del Tribunale al suo posto, la sentenza firmata Agostino Quistelli che ha prosciolto l'ex capitano delle Ss e la brutta figura mondiale alla quale quel verdetto ci ha esposto.

Nè libertà, nè estradizione, dunque. Erich Priebke dovrà comparire di nuovo di fronte al Tribunale, con un presidente diverso da Quistelli e un nuovo collegio giudicante, per rispondere del massacro delle Fosse Ardeatine. Una decisione che i parenti delle vittime hanno accolto con le gote rigate da lacrime e un applauso commosso.

La prima sezione della Corte di Cassazione ha accolto il ricorso delle parti civili contro la decisione della Corte d'appello del Tribunale Militare, di respingere l'istanza di ricusazione del presidente del Tribunale. Non ha più alcuna validità, dunque, il verdetto finale. Quello che grazie alle attenuanti aveva, di fatto, prosciolto Erich Priebke. Con una motivazione che aveva generato raccapriccio e valanghe di polemiche, mettendo nero su bianco che l'ex braccio destro di Herbert Kappler aveva sì partecipato alla strage e sparato due volte, ma lo aveva fatto solo per eseguire gli ordini, e alle torture di via Tasso, aveva sicuramente preso parte, ma senza troppa crudeltà.

A pagina 4

SECCO NO ALLA CORSIA PREFERENZIALE

Legge sugli sfratti: nuovo stop dal Polo

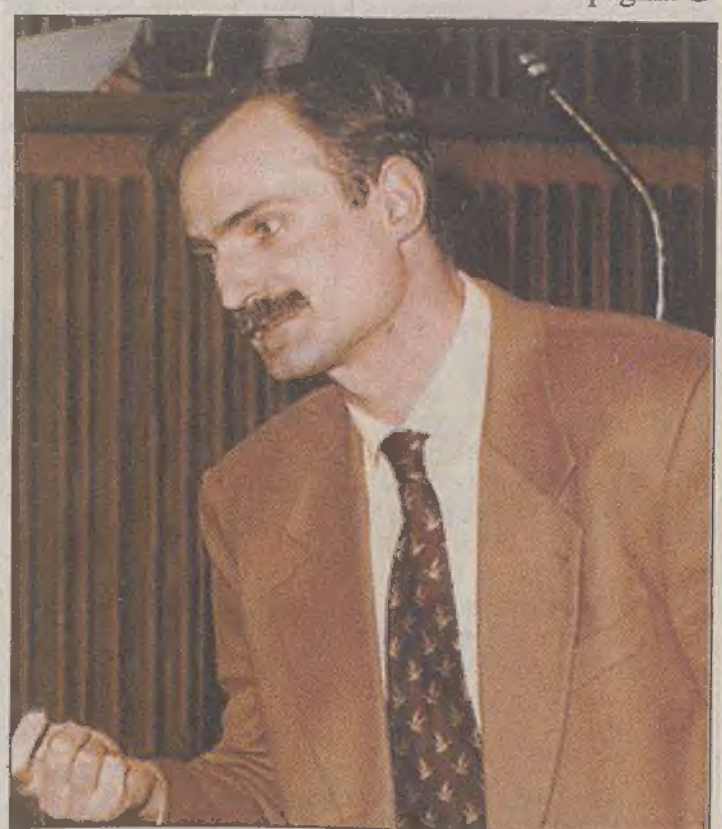
ROMA — Emergenza farmaci, emergenza sfratti, polemica sull'aumento degli estimi. La legge Finanziaria quasi non ha fatto in tempo a iniziare il suo iter in Parlamento che è stata subissata dai problemi. Tuttavia ieri ha superato indenne la prova delle Commissioni. Da tutte ha ricevuto il via libera, nonostante l'abbandono dei lavori da parte dell'opposizione per protesta contro «la chiusura» della maggioranza sugli emendamenti. Il clima è parecchio teso, e lo stesso presidente del Consiglio Romano Pordi è sbottato. L'argomento? Il disegno di legge sugli sfratti: «La tattica del Polo – ha detto Prodi – è sconcertante, prima ci chiedono di fare un disegno di legge poi lo bloccano in Parlamento. Io credo che stiano commettendo un grosso errore».

A pagina 2

INTERVISTA AL PRESIDENTE

Cecotti e la crisi: colpa di una tribù in via d'estinzione

TRIESTE — Mentre si profila l'ipotesi di una crisi al buio per la giunta regionale (dopo la rottura dell'alleanza tra Ulivo e Lega, maturata lunedì), ieri il presidente Cecotti ha incontrato i capigruppo per definire gli atti più urgenti. Sulla crisi sono intervenuti gli industriali che, per voce del presidente dell'Assindustria del Friuli-Venezia Giulia Pittini hanno evidenziato i rischi, ora come ora di una crisi al buio. Pittini inoltre ha ricordato che con Cecotti, pur essendoci stati scontri, il dialogo si è sempre rivelato costruttivo.

A pagina 8

TRIESTE — Stavolta l'enigmatico Sergio Cecotti non ce l'ha fatta a risolvere la sua equazione. La lunga carriera di fisico teorico non è servita al presidente della giunta regionale per risolvere la crisi politica di vertice nel Friuli-Venezia Giulia.

Nega, Cecotti, che sia stato il suo partito, la Lega Nord, ad avere tirato troppo la corda verso la secessione dopo il 15 settembre. Sostiene, invece, che la crisi è stata voluta dal Partito Popolare e dalle forze satelliti che, sentendo venir meno il consenso politico, ora cercano di riacquistare visibilità e potere in tempo per le elezioni regionali del 1998.

Dei fatti e dei partiti dà un'interpretazione biologica. Dei Popolari dice: la loro non è politica ma puro istinto di sopravvivenza. Dei leghisti: hanno subìto una dura selezione naturale che ha migliorato la specie.

Rumiz a pagina 8

LE INDAGINI SULLA MICROSPIA NELL'UFFICIO DEL CAVALIERE PUNTANO SU UNA VENDETTA INTERNA AL PARTITO

Per Berlusconi una «cimice» di famiglia

Il leader di Forza Italia ora scagiona i servizi segreti ma intanto l'Ulivo preme per la riforma e il dibattito si arroventa

ANNUNCIO

Si chiama Lourdes è figlia di Madonna

NEW YORK — Madonna è mamma: la primogenita della superstar è nata ieri in un ospedale di Los Angeles e si chiamerà Lourdes Maria. Mamma, papà Carlos Leon e la bimba stanno bene, hanno assicurato i medici.

In Spettacoli

DISSENSI

Radio Rai: Arbore sbatte la porta

ROMA — Renzo Arbore ha deciso di non accettare la direzione artistica e la «consulenza editoriale» di Radio Rai. La «decisione irrevocabile e unilaterale» è stata presa per il suo disaccordo sulla linea editoriale delle tre reti».

A pagina 2

ROMA — Una guerra tutta interna a Forza Italia? La vendetta di un «trombato»? Le ipotesi sul mandante della microspia piazzata nel quartier generale di Silvio Berlusconi elettrizzano gli ambienti giudiziari e politici.

L'indagine su quel microchip antiquato, scoperto dalla sorveglianza di Silvio Berlusconi dietro un radiatore, sembra ormai aver preso due strade. Una giudiziaria che, di fatto, è partita solo ieri, alla consegna della microspia e del floppy-disk del pentito anonimo che tira in ballo un ex berlusconiano come mittente della manovra di spionaggio. E un'altra fantapolitica che si nutre delle ipotesi sul presunto «Giuda» di Forza Italia. Alla pista dei servizi segreti (manco a dirlo deviati), comunque, non crede più neanche Silvio Berlusconi.

Ma la questione del ricambio ai vertici dei servizi segreti sta superando per importanza la microspia di Berlusconi. Secondo il governo è indispensabile, e ci sarà, come si farà anche la riforma globale degli 007. Ma i leader del Polo, ieri, si sono tutti schierati contro il ricambio accusando la maggioranza di voler solo occupare al più presto queste delicate cariche.

A pagina 4

Un abbraccio ai bambini poi il Papa torna «a casa»

VATICANO — Papa Wojtyla è tornato a casa, in Vaticano. Certo, lasciando il Gemelli, aveva l'aria un poco stanca, e quel tremolio insistente della mano sinistra, e la camminata lenta, ma lui, di spirito, era su di giri. Sorrideva e non ha mancato di salutare pazienti e fedeli, ma soprattutto i bambini della porta accanto, cioè i piccoli ricoverati nel reparto di oncologia, e Ramon (nella foto), autore di una poesiola che ha toccato il cuore del pontefice. Eppure, per dirla con il professor Crucitti che lo ha operato per sei volte, il Pontefice «torna a casa guarito».

A pagina 5

CONTROLLI ANTIASSENTEISMO: INDAGATE ALTRE 15 PERSONE

Trieste: più al bar che al lavoro In manette due dipendenti Usl

Servizio di **Corrado Barbacini**

TRIESTE — C'era chi andava al bar a giocare a carte, chi faceva la spesa, chi si teneva in forma con lunghe passeggiate a Barcola e chi infine si dedicava a qualche attività privata. Non erano semplici pensionati, ma dipendenti dell'Azienda sanitaria in servizio all'ospedale Maggiore che facevano parte dei cosiddetti servizi di supporto.

Ieri mattina il blitz dei poliziotti della Digos e della Mobile. Gli agenti sono andati all'ospedale. Hanno cercato in tutta la città i dipendenti assenteisti. Due sono stati bloccati in flagrante durante una combattuta partita a briscola, in circostanze tali da non poter essere in qualche modo giustificati. Per questo sono stati arrestati.

A carico di altri quindici dipendenti sono scattate altrettante denunce. Sembra quasi uno scherzo; uno scherzo che si protraeva, secondo quanto hanno accertato i poliziotti, da diversi mesi. Ogni mattina quei diciassette lavoratori si recavano al loro posto di lavoro. Timbravano il cartellino. Dalle 8.30 in poi regolarmente se ne andavano.

In Trieste

SALTATO L'ACCORDO TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE SULLA CORSIA PREFERENZIALE AL DISEGNO DI LEGGE

Gli sfrattati tornano in strada

Prodi e Di Pietro accusano il centro-destra - Nuovo provvedimento in cantiere - Medicine: braccio di ferro con i farmacisti

ROMA — Emergenza farmaci, emergenza sfratti, polemica sull'aumento degli estimi. La legge Finanziaria quasi non ha fatto in tempo a iniziare il suo iter in Parlamento che è stata subissata dai problemi. Tuttavia ieri ha superato indenne la prova delle commissioni. Da tutte ha ricevuto il via libera, nonostante l'abbandono dei lavori da parte dell'opposizione per protesta contro «la chiusura» della maggioranza sugli emendamenti. E' accaduto alle commissioni Cultura, Bilancio e Industria (in quel caso però il Ccd-Cdu «per rispetto delle istituzioni» non ha lasciato l'aula).

Il clima è parecchio teso, e lo stesso presidente del Consiglio Prodi è sbottato. L'argomento? Il disegno di legge sugli sfratti: «la tattica del Polo», ha detto Prodi, «è sconcertante, prima ci chiedono di fare un ddl, poi lo bloccano in Parlamento. Io credo che stiano commettendo un grosso errore, che la loro idea di fare opposizione sulla pelle degli sfrattati sia inutile e sbagliata; non credo, d'altra parte, che otterranno un grande vantaggio politico mandando un milione e 200 mila persone in mezzo alla strada».

In un'intervista a un settimanale ripete più o meno lo stesso concetto anche il ministro per i Lavori pubblici Di Pietro, che comunque se la prende anche con chi, nella maggioranza, con il suo assenteismo ha reso possibile la bocciatura del decreto.

Il governo ora prepara due disegni di legge, uno breve che regolamenta il meccanismo di ripresa degli sfratti, modulandoli; l'altro di riforma complessiva del mercato delle locazioni. La destra ha negato la corsia preferenziale; An chiede la procedura d'urgenza per la sua proposta di legge di proroga degli sfratti fino al primo gennaio prossimo.

C'è poi tutta la faccenda legata all'aumento degli estimi catastali (la commissione tributaria provinciale di Piacenza ha sollevato di nuovo eccezione di incostituzionalità). Il ministro delle Finanze Visco, pur confermando che il governo è disponibile ad apportare modifiche alla Finanziaria su questo punto, ha però osservato che le nuove misure sulla casa, tra Irpef e Ici comportando aumenti mediamente modesti: dalle 39 mila alle 189 mila lire annue, secondo la classe di reddito, e ha obiettato che in realtà la situazione è molto meno drammatica di quanto è stata descritta.

Più in generale, il ministro reputa poco serio far passare come aumento delle tasse il recupero delle misure una tantum varate dai governi precedenti; in realtà la promessa di tenere invariata la pressione fiscale sarebbe stata rispettata.

Altra storia: i farmaci. Già in mattinata il ministro del Tesoro e del Bilancio Ciampi aveva criticato la protesta della Federfarma (dal 28 ottobre tutte le medicine saranno a pagamento); nel pomeriggio il ministro della Sanità Bindi ha assicurato che il 28 ottobre non accadrà nulla: se Federfarma vuole un confronto, bene, ha detto Bindi, ma prima rinunci alla sua protesta e rifletta sulla sua gravità. Critiche anche alla Farmindustria, la quale in una nota ha dichiarato che nel '97 il problema non sarà assistenza diretta o indiretta, ma l'assistenza in quanto tale.

In chiusura, un accenno ai suggerimenti emersi ieri nelle varie Commissioni: la Lavoro ha chiesto di aumentare del 20% gli assegni familiari; l'Industria ha proposto di sostenere con più fondi artigiani, commercio e piccole imprese; la Finanze ha suggerito di evitare l'aumento degli estimi sulle prime case e ridurre l'aliquota base dell'Irep al 4%; la Cultura ha approvato un ordine del giorno per restituire nel triennio 2 mila 500 miliardi alla scuola ed è favorevole a promuovere l'acquisto nelle scuole di libri di testo da prestare a studenti disagiati economicamente.

r.s.

RIFORME, TRA POLO E ULIVO

Un premier «forte» il vero ostacolo sulla via dell'intesa

ROMA — L'accordo sulle riforme è portata di mano.

Anzi, come sostiene Fabio Mussi, presidente dei deputati della sinistra democratica, «ad un palmo di distanza».

La confusa vicenda della microspia artigianale nello studio di Silvio Berlusconi ha distratto la politica italiana dal tema delle riforme, che però già oggi potrebbe tornare d'attualita se, come pare D'Alema e Berlusconi si vedranno per decidere la data in cui il segretario del Pds incontrerà i dirigenti del Polo. Si parla di una delegazione collegiale, dato che D'Alema vorrebbe dai leader del centrodestra un pronunciamento valido per tutti, da Berlusconi a Fini, a Casini a Buttiglione.

Si parla anche di una proposta che Berlusconi porterebbe a D'Alema per un «premierato forte», un premier cioè eletto autonomamente e non legato ad una maggioranza, ossia indicato nelle liste dei partiti di una coalizione, con un vasto potere di scioglimento delle Camere. Qualcosa cioè ancora lontano da quanto indica la sinistra, ossia un premier legato alla sua maggioranza con un potere di scioglimento limitato. Non un «caudillo» dice Mussi, perchè il Parlamento deve poter mandare a casa il premier (con la mozione di sfiducia) se non va bene. «Era già tutto nella bozza Fisichella».

Ma il via alla Bicamerale potrebbe esserci lo stesso da parte del Polo. Lo ha lasciato intendere Silvio Berlusconi, quando a Torino, incontrando gli esponenti politici locali del centrodestra ha osservato che, sebbene egli avrebbe preferito l'assemblea costituente, si è reso conto « che la maggioranza parlamentare propendeva per quell'altro strumento». «Ne abbiamo preso atto», ha aggiunto il Cavaliere.

Il suo disegno politico, Berlusconi lo ha lasciato intravvedere quanto ha confidato, come ha riferito il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, di caldeggiare la costituzione di un partito unico di centro-destra, come risposta logica alla valorizzazione del bipolarismo ed alla maggiore visibilità della coalizione di fronte agli elettori.

Il Partito del Polo, che non può piacere troppo al presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. Il quale continua a ripetere le sue perplessità sulla Bicamerale, invitando anzi gli elettori di An ad aderire alla richiesta di Mario Segni di dare vita a circoli per l'assemblea Costituente. «Lo farei anch'io, ha detto, se non avessi già una responsabilità politica. La Costituente resta la via maestra per le riforme».

Ma ormai D'Alema sembra deciso a non fermarsi davanti a quella che Mussi chiama «crosta ideologica» da grattar via. «Sulla forma di governo, ha confermato l'esponente pidiessino, siamo solo ad un passo di distanza».

Tuttavia, se Silvio Berlusconi sottoporrà a Massimo D'Alema le ipotesi di cui si parla (la parola è ancora a Mussi) si farà poca strada. Perchè il no al presidenzialismo all'americana, «un'opzione di bandiera» per il Cavaliere, né il semipresidenzialismo alla francese o il «premieratro forte» con premier eletto e potere di scioglimento delle Camere piace alla sinistra. Il no di Bertinotti è già scontato. Ma «una volta che il premier della coalizione che vince è indicato sulla scheda, la elezione diretta e indicazione, conclude Mussi, è inesistente».

«Dove siamo lontani, ha però aggiunto il presidente dei deputati della sinistra democratica, è sulla forma di Governo». Ossia, ha spiegato, se tutti sono d'accordo sul federalismo, cosa si intende per federalismo?

Neri Paoloni

IL MINISTRO ILLUSTRA ALLA CAMERA LA FINANZIARIA CHE CI DEVE PORTARE IN EUROPA

Ciampi: in calo il «rischio Italia»

«Aldilà degli scontri su casa, medicinali, tasse varie, i dati economici indicano che la strada è giusta»

ROMA — Il ministro del Tesoro Ciampi è stato ascoltato alla commissione Bilancio della Camera. Lì ha spiegato l'importanza della Finanziaria che sta muovendo i primi passi in Parlamento per l'approvazione definitiva. «In Europa», ha ricordato il ministro che evidentemente teme qualche sgambetto, «c'è grande attesa per quello che stiamo facendo, e la strada peggiore sarebbe deludere le aspettative». Nonostante il Paese sia attraversato da mille proteste e altrettante polemiche (sulla casa, sui medicinali, sulla tassa per l'Europa), i motivi per continuare su questa strada ci sono, secondo Ciampi. Innanzi tutto l'inflazione. «Sta scendendo e sta ancora calando», ha confermato il ministro del Tesoro, quasi volesse rassicurare il governatore della Banca d'Italia Fazio che nei giorni scorsi si interrogava sulla natura del calo dei prezzi: strutturale o no? «A fine anno», ha detto ancora Ciampi, «saremo al 3%; che poi sia il 2,9 o il 3%, sui decimi si può sbagliare, resta valido il nostro obiettivo di scendere al 2,5% nella media del '97».

Non solo. Ciò che preme di più sottolineare al titolare di via XX settembre è il conseguente andamento dei tassi e il ridimensionamento del «rischio Italia». Infatti, ha rimarcato, «il differenziale con la Germania un anno fa era di oltre 600 punti base ed è poi sceso nel corso del '95 e del '96, e con questo governo è arrivato a 340, e oggi oscilla sui 200 punti base: il che significa che se la Germania si indebita al 6%, l'Italia si indebita all'8,30% e non più al 12%». Per questo è prioritario continuare a combattere l'inflazione e a battere questa strada, «l'unica giusta che ci permette di perseguire l'obiettivo a costi decrescenti». Al Parlamento Ciampi ha poi assicurato, dopo i rilievi dei giorni scorsi, che le stime sugli effetti dei tagli sono prudenziali e non certo sovrastimate.

Effetto recessivo? Casomai si verificasse, «sarà compensato in larga parte dalla riduzione dei tassi e quindi degli oneri per lo Stato e per le imprese». Infatti, un punto di riduzione porta a 20 mila miliardi a regime e 7 mila nel primo anno di minore onere per interessi sul debito pubblico; ma anche per le imprese, indebitate per 800-900 mila miliardi, un punto in meno vale per il primo anno più di 4 mila miliardi. E una situazione di minore incertezza giova a imprenditori e consumatori che proprio per le incertezze hanno ridotto la propensione al consumo.

E proprio il minor gettito legato alla debole espansione dei consumi e dell'occupazione è uno dei motivi che, secondo il Tesoro, è alla base dello scostamento di 10 mila miliardi che si calcola per il fabbisogno '96 rispetto ai 113 mila miliardi previsti. Lo sottolinea la relazione trimestrale di cassa. Ma aggiunge che questo andamento, influenzato da «circostanze anomale» sarà riassorbito almeno in parte entro la fine dell'anno anche perchè vi si concentrerà l'incidenza della manovra correttiva.

Roberta Sorano

IL POLIEDRICO PRESENTATORE RINUNCIA ALLA DIREZIONE ARTISTICA

Arbore, uno schiaffo alla Rai

«Non mi facevano decidere niente: volevano usarmi da specchietto per le allodole»

ROMA — Renzo Arbore ha rifiutato la direzione artistica di Radio Rai. Lo ha reso noto in un comunicato in cui fa presente che «dopo attenta riflessione» ha deciso di rifiutare la direzione artistica e la «cosiddetta 'direzione editoriale' di Radio Rai offertagli nell'ultima riunione di Viale Mazzini».

Arbore ha annunciato di avere inviato lunedì mattina un telegramma al presidente Enzo Siciliano e al direttore generale Franco Iseppi nel quale conferma questa sua decisione «irrevocabile e unilaterale, data la sua riconosciuta fedeltà alla Rai per 32 anni». «Onde evitare polemiche - si legge infine - Renzo Arbore precisa che non è sull'informazione il suo disaccordo con l'azienda ma sulla linea editoriale delle tre reti».

«Ho spiegato ripetutamente - ha detto Arbore - quali erano le mie idee, ma facevano orecchio da mercante e mi tenevano all'oscuro di decisioni evidentemente già prese. Mi sono sentito utilizzato come testimonial e come specchietto per le allodole».

«Non potevo decidere niente - ha continuato Arbore -. La radio, di cui sono stato uno dei protagonisti, è una radio di fasti meravigliosi, non voglio essere complice dei 'nefasti' della radio». «Vorrei evitare polemiche con altri - ha concluso Arbore - ma evidentemente non si può fare una radio moderna, ho una grande paura per il futuro della radio italiana».

> *«Evidentemente non desiderano avere una radio moderna»*

Il presidente della Rai Enzo Siciliano ha tentato ieri di far recedere Renzo Arbore dalla decisione di rinunciare alla direzione artistica e alla «consulenza editoriale» di Radio Rai. Lo ha detto lo stesso Arbore, spiegando: «mi ha chiamato per telefono, ha avuto toni cordiali e affettuosi. Gli ho ribadito le ragioni della mia rinuncia e ne ha preso atto. Si è detto molto amareggiato e dispiaciuto, come del resto io sono dipiaciuto e deluso da una esperienza in cui mi ero buttato con impegno».

Arbore ha detto ancora: «dopo aver accettato l'incarico, per settimane ho ascoltato la radio quasi ininterrottamente, a volte anche i tre canali Radiorai contemporaneamente, con gravi rischi - ha aggiunto scherzando - per la salute, visto che non sono più un bimbo. Mi sono anche fatto una idea di quale fosse lo stile delle principali radio private italiane. Ma poi ho capito che la mia idea di servizio pubblico applicata alla radiofonia non coincideva con le possibilità reali. Forse è perchè ho una idea troppo 'americana', o troppo poco 'italiana', di servizio pubblico», un servizio che ad avviso di Arbore «dovrebbe poter conciliare le esigenze di informazione e cultura con le esigenze del mercato e i gusti, i bisogni e le curiosità della gente. Mi sono trovato di fronte a difficoltà che mi hanno indotto a lasciar perdere».

Arbore già nei giorni scorsi aveva accennato, in dichiarazioni alla stampa, a diversità di vedute con i dirigenti della radio. La decisione pare subito destinata a suscitare un vespaio di polemiche sul ruolo della radio pubblica.

HONG KONG

Dini: l'Ume non è merce di scambio

HONG KONG — «Teorie fasulle, inesistenti»: così il ministro degli Esteri Lamberto Dini, ha definito le indiscrezioni di questi giorni sulla possibilità che il governo italiano possa barattare l'ingresso del Paese nell'unione monetaria con un seggio nel Consiglio di sicurezza dell'Onu o con una politica di cambio finalizzata al nostro rientro nello sme.

Interpellato dai giornalisti a hong kong, al termine dei primi incontri con i responsabili politici e finanziari della città, Dini ha affrontato in particolar modo i temi della politica monetaria. «Sono teorie che non stanno in piedi - ha detto il ministro - quelle che si riferiscono a queste possibilità di baratto. Vorrei che si capisse che la creazione dell'unione monetaria è una decisione così importante, con ripercussioni così vaste per le economie dei paesi, che non possono essere scambiate queste questioni qui con una piccola faccenda come quella sulla quale alcuni paesi possono avere opinioni diverse, e mi riferisco alla riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Non sono discorsi comparabili - ha detto - la questione non esiste».

«L'unione monetaria - secondo Dini - non è scambiabile nei suoi parametri, nella loro accettazione con nessuna altra questione politica. è un baratto che non si può fare tanto più che la decisione sull'ingresso nell'unione monetaria sarà multilaterale, collettiva. E non può essere ricondotta dunque a questioni bilaterali su nessun piano. Vorrei - ha detto il ministro - che ciò fosse chiaro, altrimenti si creano delle inutili confusioni e aspettative, al di fuori della stampa, non essendo queste mai rientrate nelle considerazioni degli esponenti di governo».

Di teoria dello scambio si è parlato anche per una possibile politica tesa a mutare il tasso di cambio con il quale la lira potrebbe fare il rientro nello Sme: «anche questa - ha detto Dini - è una teoria fasulla. Le due cose non sono comparabili, né scambiabili, ma interamente separate. L'unione monetaria si fa se c'è il rispetto sostanziale dei parametri - ha aggiunto - che sono iscritti nel trattato di Maastricht: senza il loro rispetto non si fa l'Ume e nessun paese può parteciparvi. Questa delle vicende del tasso si scambio con il quale l'italia può rientrare nello sme è una faccenda a se stante».

E sempre di Maastricht i giornalisti hanno parlato con il ministro degli Esteri a proposito dell'affermazione in Austria del partito di estrema destra che ha cavalcato il malcontento popolare per un ingresso nell'unione monetaria. «Bisogna stare molto attenti a dare definizioni ed etichette perchè poteva essere anche una svolta a sinistra, se ci fosse stato un governo diverso. Poichè sappiamo - ha detto Dini - che in certi paesi europei ci sono critiche, si sono create aspettative molto alte di vantaggi e benefici, immediatamente derivanti dall'integrazione europea. Invece questo è un processo che porterà benefici gradualmente, nel medio e lungo periodo».

A BERGAMO, TRA RAPPRESENTANTI DI AN E DEL CARROCCIO

Rissa in Consiglio

La Lega voleva riservare i posti di lavoro ai cittadini «doc»

BERGAMO — Schiaffi, insulti e minacce di querele a Bergamo fra i consiglieri provinciali di Lega, Rifondazione e An. La lite è scoppiata a causa di un proposta di modifica del regolamento per l'assunzione del personale della Provincia: il Carroccio aveva infatti presentato un emendamento in base al quale l'aspirante al posto di lavoro deve risiedere da cinque anni nel Bergamasco.

Nel diverbio ad avere la peggio è stato il capogruppo leghista Giovanni Locatelli. L'esponente del Carroccio ieri mattina ha annunciato un'azione legale contro Vittorio Armanni, consigliere di Rifondazione comunista, accusato di avergli dato un ceffone.

La lite è scoppiata l'altra sera. Armanni e Bianco Speranza (An), durante la discussione sulla proposta della Lega, hanno sollevato numerosi dubbi sull'emendamento dei «padani». Ma dalle parole si è passati agli insulti e poi agli schiaffi. Protagonisti del «diverbio» Locatelli e Armanni, appunto, che nell'aula del Consiglio provinciale sono seduti l'uno accanto all'altro.

Il capogruppo leghista, nella mattina di ieri, è andato anche in ospedale: è stato giudicato guaribile in quattro giorni. Sabato è stata convocata una seduta straordinaria del Consiglio provinciale. Ufficialmenti si discuterà delle dimissioni di due assesori ma di certo si tenterà di sdrammatizzare l'episodio del ceffone.

A Bergamo c'è però tensione anche in Comune. Il sindaco Guido Vicentini, a capo di una giunta di centrosinistra, ha annunciato ieri che presenterà un esposto alla magistratura contro Daniele Belotti, consigliere comunale della Lega nord. Vicentini accusa Belotti di oltraggio a pubblico ufficiale: l'esponente del Carroccio l'altra sera, nel corso dell'assemblea consiliare, aveva mostrato un paio di manette davanti allo sguardo allibito del sindaco. «Se qualcuno vuole vedermi con queste sappia che qualcun altro mi precederà», ha urlato in aula Belotti.

Il leghista con il suo gesto ha voluto protestare contro le querele di diffamazione che Vicentini, nei giorni scorsi, ha presentato contro lo stesso Belotti e contro il capogruppo del Carroccio, Flavio Poli.

v.d.a.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 15 ottobre 1996 è stata di 59.700 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

SCRITTORI: CURIOSITA'

Goethe, golosità alla sua tavola

Goethe nel noto ritratto di Tischbein. I suoi raffinati gusti alimentari denotano una accesa propensione per la buona tavola e le gustose ricette.

BERLINO — Il suo insaziabile desiderio di vita era cosa risaputa, tanto quanto la sua indiscussa grandezza letteraria. Meno noto invece era il suo voluttuoso piacere per la tavola e l'irresistibile nesso erotico che Johann Wolfgang von Goethe avvertiva fra il cibo e le donne: un libro di ricette dei suoi piatti preferiti mette ora in luce le debolezze culinarie del massimo vate tedesco.

«Il libro di ricette di Goethe» è appena uscito dall'editore tedesco «Schnell Buch und Druck» di Warendorf, Nord Reno Vestfalia, a cura di Werner Bockholt, che ha scritto i testi, e Herbert Frauenberger, un rinomato cuoco che ha lavorato per anni al «Cigno bianco», lo storico ristorante di Weimar frequentato un tempo anche da Goethe (1749-1832). Il libro è frutto di accurate ricerche negli archivi di Weimar che hanno permesso di ricostruire le predilezioni culinarie di Goethe, sulla base sia di testi del tempo che di sue opere e carteggi.

Goethe amava enormemente la buona tavola e il vino, specie se abbinati con la buona compagnia e il convivio. E amava molto le donne le quali, anche se scoperte solo in età matura, erano per lui un tramite per la buona cucina, e viceversa. All'amica Charlotte von Stein era unito ad esempio da un forte legame, reso ancora più stretto dalla comune passione per gli asparagi, la cacciagione, le fragole e i dolci.

Anche il matrimonio era cementato dalla forchetta: quando Goethe era lontano, la moglie Christiane gli spediva dolci al biscotto e lui ricambiava con arrosti di capriolo. «I pranzi da Goethe - dice Frauenberger - duravano ore e i cibi venivano assaporati con meticolosità da intenditori».

Goethe affettava sempre di persona gli arrosti e soprattutto non si faceva mai mancare il vino. Ne beveva una, due bottiglie al giorno, di preferenza bianco. La birra invece la detestava, come pure il caffè che non digeriva e «lo metteva di malumore».

«Gli piaceva di tutto, dalla cucina turingia all'italiana»: mele farcite, cosciotti di lepre lardellato di speck, aringhe fritte con purè di piselli. In Italia imparò le diversità fra il palato tedesco e quello italiano e tornò con la passione per i carciofi, che si fece anche piantare nel suo orto a Weimar. Era ghiotto anche di fichi e adorava i cavolfiori.

Ma la sua vera passione, racconta l'editore Peter Salman, era la trota. Intere pagine del libro sono dedicate alla degustazione di questo pesce durante il soggiorno sul lago di Garda. E a Venezia lo sguardo di Goethe si posò sul mercato del pesce, sui «tristi abitanti del mare». Servito da Frauenberger, ecco un menù prediletto dal creatore del «Faust»: zuppa di crema di patate e gamberi, funghi porcini, medaglioni di cervo con cavolfiore e rape e dolce di meringa in forma di cigno.

Intanto, da Einaudi esce un'altra importante opera sullo scrittore: «Il giovane Goethe» di Giuliano Baioni (pagg. 362, lire 38 mila), di cui sarà necessario riparlare.

MOSTRA: GORIZIA

San Floriano sulla nube

L'ingenua freschezza dei Lichtenreiter, bavaresi al servizio della nobiltà locale

Servizio di
Rinaldo Derossi

GORIZIA – A proposito dell'opera pittorica nel goriziano realizzata da Johann Lichtenreiter e dal figlio Carl, Antonio Devetag osserva nel catalogo della mostra dedicata ai due (Castello di Gorizia, Sala degli Stati Provinciali, fino al 30 novembre) che «Gorizia era al tempo – siamo nel '700 – periferia e punto di contatto: con una notevole storia alle spalle, abituata a essere sempre e comunque capoluogo anche in virtù della sua fortunata posizione geografica, essa risentiva il fascino d'entrambe le civiltà – quella espressa da Venezia e l'altra dall'Austria asburgica –. Fin da allora difficilmente omologabile ad altri centri, Gorizia viveva una sua dimensione particolare, con le piazze in cui si udivano lingue e dialetti diversi, dal friulano all'ebraico, dall'italiano allo sloveno, dal tedesco all'ungherese, con la ricca campagna che viveva in osmosi con la città, con la bellezza dei colli e dell'Isonzo, con lo scenario delle Alpi sullo sfondo e il mare vicinissimo».

Ma chi erano questi Lichtenreiter, dal cognome difficile, non di rado soggetto a piccole variazioni? Johann Michael era nato a Passau in Baviera, in una famiglia in cui l'attività di pittore si tramandava di padre in figlio. Verso la metà degli anni Trenta si trasferì a Gorizia, chiamatovi dagli Attems e dai Coronini, e fu molto attivo specialmente nel campo della committenza religiosa, eseguendo numerosi dipinti anche in località della valle del Vipacco, della Dolenjska e a Lubiana.

Certo una pagina pungente della storia artistica di Johann Michael è offerta dalla serie di lavori che egli esegue nella valle del Vipacco, quasi che un rivolo fluisse verso la più grande città. Salendo a Goce, piccolo paese di collina, immerso fra vigneti e alberi di melo, avendo di fronte la grande impennata dell'altopiano di Ternova, si possono vedere nella chiesa, decorata sulle pareti esterne da tenere e ingenue immagini scultoree, quattro riquadri ad affresco che ornano il soffitto del presbiterio e della navata, oltre a un olio su tela nella canonica.

Gli affreschi illustrano temi di carattere sacro con una sorta di ingenua freschezza, quale in fondo poteva corrispondere all'altezza dei fedeli: un San Floriano, seduto su una nube, versa un secchio d'acqua per spegnere l'incendio di una piccola casa, e Santa Margherita da Cortona medita sul crocifisso mentre un cagnolino la sollecita sulla veste con una zampa.

Numerose opere d'argomento religioso il Lichtenreiter eseguì a Gorizia, ma sono da ricordare in modo particolare alcuni dipinti, quali «Il cacciatore di selvaggina», «Il macellaio», «La pescivendola» e «La venditrice di fiori e di frutta», che certamente richiamano esemplari del Seicento olandese e fiammingo e forse più ancora scene dipinte dal Recco e dal Ruoppolo.

«La venditrice» costituisce quasi una rappresentazione emblematica di queste scene in cui convivono la grazia di una figurina, qui addirittura simpaticamente giulebbosa, con il viso che ricorda un avvampato pometto, e il consueto, accurato repertorio vegetale. E bisogna dire che nella «Pescivendola» il pittore palesa veramente una grande maestria nel trarre riflessi e lucentezze d'argento da pesci e crostacei sciorinati sul banco di vendita. Le quattro tele, commissionate dal conte Sigismondo d'Attems-Petzendorf per la sua villa di Piedimonte, sono ora di proprietà dei Musei provinciali di Gorizia.

Di Carl Lichtenreiter sono presenti solo tre opere, fra le quali si distingue l'incisivo ritratto di Giovan Battista Formica, che potrebbe degnamente figurare in quei repertori di personaggi che la pittura lombarda del tempo (Ghislandi e altri) ci offre.

Certo inusuali nel panorama della pittura goriziana e lubianese del Settecento appaiono due oli su tela, eseguiti da Johann Michael, di dimensioni cospicue, che rappresentano l'«Atto di sottomissione di Ottocaro di Boemia a Rodolfo d'Asburgo» e l'«Omaggio della città abruzzesi a Carlo V», eseguiti nel 1747 e ambedue ospitate a Cormons, palazzo Tacò-Aita. Al di là degli episodi specifici, si rivela qui nell'autore una florida vena narrativa, in cui amabilmente convivono una certa «ingenuità» d'immagine e la sapidità delle scenette marginali (i soldati che giocano a carte, l'oste che porta una brocca di vino, un vero e proprio repertorio «teatrale», con tutti in scena per l'inventario di chi guarda.

Il catalogo della mostra goriziana (Edizioni della Laguna, a cura di Andrea Antonello e Walter Klainscek) offre un nitido repertorio di immagini e contiene anche un importante saggio di Lucia Pillon: «Oltre lo specchio - Committenza e cultura nella Gorizia del Settecento», che ci aiuta a penetrare nel tessuto più riposto della società del tempo, di cui, in qualche modo, anche i Lichtenreiter danno testimonianza. Perché «lo specchio»? «...Le accademie che operano secondo leggi proprie e pongono in essere gerarchie interne e complesse relazioni, fino a costituire una società simile alla reale, ma altra rispetto a quella così come è diversa dall'oggetto l'immagine che ne riflette uno specchio, sembrano costituire i luoghi privilegiati della cultura aristocratica locale».

Alcune fra le opere dei Lichtenreiter esposte fino al 30 novembre a Gorizia.

Parigi, trenta milioni di visitatori nei primi dieci anni Il D'Orsay (arricchito di opere) festeggia così

PARIGI — Il museo d'Orsay, una delle «giovani» cattedrali dell'arte e della cultura di Parigi, festeggia il suo decimo anniversario con una grande mostra, «Dall'Impressionismo all'Art nouveau». Nella vecchia stazione da cui partivano i treni per il sud- ovest, trasformata in spazio espositivo polivalente da Gae Aulenti inaugurato nel 1986, il patrimonio artistico si è enormente arricchito. Per l'anniversario i dirigenti del museo elencano, con un certo orgoglio, il bilancio di un decennio di continua crescita. Acquisti e donazioni hanno portato al D'Orsay, dal 1990 a oggi, 400 nuove pitture, 1500 pastelli e disegni, un centinaio di sculture e altrettanti mobili e oggetti d'arte, 5800 progetti d'architettura e 12.300 fotografie. Questa «politica» che ha fatto del museo d'Orsay il depositario di tutti gli aspetti della creazione artistica dell'800 non solo in Francia ma in tutta l'Europa e negli Stati Uniti, è stata premiata dalla presenza di più di trenta milioni di visitatori.

EDITORIA

La Bibbia di Borso: anastatica preziosa

ROMA — Uno dei codici miniati di maggior valore - la «Bibbia di Borso d'Este» acquistata nel 1923 da Giovanni Treccani che la donò poi allo Stato italiano - sarà ripubblicata in tiratura limitata e fedele all'originale dalla Franco Cosimo Panini, in seguito a un accordo con l'Enciclopedia Treccani.

Saranno riprodotte in facsimile le delle 1200 pagine interamente miniate, con materiali e tecnologie che non hanno eguali al mondo. La Bibbia è conservata alla Biblioteca Estense di Modena, dove ne sono visibili solo due pagine sotto una teca di vetro.

ARTE

Gillo Dorfles pittore: tele imponenti a Paestum

SALERNO — Sei tele del critico (e pittore) Gillo Dorfles sono esposte dal Museo dei materiali minimi di Paestum. Nato a Trieste nel 1910, Dorfles ha sempre dipinto, e negli anni Quaranta è stato animatore del Movimento di arte concreta con Bruno Munari, Atanasio Soldati, Gianni Monnet.

Le sei tele esposte a Paestum sono di grande formato (due metri per un metro e ottanta) e ribadiscono - anche in questo «fare» - i concetti estetici del critico d'arte, che supera i vecchi concetti del «bello» per dare incisività alla forma e al colore.

MOSTRA: SVIZZERA

Chi espone? L'aria

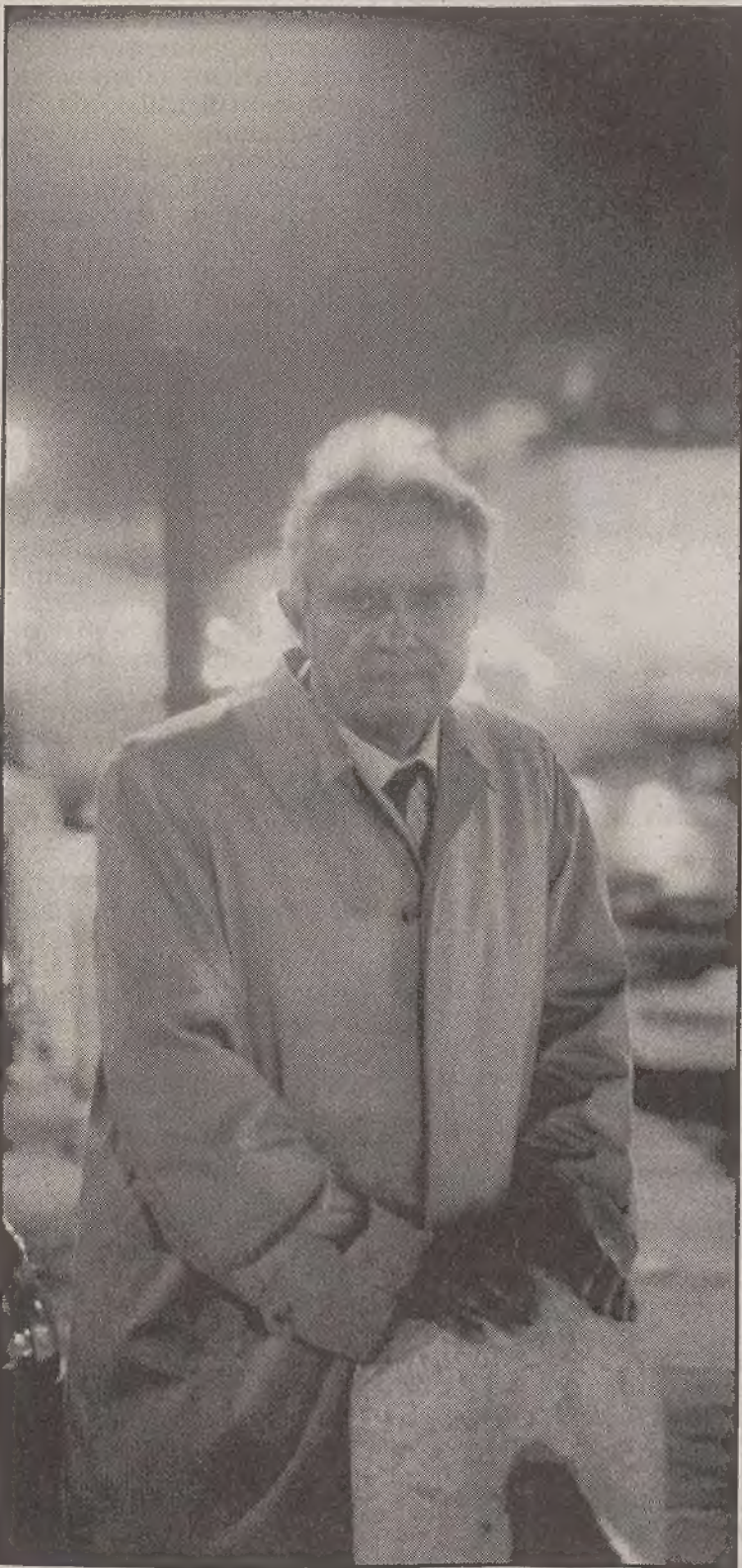
GINEVRA — E' la mostra più fuggevole e impalpabile del pianeta: il Museo di storia naturale di Neuchatel «espone» aria. Si entra e c'è il vuoto. Poi c'è un cilindro trasparente dal quale è stata tolta l'aria: in esso una piuma cade alla velocità di una pietra. Primo impatto.

Tutte le risorse museografiche moderne - visive e acustiche - sono state impiegate per spiegare che cosa è l'atmosfera. Una voce in un auricolare guida il visitatore in un labirinto fatto di vuoti e di pannelli che «descrivono» l'aria, la «narrano» illustrandola visivamente con l'ausilio di ingegnosi video, per fare capire concetti quali l'inquinamento e il buco nell'ozono, le piogge acide, la fotosintesi.

Il successo è immenso. La mostra, che saràaperta per un anno, è stata preceduta da un'esposizione di meteoriti e, l'anno scorso, a Basilea, da «Aroma», mostra degli odori. Dal mughetto al sudore, dagli spaghetti alla pizza napoletana al gelsomino, erano «esposti» tutti gli odori immaginabili: bastava ficcare il naso nel posto giusto.

SCRITTORI: INTERVISTA

Chi fa letteratura dev'essere snob. E io lo ero

Pietro Citati a Trieste: letture, opinioni, sintonie mentre esce il nuovo libro dedicato ai grandi miti della storia

Pietro Citati a Trieste (foto di Marino Sterle): «Leggo tre libri diversi al giorno, ogni giorno».

Intervista di
Paolo Marcolin

TRIESTE — Saggista e critico letterario, Pietro Citati è nato a Firenze 66 anni fa. Laureato in Lettere alla Normale di Pisa, ha collaborato a riviste quali «Il Punto», «Paragone», «L'Approdo», «La rivista dei libri». Oggi è una delle firme più prestigiose di «Repubblica». Intellettuale raffinato, polemista sferzante ma sempre appartato, ha fama di grande snob. Recentemente Citati ha pubblicato per Mondadori «La luce della notte. I grandi miti nella storia del mondo», e il «Mito e la storia» è stato il tema che ha affrontato nell'incontro promosso nei giorni scorsi dal Circolo della cultura e delle arti di Trieste. La sua (prima) visita triestina è stata l'occasione per rivolgergli alcune domande.

In una recente intervista lei ha detto che viviamo in un'epoca al tramonto. È una considerazione che tocca anche la letteratura?

«La condizione dell'Occidente è di essere al tramonto, un tramonto che potrà durare ancora migliaia di anni. L'Occidente è sempre vissuto nel segno della decadenza e dell'esaurimento e probabilmente è una condizione molto vitale: nessuna civiltà ha avuto così forte il senso della fine come la nostra epoca. Riguardo la letteratura è un luogo comune dire che negli ultimi venti, trent'anni non abbiamo avuto una fioritura pari a quella del secolo precedente.

«Da questo però non vorrei trarre alcuna conseguenza. È un fatto: la letteratura di oggi non è pari a quella del passato, ma probabilmente, per giudicare la letteratura, dobbiamo ricorrere non a criteri storici, ma a criteri biologici, dobbiamo tener conto che dal tempo di Goethe e di Mozart l'Occidente ha conosciuto una ricchezza letteraria, musicale, pittorica, come mai nella sua storia. È probabile che oggi la mente umana si riposi. Non possiamo dire che oggi la letteratura sia in crisi perché c'è la società di massa, ma probabilmente perché lo spirito umano ha sfruttato sé stesso oltre ogni limite».

Da più parti si intona un requiem per il romanzo come genere.

«Ripeto, viviamo in un periodo di letteratura modesta, alla morte del romanzo però non credo affatto. È un genere che si rinnova e si trasforma all'infinito. Tutto può essere in crisi ma non credo sia in crisi il romanzo».

Lei è un grande lettore, è d'accordo con l'affermazione di Borges secondo il quale si può leggere un solo libro per tutta la vita, perché ogni volta lo leggiamo con occhi diversi?

«È verissimo. In tutta la mia vita ho riletto tanti libri e i libri che rileggo ora sono completamente diversi da quelli che leggevo a vent'anni. Noi non viviamo nel periodo della lettura di pochi libri, come accadeva nella civiltà classica, dove si aveva veramente la lettura di un solo libro. Si leggeva Omero, si leggeva la Bibbia e si costruivano dei mondi ricchissimi intorno a un solo libro. Noi siamo nella condizione di lettura infinita. Abbiamo moltissima letteratura alle spalle, e non c'è dubbio che ogni vent'anni bisognerebbe rileggere dei libri, solo che non c'è tempo».

Ci parli del suo rapporto con i libri.

«Più che uno scrittore io sono un lettore. In un giorno di solito mando avanti tre letture diverse. Dalle otto alle undici leggo un libro più arduo, nella tarda mattinata ne leggo un altro che riprendo nel primo pomeriggio e un altro ancora verso sera. Non posso dedicare un'intera giornata a un libro solo».

In giro però si legge poco.

«Si dicono tante cose. Si dice che i ragazzi non leggono più. Non lo so, sicuramente oggi il numero di lettori è molto più grande di quello che c'era cinquant'anni fa. Nell'Ottocento Dostoevskij vendeva 5-6 mila copie, cosa che oggi vende qualsiasi ragazzino. Per leggere si legge, certo bisogna vedere come. Noi non abbiamo la lettura intensa che avevano i Greci, che portavano un libro nella memoria per tutta la vita; nel mondo moderno si legge per passare il tempo, per uccidere la noia».

Nel volume «La cultura italiana del Novecento», edito da Laterza, Cesare Segre scrive che la nostra letteratura non è stata capace di esprimere al meglio la angosce e i problemi del nostro secolo. Qual è la sua opinione?

«È una grande sciocchezza».

Il 12 ottobre ricorreva il centenario della nascita di Eugenio Montale. Qual è il suo lascito?

«Io ammiro immensamente Montale, è un grandissimo poeta, ho una grande simpatia per la sua figura. Non c'è stato scrittore, dopo Petrarca, che abbia avuto una influenza pari a Montale. Caproni, Bertolucci, Sereni: non c'è un poeta che non sia passato per la lezione di Montale. La sua poesia passa sempre attraverso l'intelligenza».

Da un Nobel all'altro. Quest'anno il premio è andato alla Szymborska...

«Non ho mai letto un rigo della Szymborska, non posso dire nulla. Sa, no sono dei grandi uomini quelli dell'Accademia di Svezia, spesso i premi sono stati dati male. Non hanno dato il Nobel a Borges per antipatia politica – che sciocchezza – probabilmente non lo daranno a Kundera per gli stessi motivi. Ma a volte sono andati bene, per esempio hanno premiato Walcott che è un buon poeta».

Alcuni scrittori hanno i propri luoghi dell'anima, Tabucchi e Lisbona, per esempio. E lei?

«Ne ho tanti. Il mio paesaggio fisico è la Liguria, io mi sento soprattutto un ligure. Il mio paesaggio è lo stesso di Calvino, ulivi, pinete, rocce sul mare».

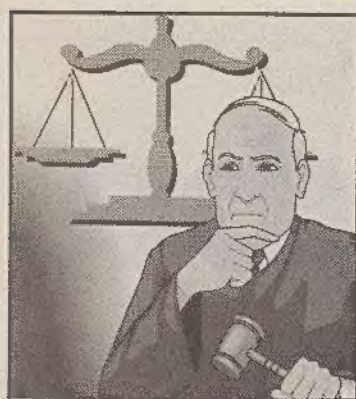
Il paesaggio ligure assomiglia alla costiera triestina. Le piace Trieste?

«È la prima volta che la vedo. Sono stato sfortunatissimo con Trieste. Dovevo venire tante altre volte, e ora ho fatto questa conferenza apposta per venire a Trieste, ma la vedrò poco, perché devo partire per Milano. Tomizza mi ha portato un po' in giro, ho visto San Giusto, domani andrò da qualche altra parte».

Una città che lei ha detto di amare molto è Roma, che cosa la affascina?

«Roma è infinitamente tollerante, non impone nulla, non ti chiede niente, perché non c'è una sola Roma, ce ne sono infinite: c'è una Roma medievale, una barocca, una rinascimentale, una ottocentesca. Puoi vivere, puoi morire, ti dà una condizione di libertà straordinaria, come nessuna città al mondo, non certo Parigi, forse New York. Fellini, un mio grande amico, la pensava come me. Anche lui, nordico, amava questa materna indifferenza che ha Roma».

In cauda venenum. Lei ha una nomea di grande snob, di grande antipatico. Ci si ritrova?

«Sono stato molto snob da giovane, è una fase necessaria perché porta a rifiutare, a scegliere solo poche cose, a dire molti no e pochi sì. Ogni persona che fa letteratura credo sia passata attraverso una fase di snobismo. Montale lo è stato moltissimo, e anche Moravia. Poi bisogna abbandonarlo. No, non credo di essere snob adesso».

LA CASSAZIONE ANNULLA LA DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO MILITARE SULLA RICUSAZIONE DEL PRESIDENTE QUISTELLI

Processo Priebke, tutto da rifare

La sentenza è stata dichiarata nulla - L'applauso dei familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine - Il sollievo di Tullia Zevi

ROMA — Il processo ad Erik Priebke riparte da zero. La Corte di Cassazione ha annullato infatti la decisione con la quale la corte militare di appello aveva respinto l'istanza di ricusazione del presidente Agostino Quistelli ed ha dichiarato nulla la sentenza di primo grado. La prima sezione della Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della procura generale presso la corte militare d'appello e delle parti civili ed ha quindi annullato «senza rinvio, l'ordinanza impugnata». La stessa Corte ha dichiarato «l'inefficacia degli atti del giudizio cui si riferisce l'azione di ricusazione della parte civile Giuseppe Nobili», ed ha dichiarato «la nullità della sentenza del tribunale militare di Roma del primo agosto '96», rigettando inoltre il ricorso di Erich Priebke e condannandolo al pagamento delle spese processuali.

Un lungo applauso dei parenti delle vittime delle Fosse Ardeatine presenti in Cassazione ha accolto la lettura del dispositivo. Dopo quasi otto ore di attesa, la decina di persone presenti ha accolto con le lacrime agli occhi le parole «... Dichiara la nullità della sentenza del tribunale militare di Roma...». Lette dalla dirigente della prima sezione penale ai piedi di una scala, dove i carabinieri avevano bloccato giornalisti e familiari.

«E' un giorno meraviglioso e triste insieme», ha detto Rosetta Stame, dell' Associazione nazionale famiglie italiani martiri (Anfim), il cui padre venne fucilato alle Fosse Ardeatine. «Da una parte - ha poi spiegato - abbiamo avuto ragione, ma dall' altra nessuno può immaginare quello che abbiamo passato in questi ultimi mesi e ancora non è finita». «Oggi è stata fatta parzialmente giustizia - ha commentato Giuseppe Bolgia, un altro dei presenti - perchè una volta hanno sbagliato, la seconda non può succedere. E' stato anche dimostrato che abbiamo fatto bene, la sera del primo agosto, ad opporci con tutte le nostre forze alla decisione del Tribunale militare. Abbiamo avuto ragione o no?». Per Carlo Giustiniani, che alle Ardeatine perse il padre Carlo, la sentenza «è la prova che in quella decisione c' era qualcosa che non andava. E' stata la presenza costante di noi parenti a far ravvedere la magistratura».

«Ricominceremo daccapo con la stessa fiducia nella giustizia che abbiamo avuto fino adesso». Queste invece le parole dell' avvocato difensore di Herich Priebke, Velio di Rezze, commentando la decisione della Cassazione. «Cercheremo anche in quest' altro processo - ha aggiunto - di ottenere l' assoluzione di Priebke così come furono assolti nel '48 i suoi colleghi. Sicuramente assumerò ancora la difesa di Priebke, il quale è a questo punto, avrà saputo della decisione della Cassazione. Mi dispiace per il presidente Quistelli che io ritengo una persona seria ed onesta».

«E' una sentenza che si commneta da sola», è il primo commento a caldo del procuratore militare Antonino Intelisano. Il procuratore Intelisano era stato il primo a presentare una istanza di ricusazione nei confronti del presidente del tribunale militare Agostino Quistelli. «Non voglio fare altri commenti alla decisione della Cassazione - ha aggiunto - anche per una questione di stile. Sosterrò l' accusa anche nel nuovo processo, di fronte ad un nuovo collegio giudicante, qui a Roma.

« E' un fatto importante e positivo. Ed è soprattutto importante che la Corte di Cassazione si sia espressa con una sentenza significativa anche sul piano dei principi, dando ai giudici una lezione di imparzialità, che significa non avere pregiudizi»: così parla Tullia Zevi, presidente delle comunità ebraiche, alla sentenza dell'alta corte sul processo Priebke. La decisione della Cassazione, secondo Zevi, «avrà effetti positivi anche per il futuro» specialmente se servirà a far rientrare i crimini contro l'umanità nell'ambito della legislazione italiana e ad ottenere l'abolizione dei tribunali militari in tempo di pace.

SPIONAGGIO / I MAGISTRATI PERCORRONO LA PISTA INTERNA AL PARTITO DEGLI «AZZURRI»

Una «cimice» in famiglia

Oggi il governo risponde alle interrogazioni alla Camera - Secretato il «floppy-disk» del «pentito»

Mentre fioriscono le ipotesi da fantapolitica

ROMA — Una guerra tutta interna a Forza Italia? La vendetta di un 'trombato'? Le ipotesi sul mandante della microspia piazzata nel quartier generale di Silvio Berlusconi elettrizzano gli ambienti giudiziari e politici. L'indagine sui quel microchip antiquato, scoperto dalla sorveglianza di Silvio Berlusconi dietro un radiatore, sembra ormai aver preso due strade. Una giudiziaria che, di fatto, è partita solo ieri, alla consegna della microspia e del floppy-disk del 'pentito' anonimo che tira in ballo un ex berlusconiano come mittente della manovra di spionaggio. E un'altra fantapolitica che si nutre delle ipotesi sul presunto «Giuda» di Forza Italia.

Intanto il governo risponderà oggi alla Camera alle interrogazioni ed interpellanze presentate in seguito al ritrovamento di una microspia nello studio di Silvio Berlusconi. E' quanto ha stabilito la conferenza dei capigruppo di Montecitorio. La conferenza dei capigruppo ha stabilito che il tema del dibattito di oggi sarà il diritto alla riservatezza e il governo si è riservato di decidere quale ministro risponderà alle interrogazioni e alle interpellanze dei gruppi.

Il titolare dell'indagine sulla microspia, Vittorio De Cesare, ha smentito che dietro l'«omissis» apposto per riservatezza al comunicato dell'anonimo ci celasse un nome. Il 'top secret', sempre da indiscrezioni riguarderebbe invece il partito: proprio Forza Italia. Ovviamente nessuna conferma per il nome che ieri circolava in Transatlantico, quello di Ernesto Caccavale, deputato europeo di Forza Italia, di cui i maligni ieri ricordavano lo scorno successivo alla decisione di Berlusconi di non rimetterlo in lista alle politiche.

In ogni caso il dischetto è stato ora sigillato e coperto dal segreto istruttorio e solo in fase di perizia tecnica potrà esserne svelato il mistero sullo strano 'pentito' multimediale che consegna dischetti-confessione a una piccola agenzia di stampa. Anziché scegliere l'agenzia Ansa, indirizzo consueto per terroristi e autori di rivendicazioni varie, l'anonimo ha scelto infatti una «casella postale» inconsueta: l'Adn-Kronos. Una scelta che suscita un immediato collegamento con la Falange Armata. Anche quella fantomatica organizzazione terroristica ora sotto processo ad opera del pm Pietro Saviotti aveva scelto l'Adn-Kronos per inviare messaggi e minacce e alcune le aveva indirizzate proprio a Silvio Berlusconi.

Al di là delle ipotesi suggestive, comunque, l'indagine presenta alcune difficoltà oggettive. Dovute in primo luogo alla manomissione della microspia: solo per fare un esempio nella conferenza stampa di annuncio Berlusconi l'ha fatta vedere e toccare a molti giornalisti rendendo irrecuperabili eventuali tracce di impronte digitali. In seconda analisi al ritardo con cui è stata consegnata all'autorità giudiziaria: a una settimana dal ritrovamento.

SPIONAGGIO / IL LEADER DI FORZA ITALIA ASSOLVE L'OPERATO DEGLI 007

Berlusconi: «Servizi innocenti»

«Ho presentato regolare denuncia» e sostiene che la verità giudiziaria va ricercata con altri modi

A Torino testimonia al processo Dell'Utri e spiega che il denaro trovato sui conti sono il frutto delle sue donazioni all'amico fedele

TORINO — Le congetture sulla microspia Silvio Berlusconi le lascia agli altri: «Ho presentato denuncia», dice. E passa la palla al Parlamento. A Torino come testimone nel processo Dell'Utri, l'ex presidente del Consiglio non perde comunque l'occasione di sottolineare che «quel ritrovamento è una violazione della privacy che impensierisce tutti i cittadini». E aggiunge: «nella ricerca della verità giudiziaria non si possono sostituire alle corrette tecniche di indagine la delazione, la provocazione, addirittura lo spionaggio.

C'è un clima di guerra tutti contro tutti che compromette l'ordinata vita civile, la libertà e forse anche la democrazia». Il discorso inevitabilmente cade anche sull'intenzione di Prodi di cambiare i vertici dei servizi segreti. Responsabilità del Governo, ribatte. «Ma sono lontano dal credere che nel ritrovamento della microspia ci sia la responsabilità dei servizi. Se poi questa è una scusa per rimuovere e sostituire i vertici con altri più fedeli a questa maggioranza, allora tutto è possibile».

A Torino Berlusconi arriva in elicottero e alle 9.30 è davanti al giudice della seconda sezione penale come teste chiamato dalla difesa dell'amico Marcello Dell'Utri. Due ore di botta e risposta che ruotano attorno alle consistenti cifre di denaro trovate sui conti dell'ex numero uno di Publitalia. Frutto di fatture in nero secondo l'accusa. Donazioni «dell'amico Silvio» secondo l'imputato. E Berlusconi ribadisce: segni di gratitudine per la collaborazione e la lealtà di Marcello. Perde la pazienza solo quando gli chiedono ragione delle briciole: donazioni da dieci, venti milioni.

«Il sessanta per cento degli omicidi non ha un colpevole e il 90 per cento dei furti resta impunito - sibila - Mi chiedo pechè lo Stato impieghi tante nobili risorse per verificare faccende di questa portata». Ai giudici ha raccontato tutto di quel rapporto speciale con l'ex numero uno di Publitalia alla sbarra per false fatturazioni. Ma quando è troppo è troppo, e lo ribadisce all'uscita dall'aula: «Con tutti i criminali che ci sono in giro vanno a perseguire persone con una vita chiara e specchiata che dimostrano chi sono con i risultati della propria attività. Capisco l'obbligatorietà dell'azione penale, ma là dentro ho letto che la legge è uguale per tutti. E allora dico che su certe aziende, anche di queste parti, bisognerebbe andare a prendere la gente con i torpedoni».

Attimi di imbarazzo, nessuno fa nomi. Guardi onorevole che la Fiat è sotto processo, gli fa notare qualcuno. «Già, ma i nostri li hanno messi in galera». L'amico Marcello Dell'Utri in testa a tutti: venti giorni di carcere a Ivrea. Proprio lui che «ha una forte moralità, un forte senso religioso e un ottimo stipendio». E che oltretutto «possiede un così scarso attaccamento al denaro che a volte gli rimprovero di essere come George Washington: per tenere i conti dello Stato ha rischiato di mandare in rovina la famiglia». Il senso dell'amicizia secondo Berlusconi si spiega nella villa sul Lago di Como donata «a Marcello e alla sua famiglia», quindi ristrutturata e arredata a botte di assegni da 200, 300 anche 700 milioni.

IL FINANZIERE ITALO-SVIZZERO SENTITO IERI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI LA SPEZIA

Pacini: «Non ho pagato Di Pietro»

Fuga di notizie: la collaboratrice dell' «Espresso» Rosanna Santoro, triestina, indagata per peculato

Perquisita l'abitazione romana della giornalista

LA SPEZIA — «Non ho pagato né il ministro Di Pietro né l'avvocato Lucibello». Parola di Chicchi Pacini Battaglia. Il banchiere italo-svizzero «non ha mai pagato nessuno» precisa il suo difensore Giuseppe Lucibello al termine dell'udienza del Tribunale del riesame di Genova che doveva esaminare la richiesta di scarcerazione. Quindi tutto un equivoco l'ormai famosa intercettazione di Pacini Battaglia («Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato»)? Potrebbe anche essere se non fosse che nei giorni scorsi il pm Alberto Cardino aveva precisato come stanno le cose: «Sbancato non lo dice il pm o il Gip, lo dice il nastro. La qualità delle intercettazioni è ottima. Non credo che una frase possa inficiare un'inchiesta. Non stiamo indagando su Mani Pulite ma sui comportamenti di singole persone, Pacini Battaglia e altri».

Per l'avvocato Lucibello, il suo cliente «ha chiarito una volta per tutte che con la magistratura di Milano ha avuto sempre un rapporto di collaborazione...». Lo stesso Pacini Battaglia entrando ieri mattina a palazzo di giustizia, per essere presente all'udienza del tribunale del riesame, alla domanda se avesse dato soldi al ministro dei Lavori Pubblici ha risposto con un secco e deciso «no». Ma ha detto anche di essere un «bugiardo», un «pallonaro» che ha raccontato un sacco di frottole perchè sospettava di essere intercettato. Una marcia indietro di 360 gradi. Ma c'è da capirlo, ha detto l'avvocato Rosario Minniti, entrato di recente a far parte del suo collegio di difesa: il finanziere è uscito da una esperienza terribile, un intervento al cuore.

Pacini Battaglia di fronte ai giudici genovesi avrebbe raccontato di «essere uscito dal tunnel della morte» dopo l'intervento chirurgico e che «dopo aver visto la morte negli occhi aveva tanta voglia di rivivere». Per cui, secondo l'avvocato Minniti, «quando si esce da una esperienza simile si dicono cose non solo non vere ma che rientrano addirittura nell'ambito della immaginazione più sfrenata».

Ma come faceva Pacini Battaglia a «immaginare» il 20 agosto 1996 che Di Pietro e il capo legislativo del ministero dei Lavori Pubblici Cicala non andavano d'accordo? Il banchiere italo-svizzero nella sua dichiarazione, sempre stando a quanto riferito dal suo legale, avrebbe parlato in particolar modo della sua «questione di immagine» ed ha voluto «fornire messaggi molto forti anche per quanto riguarda il filone d'inchiesta sulle armi». Oltre al dietro front di Pacini Battaglia, c'è da registrare che per la fuga di notizie la giornalista Rosanna Santoro, collaboratrice dell'Espresso è indagata per i reati di peculato, violazione del segreto d'ufficio e pubblicazione arbitraria di un procedimento penale in concorso con pubblici ufficiali ancora ignoti. Alla Santoro, la cui abitazione è stata perquisita, si contesta di aver pubblicato ampi stralci di trascrizioni di intercettazioni segretate dalla procura spezzina. I reati ipotizzati sarebbero stati commessi mediante appropriazione di relazioni di polizia coperte da segreto.

MENTRE FI CHIEDE LA TESTA DI DAVIGO

Corruzione, il governo pensa a una Bicamerale

ROMA — Una commissione parlamentare d'inchiesta. Ora la invocano proprio tutti. Perfino Rifondazione comunista. L'iniziativa del ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, non basta. Il braccio di ferro tra politici e magistrati continua. Tanto che la maggioranza sarebbe al lavoro per l'istituzione di una Bicamerale anticorruzione. La proposta arriva dai Verdi, ma sembra piacere anche al Pds, dopo l'incontro di due giorni fa tra Massimo D'Alema e Carlo Ripa di Meana. Il leader pidiessino, infatti, si sarebbe impegnato a sostenere l'istituzione della commissione nel vertice dell'Ulivo sulla giustizia in programma nei prossimi giorni. «Non è sufficiente lagnarsi dello stato confusionale creato dai conflitti fra procure - dice Maurizio Pieroni, capogruppo dei Verdi - Se si vuole ristabilire il primato della politica occorre che il Parlamento affronti in modo organico e risolutivo quella che è e resta un'emergenza nazionale: la corruzione». Da Rifondazione arriva un sì: «ma - puntualizza Ersilia Salvato - dovrà essere una commissione di indagine e non di inchiesta». Come dire: nessun accanimento contro i magistrati. Forza Italia, però, vuole la testa del Pm Piercamillo Davigo che si è scagliato contro la Guardia di Finanza. E in un'interrogazione al ministro della Giustizia chiede se «si intenda procedere disciplinarmente nei confronti di Davigo, disponendone la sospensione temporanea».

IN BREVE

Colpito da ictus don Dossetti: fu fra i padri della Costituzione

BOLOGNA - Don Giuseppe Dossetti, 83 anni,ex vicesegretario della Dc e uno dei padri della Costituzione italiana prima di prendere i voti, è stato colpito da un ictus che ha provocato una paralisi alla parte sinistra del corpo ed è stato ricoverato all' ospedale di Bazzano, nel bolognese. Il ricovero, a quanto si è appreso, sarebbe avvenuto domenica pomeriggio. Sulle sue condizioni l' ospedale ha mantenuto uno stretto riserbo e non è noto lo stato di gravità.Dal momento del ricovero, peraltro, le condizioni sarebbero rimaste stabili. L' ospedale di Bazzano è lo stesso dove don Dossetti, fece la convalescenza e la riabilitazione dopo i due interventi chirurgici cui fu sottoposto nel luglio dello scorso anno a Modena.

Marocchino vince un miliardo al «Gratta e vinci» in Ciociaria

FROSINONE — Non farà più l' ambulante Mohamed Aziz, un marocchino di 40 anni, da tre in Italia, dopo aver vinto un miliardo con il «Gratta e vinci». Il mercato del lunedì ad Amaseno, piccolo paese della Ciociaria, ha portato fortuna all' extracomunitario che vi si era recato di mattina presto con la sua auto carica di cianfrusaglie. L' immigrato è entrato nel circolo-bar dell' Enals con un altro ambulante e qui, insieme al caffè, ha preso un biglietto della fortuna. Uscito dal bar ha grattato e l' amico gli ha fatto notare che aveva vinto un miliardo.

Molestie sessuali telefoniche a bimbi Denunciato un manager milanese

PAVIA — La squadra mobile di Pavia ha denunciato per molestie sessuali telefoniche un uomo di 50 anni di Milano, manager di una nota industria farmaceutica. L'uomo (del quale sono state tenute nascoste le generalità) per giorni ha telefonato ogni pomeriggio a due fratellini di 5 e di 4 anni di Pavia. I bambini ricevevano le telefonate al loro ritorno a casa dall' asilo. L' uomo, con tono educato e gentile, rivolgeva loro domande indiscrete su presunti giochi erotici e sul loro sesso. Per diversi giorni i bambini non si sono resi conto di avere a che fare con un maniaco.

UN FAC-SIMILE SARA' PORTATO DA GIORGIO PISANO' ALLA TRASMISSIONE DI CURZI «I GRANDI PROCESSI»

Giallo Fenaroli, la soluzione «chiusa» in un barattolo

ROMA — La 'chiave' per far luce quasi 40 anni dopo sul giallo di Via Monaci è il barattolo di «Ilford» trovato da Aldo Dusi nello sgabuzzino alla «Vembi» e contenente i gioielli della Martirano. Un fac-simile del barattolo, di forma parallelepipeda, sarà portato venerdì prossimo da Giorgio Pisanò alla trasmissione dedicata ai «Grandi processi» condotta da Alessandro Curzi.

L'ex senatore missino definisce quel barattolo «la prova regina» perchè non furono mai trovate al suo esterno nè impronte digitali di Raul Ghiani e neppure quelle di Aldo Dusi che, disse di aver scoperto i gioielli dopo averlo aperto, e corse a Roma per denunciare il ritrovamento alla magistratura.

Raul Ghiani, alla vigilia della partenza per il Venezuela, dice che conosceva bene Aldo Dusi, «era il nipote del direttore della 'Vembi'» e ancora oggi non sa dare una spiegazione di questo tipo di comportamento. «Bisognerebbe chiederlo a lui, cosa che io non ho mai fatto» dice l'ex elettrotecnico.

Giorgio Pisanò non crede affatto alla «pista degli 007», «l'unica pista vera è quella dello scandalo Italcasse».

« Quando tirai fuori la prova del barattolo dei gioielli - dice Pisanò - venne a Milano il Consigliere di Corte d'Appello Mario Marvasi che mi interrogò per due giorni e chiese la riapertura del processo. La sua richiesta rimase inascoltata».

Come in un giallo di Edgard Wallace quell'assenza di impronte sul barattolo sono il velo che nasconde la verità.

«Andai dal mio amico Tom Ponzi, il famoso detective, e - prosegue Pisanò - simulai l'apertura del barattolo che porterò venerdì in trasmissione. Dopo l'operazione Ponzi contò oltre trenta impronte digitali».

Ma nella ricerca della verità l'attenzione venerdì nella trasmissione di Sandro Curzi sarà richiamata da Pisanò anche sulla lista dei passeggeri che volarono da Milano a Roma quel 10 settembre del 1958. Il 'castello' accusatorio asserì che sotto il nome del signor «Rossi» si nascondeva in realtà il Ghiani, inviato nella capitale da Giovanni Fenaroli per assassinare la moglie Maria Martirano.

Nel 1973, quindici anni dopo il delitto, Giovanni Fenaroli, che sta scontando l'ergastolo confermato dalla Cassazione il 7 luglio 1966, nello sfogliare alcuni incartamenti relativi all'attività del suo ufficio, raccontò nel 1976 il giornalista Felice Borsato nel suo libro «Siena Monza chiama Doppia Vela 21», edito da Ciarrapico, l'unico libro sul caso Fenaroli esistito fino a quello di Antonio Padellaro, Fenaroli si trovò sotto gli occhi «alcune lettere su carta intestata della ditta 'Faber' di Roma, a firma dell'amministratore delegato Volfango Rossi. In una di queste lettere, indirizzata personalmente al ragionier Egidio Sacchi (segretario di Fenaroli ndr.), Rossi chiedeva una cortesia: che gli fosse prenotato un volo Milano-Roma per il 10 settembre 1958. Vale a dire proprio il giorno in cui, secondo l'accusa, il killer raul Ghiani - scrisse Borsato - volò nella capitale per uccidere, sotto il falso nome di Rossi».

Volfango Rossi non potè mai dare spiegazioni alla vicenda in quanto «morì in un incidente stradale avvenuto sulla fettuccia di Terracina il 2 ottobre 1958, ventidue giorni dopo il delitto, quando cioè l'inchiesta non aveva ancora tirato in gioco Fenaroli e Ghiani».

FORTE SCOSSA DI 4,8 GRADI RICHTER: EPICENTRO INDIVIDUATO NELLA PROVINCIA DI REGGIO

Cinquanta secondi di paura

Panico in Emilia e nel Mantovano - Gravi i danni - Decine di contusi e due anziani morti per infarto

MILANO — Un boato e poi la terra ha tremato per 50 secondi. Mancavano quattro minuti a mezzogiorno e nella provincia di Reggio Emilia, nel Modenese e nel basso Mantovano si è scatenato il panico. Migliaia di persone si sono riversate in strada. Nei supermercati, nelle scuole, nei palazzi è stato il caos: due anziani a Correggio e a Bagnolo sono stati colti da infarto e decine di persone sono state ricoverate in ospedale per contusioni. Qualcuno si era buttato giù dalle finestre del primo piano di casa, altri erano finiti sotto i cornicioni crollati. Le strade sono stata intasate dalle auto di persone che volevano abbandonare i centri abitati: una vera e propria fuga dalla città.

La paura è stata grande, ma per fortuna non ci sono state vittime. La scossa di 4,8 gradi Richter (settimo della Mercalli) è stata avvertita in tutto il Nord Italia: da Genova a Trieste, da Milano a Parma. L'epicentro è stato individuato nel Reggiano, tra Novellara e Guastalla, a 12 chilometri di profondità. Per mezza giornata la ferrovia e l'autostrada Milano- Bologna sono rimaste chiuse.

Per oltre un'ora in numerosi centri del Reggiano sono mancate l'energia elettrica e le linee telefoniche sono rimaste interrotte. Centinaia di vecchi edifici e chiese sono state danneggiate e una buona parte del patrimonio artistico dell'area attorno all'epicentro è stato irrimediabilmente compromesso. A Correggio, sempre nel Reggiano, il reparto ortopedico dell'ospedale è stato dichiarato inagibile: una parte dei pazienti è stata dimessa, altri sono stati trasportati in una palestra.

Anche un centro per anziani di Villa Argine e un convento di suore di Carpi sono stati evacuati. Uno dei comuni più colpiti è stato Bagnolo in Piano dove 50 famiglie sono state sfollate: la Torre Civica e la chiesa di San Michele hanno subito danni gravissimi. In totale, sono oltre 200 le persone che ieri notte a causa del pericolo di crolli non hanno potuto dormire nelle proprie abitazioni. E centinaia di altre persone hanno fatto altrettanto solo per paura.

Le scuole del Reggiano e del Mantovano sono state chiuse e non riapriranno nemmeno oggi. A Modena l'orologio storico del palazzo comunale si è fermato alle 11.56 e per un'ora il traffico è rimasto paralizzato: centinaia di persone si sono precipitate in strada. Dopo qualche ora è ritornata la calma.

Alle 14.20 la terra ha tremato ancora: il sisma ha raggiunto i 4 gradi della scala Richter. Nella giornata si sono verificati oltre venti movimenti di assestamento, tutti molto lievi. Le scosse, secondo gli esperti, continueranno anche nei prossimi giorni. I morti per il forte spavento sono Romolo Chiesi, di 86 anni, di Correggio, e di Pia Lusetti, 81, di Bagnolo.

Tanto spavento anche in Lombardia e in Veneto dove nei piani alti dei palazzi sono state avvertite le prime due scosse. A Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Milano e Padova sono state evacuate numerose scuole e sono state segnalate lesioni ad alcuni edifici. Nessun danno alle persone. Nelle Marche la scossa è stata avvertita nel Pesarese. Anche in Liguria e nel Friuli Venezia Giulia ci sono state scene di panico.

Il Capo del Governo ha inviato un telegramma al Prefetto di Reggio Emilia: «La prego di rivolgere ai sindaci dei comuni colpiti dal terremoto – ha scritto Prodi – le espressioni di solidarietà del Governo e mie personali». L'Esecutivo riferirà oggi alle dodici presso la Commissione Ambiente della Camera sugli eventi sismici.

S. Michele, provincia di Reggio Emilia: il sisma si è fatto sentire con forza.

UNA PERICOLOSA PERTURBAZIONE HA GIA' PROVOCATO VITTIME IN CALABRIA

Allarme maltempo, Penisola sotto acqua

Lombardia e Piemonte si preparano al peggio, fiumi a livello di guardia, ma il Po per ora non desta preoccupazione

La sferzata del maltempo, violentissima a Crotone, ha causato anche delle vittime.

ROMA — Acqua alta a Venezia. Piogge battenti in Lombardia e Piemonte. Neve oltre i 1.400 metri nel cuneese. Dopo il terremoto è allarme maltempo nel Nord dell'Italia. Una pericolosa perturbazione ha colpito buona parte della penisola, e dopo aver fatto alcune vittime (si parla di due dispersi e due morti) in Calabria, sta battendo quasi dappertutto ma soprattutto le regioni settentrionali. È scattato il preallarme nelle province di Milano, Lodi, Pavia e Varese ma anche in Emilia Romagna, Lazio, Umbria e Sardegna mentre è stato di allerta in Valle d'Aosta e in Piemonte sulle zone delle pianure meridionali, del Monferrato, delle Langhe e in ben 135 comuni del cuneese. Oggi piogge e temporali non risparmieranno nemmeno Sicilia, Basilicata, Campania (un primo assaggio si è avuto ieri a Napoli con un violento ma breve nubifragio e una tromba d'aria), Puglia e ancora Calabria.

E i temporali non risparmiano le regioni meridionali

In Lombardia i responsabili della Protezione civile e i vigili del fuoco ieri erano in preallarme già dalla mattina perchè i fiumi Seveso, Adda e Olona stavano raggiungendo il livello di guardia, con la prospettiva di superare entro stamattina la soglia del preallarme fissata a 50 millimetri di acqua in 24 ore e addirittura raggiungere gli 80 millimetri nell'Oltrepò pavese. Nel pomeriggio puntualmente il tempo si è decisamente messo al brutto: Milano ha registrato le piogge maggiori seguita dalle province di Varese e Bergamo, da Pavia e a Cremona. «Ci sarà un peggioramento con una intensificazione durante la notte», ha detto a chiare note l'assessore regionale Milena Bertani (Ccd), con delega per la Protezione civile della Lombardia. «La situazione è comunque sotto controllo – ha sostenuto l'assessore – anche se tutti le province sono in stato di allarme». La prefettura di Pavia ha fatto sapere che il livello del Po stava crescendo di 6-7 centimetri all'ora ma che «per ora non desta preoccupazione». Da stasera il tempo dovrebbe cominciare a migliorare, a cominciare dai settori occidentali, e l'allarme cesserà.

In Piemonte il livello del Po, seppure stazionario, era ieri sopra il livello di attenzione. Da 24 ore non smetteva di piovere nell'alessandrino e ad Alba è stato sgomberato un campo nomadi. Situazione analoga in Valle d'Aosta. Preoccupazioni anche in Emilia Romagna: in seguito alle alluvioni dei giorni scorsi era già emergenza nel ravennate; poi lo stato di allerta dichiarato lunedì dalle prefetture di Parma e Piacenza è stato esteso a tutta la regione. E in via precauzionale sono scattate le verifiche sulle cosiddette «frane di emergenza»: Farini (Piacenza), Corniglio (Parma), Vetto e Canossa (Reggio Emilia), Montese (Modena) e Gaggio Montano (Bologna).

In Calabria dopo la paura si sono contati i morti: Paolo Pupa, 28 anni, è stato trovato annegato in due metri di acqua: era aggrappatto ad un semaforo dopo essere stato sbalzato fuori della sua auto dalla piena di un torrente. È morta invece per assideramento Angela Trovato, 72 anni mentre continua la ricerca di due ragazzi di Crotone (Luca Buscema e una sua amica).

MENTRE OGGI SI FERMANO I BUS

La paralisi degli scali: un aereo spinto a mano

ROMA — Voli nel caos, ieri, per lo sciopero di 24 ore dei dipendenti delle società di gestione degli aeroporti. L'astensione dal lavoro, proclamata per protestare contro il mancato rinnovo del contratto che interessa circa 15 mila lavoratori, ha congestionato il trasporto aereo. L'adesione massiccia alla mobilitazione ha provocato cancellazioni, ritardi, attese di ore e disagi per i viaggiatori. Situazione più grave a Linate.

Se infatti a Fiumicino, l'Alitalia – «parte lesa» nella vertenza e costretta a cancellare 143 voli – con l'utilizzazione di tutte le proprie forze dirigenziali e dei quadri è riuscita a contenere i danni, così non è stato a Linate. Dalle 10 alle 13, infatti, lo scalo lombardo è stato chiuso.I voli in partenza da Roma per Milano sono stati annullati e sette aerei sono stati fatti atterrare su aeroporti alternativi (Malpensa, Torino, Genova, Bologna e Trieste).

E un insolito episodio è accaduto all'aeroporto di Fiumicino: un volo della British Airways spinto da una trentina di persone, metà del personale della compagnia e metà passeggeri scesi appositamente dall'aereo, per poter permettere l'allineamento del velivolo sulla bretella di raccordo e la conseguente messa in moto. È accaduto durante lo sciopero del personale della società di gestione. Il singolare episodio, che ha riguardato il volo 561 delle 10, 55 diretto a Londra e poi decollato un'ora dopo si è verificato – come confermato da fonti della British – a causa dell'assenza del personale addetto alla guida del trattorino solitamente impiegato nel cosiddetto «push back»: una manovra che permette l'uscita dell'aeromobile dalla piazzola di parcheggio, su di un percorso di circa trenta metri.

Per garantire quindi comunque il decollo dell'aereo, senza ulteriori ritardi, lo staff della compagnia britannica e solerti passeggeri si sono adoperati nella inconsueta manovra.

Con la mobilitazione straordinaria di tutti i propri dipendenti, l'Alitalia è riuscita comunque a rispettare la propria programmazione di voli: dalle 10 alle 13, su 136 collegamenti tra nazionali e internazionali previsti dal programma normale, ne sono stati effettuati 93.

Ma non finisce qui: superato questo martedì nero, stanno per arrivare altri giorni terribili. Da oggi scatteranno gli scioperi degli autoferrotranvieri. Il trasporto urbano resterà completamente paralizzato per otto ore e i disagi – se si considera anche l'ondata di maltempo che si sta abbattendo sulla Penisola – saranno veramente notevoli. Si comincerà oggi, dalle 8.30 alle 20.30, in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna. Domani sarà la volta di Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Sardegna. Venerdì lo sciopero si sposterà in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia.

«BLACK OUT»

Da Venezia voli spostati a Ronchi: un vero caos

RONCHI DEI LEGIONARI — Disagi evidenti anche all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, nella giornata di ieri, in concomitanza con lo sciopero di 24 ore dei dipendenti delle società di gestione aeroportuale italiane, proclamato dai sindacati di categoria. E al caos provocato da questa ennesima azione sindacale nel settore del trasporto aereo, a Ronchi dei Legionari si è aggiunta anche l'emergenza dettata dall'arrivo di alcuni voli dirottati dal «Marco Polo» di Venezia per la chiusura temporanea, a causa del maltempo, della stessa struttura. E c'è di più. La decisione di Alitalia e di altre compagnie aeree di sopperire all'assenza di servizi a terra con proprio personale, ha scatenato la reazione dei sindacati che hanno accusato i vettori aerei di comportamento antisindacale. Per il trasporto aereo, anche nella nostra regione, è stata una giornata decisamente nera. Solamente dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21 sono stati assicurati i normali servizi. Lo sciopero, poi, ha costretto la cancellazione di alcuni voli, mentre altri sono decollati con un sensibile ritardo.

Luca Perrino

E' TORNATO, GUARITO, IN VATICANO

Papa: «Di nuovo a casa» E domenica l'Angelus

Il Papa si congeda dagli ex compagni di degenza al Policlinico Gemelli.

VATICANO — «Eccoci di nuovo a casa»: così deve aver detto ieri sera Papa Wojtyla varcando poco dopo le 18.30 la soglia del suo appartamento al terzo piano del sacro palazzo. Certo, aveva l'aria un poco stanca, e quel tremolio insistente della mano sinistra, e la camminata lenta, un poco strascicata, ma lui, di spirito, era su di giri. Sorrideva, salutava, rispondeva sin da quando è apparso nel grande atrio del «Gemelli» avendo al fianco il cardinale segretario di Stato Sodano, il prefetto della Casa pontificia Monduzzi e il fido segretario don Stanislao. Ha ricevuto l'omaggio del ministro della Sanità Bindi, del presidente della Fondazione Colombo e del rettore della «Cattolica» Bausola. Per dirla con il professor Crucitti che lo ha operato per sei volte, il Pontefice «torna a casa guarito».

E adesso, cosa dovrà fare? «Riposare», ha imperiosamente concluso il primario. Ma lui obbedirà? Beh, «questo è tutto da vedere», ha saggiamente risposto Crucitti che conosce bene il suo illustre paziente.

Ma adesso in Vaticano ci si è messi di buzzo buono per far trascorrere un periodo tranquillo al Papa che oggi non terrà udienza generale nemmeno dalla finestra, dalla quale forse, si affaccerà perchè, via, è sempre il diciottesimo anniversario della sua elezione al pontificato. Lo rivedremo domenica all'«Angelus» che reciterà alla stessa finestra dello studio privato, come succede da anni.

L'ultimo giorno di degenza, il decimo, Papa Wojtyla lo ha trascorso tranquillamente in condizioni «decisamente buone», per dirla con le parole dei medici che lo hanno visitato anche nel pomeriggio.

Lo attendevano con ansia comprensibile «i bambini della porta accanto», cioè i piccoli ricoverati nel reparto pediatrico di oncologia. Era stato portato lì anche il piccolo peruviano Ramon, operato per la quinta volta per la «spina bifida» che non gli consente di stare seduto. Si deve a lui quella poesiola scritta con il cuore che ha toccato il Pontefice sin dal primo giorno del suo ricovero. A loro ha detto: «Bambini, io tra poco esco e vado a casa. Spero che possiate fare lo stesso anche voi molto presto».

†

Il giorno 13 ottobre ci ha lasciati la nostra adorata mamma

Lina Pappalepore ved. De Santi

Il suo ricordo resterà sempre nei nostri cuori.
Ne danno il triste annuncio i figli VALENTINO e UCCIO, le nuore ALDA, VIOLETTA e WANDA, i nipoti BRUNO, ROSSANA, CRISTINA, CRISTIANA e LUISA, i pronipoti GIULIO e SARA e parenti tutti.
Un doveroso e sentito ringraziamento alle suore e al personale della casa di riposo "S. Domenico".
I funerali avranno luogo giovedì 17, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1996

I Comitati regionale e provinciale Fidal, unitamente al Gruppo giudici gare, sono vicini nel dolore a VALENTINO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 16 ottobre 1996

La Federazione Italiana Editori Giornali partecipa al lutto per la scomparsa di

Chino Alessi

figura indimenticabile di giornalista ed editore, protagonista per lunghi anni del mondo dell'informazione, interprete autentico dei sentimenti, delle aspirazioni e dei problemi di Trieste e del suo territorio.

Roma, 16 ottobre 1996

GUALBERTO NICCOLINI con infinita tristezza ricorderà sempre il suo Direttore

Chino Alessi

Roma, 16 ottobre 1996

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati

Guido Milli

Disperata ne dà il triste annuncio la moglie LILIANA con la cognata LIDIA, il marito STELIO e i nipoti SANDRO, PAOLO, GUIDO, GABRIELLA e CLAUDIO.
I funerali seguiranno giovedì 17, alle ore 10, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1996

ITA e PIERO disperati per la morte di

Guido

da mezzo secolo più che amico amato fratello, stringono al cuore LILIANA.

Milano, 16 ottobre 1996

Sono vicini a LILIANA la zia BRUNA e i cugini MIRELLA ed EURO.

Trieste, 16 ottobre 1996

†

Si è spento il 14 ottobre dopo breve malattia

Lionello Flego

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e GIORGIO, la nuora LUCIA e la nipote LORELLA.
I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1996

ERNESTO e LIONELLA ILLENI partecipano con commosso cordoglio alla dipartita del cugino

Nello

Trieste, 16 ottobre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Bovo

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e ROBERTO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1996

La sede regionale della RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente a riposo

Silvano Braida

Trieste, 16 ottobre 1996

ANNIVERSARIO
16.10.1989 16.10.1996

Nadia Vittor in Toso

Nel settimo anniversario della sua scomparsa, i familiari la ricordano con immutato affetto.

Romans d'Isonzo, 16 ottobre 1996

I ANNIVERSARIO

Giuseppina Rosin

Mamma, ci manchi tanto.

Papà, LORETA e famiglia

Trieste, 16 ottobre 1996

†

A

Paolina Cinco ved. Calligari

Cara mamma, dopo una vita donata con passione al lavoro e grande nel dare a tutti, dormi ora nella pace.
Ti terranno sempre nel loro cuore il figlio ARCADIO, la nuora GIULIANA, la sorella ANNA, i nipoti ALBERTO, EMANUELA ed EMMANUELE, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 17, alle ore 11.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1996

Il giorno 14 corrente è serenamente spirato

Danilo Brena

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie EVELINA, il figlio GUIDO con la moglie ONDINA, gli adorati nipoti BARBARA e STEFANO unitamente ai parenti tutti e amici.
I funerali seguiranno il giorno 17 corrente, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rusian ved. Zeriali

Lo annunciano il nipote ROBERTO con NEVENKA e IGOR, la nuora ALMA.
Un sentito ringraziamento alla casa di riposo "Cellini".
I funerali seguiranno venerdì 18, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Bagnoli della Rosandra.

Trieste, 16 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Gaggi

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1996

II ANNIVERSARIO

Albina Koblar in Tamaro

Con infinito dolore e tanto amore.

Il marito ROMANO

Trieste, 16 ottobre 1996

II ANNIVERSARIO

Laura Culla in Pagnanelli

Sei sempre con noi.

Trieste, 16 ottobre 1996

VIII ANNIVERSARIO

Bruno Padovani

Con amore e rimpianto.

ELDA

Trieste, 16 ottobre 1996

IL SOVRANO HASCEMITA IN VISITA ACCLAMATO DAI SUOI EX SUDDITI

Hussein, trionfo a Gerico

Arafat propone truppe Usa a Hebron, ma la Casa Bianca e Israele bocciano subito l'idea

GERICO — In un'esplicita operazione-sorriso nei confronti dei suoi ex sudditi palestinesi in Cisgiordania, re Hussein di Giordania è arrivato ieri mattina a Gerico con il presidente dell'Anp, Yasser Arafat, che gli aveva reso visita a Amman. I rapporti tra i due leader, in passato segnati da contrasti, sembrano molto migliorati.

Centinaia di palestinesi hanno accolto il sovrano all'eliporto, salutandolo con entusiasmo e sventolando bandiere quando l'elicottero pilotato dallo stesso re Hussein è atterrato.

«Siamo pronti a sacrificare l'anima e il sangue per te, Hussein», ha urlato qualcuno nella folla. In Cisgiordania, il re è ancora molto popolare, soprattutto tra gli anziani che sono stati suoi sudditi. Ma la componente filo-giordana della popolazione è sempre stata ferocemente in contrasto con quella filo-Arafat, tanto da causare ricorrenti bagni di sangue tra le due fazioni nonché tra le forze dell'ordine hascemite e i terroristi dell'Olp, il più noto dei quali viene ricordato con il nome di «Settembre nero».

E' la prima volta che il monarca si reca in Cisgiordania dai tempi della «guerra dei Sei giorni» con Israele nel 1967, e il cerimoniale ha sottolineato la portata dell'evento che ha suggellato il riconoscimento dell'autonomia palestinese da parte della Giordania. Re Hussein ha passato in rassegna una guardia d'onore al suono dell'inno nazionale giordano, ed è stato ricevuto da una folta rappresentanza di dignitari dell'Anp. «Questo significa che la Giordania appoggia le posizioni palestinesi. Possiamo costruire insieme il futuro dei due popoli, e questo ci aiuterà a fare progressi negli accordi con la controparte», ha osservato Yasser Amr, responsabile palestinese dell'istruzione.

Re Hussein di Giordania arriva a Gerico insieme ad Arafat che gli aveva fatto visita a Amman.

Israele ha mostrato una certa freddezza per l'iniziativa del sovrano hascemita. «Non abbiamo nessuna intenzione di incontrarci con Arafat e Hussein», ha detto il portavoce di Netanyahu, David Bar-Illan, sottolineando che il governo non aveva ricevuto nessun invito.

Durante la conferenza stampa tenuta a Gerico insieme a re Hussein, Arafat ha proposto che a protezione dei coloni ebrei di Hebron siano schierate anche truppe Usa. «Continuano a ripetere "sicurezza, sicurezza, sicurezza"», ha affermato Arafat riferendosi alla posizione assunta dal governo israeliano riguardo al ritiro da Hebron. E subito dopo: «Ci sono truppe americane nel Sinai, si presuppone che ce ne saranno sulle alture del Golan. Perchè non dovrebbero essercene a Hebron, come presenza militare internazionale? In questo modo si potrebbe porre fine al loro continuo slogan sulla sicurezza».

Evidentemente Arafat – non comprendendo bene le richieste di sicurezza provenienti dal governo e dalla popolazione ebraica – sperava che una proposta del genere potesse sbloccare il negoziato con gli israeliani, preoccupati per i 450 ebrei che vivono a Hebron in mezzo a 94.000 palestinesi e che – comprensibilmente dopo i recenti assalti della polizia palestinese armata fino ai denti – chiedono protezione.

Il portavoce del primo ministro israeliano ha bocciato immediatamente la proposta di Arafat. «Ovviamente, se due persone devono imparare a convivere in pace l'idea di portare delle truppe straniere a proteggere una dall'altra non contribuisce al conseguimento dell'obiettivo», ha dichiarato David Bar-Illan.

L'idea lanciata da Arafat non avuto successo nemmeno presso gli americani. L'ipotesi di dislocare propri soldati a Hebron è stata bocciata subito dall'amministrazione Clinton. Prima di incontrarsi con il collega israeliano Yitzhak Mordehai, il segretario Usa alla difesa William Perry ha precisato che non si sta valutando alcun progetto che preveda la costituzione di una forza internazionale per Hebron, con la partecipazione di soldati americani.

SI VOTA PER SCIOGLIERE I PARTITI ISLAMICI

Referendum imminente Algeri vive nel terrore

ALGERI — Giornalisti di nuovo nel mirino delle formazioni armate algerine. Mokrane Amouri, direttore del settimanale indipendente Ech-Chourouk, è stato assassinato mentre attraversava in auto nel centro di Algeri. Un redattore della rivista ha reso noto che Amouri, 43 anni, è stato colpito alla testa da vari proiettili.

La responsabilità dell'omicidio non è stata rivendicata, ma tutto indica che sia da attribuire agli integralisti armati che negli ultimi quattro anni hanno ucciso quasi 70 operatori dell'informazione.

Un altro atto terroristico è stato compiuto nel corso della notte a Lajdaria, 120 chilometri circa a est della capitale. L'esplosione di un ordigno rudimentale ha provocato la morte di tre persone e il ferimento di altre 13, due delle quali versano in condizioni gravi.

La nuova ondata di violenza ha coinciso con la decisione del presidente Liamine Zeroual di sottoporre a referendum le modifiche costituzionali che fra l'altro escluderebbero dalla scena politica i gruppi dichiaratamente ispirati a principi religiosi e a caratterizzazioni etniche. Le riforme prospettate da Zeroual, democraticamente eletto lo scorso novembre, comprendono inoltre la creazione di un senato, di un consiglio di stato e di una corte suprema, oltre alla limitazione a due mandati di cinque anni per la possibilità di rielezione del presidente. Il referendum avrà luogo il 28 novembre prossimo.

Il conflitto fra il governo e gli integralisti iniziò nel gennaio del '92, allorchè l'esecutivo appoggiato dalle forze armate annullò le elezioni che il Fronte islamico di salvezza aveva praticamente già vinto al primo turno. Da allora in Algeria sono state uccise oltre 60.000 persone.

Con il referendum Zeroual intende tagliare l'erba sotto i piedi agli integralisti dichiarando l'Islam religione di stato. Se saranno approvate le modifiche proposte, perciò, nessun partito potrà più appropriarsene e farne la propria bandiera.

La religione musulmana diventerà ufficialmente patrimonio di tutti gli algerini, costituendo uno dei pilastri «dell'identità nazionale», insieme alle componenti araba e berbera. I partiti che parteciperanno alle elezioni dovranno impegnarsi a non usare i tre caratteri d'identità nazionale a fini politici - ha detto ieri Zeroual in un discorso alla nazione - e a respingere l'uso della violenza.

DAL MONDO

Per Haider è chiaro L'Austria ha scelto: vuole lui al governo

VIENNA — «Abbiamo un mandato chiaro. E' logico che un partito che cresce come il nostro pensi ad assumere responsabilità di governo». Questa l'interpretazione del voto di domenica data dal leader della destra austriaca Jörg Haider. La sua tesi, esposta in una conferenza stampa, si fonda sul fatto che il Partito liberale ha conquistato il 27,6 per cento dei consensi portandosi allo stesso livello di socialdemocratici e popolari e di conseguenza ha diritto a governare il paese quanto loro. Fino a domenica, ha sostenuto, gli elettori consideravano il Partito liberale come una forza di opposizione all'alleanza fra socialdemocratici e popolari che governa il paese dal 1986, mentre ora i cittadini hanno capito che l'esecutivo «non può farcela».

Uccide un bimbo di 5 anni e si barrica con la madre

ATLANTA — Da diverse ore la polizia di Atlanta tiene sotto assedio l'abitazione in cui un uomo di 22 anni si è barricato, facendosi scudo della ex compagna e di un bimbo di tre settimane nato dalla loro relazione. Il dramma era cominciato lunedì sera, quando il giovane si era recato a casa della sua ex ragazza e con ferocia aveva sgozzato il bimbo di 5 anni che questa aveva avuto da un'altra relazione. Poi l'assassino aveva costretto la donna a seguirlo con il loro figlioletto a casa della madre, dov'è rimasto barricato per tutta la giornata.

Enorme gaffe di Dole: scambia San Diego per San Francisco

SAN DIEGO — Madornale gaffe di Bob Dole a San Diego: il candidato repubblicano alla Casa Bianca, tornato lunedì sera là dove in agosto ha ottenuto la nomination, ha salutato i suoi fans scambiando questa città con San Francisco, ben 800 chilometri più a nord. «Siamo molto onorati di essere di nuovo qui a San Francisco» ha detto un euforico Dole di fronte a migliaia di persone al suo arrivo a San Diego, città dove si terrà oggi il secondo duello televisivo tra lui e il presidente Bill Clinton. La folla ha mormorato rumorosamente all'errore di Dole.

Brasile: i treni sono in ritardo e loro distruggono 5 stazioni

SAN PAOLO — Un centinaio di utenti della Compagnia dei treni metropolitani di San Paolo del Brasile hanno distrutto le attrezzature di cinque stazioni, un locomotore e alcuni vagoni perchè irritati dai ritardi dei convogli. I viaggiatori inferociti sostenevano che i treni non arrivavano puntuali perchè i macchinisti in agitazione posticipavano l'inizio del loro turno di lavoro per ottenere salari più alti. I passeggeri che aspettavano il treno nella stazione di Jacaguà per recarsi al lavoro hanno iniziato la «ribellione», innescando una serie di violente proteste in altre quattro stazioni.

PROTESTE E SCIOPERI DOPO LA DECISIONE DI REVOCARE IL GIUDICE CONNEROTTE

Belgio, cresce la rivolta contro la giustizia

Il paese in fermento, i pompieri di Liegi «innaffiano» il tribunale, mentre si prepara la manifestazione di domenica

BRUXELLES — Per «ripulire la giustizia», che non sembra in grado di affrontare serenamente la vicenda del mostro pedofilo Marc Dutroux, decine di pompieri di Liegi, a cento chilometri a sud di Bruxelles, hanno «innaffiato» con le autopompe il palazzo di giustizia della città. A Gingelorm, un paesino del Limburgo fiammingo, nel nord del paese, il padre di una bambina di undici anni, stuprata da un suo ex amico, si è fatto giustizia da solo freddando il «mostro» che un tribunale aveva condannato a soli due anni di carcere con la condizionale per pedofilia.

Questi due fatti sembrano indicare che attraverso la vicenda Dutroux il paese «reale», quello cioè dei cittadini comuni, si sta sempre più allontanando dal Belgio delle istituzioni, faticosamente costruito in questi ultimi anni per evitare, tra l'altro, la separazione tra fiamminghi e valloni. All'indomani della sentenza della Corte di Cassazione di Bruxelles che ha revocato il «piccolo giudice» di Neufchateau (Ardenne) Jean-Marc Connerotte, incaricato dell'inchiesta su Dutroux, i belgi iniziano a scendere per le strade, e i politici cominciano a tremare. Sale infatti la tensione, a pochi giorni dalla grande manifestazione nazionale anti-pedofilia domenica a Bruxelles, alla quale sono attese decine di migliaia di persone. C'è chi pensa che alla manifestazione di domenica verrà battuto il record del 1984, quando oltre 500 mila persone scesero per le strade di Bruxelles contro gli «euromissili», dietro all'allora presidente dei socialisti fiamminghi Karel Van Miert, oggi commissario europeo per la concorrenza.

Ieri mattina i ferrovieri delle principali città si sono astenuti dal lavoro per circa un'ora, mentre gli operai della catena di montaggio della Volkswagen-Belgio – dopo avere scioperato lunedì pomeriggio appena conosciuta la sentenza della corte di Cassazione – si sono recati ieri mattina presto a palazzo di Giustizia per protestare di nuovo.

Per tutta la mattinata, il palazzo di Giustizia di Bruxelles – il monumento più imponente della capitale – è stato teatro di manifestazioni, come anche quelli delle principali città del paese. Poco prima di mezzogiorno centinaia di persone, per lo più studenti, sostavano nel pronao, davanti all'entrata monumentale, per esprimere solidarietà alle vittime del 'mostro' e soprattutto per gridare la loro sfiducia nella giustizia del paese.

Il giudice revocato Jean-Marc Connerotte.

Gli studenti sembravano abbastanza tranquilli. Cantavano, applaudivano, ogni tanto fischiavano: quando un magistrato varcava il portone del palazzo. Sulla scalinata principale, c'era qualche cero acceso, qualche mazzo di fiori, accanto ad un cartello con su scritto «La basse cour a decidè », cioè «la "bassa corte" (ossia il pollaio) ha deciso».

La decisione su Connerotte è stata accettata, anche se malvolentieri, dalla classe politica belga e dai principali quotidiani. Ma c'è chi teme grosse agitazioni, sulla scorta di quelle che hanno scosso il paese nel 1950 quando re Leopoldo III è stato obbligato ad abdicare, oppure nel 1960 quando ci fu un'ondata senza precedenti di scioperi generali, o ancora, alla fine degli anni Sessanta, quando i fiamminghi cacciarono gli studenti francofoni dall'ateneo cattolico di Lovanio.

Bimba gitana di 3 anni seviziata in Francia

MONTPELLIER — Una bimbetta di tre anni e mezzo è stata violentata e uccisa lunedì a Montpellier. Rose-Marie, una bimba gitana, stava tornando dall'asilo insieme alla mamma. Sfuggita alla sua vista per un attimo, è stata ritrovata riversa in un canale dietro un cespuglio lungo una grande strada che attraversa un quartiere popolare della città. Appena diffusasi la notizia decine di nomadi sono scesi in strada denunciando con rabbia le precarie condizioni di sicurezza e minacciando di farsi giustizia da soli.

UNA PIETRA MILIARE DEL DISARMO RISCHIA DI FALLIRE

L'operazione di Eltsin in forse mentre vacilla lo Start-2

Boris Eltsin riceve Miyazov, presidente del Turkmenistan, nella clinica di Barvika.

MOSCA — La lunga attesa per l'intervento chirurgico al cuore cui Boris Eltsin deve essere sottoposto si protrarrebbe a causa della grave anemia di cui soffrirebbe il presidente russo. Lo ha riferito ieri la radio «Eco di Mosca», citando imprecisate fonti (definite «bene informate») del Centro Cardiologico della capitale, dove l'operazione per applicargli un by-pass multiplo sarà eseguita. Se mai sarà eseguita, perchè la radio ha messo in dubbio che ciò possa avvenire.

«Le informazioni divulgate dall'emittente per l'80 per cento non corrispondono alla verità», ha subito replicato Serghei Yastrzhembski, portavoce ufficiale del Cremlino. Secondo il portavoce Eltsin sarà operato entro la fine dell'anno.

Le fonti ospedaliere hanno però rivelato a «Eco di Mosca» che sarebbero finora falliti tutti i tentativi di riportare a uno standard accettabile i bassissimi livelli di emoglobina emersi dalle analisi del sangue cui Eltsin è ripetutamente sottopposto. «La maggioranza degli ematologi e dei cardiologi interpellati concordano: in queste condizioni, Eltsin non può essere operato», ha aggiunto l'emittente. Le probabilità che l'intervento abbia davvero luogo si sarebbero ridotte del 40 per cento.

Intanto alti ufficiali russi hanno fatto sapere ieri - conservando l'anonimato ma senza suscitare smentite di alcun genere - che secondo il loro ministero il trattato Start-2 non può essere ratificato così com'è, e che i deputati della Duma lo potranno approvare solo dopo «modifiche che riguardino sia l'entità sia la qualità» delle riduzioni previste dal documento.

Salutato come una pietra miliare nella storia del disarmo nucleare, il trattato Start-2 venne firmato nel gennaio 1993 da Stati Uniti e Russia stabilendo una drastica riduzione delle armi strategiche: chiedere di modificarlo, tanto più per introdurre cambiamenti di quantità e qualità delle riduzioni, equivale a pretendere di rinegoziarlo. Esperti occidentali a Mosca hanno osservato ieri che se già non era stato facile arrivare alla firma del 1993, in piena luna di miele tra gli Stati Uniti e la 'nuova Russia', le prospettive sono ancora meno rosee oggi.

Il trattato Start-2 prevede che entro il 2003 le testate nucleari strategiche di Russia e Stati Uniti siano ridotte a 3.000 e 3.500 rispettivamente, a circa un terzo cioè degli arsenali dei tempi della guerra fredda. Il trattato è stato ratificato dal senato americano il 26 gennaio e cinque giorni dopo la Duma ne ha avviato la procedura di ratifica: ma senza alcuna fretta, per evitare di dare argomenti ai nazionalisti e ai nostalgici della grande potenza sovietica proprio in coincidenza con le presidenziali.

E ora sembra che gli argomenti degli oppositori abbiano fatto breccia anche al Cremlino.

ELEZIONI IN SLOVENIA: 31 I PARTITI IN LIZZA

Un voto conteso tra cento campanilismi

Servizio di
Mauro Manzin

Battaglieri i municipalisti di Maribor e la Lega litorale

LUBIANA — Paese dai mille campanili, la Slovenia, ma anche terra dei cento campanilismi. Alla vigilia delle elezioni politiche del 10 novembre, Maribor, con una Lista indipendente, scende nell'agone elettorale contro il centralismo della capitale Lubiana e il litorale, arrabiatissimo, con l'omonima Lega, fa lo stesso. I partiti politici si moltiplicano e già 31 sono le formazioni che si contenderanno gli 88 seggi del Parlamento. Per un Paese di 2 milioni di abitanti una frammentarietà preoccupante.

A capitanare il municipalismo in salsa Bossi di Maribor è l'attuale sindaco della città, Alojz Krizman, il quale gli osservatori politici di Lubiana considerano collegato ai popolari (schieramento di destra) e che rivendica la pari dignità con la capitale. Più peso politico è certamente quello espresso dalla Lega per il litorale. Ha già alcuni sindaci tra le sue file e, a questo punto, non è ancora ben chiaro se e quale referente abbia a Lubiana. La protesta degli anziani, invece, viene raccolta dalle «pantere grigie» del Partito democratico unito dei pensionati-Lega per la Slovenia. Alle precedenti politiche i suoi uomini corsero chi con la Lista Unita (ex comunisti) chi con i liberaldemocratici di Drnovsek con buoni risultati. Questa volta, presentandosi da soli, potrebbero anche riservare delle sorprese. E c'è infine anche il Partito nuovo, con sede a Lubiana, formazione (come dice il nome stesso) esordiente con scarse quotazioni dai «bookmaker» elettorali.

Quest'anno tra le candidature vanno molto di moda i giornalisti e gli attori. Non c'è praticamente formazione politica che non se ne sia accaparrata almeno uno tra le sue schiere per l'appuntamento con le urne del 10 novembre. Danilo Slivnik, direttore del settimanale «Mag» è entrato nella squadra socialdemocratica di Janez Jansa, mentre il suo collega Janko Tedesko, già al timone di Tele Capodistria e attuale capo redattore di Tv 3, televisione privata cattolica della capitale, pur rimanendo nell'alveo della destra ha scelto però i popolari.

Per quanto riguarda lo spettacolo l'attore Dare Valic, una sorta di Umberto Orsini sloveno, candiderà con Jansa, mentre Jozica Mrzel, una delle bellezze più apprezzate dei palcoscenici teatrali, si è schierata nel campo esattamente opposto, scegliendo la Lista Unita (ex comunisti). Quest'ultima ha fatto un buon colpo accaparrandosi la candidatura del generale Janez Slapar, il primo comandante dell'esercito della Slovenia indipendente. Fu lui a guidare l'allora Difesa territoriale contro l'Armata federale jugoslava nella vittoriosa guerra dei 10 giorni del giugno '91. Un uomo molto stimato e apprezzato dall'opinione pubblica soprattutto per la sua coerenza politica. Anche i cristiano democratici di Lojze Peterle hanno definito la squadra elettorale. Tra i nomi, oltre a quelli dei soliti «capi storici», ci sono molti medici, maestri e professori.

Dei 31 partiti che fino a oggi hanno deciso di scendere in lizza, saranno pochi quelli che supereranno la soglia di sbarramento che è in qualche modo variabile e che, in base a complessi calcoli elettorali, potrebbe aggirarsi attorno al 3 per cento. A fare la parte del leone saranno sicuramente i 6 partiti «storici»: Lds, Lista Unita, Democratico cristiani, socialdemocratici, popolari e democratici. Dalle loro «fortune» si vedrà se la prossima coalizione di governo sarà di centro sinistra (come quella uscente) oppure di centro destra. Per ora i sondaggi non aiutano molto. Se i liberaldemocratici possono dormire sonni tranquilli, maggiore apprensione c'è tra i dicci, mentre Jansa fiuta già aria di vittoria.

DUE BAMBINI DI SACRAMENTO RESISTONO 10 GIORNI, POI SI FANNO NOTARE

Soli con il cadavere della mamma

SACRAMENTO — Per almeno dieci giorni, un bambino di 8 anni e sua sorella di 14 anni sono rimasti soli, accanto al cadavere della madre, uccisa a coltellate dal padre. Erano così terrorizzati dalle minacce dell'uomo, adesso ricercato, che non hanno osato denunciarlo.

Infine il bambino è andato in un supermercato e ha rubato del cibo. Una guardia lo ha sorpreso e bloccato, e così la polizia è arrivata alla casa dove il corpo della donna, Janice Castorena, 38 anni, si stava decomponendo e dove è stata trovata anche la sorella maggiore del bambino. Gli investigatori ritengono che il piccolo non sia andato a rubare per fame ma proprio per attirare l'attenzione delle guardie, dato che era così spaventato da non poter contattare direttamente la polizia.

Secondo il racconto dei due ragazzini, Robert Castorena ha prima ucciso a coltellate sua moglie, poi ha puntato il coltello alla gola di sua figlia ma l'ha lasciata andare dopo aver ascoltato la sua implorazione: «Non uccidermi, voglio avere figli anch'io un giorno». L'uomo, allora, ha aggredito suo figlio, lo ha afferrato per un braccio e ha minacciato i due ragazzi, dicendo che sarebbe tornato a ucciderli se avessero raccontato qualcosa. Poi è fuggito. La polizia non lo ha ancora rintracciato.

I vicini di casa non si sono accorti di nulla. La ragazza si fermava ogni sera a parlare con un sedicenne che abita nella stessa via, Brian Casey. «Un giorno - ha raccontato Casey - le ho domandato come mai non vedevo più i suoi genitori e mi ha detto che erano andati in vacanza, avevano bisogno di rimanere soli qualche giorno per capire che cosa non funzionava nel loro rapporto».

Il cibo in casa non mancava. La ragazza sembrava decisa a fingere di ignorare il delitto per molto tempo ancora, ma dopo due settimane il fratellino ha ceduto. Non voleva chiedere aiuto perchè temeva la vendetta del padre ma doveva trovare un modo per richiamare l'attenzione della polizia. Ha fatto in modo di essere scoperto mentre rubava al supermercato.

«Venite a casa mia - ha detto alla guardia che lo ha bloccato - c'è qualcosa che dovete vedere».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

LA REGIONE ISTRIA PREANNUNCIA UN RICORSO CONTRO LA CONCESSIONE RILASCIATA PER L'INFRASTRUTTURA

Il molo carboni è «illegale»

Non è stato chiesto il consenso delle autorità locali e manca lo studio d'impatto ambientale sul golfo di Fianona

FIANONA — Sono state le mancate garanzie di costruzione del molo carbone nel golfo di Fianona a far slittare la firma del contratto tra l'ente elettroenergetico croato e la ditta tedesca Rwe riguardante la costruzione della termocentrale Fianona 2. È quanto sostiene il presidente del Consiglio regionale istriano, Damir Kajin, il quale nel rilascio della licenza d'ubicazione per lo scalo (un impianto in grado di manipolare 800 mila tonnellate di carbone all'anno) vede un tentativo di Zagabria di superare gli ostacoli amministrativi per poter realizzare l'affare.

La regione, comunque, assicura Kajin, non ha intenzione di mollare e, oltre che insistere sul referendum che permetta agli istriani di dire la propria sul futuro impianto, tenterà di bloccare anche il progetto del molo carbone. Kajin, infatti, ha annunciato un ricorso della Regione al tribunale amministrativo repubblicano.

E sono state proprio le mancate garanzie sulla costruzione di quest'opera a far slittare la firma da parte dei partner tedeschi

La licenza d'ubicazione, secondo il presidente del Consiglio regionale, è stata rilasciata senza il consenso delle autorità regionali e in contrasto con precise disposizioni di legge che definiscono in modo chiaro e inequivocabile le condizioni che devono essere rispettate per il rilascio del documento: il progetto del molo non è armonizzato con il Piano di sviluppo ambientale del Comune di Albona e manca completamente lo studio sull'impatto ambientale che comporterebbe la realizzazione dell'infrastruttura. Una decisione ufficiale sul ricorso dovrebbe essere presa alla prossima riunione del Consiglio regionale istriano, in programma il 23 ottobre.

La notizia del rilascio del permesso di ubicazione per lo scalo carbone, secondo Kajin, è una nuova testimonianza dell'arroganza delle istituzioni dello stato, che continuano a non tener conto dell'opinione pubblica e delle autorità istriane. Dell'insoddisfazione della popolazione istriana, come della possibilità di indire il referendum sull'argomento (in aprile, ricorderemo, la consultazione popolare era stata vietata), le autorità istriane, ha ricordato Damir Kajin, hanno informato anche le ambasciate straniere a Zagabria.

Ritornando al molo (270 metri di lunghezza per 22 di larghezza, da costruire a 3 chilometri dall'ingresso nel golfo di Fianona, sulla riva Sud), da segnalare che l'impianto è fondamentale sia per la centrale, visto che i giacimenti in zona sono esauriti, sia per la ditta tedesca Rwe, che ha dei grossi interessi anche nelle miniere di carbone che in prospettiva dovrebbero fornire la «materia prima» per Fianona.

DENUNCIA DI UNA FIUMANA

Finisce in carcere per una multa di ottantamila lire

FIUME — Bordata contro la polizia fiumana dal quotidiano locale Dnevnik. Nell'edizione di ieri del giornale ecco apparire in prima pagina un titolo «sparato» e che recita «madre di tre bambini in galera per un'ammenda di 283 kune» ovvero circa 80 mila lire. Una fiumana, tale Sandra Ivicic, appena scontata la pena si è rivolta al Dnevnik raccontando la propria disavventura: «Il 6 maggio di quest'anno mi sono vista recapitare a casa una pena pecuniaria di 283 kune per un'infrazione stradale di cui ammetto la mia colpevolezza. Purtroppo vivendo in ristrettezze, con tre bambini e un marito che guadagna poco facendo il pescatore, non sono riuscita a pagare la contravvenzione. Per due volte la polizia è venuta a casa mia ingiungendomi di tirare fuori le 283 kune e ottenendo sempre risposta negativa da parte mia». Nel prosieguo del racconto, la donna ha specificato di aver ricevuto l'invito a presentarsi l'11 ottobre in questura per uno di quei «colloqui informativi» tristemente noti.

«Ho dovuto lasciare il più piccolo dei miei figli presso un nido d'infanzia, recandomi in questura con gli altri due bambini. Qui sono stata trattata malissimo da un funzionario che mi ha ripetutamente offeso e che, urlando, mi ha chiesto per quale motivo non avessi pagato la multa, senza poi voler ascoltare le mie spiegazioni. A questo punto i bambini, presi dallo spavento, hanno cominciato a piangere. Sono soltanto riuscita a ottenere due ore di tempo per sistemare i figli, consegnandoli tutti e tre a mia nonna che ha 84 anni, dopo di che sono ritornata in questura».

La Ivicic è stata poi condotta nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Fiume, dove ha dovuto trascorrere la notte. «Ma quello che mi ha maggiormente indignata — ha concluso la donna — è che la polizia ha avvisato mia madre, dicendo che ero andata in prigione di mia volontà per non pagare la multa».

NULLA DI FATTO ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Pola, la farsa continua Municipio «bicefalo»

I due «nemici»: Giancarlo Zupic (a sinistra) e Miriana Ferijancic.

Servizio di
Alessio Radossi

POLA – La farsa continua. Sullo scranno municipale siedono sempre due sindaci. Ieri la seduta del consiglio comunale «imposto» da Zagabria si è conclusa con un nulla di fatto. Igor Stokovic continua a considerarsi primo cittadino a tutti gli effetti, nonostante sia stato sfiduciato per la seconda volta. Ma vediamo in dettaglio la seduta, guidata dalla contestata Miriana Ferjancic, che anche ieri mattina ha giocato un ruolo fondamentale. All'apertura dei lavori, l'assemblea non ha approvato l'ordine del giorno in quanto si rischiava di sfiduciare Stokovic senza riconfermare Zupic. La Ferjancic però si è opposta, decidendo a sorpresa di chiudere immediatamente la riunione.

I consiglieri, dal canto loro, sono rimasti in aula, proseguendo la seduta. A presiederla è stato chiamato il «vice» Mirko Milovan, che ha diretto i lavori dal suo banco, mentre la Ferjancic ha assistito (divertita) allo svolgimento del «fuori programma». L'assemblea ha in sostanza confermato, a stragrande maggioranza, le decisioni del 20 agosto scorso votate all'albergo «Histria»: sfiducia a Igor Stokovic e alla Ferjancic, e conseguente elezione a nuovo sindaco di Giancarlo Zupic. Sono stati rieletti pure la giunta al completo, nonché il presidente del consiglio comunale Boris Suran. Al termine della seduta, i consiglieri hanno proposto il passaggio dei poteri fra Stokovic e Zupic entro la serata di ieri (cosa che al momento di andare in macchina appare fortemente improbabile, n.d.r.). Insomma, anche ieri non è stato possibile sbloccare la crisi politico-amministrativa che attanaglia il capoluogo istriano da ormai quattro mesi. I consiglieri, a quanto pare, anche questa volta dovranno ricorrere al ministro della funzione pubblica Davorin Mlakar, ieri assente all'importante appuntamento polese.

Già nei giorni scorsi la Dieta aveva chiesto la modifica dell'ordine del giorno, temendo alcuni sbocchi incontrollabili della crisi, come ad esempio il commissariamento. Si paventava, cioè, che la seduta di ieri servisse solamente a sfiduciare Stokovic, ma non a nominare Zupic. Il regolamento prevede infatti che, in questi casi, il presidente del consiglio comunale (la Ferjancic, ancora in carica) ha il dovere di convocare un'altra seduta. Pena lo scioglimento dell'assemblea con conseguente nomina di un fiduciario governativo. Uno scenario che segnerebbe comunque la sconfitta della Dieta.

Cominciano intanto ad affiorare le prime perplessità sulla strategia adottata dal partito regionalista. In molti ora si chiedono se non fosse stato meglio attendere la regolare convocazione del consiglio comunale la scorsa estate. «Stokovic e i suoi alleati (vedi Zagabria) hanno agito astutamente», è l'opinione degli osservatori politici. Da segnalare, infine, che alla seduta di ieri ha presenziato il presidente della giunta regionale Luciano Delbianco, il quale continua a non schierarsi.

SPRECHI ALL'EMITTENTE DI STATO CROATA: SOTTO ACCUSA I DUE EX DIRETTORI

Tv avviluppata nella carta igienica

Quantità enormi a prezzi stratosferici e il padre-padrone Vrdoljak guadagnava il doppio di Tudjman

L'ex direttore della Tv di stato croata, Vrdoljak.

ZAGABRIA — Avere lo stipendio doppio di quello del presidente della Repubblica? Si può, si può. Acquistare incredibili quantitativi di carta igienica a prezzi elevatissimi? Nulla di più semplice. Parliamo della Radiotelevisione croata (Hrt), della grande scialacquatrice tra le imprese pubbliche, della cui gestione sono stati sollevati i veli grazie ai controlli a tappeto eseguiti dalla Revisione statale nel corso del 1995 e che hanno portato a scoprire andazzi di clamoroso spessore. L'ex padre-padrone dell'Hrt, Antun Vrdoljak, era riuscito a ottenere un salario pari a 20 mila kune (6 milioni di lire), che per la Croazia rappresentava e rappresenta un importo vertiginoso. Non per niente lo stipendio ufficiale del Capo dello Stato, Tudjman, era all'epoca sulla 10 mila kune. I solitamente bene informati di fatti e misfatti Hdz giurano che gli emolumenti da nababbo di Vrdoljak costituirono il pretesto per Tudjman per allontanare l'ex regista di film dell'epopea partigiana dalla poltrona più ambita nella «cattedrale dello spirito croato», come viene pure ironicamente definita l'Hrt. Ma Vrdoljak merita i complimenti per essere riuscito a ricevere lo stipendio per ulteriori otto mesi dopo la sua destituzione, visto che formalmente si trattava di dimissioni rassegnate dall'attuale presidente del Comitato olimpico croato. Un modo elegante, quello delle dimissioni, per togliere di mezzo Vrdoljak che sentitamente aveva ringraziato, beccandosi una consistente...liquidazione.

Dopo Vrdoljek, ecco Ivan Parac, quello della carta igienica, «mister rotolone», amante dei cessi puliti e lussuosi. Direttore generale per quasi tutto il '95, la Revisione di stato tramanda ai posteri la figura di un personaggio capace di far acquistare all'Hrt montagne di carta igienica a un prezzo superiore del 30 per cento rispetto ai prezzi praticati dagli altri commercianti. Non basta, perché Parac aveva trasformato i servizi igienici – attigui al suo ufficio – in una specie di luogo fiabesco dove trascorrere attimi altamente impegnativi ma alla fin fine rilassanti. Il tutto con un investimento che ha fatto impallidire persino gli ispettori dell'Ufficio di revisione, rotti a tutte le specie di sperequazioni. Su Parac anche la spada delle spese di rappresentanza (1,5 miliardi di lire), talmente ingenti da far pensare che fossero tornati i tempi «bui» della Jugoslavia quando spendere e spandere era «bello e possibile» in tantissime aziende. E la lista riguardante quel «budello senza fondo» della Radiotelevisione croata continua ancora, destinata a suscitare interventi al calor bianco alla prossima sessione parlamentare, quando i deputati si occuperanno del rapporto della Revisione di stato.

PANICO ALL'OSPEDALE DI SEMPETER (NOVA GORICA)

Elicottero «impazzito»

Il velivolo, venuto per trasportare un malato, stava per schiantarsi

NOVA GORICA — Scene di panico nel cortile dell'ospedale di Sempeter presso Nova Gorica: in fase di atterraggio uno speciale elicottero adibito a interventi di emergenza per poco non si è schiantato al suolo. Si tratta di un minivelivolo del tipo «Bell-412», acquistato recentemente dal ministero della Sanità sloveno.

L'elicottero era giunto nella località del Goriziano per trasferire al centro clinico di Lubiana il paracadutista praghese, Milan Scobak, protagonista nei giorni scorsi di un incredibile episodio: come abbiamo pubblicato su questa pagina, una ventina di giorni fa, durante una esercitazione di alianti sportivi nella località di Mihel, poco distante dall'aeroporto di Aidussina, Scobak, mentre stava planando verso terra, per un'improvvisa avaria al paracadute a circa duecento metri d'altezza è precipitato, schiantandosi al suolo.

Dopo l'eccezionale caduta il pilota, in coma profondo, è stato ricoverato all'ospedale di Sempeter, dove un team medico con una decina di delicati interventi chirurgici è riuscito a strapparlo alla morte. Durante la degenza il paracadutista è stato visitato da tre luminari della chirurgia, tra i quali il professor Iginio Alassio, dell'Università «La Sapienza» di Roma. Dopo un lungo consulto i tre professori hanno deciso di sottoporre il paracadutista a un nuovo intervento, con ogni probabilità in una clinica specializzata di Milano. Comunque per continuare le cure è stato deciso il suo trasferimento a Lubiana.

Ma torniamo alla disavventura dell'elicottero: mentre stava scendendo nel cortile del nosocomio il velivolo è stato investito improvvisamente da alcune raffiche di vento. Proprio all'ultimo secondo il pilota, dimostrando una notevole dose di sangue freddo, è riuscito a riprendere quota. Nella spericolata manovra il «Bell-412» dapprima ha danneggiato il tetto di un condominio. Successivamente l'elicottero ha compiuto alcune piroette nell'aria a un'altezza di una settantina di metri. Poi è ridisceso e le pale dell'elica hanno sbrecciato l'intonaco di un edificio. Il velivolo alla fine è riuscito ad atterrare nel mezzo del cortile tra l'apprensione del personale dell'ospedale. Dopo il rocambolesco atterraggio, l'elicottero, che ha subìto soltanto lievi danni, è stato immediatamente riparato. A conclusione dell'insolita avventura il «Bell-412» è riuscito finalmente a trasportare il paracadutista praghese al centro clinico di Lubiana.

TRIESTE

Pittura e poesia al Consolato di Croazia

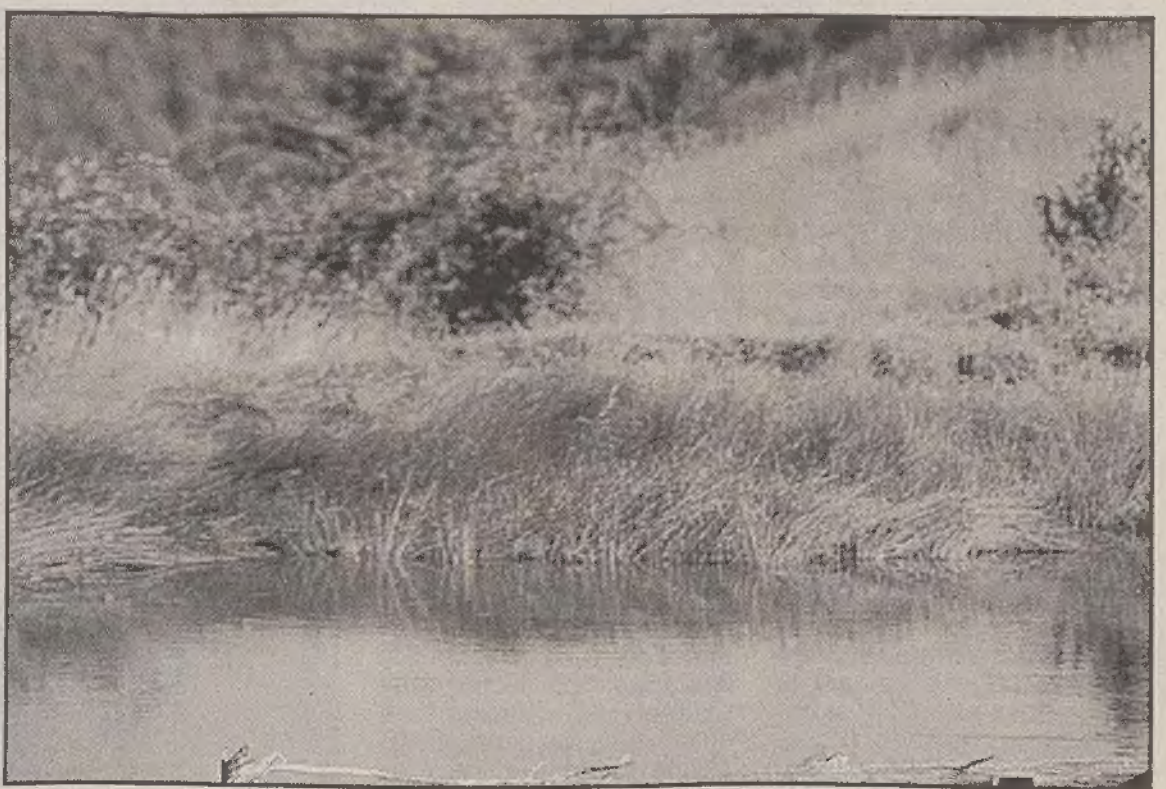
TRIESTE — Riprendono le attività culturali al Consolato generale di Croazia nel capoluogo giuliano. Riapre oggi il «terzo piano», la sala della sede diplomatica di piazza Goldoni 9, destinata ad ospitare incontri, presentazioni, mostre e rassegne. Oggi pomeriggio dunque, alle 16, Tomo Podrug, scrittore e membro dell'Accademia degli scrittori croati, presenterà la poetessa Durdica Ivanisevic e la sua ultima raccolta di liriche «Padro nostro della Croazia». Inoltre sarà presentata la produzione pittorica di Vinko Bavcevic, pittore accademico, e sarà aperta una mostra dei suoi quadri.

CAPODISTRIA

Oggi in tv si parlerà di mare e di funghi

CAPODISTRIA — L'ecosistema marino sarà al centro della trasmissione «L'universo è... », la rubrica di Tele-Capodistria realizzata in collaborazione con il Wwf. L'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio alle 17.30, mentre la replica andrà in onda domenica alle ore 20. Questa settimana, oltre alla rubrica sul mare, è prevista una panoramica completa sui funghi in regione. Gli esperti spiegheranno in particolare cosa sono i funghi, come e dove vanno raccolti. In programma anche la presentazione delle mostre micologiche di Trieste e Capodistria.

ITINERARI LUNGO LA TRIESTE-FIUME

«Perdersi» tra le colline della verde Birchinia

Ricco d'acque e di verde il territorio della Birchinia. (Foto Sergio Derossi).

TRIESTE — La strada che congiunge Trieste a Fiume è un'antica arteria, voluta dai romani e nota come la «via Timavi». Divide esattamente due territori molto diversi tra loro: da una parte la Cicceria, calcarea, aspra, formata dai monti della Vena che congiungono il Carso triestino al monte Maggiore; dall'altra la Birchinia, un territorio di morbidi colli e verdi doline dove i corsi d'acqua si inabissano e scompaiono dando vita a una realtà geologica tra le più ricche e interessanti di tutta quest'area geografica.

Nel solo tratto che da Tublje a Erpelle si possono contare 13 sparizioni di acque correnti. Siamo solo a una quindicina di chilometri da Trieste. Un paesaggio di colline d'arenaria con chiesette campestri e resti di antiche torri s'alterna a laghetti, prati e doline solo in parte coltivate. Luogo ideale per una passeggiata.

In una recente conferenza sulla Birchinia, svoltasi al circolo aziendale delle Generali, il relatore, professor Rinaldo Derossi, ha invitato a «perdersi tra queste stradine sterrate che s'inoltrano nel magico territorio in cui una natura rigogliosa, gonfia d'acqua, contrasta con l'altra parte, la brulla Cicceria, sferzata dalla bora».

Per provare che cosa?

La consolazione dell'apparente silenzio, dove ogni fruscio, ogni verso è parte di quest'armonia; la voglia di esplorare nuovi mondi; il piacere di un incontro con la gente che vi vive, sempre cordiale e pronta a nuovi contatti; la paura, sottile, terapeutica, di sfidare l'ignoto.

Un gruppo di soci e simpatizzanti del circolo aziendale delle Generali, sabato prossimo, 19 ottobre, partirà per la Birchinia. L'appuntamento è a Pese. Passeranno poi per Cosina, Erpelle, Tublje per deviare verso Artuise e raggiungere la chiesetta della Santa Croce. Da Odolina, Villa Marenzi oggi un moderno maneggio, proseguiranno verso la Grotta del Fumo per conoscere da vicino uno dei tanti fenomeni carsici pieni di fascino di questa zona.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,27 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 279,33 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 983,01 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1201,12 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 904,66 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1117,32 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Minoranza e sindacati uniti per «difendersi»

CAPODISTRIA — Preoccupazione per i continui tentativi di ridurre i diritti acquisiti della comunità nazionale è stata espressa al termine di un incontro fra la Can costiera e i sindacati regionali. Le delegazioni erano guidate rispettivamente da Silvano Sau e Boris Mazalin. Durante la riunione s'è parlato anche delle possibili forme di collaborazione fra le due organizzazioni. Nel comunicato congiunto è stata espressa viva preoccupazione per lo scioglimento del contratto collettivo nel settore economico. Ripercussioni – a causa di determinati provvedimenti – si temono anche per il mondo del lavoro minoritario (vedi scuole e informazione). Le due delegazioni hanno inoltre valutato positivamente la cooperazione in atto fra le minoranze slovena e italiana, nonché gli stretti rapporti fra le organizzazioni sindacali dei due paesi. È stato quindi deciso di organizzare una tavola rotonda dal titolo «La posizione delle minoranze e il ruolo dei sindacati per il rafforzamento della democrazia e della convivenza in quest'area di confine».

BIENNALE DI DESIGN E FESTIVAL DEDICATO ALLE DONNE

Lubiana, ottobre tutto rosa

LUBIANA — La quindicesima Biennale internazionale del design industriale e il secondo Festival internazionale di arti contemporanee sono le due più rilevanti manifestazioni in cartellone questo mese nella capitale slovena. La prima, che durerà fino al al 30 ottobre, articolata in varie mostre tematiche, esposizioni di articoli industriali e immagini grafiche, è ospitata in più strutture in piazza della Repubblica e nella galleria Jakopic di via Slovenska. Trecento i lavori di autori di 12 paesi: Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Croazia, Italia, Israele, Giappone, Canada, Germania, Repubblica Slovacca, Ucraina e Slovenia.

Il Festival, invece, che vedrà protagoniste le donne di differenti professioni e provenienza, si svolgerà dal 19 al 25 ottobre, con il motto «Città delle donne - City of women» al Centro «Cankar». S'inizierà con una tavola rotonda alle ore 15 con tema: «La donna nella tradizionale poesia e lirica bosniaca» e quindi, alle 20.30, concerto con note interpreti della Bosnia, quali Beba Selimovic, Emina Zecaj e Vesna Hadzic, accompagnate da un quintetto orchestrale.

Nelle giornate successive sono in programma conferenze, tavole rotonde, proiezioni cinematografiche, balletti, performance e mostre. Per quest'ultime da segnalare quella intitolata: «Room of My Own» delle artiste statunitensi Jenny Holzer e Julia Scher e della belga Annemie Van Kerkhoven e di Svetlana Sklapsak.

PARLA SERGIO CECOTTI PRESIDENTE DELLA GIUNTA «DIMISSIONARIA», ESPONENTE DI SPICCO DELLA LEGA NORD FRIULI, FISICO E SCRITTORE

«La crisi? Tutta colpa di un Ppi in coma»

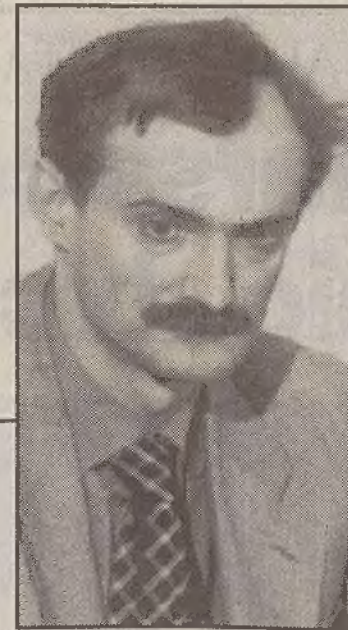
«Il prossimo esecutivo finirà allo stesso modo - E' una lotta sanguinosa contro l'estinzione» - «Come Hitler, invece del dialogo hanno preferito la guerra»

Intervista di
Paolo Rumiz

«L'Ulivo deve stare attento. Noi potremmo allearci con Forza Italia. E se ciò avvenisse il centrosinistra verrebbe spazzato via».

Trent'anni fa, il segretario della Lega lombarda Roberto Calderoli era ancora un bambino grasso che menava i compagni di scuola; Giancarlo Pagliarini giocava a calcio sui campetti del Naviglio mentre il padre si sgolava «spacca tutto, che pago io». Il piccolo udinese Sergio Cecotti, invece, futuro fisico teorico a Harward e futuro presidente del Friuli-Venezia Giulia, già parlava inglese e mandava a memoria le equazioni di Maxwell.

Oggi, per la prima volta in vita sua, Cecotti non è riuscito a risolvere un'equazione. Quella destinata a tenere in vita la giunta regionale Lega-Ulivo. In politica succede: le equazioni possono avere troppe incognite, rivelarsi impossibili. E impossibile è stato stavolta - dopo lo «strappo» del Po - conciliare nella Lega l'anima di lotta e quella di governo. Risultato matematico: la caduta della giunta.

Ma Cecotti ha un'altra spiegazione. Dice: c'è una tribù in estinzione che si chiama Ppi e che cerca di sopravvivere acquisendo più potere prima delle elezioni del '98. La crisi, spiega, nasce lì. Stavolta Cecotti non ricorre ai numeri razionali, ma all'etologia, alle dinamiche della sopravvivenza della specie, al comportamento di gruppo dell'animale che fa politica.

Ma proprio zoologicamente Cecotti è l'antitesi del politico. E' iper-efficiente, umorale, enigmatico, legge come un matto, scrive lettere e dichiarazioni in versi, prepara un romanzo (in friulano). Ma è anche l'antitesi del leghista-tipo, populista, incolto e tutto un bollore. E' britannico, filiforme, con l'occhio freddo da replicante sopra i baffetti da sparviero. Ascoltiamolo.

TRIESTE — «Come andrà a finire con la prossima giunta? Guardi, non voglio fare il profeta, ma le posso dire fin d'ora che durerà poco. Questione di numeri. I Popolari, assieme a Pri, Si, Laf, Lista Dini e l'indipendente Compagnon totalizzano 20 consiglieri su sessanta, cioé il 33 per cento. Alle ultime politiche quegli stessi partiti non sono arrivati neanche al nove per cento. Conclusione: alle prossime regionali, se tutto resta com'è, salteranno quindici teste su venti. Logico che si scateni una lotta sanguinosa per la sopravvivenza. E' una legge biologica. E' la base del comportamento animale. Ecco, la prossima giunta finirà a questo modo».

Sergio Cecotti parla senza alzare gli occhi, senza smettere di firmare una montagna di delibere divise in volumi blu. Forse non è un profeta, ma delle sue doti funamboliche si narrano leggende sia nel mondo politico che tra i fisici teorici. Si racconta per esempio che sia stato un «beneandante», uno di quei personaggi sensitivi della mitologia friulana che nascono «con la camicia» e fino all'età di trent'anni possiedono il dono dell'ubiquità. Dicono che sia stato il «ghost writer» - l'ispiratore degli scritti - del suo predecessore Alessandra Guerra. E che anni fa sia riuscito, con una beffa elettronica, a infilare nell'agenda mondiale dei fisici, stampata in inglese dal Cern di Ginevra, anche il «Friuli National Day» tra le festività importanti del Globo.

Presidente, com'è scoppiata la crisi?

«E' accaduto che i partiti che dicevo, Ppi in testa, sanno di essere in rapido declino e quindi cercano in tutti i modi di salvare il salvabile, di ricuperare un'identità perduta, di mostrare che esistono, di aumentare il potere e la loro presenza nelle varie strutture».

La Lega non ha tirato troppo la corda?

«Questa è una leggenda che non corrisponde alla verità della storia. Tutto è cominciato mercoledì, quando i capigruppo della maggioranza hanno firmato quel documento in cui si dicevano certe cose» (n.d.r.: si vincolava la sola giunta a non compiere atti secessionisti).

A questo punto?

«A questo punto il Ppi si è spaccato, come hanno visto tutti. Longo ha detto che quel documento implicitamente legittimava la posizione della Lega, riconosceva che si può essere per l'autodeterminazione e ciò non di meno governare all'interno di un sistema costituzionale. Il che è esattamente quanto avrebbe sancito il giorno dopo la nostra capogruppo Londero».

Dunque voi non avreste cambiato le carte in tavola?

«Le carte in tavola le ha cambiate il Ppi, dopo essersi spaccato. Ha cercato di ricompattarsi dando un'interpretazione insostenibile del documento dei capigruppo. Proclamando cioé che esso conteneva la nostra abiura alla secessione. E' per questo che la Londero ha dovuto chiarire le cose».

Ma non è finita qui.

«E' arrivata la lettera dei capigruppo dell'Ulivo che mi chiedevano di dire che l'interpretazione della Londero non era corretta. Io ho risposto che si poteva ragionarci sopra, ma a questo punto è successo il putiferio».

Quale putiferio?

«Il capogruppo del Ppi si è alzato infuriato dicendo che era inutile discutere perché la crisi era già decisa. Anche quando Hitler lanciava ultimatum per Danzica, i polacchi dissero: discutiamo. E lui rispose: non avete capito nulla, io voglio la guerra».

E' finita così?

«L'asino è caduto subito quando abbiamo chiesto: ma come gestirete questa crisi? La risposta del Ppi è stata: la crisi andava fatta comunque. So che gli altri partiti dell'Ulivo hanno fatto dei tentativi per impedire che si facesse pagare ai cittadini la sconsideratezza e l'ambizione di singoli...».

E adesso?

«Ora molto dipende anche dalla legge elettorale con la quale si tornerà a votare. Ma se nel frattempo la Lega Nord darà vita in Veneto a un'alleanza con Forza Italia, e chiaro che ciò avrà riflessi anche da noi. Se dovesse accadere, l'Ulivo sarebbe spazzato via. E se si andasse al voto col maggioritario, il calcolo del Ppi si rivelerebbe il fallimento del secolo».

Bianco vi ha detto: mi ricordate la vecchia Dc.

«Dicendolo, ha ammesso che nella vecchia Dc c'erano dei poco di buono. E poiché credo che conosca molto meglio i vecchi Dc che gli uomini nuovi della Lega, deduco che il Ppi straparla».

Eppure con questo Ppi ci avete governato assieme.

«Non ho mai detto che l'attuale Ppi è un concentrato di mali. Dico solo che le loro mosse sono dettate ormai dalle logica animale della sopravvivenza, che con la politica non ha più niente a che fare. Sulla base dell'etologia, il loro comportamento è più che canonico».

Anche i leghisti sono strani animali...

«La loro zoologia è ampia. Ci sono tanti tipi di leghisti. Ma una cosa ce l'hanno in comune. A differenza delle altre specie politiche, hanno dovuto sottostare a una rapidissima selezione naturale. Chi si era avvicinato alla Lega per opportunismo, l'ha dovuta lasciare subito. Quindi la selezione ha migliorato la specie».

Quali forze economiche manovrano la politica?

«E' una domanda importante; l'influenza esiste. Ma molte cose sono cambiate rispetto al passato, quando il quadro politico era stabile e si potevano fare scommesse a lungo periodo su questo o quel partito. Oggi i grossi nomi dell'economia giocano a tutto campo».

Non trova che la Regione perde il suo ruolo di programma?

«Chi se ne lamenta vuol dire che rimpiange i tempi in cui batter cassa era facile. Io dico che, al contrario, la programmazione è ripartita alla grande. Alludo in primo luogo alla sanità, ma anche all'assistenza e ai trasporti».

Cosa si lascia alle spalle?

«Un bilancio regionale strutturalmente risanato. E' un risultato eccezionale, un modello per il Paese. E quando dico strutturalmente, dico l'opposto di quello che ha fatto il governo con la finanziaria».

Com'è fare il presidente?

«Uno dei mestieri peggiori in assoluto. Hai una soddisfazione al mese e una rogna al minuto. Forse solo il capo del governo sta peggio di me».

CRISI / IL PARERE DELL'ASSINDUSTRIA, PITTINI

«Lo stallo sarebbe devastante Meglio lo scontro, se costruttivo»

TRIESTE — E ora dopo l'annuncio della crisi pilotata, arrivano anche le preoccupazione per le possibili ripercussioni negative sull'economia di questa nuova situazione di stallo nella giunta regionale è stata espressa dal presidente degli industriali della regione, Andrea Pittini, che ha anche invitato le forze politiche a fare il possibile per non paralizzare l'attività legislativa in attesa della definizione di nuove intese.

«Non voglio entrare nella dialettica politica, che compete ai partiti – ha affermato Pittini in una nota – ma, nell'ottica dell'economia e dell'industria che rappresento, non posso esimermi dal chiedere a chi sta gestendo l'attuale momento di verifica, di far prevalere il senso di responsabilità, così da consentire alla giunta, finchè non ci sarà l'assoluta certezza di poter risolvere la crisi in modo costruttivo e stabile, di continuare a deliberare in pienezza di poteri, perchè ci sono molte importanti questioni e scadenze che attendono immediate definizioni».

Pittini ha poi ribadito che «gli industriali, indipendentemente dal colore politico dei governi regionali, sono sempre contrari all'instabilità».

Il presidente Pittini non ha potuto comunque non ricordare i momenti di scontro, anche accesi, avuti proprio con il presidente di giunta leghista ora dimissionario. «Con la giunta Cecotti – ha aggiunto infatti il presidente degli industriali del Friuli-Venezia Giulia – c'è stata, è vero, dialettica, anche accesa, ma aperta e costruttiva, tant'è che si stava aprendo il tavolo della concertazione: un metodo di governo sul quale tutte le componenti economiche e sociali hanno espresso pareri positivi».

Una sponsorizzazione, ma assai velata, dell'attuale giunta? Forse no, ma è certo che questa presa di posizione di Pittini non passerà inosservata.

CRISI / I PARTITI AL LAVORO

Tempi più lunghi per qualsiasi soluzione duratura

TRIESTE — «Allora non ci sono più le condizioni politiche per proseguire»: la Lega incolpa della crisi principalmente il Ppi, ma è stato il capogruppo del Pds, Renzo Travanut, a pronunciare questo lapidario de profundis per la giunta Cecotti. Quando il presidente ha rigettato l'invito dell'Ulivo a smentire la capogruppo leghista Viviana Londero.

Sicché ora il capogruppo del Ppi, Ivano Strizzolo, può parlare di una inconciliabilità anche ideologico-culturale: «Se nel vicino Veneto emerge una Lega decisamente autonoma dall'influenza bossiana e maroniana, confermando una scelta federalista, antisecessionista, riformista e né rivoluzionaria né dalla doppia legalità, qui invece – sottolinea una nota – la dirigenza leghista è totalmente appiattita su Bossi, così abdicando su temi fondamentali della specialità e dell'autonomia del Friuli-Venezia Giulia in favore del predominio lombardo-padano».

Ed ecco, aperta la crisi, il confronto fra l'Ulivo e la Lega verte ora sulla gestione del percorso verso le dimissioni della giunta. E siccome tutti sono d'accordo sull'opportunità di pilotare la crisi in modo che alla collettività derivino i minori danni possibili, già ieri i capigruppo dell'ex maggioranza si sono riuniti a Udine per valutare quali provvedimenti urgenti la giunta debba adottare prima delle dimissioni.

L'altro pomeriggio a Trieste, agli assessori riuniti per lo stesso motivo, Cecotti aveva dichiarato l'intenzione di dimettersi al più tardi venerdì; ma Beppino Zoppolato, nella veste di portavoce della Lega in giunta, aveva protestato: «Fa testo solo il documento votato in aula, il resto non conta, per cui se altri vogliono la crisi si dimettano o presentino una mozione di sfiducia, noi restiamo al nostro posto».

A questo punto sono entrate in azione, con l'obiettivo di evitare quanto meno una rottura troppo traumatica, le solite «colombe». Il leghista Fasola (che ieri ha regolarmente presenziato ai lavori della commissione consiliare sanitaria mentre i colleghi Arduini e Fabris hanno disdetto quelle da essi presiedute) suggerirebbe che la giunta resti in piedi una decina di giorni, per adottare i provvedimenti urgenti e indifferibili, oppure «per il tempo necessario per la formazione di un'altra giunta». Così «pilotare la crisi» potrebbe voler dire un rinvio della soluzione «sine die»... Una prospettiva in cui si tuffano i Verdi col ribadire – non avendo firmato alcun ultimatum a Cecotti – che «le forti divergenze ideologiche non riguardano la qualità di una coalizione basata su un accordo programmatico».

Quali alternative all'attuale giunta? Il Ppi riunirà questa sera a Cervignano la propria direzione regionale e il comitato regionale del Pds è convocato per venerdì. Intanto il Polo ribadisce la propria disponibilità per un «tavolo delle riforme», mentre Rifondazione comunista è pronta a presentare una mozione di sfiducia se i tempi della crisi si prolungassero troppo.

g.p.

LA SCOPERTA E' STATA COMPIUTA DA UNA SPEDIZIONE ITALO-SLOVENA

Abisso da record nel Canin

Si chiama «Vertigine» ed è la voragine più profonda del mondo: oltre 640 metri

TRIESTE — Un «salto» nelle viscere della terra di oltre 640 metri: è «Vertigine», la voragine più profonda del mondo scoperta di recente ed esplorata in questi giorni da una spedizione italo-slovena. Il «pozzo», come si definisce in gergo speleologico, si apre a 1.950 metri di quota sul versante sloveno del Monte Canin (nella «Zona delle babe»). Dall'apertura la verticale precipita per 640 metri nel sottosuolo polverizzando il record dell'abisso «Velp», sempre in Slovenia (-501 metri) e di «El Sotano» (- 455 metri) in Messico.

L'esplorazione di «Vertigine» («Vertglavica») si è conclusa alle 22 di sabato scorso, quando il primo speleologo del gruppo (entrato alle 16 del pomeriggio) ha finalmente toccato il «pavimento» dopo una discesa infinita. Alle 3 del mattino di domenica anche l'ultimo esploratore ha raggiunto il fondo, al termine di una calata su sola corda attraverso seraccate di ghiaccio, nevai pensili e cascate d'acqua.

La cavità è stata scoperta l'estate scorsa da un gruppo di speleologi emiliani e siciliani. Subito la voragine era apparsa profondissima, tanto che gli esploratori avevano dovuto rinunciare al tentativo di raggiungere il fondo. L'esplorazione è stata così continuata dagli speleo sloveni di Capodistria e del Club alpino sloveno assieme agli speleo della Commissione grotte Eugenio Boegan della Sociatà Alpina delle Giulie di Trieste e del Gruppo Grotte Brescia «Corrado Allegretti». Uno sforzo congiunto che ha permesso di superare gli ultimi ostacoli e le notevoli difficoltà tecniche. Fino a quota - 250 metri, infatti, le pareti del «pozzo» sono coperte di ghiaccio, tanto che gli esploratori hanno dovuto ultilizzare chiodi da ghiaccio al posto dei chiodi a pressione per effettuare alcuni degli oltre 30 frazionamenti (punti di sosta) necessari. «La prima metà della verticale - racconta uno degli esploratori, Louis Torelli - è caratterizzata da un paesaggio quasi fiabesco, con il ghiaccio fossile che colora tutto di verde; poi l'enorme fuso di roccia si spalanca fino a cinquanta metri di diametro e sprofonda torcendosi in forma elicoidale; da meno quattrocento in poi lo stillicidio diventa una vera e propria cascata che accompagna la discesa verso il fondo». Una volta sistemate tutte le corde occorrono due ore per scendere la verticale e quattro per risalire in superficie.

Sul fondo della voragine non vi sono prosecuzioni, ma a -70 si aprono sulla parete dei «finestroni» che gli speleologi si ripromettono di esplorare in seguito. L'ultima «puntata» al fondo di «Vertigine» è stata portata termine da una squadra composta da: Rok Stopar e Matjaz Zetko (di Capodistria), Miran Zobec (Club alpino sloveno di Trieste), Massimiliano Palmieri, Luois Torelli e Roberto Spina (Commissione grotte, Trieste), Matteo Rivadossi e Luca Tanfoglio (Gruppo Grotte Brescia).

Pietro Spirito

Un momento della discesa nell'abisso scoperto sul Canin. (Foto Palmieri)

LA MISSIVA DI UN GIORNALISTA CONSEGNATA ALLA PROCURA

Processo Canale 55, possibile una indagine sulle «memorie»

PORDENONE — La patata bollente della missiva inviata da Stefano Cossetti, ex giornalista dell'emittente televisiva Canale 55, all'avvocato difensore di Michelangelo Agrusti, passa alla Procura della Repubblica. Il Tribunale, al termine dell'ennesima udienza nel processo ai presunti illeciti intercorsi tra il network, il vecchio mondo politico e alcuni imprenditori locali, ne ha infatti disposto la trasmissione al terzo piano del palazzo di giustizia per l'eventuale esercizio dell'azione penale, riservandosi comunque di utilizzarla in una fase successiva del dibattimento.

Il pm Montrone, cui è demandata la pubblica accusa dopo l'insediamento di Tito a Trieste, dice che «mai ci sono state pressioni». E questa è la posizione del terzo piano del palazzo di giustizia. Ma per Cossetti la verità è un'altra: sconfessa se stesso e parla senza mezzi termini di un colloquio intercorso in Procura con il legale di un noto indagato, il quale l'aveva invitato a sottoscrivere una dichiarazione nella quale la posizione del proprio cliente veniva definitivamente inquadrata. Così avviene, ma a parere del giornalista il fatto non incontra il gradimento del pm che ne dispone una nuova convocazione in Procura per un «supplemento collaborativo», pena la distruzione del primo atto «scagionatorio». Sarà vero?

Ma. Bo.

SABATO A UDINE UN CONVEGNO AL CENTRO DI RIABILITAZIONE «LA NOSTRA FAMIGLIA»

Patologie visive infantili, non è sempre cecità

UDINE — «I disturbi neurovisivi del bambino. Prospettive riabilitative»: è questo il tema di un convegno in programma sabato al centro di riabilitazione La Nostra Famiglia di Pasian di Prato (Udine), organizzato dal centro stesso in collaborazione con le cattedre di Oculistica e di Pediatria della facoltà di Medicina dell'Università di Udine.

Il convegno si propone di introdurre il problema della riabilitazione in ambito neurovisivo a partire dagli aspetti anatomo-funzionali fino alle complesse implicazioni sul piano clinico.

Da sei anni all'interno de La Nostra famiglia opera un'equipe che si è specializzata per dare una risposta alle patologie visive infantili, sia periferiche che centrali, ossia le patologie dei messaggi inviati dall'occhio al cervello. Molti bambini spesso considerati ciechi, o, peggio, insufficienti mentali presentano invece quei problemi che dai tecnici vengono definiti «disturbi visivi complessi»: in pratica, i bambini, pur vedendo, non sanno dare significato a ciò che vedono.

Nel centro di riabilitazione de La Nostra Famiglia vengono utilizzati sistemi computerizzati d'avanguardia, presenti in soli altri sei centri in tutta Italia, per permettere la diagnosi precoce e quindi una cura e riabilitazione che permettano di ottenere risultati significativi. In questi sei anni di attività sono state effettuate duemila visite oculistiche.

Al convegno di sabato interverranno, tra gli altri, i direttori delle cliniche oculistica e pediatrica dell'Università di Udine Menchini e Tenore e il direttore medico de La Nostra Famiglia Bressani.

Congresso nazionale Psicologi a Gorizia

GORIZIA — L'università di Trieste, il Centro servizi del polo universitario di Gorizia e la Società di psicologia di Roma con il patrocinio degli enti locali, dell'Erdisu e con la partecipazione della Cassa di risparmio di Gorizia organizzano da domani al 20 ottobre il «Forum unitario della Psicologia italiana». Ilforum sarà presieduto dal professor Marcello Cesa-Bianci, direttore dell'istituto di Psicologia. La scelta di Gorizia quale sede di questo importante appuntamento per tutti gli psicologi italiani deriva dalla consapevolezza di analizzare i comportamenti che concorrono alla creazione di una cultura di pace.

IN BREVE

«Fasola si dimetta» Da Gemona arrivano più di 9 mila firme

TRIESTE — Le dimissioni dell'assessore regionale alla sanità del Friuli Venezia Giulia, Gianpiero Fasola, vengono chieste in una petizione popolare, sostenuta da 9.200 firme raccolte nel Gemonese, in Carnia, che è stata consegnata ieri, a Trieste, al presidente del Consiglio regionale, Giancarlo Cruder. Quest'ultimo, prima di assegnare la petizione alla commissione competente affinchè segua il suo iter, si è riservato di convocare la giunta per il regolamento, che dovrà esprimersi sull'ammissibilità della richiesta. La richiesta di dimissioni fa riferimento, tra l'altro, alla disattivazione del servizio maternità di Gemona, alla quale – hanno rilevato i promotori dell'iniziativa – non ha fatto seguito, come precedentemente garantito, un potenziamento del servizio sul territorio.

Un clandestino a Coccau si ferisce cadendo in un dirupo

TARVISIO — Un extracomunitario che la scorsa notte dovrebbe aver attraversato clandestinamente il confine italo-austriaco al valico di Coccau, è rimasto gravemente ferito dopo esser precipitato in un dirupo nei pressi della stazione di Tarvisio. Nelle prime ore di ieri, l'uomo – secondo quanto si è appreso – stava camminando insieme con altri due compagni d'avventura nella boscaglia che circonda il tracciato della ferrovia.

Leggi regionali sull'assistenza Dalla commissione il primo sì

TRIESTE — La commissione terza del Consiglio regionale del friuli Venezia Giulia ha approvato tre disegni di legge in materia assistenziale. Il primo, approvata all'unanimità, riguarda interventi a favore dell'Istituto per ciechi Rittmeyer di Trieste e della casa-famiglia per anziani non vedenti Villa Masieri di Luseriacco di Tricesimo. A sostegno dell'attività di ciascuna delle due strutture sono destinati 750 milioni all'anno.

DUE ARRESTI E 15 DENUNCE DOPO MESI DI INDAGINI DI DIGOS E MOBILE SCATTATE SU SEGNALAZIONE DEI VERTICI DELL'AZIENDA SANITARIA

Diciassette assenteisti al Maggiore

Timbravano il cartellino e se ne andavano per i fatti loro, per poi rientrare alle 13 – Alcuni sorpresi mentre giocavano a carte – Reati pesanti

Servizio di
Corrado Barbacini

C'era chi andava al bar a giocare a carte, chi faceva la spesa, chi si teneva in forma con lunghe passeggiate a Barcola e chi infine si dedicava a qualche attività privata. Non erano semplici pensionati, ma dipendenti dell'Azienda sanitaria in servizio all'ospedale Maggiore che facevano parte dei cosiddetti servizi di supporto.

Ieri mattina il blitz dei poliziotti della Digos e della Mobile. Gli agenti sono andati all'ospedale. Hanno cercato in tutta la città i dipendenti. Due sono stati bloccati in flagrante durante una combattuta partita a briscola, in circostanze tali da non poter essere in qualche modo giustificati. Per questo sono stati arrestati. A carico di altri quindici dipendenti sono scattate altrettante denunce. Sull'identità degli indagati viene mantenuto da parte degli stessi investigatori un riserbo assoluto. Ma non è escluso che siano i loro stessi colleghi, quelli che le sette ore di lavoro le sudano tutti i giorni, a diffonderli proprio per evitare un ingiusto coinvolgimento dei dipendenti dell'Azienda sanitaria nei confronti dell'opinione pubblica.

Sembra quasi uno scherzo; uno scherzo che si protraeva, secondo quanto hanno accertato i poliziotti, da diversi mesi. Ogni mattina quei diciassette lavoratori si recavano al loro posto di lavoro. Timbravano il cartellino. Dalle 8.30 in poi regolarmente se ne andavano. «La paziente attività degli investigatori che hanno supportato le indagini effettuando anche numerosi rilievi fotografici, ha portato alla luce una serie di comportamenti illeciti che, in alcuni casi erano assurti a vero e proprio sistema», si legge in un misurato comunicato stampa diffuso ieri pomeriggio dalla questura. Ma come facevano a uscire dall'ospedale? Qualcuno approfittava di un particolare permesso permanente di uscita rilasciato dalla direzione amministrativa per esclusive esigenze di servizio, altri uscivano anche senza lasciapassare, sicuri di godere di una sorta di impunità.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore presso la pretura Luigi Dainotti, sono scattate qualche mese fa dopo la segnalazione degli stessi responsabili dell'Azienda sanitaria. Con grande discrezione gli agenti hanno pedinato e fotografato i lavoratori. Giorno dopo giorno li hanno immortalati al supermercato, durante la passeggiata, mentre facevano altre commissioni e infine in alcune osterie e bar in diversi punti della città tra cui uno in via Timeus particolarmente apprezzato. Verso le 13, con calma, tutti quanti tornavano regolarmente al posto di lavoro all'ospedale Maggiore e timbravano regolarmente il cartellino alla fine del proprio turno. Per tutti il reato ipotizzato è di truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato ma per alcuni potrebbe anche configuarsi l'ipotesi di interruzione di pubblico servizio, avendo, in alcune circostanze, causato gravi disfunzioni in alcuni reparti dell'ospedale. La stessa Azienda sanitaria ha aperto a carico dei diciassette dipendenti un'inchiesta interna che in alcuni casi potrebbe portare alla sospensione o al licenziamento. «Non copriamo nessuno», ha dichiarato in proposito il direttore generale Federico Montesanti.

COMMENTI SINDACALI

«Queste persone danneggiano i lavoratori onesti»

«C'è tristezza a sentire queste notizie. Sono fatti che fanno male alla sanità e ai lavoratori». E' stupito Sergio Cuccaro, segretario del settore sanità della Cgil funzione pubblica. Tristezza perchè di fronte ad accuse incontrovertibili è materialmente impossibile tentare una difesa, anche se d'ufficio.

«Non c'è molto da dire. Se siamo in presenza di un reato di truffa aggravata o di interruzione di pubblico servizio evidentemente la situazione era di flagranza. Ma spiace che queste situazioni si verifichino perchè questa non è certo una buona immagine per i lavoratori del settore pubblico». Poi il sindacalista entra nel merito: «Se questo è accaduto è anche perchè da parte dell'azienda era stata presupposta una situazione di costante infrazione ai regolamenti». Da qui la conseguente richiesta d'intervento da parte della polizia.

Ma il sindacato che ruolo può svolgere in queste circostanze? «Non certo - risponde Cuccaro - le funzioni dell'azienda sanitaria. Tuttavia da parte nostra deve esserci una funzione di stimolo nei confronti dei lavoratori e di rispetto delle regole. Certo è che non possiamo fare gli ispettori». E riguardo agli indagati? «Se è vero quello che si dice per cui questi lavoratori sono stati presi in circostanze che non lasciano dubbi, non ci si potrà che appellarsi alla clemenza della Corte».

SI ALLARGA IL CASO QUERCI, A SUA VOLTA DESTINATARIO DI UN QUARTO ORDINE DI CUSTODIA CAUTELARE

Agli arresti ex funzionario della Kreditna

E' Milan Taucer: secondo l'accusa avrebbe favorito un fasullo aumento di capitale – Altri guai anche per il figlio del docente

Querci, e quattro! Ormai per il docente universitario è un vero e proprio rosario di arresti. Ma questa volta l'attenzione degli investigatori è caduta direttamente sulla «Kreditna», fino a ieri solamente sfiorata dalle indagini coordinate dal sostituto procuratore Federico Frezza. I militari del primo gruppo della Guardia di finanza hanno arrestato ieri mattina anche Milan Taucer, via del Refosco 13/8, già dirigente della Banca di Credito. Colpito dal medesimo provvedimento anche il figlio del professor Querci, Gabriele 30 anni che attualmente si trova all'estero, forse in Svizzera, latitante per la procura perchè ricercato già da quattro giorni in quanto destinatario di un altro ordine di custodia cautelare in carcere: «È in quel Paese da più di un anno. Non è fuggito. Anzi fra poco sono altri quelli che dovranno scappare», aveva detto lanciando messaggi criptici il docente proprio in occasione del primo interrogatorio del Gip Gianfranco Fermo.

Falso in bilancio e distrazione di fondi: sono queste le accuse che il sostituto procuratore Frezza ha ipotizzato a carico dei tre indagati. Accuse identiche (per il professor Querci e per il figlio Gabriele) a quelle contenute nel terzo ordine di custodia cautelare che era stato notificato venerdì 11. Anche questa volta la società al setaccio è l'«Immobiliare generale». Il docente, sempre ai "domiciliari" nella sua villa di viale Miramare, ritenuto dalla procura della Repubblica amministratore di fatto dell'«Immobiliare» oltre che delle altre fallite «Tirrenica Finance and Trade» e «Cantieri Trieste», è considerato di fatto l'ispiratore di un secondo, asseritamente fasullo, aumento di capitale, da cinque a sette miliardi.

Anche questa volta, gli investigatori hanno scoperto l'esistenza di alcuni versamenti nelle casse della «Kreditna» per l'ammontare di circa due miliardi, successivi a quelli dei cinque miliardi, relativi all'arresto precedente, e anche questi eseguiti da parte di Gabriele Querci.

Le operazioni ufficialmente sarebbero dovute servire per aumentare il capitale dell'«Immobiliare generale», ma in realtà il fine – secondo gli accertamenti della procura – sarebbe stato quello di acquistare azioni prive di valore. Dunque un ardito gioco di illusionismo finanziario dove ai numeri annotati nei registri e memorizzati nei computer della banca non corrispondeva il relativo denaro depositato. Per la procura si è trattato in sintesi di una sorta di trucco contabile al quale avrebbe partecipato in prima persona Milan Taucer operando direttamente dall'interno della «Kreditna» e favorendo così il business ispirato dal professor Francesco Alessandro Querci. Da qui, appunto, il coinvolgimento del funzionario dell'istituto di credito, riferimento della comunità slovena, che è stato colpito da un ordine di custodia cautelare domiciliare. L'accusa è appunto quella di aver vistato e approvato le operazioni di aumento fasullo di capitale così da danneggiare in maniera sostanziale lo stesso bilancio della «Kreditna».

Intanto domani si riunirà il Tribunale del riesame per discutere l'appello presentato dai difensori contro la decisione del Gip Gianfranco Fermo che due settimane fa aveva detto di no alla richiesta di scarcerare il professor Francesco Alessandro Querci.

c.b.

Francesco Querci

Milan Taucer

Sciopero all'Act, bus a singhiozzo

Oggi giornata difficile per chi viaggia in autobus. Cisnal e Rdb hanno proclamato l'agitazione di tutto il personale aziendale dalle 9 alle 13, con manifestazione di fronte alla direzione Act. Alle 10 si svolgerà un'assemblea, mentre alle 17 è previsto un volantinaggio ai cancelli. Cisnal e Rdb protestano contro l'accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil e Cisal e hanno proposto ai lavoratori di recedere da queste sigle sindacali. Nel pomeriggio ancora sciopero, questa volta proclamato da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

NON PASSA IN COMMISSIONE TRASPORTI L'ODG DEL DEPUTATO DI FI, COLLAVINI

Alta velocità, altra bocciatura

«Si rinuncia allo sviluppo del Corridoio adriatico e a potenziare le relazioni verso l'Est»

Alta velocità fino a Trieste, con diramazione su Udine, e raddoppio della Pontebbana? Non scherziamo, non è il momento. In sintesi è questa la risposta fornita dalla commissione trasporto della Camera a un ordine del giorno presentato dal deputato friulano di Forza Italia, Manlio Collavini, e sottoscritto anche dal collega Rinaldo Bosco della Lega Nord. Odg bocciato, dunque, e progetti di rinnovamento ferroviario più che mai in alto mare, nella nostra regione.

Il «niet» è arrivato dal governo, per bocca del sottosegretario ai trasporti Giuseppe Albertini (Rinnovamento italiano), ed è stato successivamente bissato anche da Anna Maria Biricotti, vice presidente della commisione ed esponente del Pds. «Un fatto gravissimo – commenta Collavini – che conferma quanto da tempo le categrie economiche e Forza Italia paventavano, e cioè che il Governo Prodi e il ministro dei Trasporti Burlando non intendono affatto promuovere il ruolo strategico del Friuli-Venezia Giulia nella rete delle grandi infrastrutture di comunicazioine ferroviaria».

«L'Alta velocità – aggiunge la nota di Collavini – si fermerà dunque a Venezia, nè si vogliono prendere impegni sui finanziamenti necessari al completamento del raddoppio della Ferrovia Pontebbana, con buona pace delle prospettive di sviluppo del,porto di Trieste». Arriva, infine, anche la valutazione politica. «Con il voto in commissione - conclude Collavini - l'Ulivo ha gettato la maschera: quel voto segna una chiara e univoca indicazione di tutte le forze politiche che lo compongono e degli alleati di Rifondazione comunista, con la quale essi rinunciano allo sviluppo del Corridioi Adriatico e al potenziamento delle relazioni verso l'Europa centro-orientale e balcanica attraverso la nostra regione».

f.b.

PREFETTURA

Polio in Albania: «E' necessario vaccinarsi»

Torna a profilarsi un rischio poliomielite. E la Prefettura invita a prendere opportune contromisure. A introdurre nuovamente in Italia una malattia debellata da tempo potrebbero essere persone infette provenienti dall'Albania, dove è in atto un contagio.

La segnalazione arriva direttamente dal Ministero della Sanità. «In relazione all'attuale epidemia di polio in Albania – si legge in una nota diramata dalla Prefettura – e al conseguente rischio per i cittadini italiani non immuni di contrarre la malattia a causa della possibile reintroduzione di virus selvaggi da parte di soggetti infetti anche se asintomatici, si segnala l'opportunità che le persone esposte al contagio effettuino la vaccinazione antipoliomelitica».

Lo stesso ministero ha precisato che per l'immunizzazione antipolio per adulti è indicato l'impiego del vaccino inattivato iniettabile (Ipv). Questo vaccino potrà essere fornito, previa motivata richiesta, dall'Ufficio profilassi malattie infettive del ministero, che resta attivato per ogni eventuale necessità correlata alla prevenzione della malattia.

I cittadini albanesi sono invitati, prima di rimpatriare, a sottoporsi alla vaccinazione antipoliomielitica con vaccino vivo attenuato orale (Opv) indicato per fronteggiare le situazioni epidemiche.

ELEZIONI PROVINCIALI: PRIME INDISCREZIONI SULLE POSSIBILI GIUNTE DI CENTRO SINISTRA E DEL POLO

Ora si cercano gli assessori

Gli esecutivi potrebbero avere una caratterizzazione tecnica e politica - Ma c'è tempo per scegliere

Ulivo, Ravalico delle Acli e Rossi del Pri (foto a destra)

Fatti i presidenti, adesso bisogna cercare gli assessori. Polo e centro sinistra in questi giorni stanno già lavorando sulle due squadre da affiancare rispettivamente a Renzo Codarin e Adele Pino. Stando alle indiscrezioni, qualche passo più avanti, per ora, lo avrebbe compiuto l'Ulivo. Anche se, sulla scheda, va ricordato che compariranno i simboli di Ppi, Pds, Verdi e Lista civica Trieste Duemila a sostenere la candidata alla guida di palazzo Galatti.

Nessuno parla di suddivisioni, ma lo schema potrebbe essere quello di un due-due-uno-uno, con una maggiore visibilità ai due gruppi più forti della coalizione. Fra i nomi più accreditati che stanno circolando ci sono quelli di Mario Ravalico, segretario provinciale aggiunto della Cisl e presidente diocesano delle Acli e quello di Arnaldo Rossi, esponente del Pri e già attivo nelle assemblee elettive come assessore. Il Ppi punterebbe anche sulla presenza di un giovane per dare spazio al rinnovamento. Sembra anche probabile l'arrivo di un cittadino di madrelingua slovena, come è accaduto in passato nelle giunte provinciali.

In casa del Polo si dovrebbe invece giocare con un due-due-due (An, Forza Italia-Lista per Trieste, Ccd-Cdu). Giulio Camber, senatore e segretario politico del Melone (ricorda come le firme per le candidature siano raccolte assieme agli Azzurri) non vuole parlare di scenari di giunta. Ed è abbastanza chiaro anche nel linguaggio: «Oltre che essere un tema di bassa macelleria, discuterne porta sfiga».

Anche in questo caso bisogna basarsi su indiscrezioni. Si può dunque ricordare l'esperienza di Manfredi Poillucci e Dario Locchi, attuali segretario e vice del Cdu provinciale, che in passato hanno già ricoperto incarichi di alta responsabilità proprio a Palazzo Galatti e quella di Aldo Debelli di Alleanza nazionale, già consigliere provinciale.

I giochi sono comunque aperti. I tempi stringono infatti solo per la lista dei consiglieri, ma non per gli assessori che potranno essere indicati in un momento successivo. Se è vero che i tecnici sembrano essere meno di moda sia nel Polo, sia nel centro sinistra, è altrettanto vero che l'ultima parola spetterà per legge al presidente della coalizione vincente.

f.c.

RIFONDAZIONE INTERROGA
Farmacie comunali Chieste al sindaco misure eccezionali

Rifondazione comunista interroga il sindaco Riccardo Illy per sapere quali misure straordinarie intende prendere per attrezzare immediatamente le farmacie comunali a far fronte alla necessità dei cittadini che potranno rivolgersi solo a questo presidio pubblico. Nell'interrogazione, a firma di Jacopo Venier, si rileva infatti che l'associazione dei farmacisti privati, «con una decisione irresponsabile e incivile, ha deciso di sospendere dal 28 di questo mese l'assistenza diretta, come protesta verso alcuni spetti della legge finanziaria che ridurrebbero gli enormi profitti sulla distribuzione delle medicine per gli ammalati».

Nel documento si rimarcano gli enormi problemi che ciò può comportare a migliaia di nostri concittadini anziani, senza reddito, senza lavoro, bisognosi di medicine, ma senza la possibilità di poterle pagare subito.

L'interrogazione ricorda che dalla decisione dei farmacisti privati si è dissociata l'associazione delle farmacie comunali italiane per le quali tutto resta come prima.

Fatti questi ragionamenti Rifondazione comunista interroga il sindaco sulle misure straordinarie da prendere per attrezzare immediatamente le farmacie comunali.

DOMANI
Consiglio comunale e piano parcheggi

Domani sera è annunciata una seduta del consiglio comunale. Non è escluso che approdi in aula l'adeguamento del piano urbano dei parcheggi sul quale ci sarebbero visioni diverse anche fra giunta e maggioranza, in particolare sulla questione dei parcheggi privati. Per quanto riguarda quelli pubblici, finanziabili con la Tognoli, ci sono tempi molto stretti per l'approvazione.

Ieri sul tema si è svolta una seduta della commissione consiliare sesta. Gli altri argomenti all'ordine del giorno sono di ordinaria amministrazione.

In apertura, come sempre interrogazioni e interpellanze.

PARTITI
Prosegue la raccolta delle firme per le liste

Prosegue la corsa alle firme da parte delle forze politiche per presentare le proprie liste in vista delle elezioni provinciali del 17 novembre. Il termine scade sabato.

Rifondazione. Saranno allestiti oggi due banchetti, con orario dalle 16.30 alle 19.30 in largo Barriera Vecchia all'angolo con via Foschiatti e a ponte della Fabra, all'angolo con piazza Goldoni. Si potrà firmare anche nella sede provinciale di via Tarabocchia 3 e alle case del popolo di Borgo S. Sergio (via di Peco 7) e di Ponziana (via Ponziana 14).

Lista per Trieste. Continua oggi la raccolta delle firme per la presentazione dei candidati della Lista per Trieste e di Forza Italia. La raccolta verrà effettuata in piazza Goldoni dalle 10 alle 13 e in via delle Torri dalle 16 alle 20.

Ccd-Cdu. Fino a venerdì è disponibile per firmare le liste la sede del Ccd (corso Italia 7 al quarto piano) dalle 17 alle 20.

Partito umanista. Dalle 15 alle 20.30 in capo di Piazza. In caso di pioggia la raccolta avverrà in largo Barriera Vecchia (lato via Saba).

HANNO DETTO

Nord Libero: Tamburini candidata presidente alle elezioni provinciali

Anche il Movimento indipendentista Nord Libero candida una donna alla guida della provincia di Trieste. È Laura Tamburini, di 28 anni, consigliere al Comune di Trieste. La candidata del Movimento indipendentista Nord Libero alla presidenza si è laureata, con il massimo dei voti, a 24 anni, in fisica all'Università di Trieste discutendo una tesi in astrofisica. La sua tesi di laurea ha avuto riconoscimenti nazionali fra i quali il premio «Villari» per le tesi scientifiche. Ha svolto attività di ricerca alla Sissa nel campo cosmologico e attualmente insegna negli istituti di istruzione superiore.

Laura Tamburini ha ricoperto incarichi amministrativi: è capogruppo in consiglio comunale, ed è stata presidente della commissione trasparenza del Comune di Trieste.

La scelta di Laura Tamburini, commenta in una nota il Movimento indipendentista Nord Libero, ha diversi significati: è una donna giovane che ha sommato all'impegno professionale una già rilevante attività politica. Inoltre ha un ottimo curriculum universitario che non ne fa un politico di professione.

«Rappresenta un movimento politico – conclude la nota del segretario Marchesich – che crede nelle riforme istituzionali e ama profondamente la città di Trieste che interpreta in una sua funzione di sviluppo legata anche al suo porto internazionale e alla nuova dimensione politica e amministrativa della regione Giulia».

Adele Pino candidata del centro-sinistra preoccupata dalla crisi in Regione

Adele Pino, candidata alla presidenza della Provincia per lo schieramento formato da Pds, Ppi, Verdi e Lista civica Trieste 2000, esprime forte preoccupazione per il sostanziale blocco dell'attività politica e amministrativa della Regione. Il succedersi di numerose crisi – ben quattro dall'inizio della legislatura – ha portato una serie di forti ritardi, e in certi casi di totale paralisi, del tragitto istituzionale di importanti riforme.

Tra queste ve ne sono alcune che coinvolgono direttamente i cittadini – si legge in una nota – della provincia di Trieste. Ossia: la riforma del trasporto pubblico locale (sulla quale la futura amministrazione provinciale dovrà fare da garante nei confronti degli utenti); la riforma della legge 75 sulla casa (non dimentichiamo che Trieste è la città che in regione richiederebbe il maggior numero di interventi a favore dell'edilizia popolare), la riforma del mercato del lavoro e della formazione e riqualificazione professionale, alla quale si aggiunge il recente decreto che trasmette le competenze e il personale degli Uffici del lavoro dal ministero alla Regione. A tutto ciò, tenendo presente il fatto che ci si trova nella delicata fase di approvazione del bilancio – prosegue il comunicato – si aggiunge il rischio di cadere in uno stato di esercizio provvisorio. Va inoltre sottolineato che la crisi della giunta provocherà lo slittamento del dibattito sulla predisposizione delle norme attuative della legge 2 costituzionale, che dà modo alla Regione di legiferare nei confronti degli enti locali, dunque anche sulla Provincia.

I monarchici e le elezioni: appoggio a Renzo Codarin

Il Movimento monarchico italiano, con il presidente provinciale Roberto Strani, riafferma la propria scelta per il sistema maggioritario bipolare, prende atto con soddisfazione che le varie forze operanti nel Polo delle libertà e nell'Ulivo abbiamo presentato due candidature contrapposte senza furbizie trasversali. Esprime però la propria solidarietà e il proprio aiuto in uomini e voti al candidato Renzo Codarin, espressione di un centro moderato che può riportare il gusto della politica nelle istituzioni occupate fino ad oggi dalla partitocrazia.

CDU: CALANDRUCCIO SPIEGA IL «GIALLO» DEL SUO ARRIVO

«Ho incontrato Buttiglione»

Carmelo Calandruccio spiega il «giallo» del suo passaggio al Cdu.

«Venerdì scorso, 11 ottobre, ho formalmente aderito al gruppo consiliare regionale del Cdu – si legge in una nota – facendo seguito a quanto già preventivamente concordato con il capogruppo, Tiziano Chiarotto, e con il beneplacito, ricevuto a Roma nel corso di una riunione svoltasi lo stesso giorno, dal segretario nazionale onorevole Rocco Buttiglione. La frase che mi ha rivolto, "Benvenuto a bordo", ritengo che sia più eloquente di qualsiasi documento».

«Per quanto riguarda la mia iscrizione al partito – prosegue il comunicato – desidero ringraziare pubblicamente l'amico Manfredi Poillucci, poiché la sua smania di ricevere la mia domanda d'adesione è un chiaro segnale di stima nei miei confronti che non può che farmi piacere. Domanda che, peraltro, è già stata inoltrata al segretario regionale, Enzo Cattaruzzi, il quale provvederà a trasmetterla agli organi deputati di Trieste, così come indicato, alla mia presenza e a quella del caposegreteria nazionale, onorevole Alessandro Duce, dallo stesso Buttiglione, non prima di essersi complimentato con l'amico Cattaruzzi per il primo, significativo risultato ottenuto».

«Soltanto qualche giorno di pazienza, quindi, e poi anche il segretario triestino del Cdu avrà modo di constatare direttamente – conclude Calandruccio – il mio impegno all'interno del partito, che sarà assiduo e costante, anche perché è inevitabile che un consigliere regionale debba essere in grado di proporsi quale sicuro e affidabile punto di riferimento per tutti gli iscritti».

LA CAMPAGNA PER PROVINCIA E COMUNE DI MUGGIA RILANCIA L'EMITTENTE

Elezioni, il ritorno di Telequattro

Caduta la par condicio, l'emittente triestina si prepara a coprire gli eventi, gratis o a pagamento

Salta la par condicio, respirano le televisioni private. Ne sa qualcosa Telequattro. L'emittente locale, pesantemente penalizzata dalle ultime consultazioni elettorali, può adesso tornare a pieno titolo in lizza nella corsa per l'accaparramento pubblicitario della campagna elettorale dei partiti. Niente più limiti nè apparizioni misurate col cronometro. Si torna, anzi, a un preciso tariffario. Quello che, nel caso della televisione triestina, le era stato congelato nelle consultazioni politiche di quest'anno e, con ogni probabilità, aveva dato il colpo di grazia alla sua crisi economica, che si era tradotta in dolorosi tagli agli organici.

Per le «provinciali» e per le «comunali» di Muggia, comunque, l'emittente di Campo Marzio (sua ultima sede dopo un peregrinare pluriennale) ha allestito un vero e proprio tariffario. Lo rende noto, senza troppi problemi, lo stesso direttore dell'emittente,. Giancarlo Terlizzi. «Nessuna gratuità per le trasmissioni elettorali – precisa di primo acchito – ma tariffe che comunque, almeno a nostro avviso, risultano competitive».

Vediamo i dettagli. Telequattro produrrà a pagamento due trasmissioni: «Le mie proposte per la Provincia» (3 minuti autogestiti al prezzo di lire 189.000 più Iva, realizzazione esclusa) e «4 domande a..» (15 minuti, condotti da un giornalista di Telequattro, al prezzo di un milione più Iva, realizzazione inclusa).

Sul piano della stretta informazione sono invece previsti due interventi: «Provinciali '96, bentornata politica?», trasmissione settimanale di informazione politica strutturata su 5 puntate e aperta alle telefonate del pubblico, si atterrà dichiratamente ai dettati di legge, quanto a spazio riservatoai partiti. «Rush finale» andrà invece in onda nell'ultimo giorno in cui è possibile effettuare propaganda (il 15 novembre ndr) e prevede un faccia a faccia tra i candidati alla presidenza della Provincia e, a seguire, tra quelli in lizza per il posto di sindaco di Muggia.

Ancora qualche dato statistico. Telequattro ha previsto di mettere a disposizione dei candidati 500 spazi da 3 minuti e 24 da 15 minuti. Ciò non comporta obbligatoriamente che essi verranno riempiti al 100%, anche se Telequattro ci conta. Del resto, dopo l'astinenza delle «politiche '96», che aveva anzi portato l'emittente a un clamoroso «distinguo» in chiave anti par-condicio, l'attesa è tanta, gli appetiti (elettorali) dei partiti in proporzione.

f.b.

I ricorsi frenano la ricollocazione di Sissi

Due ricorsi presentati da consiglieri circoscrizionali al Comitato regionale di controllo ritarderanno, purtroppo, i già previsti lavori di manutenzione delle aree verdi e dei giardini della città, nonché la ricollocazione della statua di Sissi in piazza Libertà.

Lo rende noto l'assessore comunale ai lavori pubblici, Viviana de Grisogono, che evidenzia come le richieste di numerosi cittadini non potranno trovare un puntale riscontro proprio a causa dei due ricorsi presentati da alcuni consiglieri circoscrizionali. «I due ricorsi – spiega ancora l'assessore – comportano la sospensione degli intrapresi esami di legittimità degli atti deliberativi e, senza peraltro toccare il merito e la validità degli interventi, finiscono per provocare un inevitabile slittamento dei lavori previsti, con conseguenti evidenti disagi per l'intera cittadinanza».

È un vero peccato – sottolinea l'assessore de Grisogono – che due significative delibere, approvate dalla giunta già a fine agosto e nei primi giorni di settembre, ritenute concordemente utili e necessarie per la manutenzione e il miglioramento del verde e dell'arredo urbano in città, non possano trovare quelle pronte e concrete applicazioni che giustamente i cittadini si attendono».

«Purtroppo – conclude Viviana de Grisogono – è da un po' di tempo che certi consiglieri circoscrizionali applicano sistematicamente lo strumento del ricorso al Comitato di controllo cercando di rallentare il lavoro e l'attività dell'amministrazione comunale, ma finendo soprattutto per penalizzare le richieste e i diritti di moltissimi cittadini utenti».

LA FINANZIARIA RIDUCE A 8 MILIARDI E 800 MILIONI IL CONTRIBUTO ANNUALE PER L'ISTITUTO DI BORGO GROTTA GIGANTE

Geofisico in agonia per i fondi tagliati

Il presidente Nicolich proteso nel tentativo di far approvare un emendamento: «Dieci miliardi vengono assorbiti solo dagli stipendi»

La nuova legge finanziaria rischia di dare una mazzata mortale all'Osservatorio geofisico sperimentale. Il finanziamento per il triennio '97-'99 prevede per l'Ogs uno stanziamento di 8 miliardi e 800 milioni l'anno. L'Osservatorio spende solo per gli stipendi 10 miliardi l'anno.

«Se il taglio dei fondi pubblici non sarà revocato e il finanziamento rimarrà di 8,8 miliardi con i quali non si coprono neanche i soli stipendi del personale di ruolo – sostiene il presidente Rinaldo Nicolich – le conseguenze saranno disastrose. Non solo verranno a mancare le risorse per l'ordinario funzionamento, che vede impegnato un organico complessivo di 138 persone, ma risulterà anche compromessa la commercializzazione su scala mondiale di brevetti di ricerca e innovazioni di processo (per le quali esistono obbligazioni già assunte in concorso con l'Agip) e sarà infine preclusa la possibilità di nuovi aggiornamenti e sviluppi indispensabili per non perdere l'attuale posizione di preminenza a livello europeo e, in alcuni casi, mondiale».

L'Ogs ha recentemente brevettato «Seisbit», una metodologia geofisica innovativa per guidare le perforazioni verso i depositi di idrocarburi. Il sistema utilizza una linea di ascolto sismica posta in superficie e sensori in posizioni opportune sull'impianto di perforazione. I risultati sono inviati giornalmente all'Ogs e alla compagnia petrolifera che può dedurre, dalla loro analisi, le informazioni per pianificare la perforazione.

Ai vertici mondiali nella guida alle perforazioni a caccia di petrolio e nelle esplorazioni in Antartico grazie alla nave «Ogs Explora»

L'Ogs fornisce attualmente il sistema «Seisbit» all'Agip per alcuni pozzi nell'Italia meridionale e in particolare a San Gregorio Magno in Irpinia e a società petrolifere inglesi e norvegesi, mentre è in attesa di fornirlo anche a compagnie americane.

«Seisbit» è solo una delle metodologie innovative per le quali l'Ogs collabora con l'industria dell'energia (Agip, Enel, Norsk Hydro) nell'ambito di convenzioni e accordi quadro. L'Istituto partecipa anche a progetti finanziati dalla Cee (programmi Joule-energie non nucleari, Thermie-promozione di tecnologie energetiche, Environment-rischio sismico e vulcanico, Mast-tecnologie marine), interviene nel programma nazionale di ricerche in Antartico soprattutto con la nave di proprietà Ogs-Explora, l'unica nave da ricerca con bandiera italiana impegnata in Antartide. E ancora, partecipa con ruolo preminente al Consorzio per lo studio della crosta terrestre in Italia in joint-venture con Agip, Enel, Cnr, coordina progetti oceanografici Cee-Mast per lo studio del mare Mediterraneo e partecipa con tecnologie innovative alla salvaguardia ambientale dell'Adriatico, e infine collabora con le università, il Cnr e le Regioni. Un esempio in questo senso è la rete di sorveglianza sismologica in Friuli e nel Veneto.

Il piano di finanziamento del Cipe assegnava per il '96 all'Ogs uno stanziamento di 16 miliardi che con la Finanziaria '96 si sono ridotti a dieci e sono stati poi reintegrati in corso d'anno a tredici. Con la Finanziaria '97 lo stanziamento viene ulteriormente ridotto a 8,8 miliardi. Il presidente Nicolich sta prendendo contatto in questi giorni con tutti i parlamentari della regione per far varare un emendamento alla finanziaria: 13 miliardi sarebbero infatti il minimo indispensabile per la sopravvivenza.

s.m.

TERREMOTO

Avvertite in città le scosse dell'Emilia

Qualche attimo di paura anche a Trieste per le scosse di terremoto localizzate nella provincia di Reggio Emilia. La scossa più forte, che è stata anche la prima, quella delle 11.56, con un'intensità di 4,8 gradi della scala Richter pari al settimo grado della scala Mercalli, è stata avvertita chiaramente in alcune zone della città. Numerose le chiamate al centralino dei vigli del fuoco. Nessun danno comunque in regione.

IN APPELLO

Condanna ridotta

Condanna ridotta da 8 a 6 anni ieri in Corte d'appello per Andrea Pausic, detenuto in carcere a Verona.

Era accusato di aver picchiato a Trieste un amico che non gli aveva pagato una partita di droga e di aver rubato 100 milioni di lire e 12 chili di hashish e tremila pastiglie di ecstasy da due diverse abitazioni di Verona.

SINDACATI

Materne: assemblea

I sindacati Cisl, Uil, Cisal e Cisnal chiedono ai genitori dei bambini che frequentano le scuole materne e gli asili nido di partecipare a un incontro, oggi, alle 16, nella sala teatro dell'oratorio di via Don Sturzo 4. Verranno illustrati i motivi all'origine dell'attuale vertenza del settore educativo nei confronti del Comune.

OGGI

Primorski in sciopero

Oggi il Primorski Dnevnid non sarà in edicola a causa di uno sciopero dei tipografi e degli amministrativi. I giornalisti, che come il resto del personale, non percepiscono lo stipendio da giugno, esprimono grave preoccupazione per l'aggravarsi della crisi finanziaria e si appellano ai lettori, alla minoranza slovena e alla comunità triestina e regionale perchè si mobilitino per non far morire una voce espressione del pluralismo del Friuli Venezia Giulia.

DENUNCIA DI CGIL, CISL E UIL

«Il Centro Olivetti locale nel cuore della crisi: 15 posti sono a rischio»

Altri quindici posti a rischio, nella Trieste della deindustrializzazione strisciante. Lo assicurano Cgil, Cisl e Uil ai margini della vertenza nazionale che dovrebbe sancire se l'Olivetti può ancora brillare di luce propria o è destinata allo smantellamento. Pochi sanno, in tal senso, che la nostra città è ancora sede di una struttura in diretta dipendenza dagli uffici di Ivrea. Si tratta del Centro Olivetti, specializzato nelle manutenzioni di apparecchiature elettroniche, e attivo soprattutto nel campo di aziende come quella postelegrafonica, ministero delle Finanze, Telecom, Insiel, la Regione, e un buon 70 per cento degli istituti bancari triestini.

L'ufficio, che ha sede in Strada vecchia dell'Istria, rischia dunque di venir travolto dalla congiuntura che attraversa l'ex creatura dell'Ingegnere, Carlo De Benedetti, in ossequio a uno di quegli effetti a catena che potrebbero azzerare una struttura che in realtà è sana, sanissima. «Non possiamo che augurarci che arrivi una chiarificazione quanto prima – puntualizza Giorgio De Piante, responsabile del Centro Olivetti triestino – anche perchè non siamo sicuramente in crisi. Il nostro portafoglio di clienti è ben radicato e pretigioso, il lavoro non manca...

Va detto ancora che i sindacati lamentano la mancanza di un serio piano di ristrutturazione dell'azienda, temono l'assenza di un vero piano di gestione degli investimenti e di reali strategie di rilancio. Una prima risposta maturerà dunque venerdì 18, quando, ai margini della giornata nazionale di lotta per il Gruppo Olivetti, la filiale triestina scenderà in sciopero per 8 ore, in concomitanza con la manifestazione nazionale di Roma dei lavoratori del gruppo.

«Mi posso solo augurare – aggiunge De Piante – che la congiuntura non ci tocchi da vicino, anche perchè, lo ripeto, la nostra solidità è provata e, in condizioni normali, non rischiamo certo disavanzi o altri dati negativi».

f.b.

Investito sulla «202» è grave all'ospedale

Versa in gravi condizioni, al centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, Giuseppe Princic, un uomo di 69 anni che abita a Borgo Grotta Gigante.

Mentre, poco prima di mezzogiorno di domenica, stava attraversando la statale 202 nei pressi di Opicina, all'altezza del circolo ippico, l'uomo è stato investito da una «Ford Escort» guidata da Vincenzo Pergola, 45 anni, nato a Lecce e residente a San Pier d'Isonzo. Le condizioni del pedone sono apparse subito gravi. Trasportato all'ospedale di Cattinara con un'autoambulanza del «118», è stato ricoverato al centro di rianimazione. I medici si sono riservati la prognosi.

Gli uomini della polizia stradale, che hanno effettuato i rilievi, hanno potuto dare un nome al ferito solo in un secondo tempo in quanto questi al momento dell'incidente era privo di documenti.

Riforme istituzionali: Paladin e Bartole

Si conclude oggi nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali (inizio alle ore 18) la tavola rotonda su Trieste tra politica ed economia nella dimensione nazionale e internazionale, promossa dal Circolo della cultura e delle arti e curata da Sergio Bartole.

Gli interventi di oggi, incentrati sui problemi istituzionali, si presentano di particolare spessore ed attualità: Livio Paladin analizzerà la posizione della Regione Friuli Venezia Giulia nel quadro della riforma costituzionale italiana, mentre Sergio Bartole tratterà delle istituzioni amministrative della città. Le conclusioni saranno tratte da Giacomo Borruso.

Ieri, prima giornata di lavori, hanno parlato Giorgio Tombesi, Luigi Vittorio Ferraris, Francesco Forte e Fabio Neri.

TAVOLA ROTONDA AL CNA SULLA DIFFICOLTA' DI LAVORARE A TRIESTE

Imprese frenate dalla politica

Manca un interlocutore stabile ai vertici della Regione e delle amministrazioni locali

L'economia triestina è entrata in autoanalisi. Perché è così difficile lavorare e far impresa a Trieste? Perché ci sono troppe aziende che non trovano le «condizioni ambientali» per insediarsi e crescere? Domande come queste sono state poste nell'incontro organizzato dal Cna e che ha messo attorno allo stesso tavolo Renato Chicco e Roberto Cosolini per il Cna, Francesco Slocovich, presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita, presidente dell'Associazione industriali, e Giorgio Ret, presente a nome della Camera di commercio.

Problemi, difficoltà, ritardi, disguidi burocratici rendono lo scenario economico triestino particolarmente difficile a chi vuole fare impresa, «ma gli stessi ostacoli che esistono da altre parti d'Italia – spiega Roberto Cosolini – qui da noi si sommano con una sovrapposizione di competenze che rende tutto più difficile. Siamo fermi – continua Cosolini – a quello che anni fa era il "teorema Carbone", cioè la necessità di razionalizzare e semplificare gli enti che si occupano di economia a Trieste».

«Il bisogno di coordinamento e di semplificazione delle procedure sul fronte produttivo – ha insistito Chicco – è riconosciuto da tutti, ma, dopo anni di sterili dibattiti, ora è indispensabile far fronte comune per ottenere dagli enti competenti risposte soddisfacenti».

Burocrazia elefantiaca e competenze sovrapposte

Tutto ruota attorno all'Ezit, che deve garantire servizi e spazi alle nuove imprese che vogliono insediarsi a Trieste, ma il presidente Slocovich ha avuto buon gioco nel denunciare distrazioni e ritardi amministrativi. «Esiste sin dall'accordo di programma del '92 – ha ricordato Slocovich – un miliardo dalla Regione per realizzare un Piano infraregionale per riprogrammare le destinazioni nell'area industriale, ma non siamo ancora riusciti a partire e non si capisce perché... ».

Dello stesso tono l'accusa del presidente degli industriali, che ha puntato il dito contro Regione e Provincia: «In tre anni e mezzo che sono presidente – ha detto – mi sono "fatto" cinque giunte regionali ed è evidente il prezzo che paga l'impresa per la mancanza di un interlocutore stabile». E ha poi spostato la polemica anche sulla Camera di commercio, poco attenta alla promozione industriale.

«Non ci sentiamo di investire sulla promozione degli insediamenti industriali – ha replicato Ret – se poi non ci sono le condizioni per tali insediamenti».

È proprio tutta da buttare, quindi, l'economia locale? «Non direi proprio – risponde al nostro giornale Roberto Cosolini – perché nella piccola impresa abbiamo delle iniziative di grande vivacità».

Allora, forse, sono gli imprenditori locali ad essere passivi di fronte a queste difficoltà? «È scontato che a Trieste non ci sono grandi imprenditori in grado di essere volano di uno sviluppo più ampio come avviene in Veneto. Ma il nostro problema attuale è la necessità di superare l'isolamento in cui ci troviamo e coordinare le risorse esistenti».

Franco Del Campo

CONVEGNO ALLA «MARITTIMA» ORGANIZZATO DA «50&PIU'»

«Enti pubblici "ignoti"»

Si tenta di far conoscere meglio il funzionamento degli apparati e la loro «trasparenza»

Pubblica amministrazione e anziani. Due mondi che quotidianamente si confrontano ma che spesso non si conoscono. Per cercare di capire meglio come funziona l'apparato pubblico e verificare presso l'utenza anziana il grado di conoscenza e l'utilizzo degli strumenti previsti dalla legge 241/'90, nota come legge sulla trasparenza amministrativa, «50&PiùTrieste» in collaborazione con l'«Associazione 50&Più Consumatori utenti», la Camera di commercio e con il patrocinio del Comune, ha dato vita al centro congressi della Stazione Marittima al convegno sul tema «I servizi pubblici e gli anziani: in cammino verso la semplificazione». L'invito è stato accolto da un folto gruppo di anziani provenienti dai vari capoluoghi regionali, a conferma dell'interesse verso le informazioni che il cittadino deve avere per confrontarsi meglio e far valere, ove necessario, i propri diritti nei confronti della pubblica amministrazione.

Si parla di trasparenza e di mani tese verso l'utenza, ma dal convegno è emerso chiaro il dato di una mancanza di coordinamento tra le varie realtà amministrative. Il Friuli-Venezia Giulia può considerarsi una regione privilegiata, anche se non priva di carenze, rispetto a quanto avviene nel resto d'Italia. «Anche a livello sanitario – ha spiegato nella sua relazione Franco Regno, medico geriatra, vicepresidente dell'Istituto superiore della sanità – Trieste e il Friuli-Venezia Giulia hanno già provveduto a sviluppare gli interventi socio-assistenziali in modo da compensare i tagli dei posti letto fatti negli ospedali. L'anziano può essere assistito anche a casa, quando non necessita di cure ospedaliere. Esiste un «Progetto obiettivo anziani» presentato nel '94 e inserito nel Piano sanitario nazionale che però non è stato recepito da tutte le regioni ed è per tale ragione che in questa occasione ne anticipo la ripresentazione con opportune modifiche entro fine anno».

Già alla fine del '95 a cura del Dipartimento della funzione pubblica della presidenza del Consiglio era stata divulgata una prima indagine sull'applicazione delle norme sulla trasparenza amministrativa. Ebbene, il dato che emergeva non risultava particolarmente edificante: solo il 35% delle 9000 amministrazioni dello Stato contattate diede risposta. In molti casi non sono stati emanati i regolamenti per l'individuazione dei responsabili dei procedimenti amministrativi, scarsa è la pratica del diritto di accesso alla documentazione pubblica, ampiamente inutilizzata l'autocertificazione. Il cittadino e in particolare gli anziani che maggiormente si confrontano con i settori assistenziali pubblici devono quindi conoscere gli strumenti che permettono di ottenere un servizio migliore. A questo fine sono serviti gli interventi dei relatori del convegno triestino, scelti tra i direttori dei dipartimenti statali e non tra le cariche per così dire politiche, proprio per garantire una competenza specifica dei temi trattati, che hanno spaziato dalla Carta dei diritti del contribuente, all'Inps, alle esperienze triestine dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune è all'attuazione della carta servizi della sanità.

«Quest'anno – ha puntualizzato Angiolino Becherini, presidente di 50&Più Roma e per vari anni dirigente a livello nazionale – non abbiamo puntato sul salone allestito alla Fiera di Montebello, ma su un convegno che aiuti a saperne di più, per far capire all'anziano che la sua presenza nella società è importante. Qui a Trieste visto il legame che ormai ci unisce alla città da lunghi anni abbiamo presentato all'associazione 50&Più consumatori utenti, presieduta dal giudice Santi Licheri (quello della trasmissione Forum, per intenderci), fondata in un momento in cui è particolarmente attivo un movimento per la semplificazione delle procedure amministrative verso il cittadino e perché vogliamo evitare che gli anziani rimangano indietro». E le associazioni dei consumatori, si è capito nel convegno, avranno un ruolo sempre più importante.

Andrea Bulgarelli

Il pubblico ha seguito con interesse l'incontro sui rapporti con l'apparato amministrativo pubblico.

L'ASSEMBLEA COMUNALE CHIAMATA A PRONUNCIARSI

Sanità: lo «scorporo» approderà in consiglio

Approderà in consiglio comunale, entro la fine di ottobre, la discussione sulla separazione tra Azienda sanitaria e medicina territoriale. Nella riunione convocata per ieri mattina, la conferenza dei sindaci si è limitata a stendere un documento di lavoro che sarà sottoposto all'esame delle varie amministrazioni comunali le quali, dopo il dibattito in aula, sceglieranno gli indirizzi da dare ai propri rappresentanti nella stessa conferenza.

Lo spinoso e dibattuto argomento dello «scorporo» è stato oggetto, nei giorni scorsi, di vari confronti: prima le rappresentanze di Cgil, Cisl e Uil hanno espresso la loro contrarietà in un incontro con i sindaci e con l'Ass, poi è stata la quinta commissione consiliare, allargata ai capigruppo del Comune, a occuparsi del problema. La commissione ha fissato una «scaletta» di ulteriori approfondimenti, che prevede incontri con i sindacati, con il Tribunale del malato, con il sindacato dei medici ospedalieri, quindi audizioni con gli esperti dell'Azienda sanitaria e dell'Agenzia regionale.

Alla luce di questo percorso già fissato, l'assessore Gianni Pecol Cominotto, intervenuto ieri alla conferenza dei sindaci in rappresentanza di Illy, ha espresso l'impossibilità di arrivare a un vero e proprio «atto di indirizzo» prima che la commissione consiliare concluda gli incontri già in calendario. «E' un iter - ha spiegato l'assessore - che approderà nell'aula del consiglio comunale entro fine mese».

Nel documento di lavoro messo a punto ieri si prende atto che lo «scorporo» degli ospedali di riferimento nazionale e ad alta specializzazione, previsto da un decreto legislativo e dalla legge regionale 12, è una via obbligata cui le istituzioni non possono sottrarsi. «Tuttavia - ha ribattuto Pecol - secondo la conferenza dei sindaci esiste un modo di applicare la legge con il minor numero di danni possibile, mantenendo uniche le funzioni generali ed evitando di duplicare le aziende».

Nell'area triestina, infatti, verrebbe a crearsi una moltiplicazione di strutture (tre aziende, incluso il «Burlo, tre distretti, sei comuni, l'Itis) che renderebbe senz'altro più complicata e dispersiva la gestione della sanità. «Intendiamo applicare la legge - spiega Pecol - senza sprecare quattrini. Soprattutto tenendo conto che la maggior integrazione possibile tra le due aziende, come avviene in questo territorio, è molto utile ed è comunque un obiettivo che la legge persegue». Nel documento che ora passerà al vaglio dei Comuni si profila quindi uno «scorporo» solo tecnico, limitato agli organi direttivi, senza duplicare la macchina amministrativa.

Su questi temi il consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi con una mozione o un ordine del giorno.

ar. bor.

Totocalcio, 400 milioni in cerca d'autore

Vincita milionaria al bar «Arena» di via Ghirlandaio. Con un sistema da 51 mila lire, quattro giocatori del Totocalcio si sono aggiudicati quasi 400 milioni. Domenica scorsa è stata veramente una giornata fortunata per i triestini che hanno fatto un 13 e sei 12, ma anche per Auro Rossetti, titolare della ricevitoria. Ieri si è iniziata la caccia ai giocatori baciati dalla fortuna. Al bar di via Ghirlandaio non azzardano nessun commento sui nomi dei vincitori anche se tra loro c'è sicuramente chi li conosce. «Uno dei fortunati è un affezionato cliente – confessa Auro Rossetti –. Un anziano signore che conduce una vita agiata. Gli altri sono dei giocatori di passaggio. Hanno acquistato le quote sabato scorso. Con 12 mila e 800 lire si sono assicurati quasi cento milioni ciascuno».

Bocche cucite anche tra i clienti del bar «Arena». Tutti commentano con entusiasmo la vincita. «Si chiama Giovanni», afferma un signore, ma subito viene smentito da un amico che non esita a sostenere che «se fosse Giovanni sarebbe qui a offrire da bere». Che sia il signor Giovanni o qualunque altra persona certo è che l'aria che si respira nel locale è senz'altro frizzante. C'è la corsa per assicurarsi i sistemi per la Tris e c'è anche chi prenota già le schedine, si spera vincenti, per la prossima domenica calcistica. «È la prima volta che con un mio sistema si vincono tanti soldi – confessa Rossetti –. Ogni domenica si riusciva a realizzare undici punti. Finalmente è arrivato il 12 e anche il 13. Quattrocento milioni sono veramente una bella vincita».

Entusiasta è anche Patrizia Pellegrini, titolare del bar. «Una grande soddisfazione – dice – che mi auguro possa ripetersi anche in futuro. In trentasei anni di attività non si era mai registrata una vincita così importante».

Roberto Vitale

L'INTERVENTO

«Nella gestione dei parcheggi urbani vanno coordinate le esigenze dei residenti e di chi viene da fuori»

A giorni il consiglio comunale dovrà decidere se approvare o meno l'«aggiornamento del programma urbano dei parcheggi». Pertanto, nell'ottica della massima trasparenza e al fine di innescare una maggiore partecipazione da parte dei cittadini alle decisioni che riguardano la città, ritengo necessario fornire alcuni chiarimenti alle molte interrogazioni che ci sono state rivolte sull'argomento. La legge n. 122, detta «Tognoli», fu emanata nel 1989 con lo scopo di porre rimedio alla carenza di posti macchina nelle aree centrali delle città. In quelle aree cioè dove risulta pressoché impossibile reperire degli spazi liberi per la creazione di parcheggi. Essa prevede una serie di interventi e di finanziamenti per l'incremento della dotazione di parcheggi, pubblici e privati, nelle aree urbane.

L'articolo 6 della legge prevede che le città capoluogo, quali Trieste, predispongano (e in seguito aggiornino) il «programma urbano dei parcheggi». Tale programma deve indicare, oltre agli interventi da realizzare, anche le rispettive localizzazioni e i dimensionamenti, le priorità d'intervento e i tempi di attuazione, privilegiando le realizzazioni volte a favorire il decongestionamento dei centri urbani mediante la creazione di parcheggi.

Il «programma dei parcheggi» ha contenuto prevalentemente attuativo e finanziario e pertanto non può essere inteso quale strumento di pianificazione urbanistica, in quanto non ha per oggetto la disciplina del territorio, anche se la sua approvazione costituisce variante agli strumenti urbanistici ove difformi rispetto al previsto intervento pubblico. Non va dunque confuso con il «piano urbano dei parcheggi», che comprende invece l'intero sistema della sosta, sia di superficie che in impianto, sia già esistenti che in previsione. Per tali ragioni il «piano urbano del traffico» non si configura come presupposto del «programma parcheggi», mentre il «piano dei parcheggi» e il «piano urbano del traffico» sono due strumenti urbanistici strettamente interrelati. Questi strumenti attualmente sono in fase di redazione, ovvero sono stati rilevati sia la domanda di sosta, che i flussi di traffico sulle varie direttrici della città.

Le analisi hanno evidenziato che a Trieste buona parte dei flussi di traffico sono dovuti a un «traffico parassita», non collegato allo spostamento, ma «accessorio», dovuto cioè alla ricerca di parcheggio e al parcheggio abusivo, che riduce la carreggiata della strada, e produce diverse forme di inquinamento, da quello fisico a quello visivo. Pertanto, se la gestione della sosta, di fatto, finisce con il condizionare pesantemente la gestione della mobilità, allora l'offerta di sosta va distribuita equamente a corona delle aree centrali, onde limitare il traffico di attraversamento nel rispetto dell'accessibilità alle aree che invece si vogliono recuperare dal degrado urbano e valorizzare, anche attraverso interventi coordinati di arredo urbano.

La sosta va dunque organizzata molto attentamente in modo che, da un lato, si persegua la copertura del fabbisogno irrinunciabile (quello dei residenti) e, successivamente, si pianifichi il soddisfacimento del fabbisogno dei visitatori delle diverse zone urbane, creando meccanismi d'uso differenziati a seconda che si tratti di addetti sistematici o di utenti saltuari, di esigenze connesse al lavoro oppure alle commissioni, agli acquisti, al tempo libero.

Barduzzi: «Soste a rotazione nel piano regionale»

Dal 1993 gli interventi in materia di parcheggi finanziati con stanziamenti a carico del bilancio dello Stato sono di competenza regionale. La Regione ha dunque invitato il Comune a verificare ed eventualmente aggiornare il «programma dei parcheggi» vigente, al fine di utilizzare il volume mutui assegnato alla città di Trieste ancora disponibile, che ammonta complessivamente a lire 10.250.000.000.

L'aggiornamento si è reso necessario, non solo per consentire un sollecito utilizzo dei finanziamenti previsti dalla legge Tognoli al fine di dar risposta alla continua e impellente richiesta di parcheggi, ma anche alla luce delle variate condizioni di domanda e di offerta di sosta in città rispetto allo scenario del precedente programma del 1992. In sintesi dunque, la legge prevede che il programma individui tutti gli impianti necessari a soddisfare la domanda di sosta in aree densamente edificate: sia quelli che usufruiranno di finanziamento (parcheggi a uso pubblico a rotazione) che quelli autofinanziati a servizio dei residenti (art. 9).

Il nuovo programma, raffrontato a quello attualmente in vigore, prevede i seguenti adeguamenti in ordine agli impianti a uso pubblico a rotazione che possono beneficiare dei contributi finanziari:

1) vengono stralciati i parcheggi di via Salem (in seguito al parere negativo espresso dalla Regione), quello di piazza Puecher (in seguito all'introduzione della nuova realizzazione di campo S. Giacomo), quello di riva Nazario Sauro (perché non risulta realizzabile con i contributi previsti dalla L. 122/89 in quanto interessa un'area demaniale marittima);

2) si riconfermano i parcheggi già precedentemente previsti: di viale Ippodromo e quello al servizio dell'Università (per essi però non si prevede di utilizzare il finanziamento disponibile);

3) si prevedono i nuovi parcheggi (finalizzati, multipiano, sotterranei, a rampe) di largo Barriera Vecchia (306 posti macchina) e quello di campo S. Giacomo (272 posti macchina), per i quali si prevede di utilizzare il finanziamento disponibile, in quanto ritenuti di importanza prioritaria rispetto agli altri.

L'articolo 9 della L 122/89, nel prevedere la realizzazione di parcheggi a servizio degli edifici esistenti al fine di soddisfare il complessivo fabbisogno urbano, stabilisce che questi possano essere eseguiti da privati interessati anche su aree comunali e nel sottosuolo delle stesse a seguito di cessione del diritto di superficie da parte del Comune. Essendo subordinata la realizzazione di tali impianti alla concessione da parte del Comune del diritto di superficie su suoli di proprietà pubblica, il legislatore ne condiziona la realizzazione alle previsioni del «programma urbano dei parcheggi», che deve pertanto includere sia i parcheggi pubblici con contributo statale, sia i parcheggi privati su aree comunali o nel sottosuolo delle medesime previa concessione del diritto di superficie.

Il «programma aggiornato» indica a tali fini la localizzazione di una serie di parcheggi autofinanziabili su suolo pubblico, ai sensi dell'articolo 9 IV comma Legge 122/89, da destinare a pertinenza di immobili privati ubicati rispettivamente in piazza Ponterosso, piazza S. Antonio Nuovo, piazza Puecher, viale XX Settembre, piazza Vittorio Veneto. I nuovi impianti inclusi nel «programma dei parcheggi» forniscono concrete risposte a condizioni di carenza ampiamente denunciate e riscontrabili da tutti e la cui risoluzione è quanto mai urgente.

Anche per questo motivo, i parcheggi destinati a beneficiare dei contributi finanziari (S. Giacomo e Barriera) sono già previsti dai piani urbanistici, per cui saranno più veloci le relative procedure di attuazione. Sul piano tecnico entrambe le proposte elaborate hanno privilegiato soluzioni tese a ridurre al massimo le interferenze con il traffico nelle zone d'influenza, cercando di ottimizzare gli spazi disponibili pur a fronte di vincoli di varia natura quali reti fognarie, sedimi di edifici, ecc. vagliata dai competenti uffici del Comune, in modo da poter predisporre gli opportuni provvedimenti temporanei di gestione del traffico durante le fasi di costruzione e ferma restando la potestà di stabilire una scansione temporale degli interventi per salvaguardare le esigenze del traffico.

Per quanto riguarda le localizzazioni degli impianti di piazza Ponterosso e piazza Vittorio Veneto si precisa che, anche se le stesse non sono previste dal nuovo piano regolatore, esse sono giustificate dall'esigenza di dare risposta all'effettiva domanda di parcheggio nel centro storico. Domanda che non può essere soddisfatta in altro modo, determinando preventivamente sia la capienza massima dell'impianto, che l'accesso e il deflusso dallo stesso, in modo da poter assicurare un inserimento equilibrato in rapporto alla viabilità e ai flussi di traffico esistenti.

Ondina Barduzzi
Assessore alla Pianificazione e alle Concessioni edilizie

MUGGIA / UNISCE IN TERRITORIO SLOVENO I VALICHI DI SANTA BARBARA E CHIAMPORE

«Sì, la strada sconfinerà»

L'Unione europea ha deciso di finanziare il rifacimento dell'importante arteria

L'Unione Europea, di concerto con la Regione, ha deciso di finanziare il rifacimento della strada che collega i valichi di Santa Barbara e Chiampore, in territorio sloveno. Al di là dell'intervento in sè, la notizia riveste una grande importanza per il territorio comunale di Muggia, in quanto una maggiore accessibilità di quella via costituirebbe finalmente un'alternativa alla strada costiera che porta al valico di San Bartolomeo.

L'annuncio è stato dato l'altra sera durante la presentazione di Giorgio Rossetti quale candidato sindaco per l'Ulivo. E' stato lo stesso Rossetti a informare della decisione l'attenta platea, durante l'esposizione delle linee programmatiche per la campagna elettorale.

L'importanza strategica dell'arteria stradale in questione è ben nota ai residenti, spesso costretti a percorrerla in caso di intasamenti della costiera per Lazzaretto. Ma i tentativi messi in atto da diverse amministrazioni comunali per la stipula di un accordo con la vicina repubblica, andavano al di là della semplice richiesta di comodità per i cittadini di Muggia. Qualsiasi progetto che voglia arricchire la costa muggesana dovrebbe infatti fare i conti con i problemi di viabilità. Camion, mezzi meccanici, o comunque un volume di traffico molto elevato, non potrebbero essere sopportati dallo stesso nastro di asfalto che attraversa il Mandracchio della cittadina costiera, per lo più ristretto da un arco in pietra.

Costituirà una valida alternativa alla costiera verso Lazzaretto. L'annuncio è stato dato dal candidato sindaco Rossetti

L'alternativa di un passaggio sulle colline si era sempre fermata davanti al valico di seconda categoria di Santa Barbara. Proprio da quel punto ha inizio una strada che passa sopra Muggia e porta fino al valico, sempre di seconda categoria, di Chiampore. Opportunamente allargata, questa arteria permetterebbe di sfoltire il traffico diretto a San Bartolomeo, ma anche quello che spesso intasa il valico internazionale di Rabuiese, ormai celebre per le file di turisti o di cittadini sloveni e croati al rientro dall'Italia. Da qui l'importanza della strada «... soprattutto in prospettiva di un allargamento della cooperazione e dell'integrazione economica, di transiti e scambi che aumenteranno», come ha avuto modo di spiegare lo stesso Rossetti.

Evidentemente, dopo anni di «empasse», i tempi erano maturi per questo tipo di accordo, anche se non si sa ancora quali saranno i termini dello stesso. Qualora l'intervento dovesse venire attuato in tempi brevi, resterà comunque una soluzione tampone per il vero problema da risolvere a Muggia. Come oltrepassare il centro storico per collegarsi alla strada costiera? Un altro tema per la prossima amministrazione.

Riccardo Coretti

Maestra e scolaro, un incontro cinquant'anni dopo

Giacomo Sinigaglia è un signore di sessantatré anni, nato a Udine ma residente da tempo a Varese con la famiglia. Annina Marcella Zaban è stata per quattro anni la sua maestra, a cavallo fra gli anni Trenta e Quaranta, a Udine. Si sono incontrati per la prima volta, dopo cinquant'anni, nei giorni scorsi a Trieste. La figlia di Sinigaglia, Sara, nel corso di una ricerca storica aveva infatti saputo che la signora Zaban era ancora viva e che viveva a Trieste. Dopo aver rintracciato il numero di telefono, entrambi sono venuti a trovare l'anziana insegnante, commossa nel rivedere l'alunno e sua figlia dopo mezzo secolo di lontananza.

ALTIPIANO / VINI DOC CARSO

Un consorzio che vuol crescere sempre più in fretta

Una trentina di aziende associate, una superficie totale di 40 ettari iscritta all'albo Doc, una disciplinare appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, contenente interessanti novità per i vitivinicoltori del comprensorio triestino e del Carso goriziano. Questi alcuni dati inerenti l'attività del consorzio Vini Doc Carso, un organismo che sta cercando di decollare e adempiere pienamente a una funzione fondamentale: coordinare, aiutare, sostenere l'attività dei produttori di vino di quella piccola fetta di mondo che opera sugli impervi declivi di un altipiano pietroso e povero di terra. Un territorio esiguo, frazionato dalle quantità limitate, ma dalle qualità tutte da scoprire.

Produttori come Edi Kante hanno avuto il coraggio e la bravura di indicare la strada. «Per chi intende impegnarsi - sostiene Beniamino Zidaric, dallo scorso luglio presidente del giovane consorzio - esistono le possibilità di crescita. Per la redazione delle nuova disciplinare Doc, il Comitato nazionale Vini ha tenuto in debito conto solo una parte delle nostre richieste. Ci riserviamo nel prossimo futuro di riproporre quelle osservazioni non raccolte. Abbiamo accolto comunque con soddisfazione i contenuti della nuova disciplinare. A cominciare al riconoscimento della Vitouska tra i nuovi vini doc, un vitigno autoctono la cui valorizzazione ha avuto inizio da una quindicina di anni a questa parte. Vitouska Terrano, Malvasia, sono stati presentati dal Consorzio a una recente manifestazione vinicola nella capitale slovena».

I vini triestini sono stati bene accolti pure lo scorso agosto in quel di Sacile e nel recente «Friuli Doc di Udine» (dal 4 al 6 ottobre).

«Al di là del discorso promozionale - afferma il segretario Willj Mikac - il consorzio deve ancora consolidarsi e potenziarsi per garantire ai produttori locali quel punto di riferimento che tale organismo vuole e deve essere. Nella sede operativa di Rupingrande (all'interno della Casa carsica), stanno per cominciare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti. Entro il mese di dicembre l'utenza potrà contare quotidianamente sulla consulenza di un tecnico specializzato. Questa persona, grazie all'ausilio di strumentazione elettronica, sarà pure in grado di garantire un monitoraggio sulle condizioni fito-sanitarie delle vigne. Il Consorzio intende ancora rafforzare il dialogo con l'associazione di categoria e con tutti gli enti che operano per il primario sul territorio».

«Le difficoltà ovviamente non mancano - chiude il presidente - a cominciare dai gravi problemi strutturali che investono il settore locale. Le aziende vogliono e devono crescere pure a livello di quantità prodotte. Nonostante tutti i vincoli e la difficoltà di reperire superfici nuove da votare alla vite».

Maurizio Lozei

TRIBUNA APERTA

«Aiutiamo le famiglie dei malati di mente»

Riceviamo e pubblichiamo.

Ci riferiamo all'articolo del 9 ottobre, pagina 11, riguardante l'imminente chiusura dei manicomi italiani. Abbiamo il sospetto che le strutture alternative e il personale non siano pronte ad accogliere i dimessi. Sorge quindi spontanea la domanda: dove andranno? Nelle famiglie? E con quali conseguenze? Sarà un manicomietto gestito da persone incompetenti?

L'esperienza triestina ci ha insegnato cosa vuol dire un malato di mente inserito nel nucleo familiare. Lo struggente amore, il dolore giornaliero, la disperazione, l'impotenza di recare aiuto a chi si vuol bene è pane quotidiano, amaro, ma inutile.

Nello scorrere degli anni assai poco è cambiato, fra l'indifferenza di tutti. La disperata situazione dei malati e dei loro familiari non ha trovato adeguate risposte. La ricerca scientifica è inesistente.

Le cause biogenetiche, biochimiche, nutrizionali e, nei soggetti fragili, anche grandi emozioni, come la morte di una persona cara, la fine di un amore, grandi paure, ad esempio rapimenti, ecc., potrebbero essere le cause principali del comportamento dell'umore, dell'affettività, della visione distorta della realtà.

Lo schizofrenico non è da confondere con il ritardato mentale, con il cerebroleso. Egli è intelligente, talvolta più della norma, spesso è diplomato e anche laureato. Le informazioni sulle ricerche negli Stati più evoluti di noi ci arrivano via Internet. È giunto il momento di classificare la schizofrenia come una malattia, ancora da debellare e da non confondere con tanti degenti, utenti dei centri d'igiene mentale che pure hanno bisogno di essere assistiti.

Dobbiamo appellarci ai legislatori per una maggiore attenzione e costanza nel proporre emendamenti alla 180, per una legge giusta ed equa, che vada bene per il malato a voce alta, come è accaduto alla presidente nazionale dell'Arap il pomeriggio del 3 ottobre su Canale 5. Ha proposto la morte dolce, «eutanasia». Però il giorno 5 ottobre, su Telemontecarlo, in un colloquio con Luciano Rispoli, ha ritrattato affermando che era una voluta provocazione.

L'Arap del Friuli-Venezia Giulia rifiuta l'idea di qualsiasi trattamento violento contro la morale, contro la vita, contro il volere del Signore Dio nostro. Rimproveri e responsabilità vanno, però, a tutte quelle persone che con le loro lungaggini e negligenze portano le famiglie a livelli profondi di disperazione e di solitudine da far nascere i più nefasti pensieri.

Una strana idea ci pervade: tanti psichiatri, come tante altre persone hanno il diritto di cambiare compagno, moglie o marito, anche più volte, è un atto dovuto alla loro libertà. Nessuno alza forte la voce e indica con il dito l'obbrobrio, nessuno sputa sentenze severe su modi di vivere assai discutibili, nessuno li obbliga a convivere con la persona che hanno rifiutato. È umano che vogliano vivere tranquilli.

Nel campo psichiatrico è diverso. Le medesime persone che con disinvoltura si sono create una nuova alcova, un nuovo accogliente nido, si sentono investiti da un'autorità verso i familiari, anche anziani, facendo pressioni di umanità distorta perché accolgano i disturbati entro le pareti domestiche, senza che passi loro per la testa il gioco di due pesi e due misure. Non è che noi vogliamo scaricare i nostri malati, anzi, accettiamo anche di collaborare.

In questi anni Trieste ha raccolto una collana di episodi violenti, cruenti, malati e familiari in prima linea, da primato, inoltre le famiglie sono danneggiate economicamente e, pur spendendo tanti soldi per il malato, la famiglia non ha avuto il privilegio di scalare dai contributi fiscali nemmeno una liretta.

Eppure, a testimonianza del direttore dei servizi di salute mentale, lo Stato spende per un degente in manicomio chiuso lire 500.000 al giorno: facendo 500.000 per i 30 giorni di un mese fanno 15.000.000.

Dai documentari televisivi trasmessi per evidenziare lo stato di degrado dei manicomi chiusi i degenti ci apparivano infreddoliti, denutriti, laceri, viventi in squallidi stanzoni, con i vetri rotti. Ogni commento è vano e anche le esclamazioni non benevole straripano le soglie dello psichiatrico ed entrano nell'azienda Italia, con malinconia e sconfinata tristezza: questo malvezzo purtroppo assai diffuso ci porterà alla rovina.

Comprenda meglio, direttore dei servizi di salute mentale di Trieste, chi soffre, sia dalla parte del malato, sia dalla parte della famiglia, con i molti doveri e i pochissimi diritti. Non crei, con il suo entusiasmo di persona realizzata, dei lager nella famiglia che riportino alla mente ricordi e richiami raccapriccianti di metodi incivili di un passato, ancora troppo recente che, per sua fortuna, non ha conosciuto direttamente, perché troppo giovane e lontano da questa travagliata terra.

Bruna Cerni, presidente dell'Arap del Friuli-V. Giulia

SGONICO / IL GIARDINO BOTANICO DA' APPUNTAMENTO AL '97

Carsiana chiude a quota settemila

I visitatori sono stati anche quest'anno tantissimi, con molte classi scolastiche

Chiude oggi i battenti il giardino botanico «Carsiana», che ha raggiunto anche quest'anno la quota dei settemila visitatori.

La Provincia di Trieste, che lo gestisce, esprime in una nota «viva soddisfazione per questo record di presenze, che conferma la linea vincente della promozione pubblicitaria del sito, rivolta con attenzione particolare alle scuole sia del territorio della provincia di Trieste che delle altre regioni».

In questo senso alcuni dati sono significativi: hanno visitato «Carsiana», inserita nel progetto «Scuolambiente» del Comune di Trieste, ben cinquanta classi di varie scuole triestine, che hanno approfondito così il loro programma di educazione ambientale, e altre quarantatre classi di scuole non triestine, nell'ambito di iniziative di turismo scolastico, provenienti – tra l'altro – da Udine, da Venezia, da Rovigo, da Treviso, da Padova e anche da Milano.

A settembre il record mensile di presenze

Il record mensile di presenze quest'anno si è avuto nel mese di settembre, con ben 1553 visitatori.

Coloro che hanno seguito la «Barcolana» dal Carso hanno potuto visitare «Carsiana» anche domenica, ultima giornata festiva di apertura, che ha infatti registrato un buon numero di presenze.

Il giardino «Carsiana», che chiude al pubblico il 16 ottobre di ogni anno, è sito sul lato sinistro della provinciale che da Gabrovizza porta a Sgonico.

L'appuntamento con la natura, a «Carsiana», è già fissato per la primavera prossima.

MUGGIA

Firme per l'Ulivo

Continua a Muggia la raccolta di firme per la presentazione della lista dell'Ulivo alle elezioni comunali del 17 novembre. Le firme si raccolgono all'anagrafe del Comune, in piazza Marconi (mercoledì e giovedì dalle 8 alle 14 e dalle 16 alle 18, venerdì dalle 8 alle 20), nella sede del Pds in via San Giovanni 4 (giovedì e venerdì dalle 10 alle 12), e nella sede del Pri in riva Rota (mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19).

DUINO A.

Lingue straniere

Il Comune di Duino Aurisina organizza corsi di inglese, tedesco e sloveno, che si terranno da novembre a maggio. Gli interessati possono ritirare le schede d'iscrizione all'ufficio istruzione e cultura del Comune (stanza 2, tel.6703111, interno 208), da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12, venerdì e sabato dalle 9 alle 11.30, nonchè lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30. C'è tempo fino al 25 ottobre.

LE ORE DELLA CITTÀ

Conferenze all'Andis

Oggi, alle 20, per capire le difficoltà dell'uomo nell'attuale società, Luigi Mazzolini, psicologo-psicoterapeuta e presidente Andis, presiederà in un dibattito a più voci sul tema «Quando lei abbandona lui...», nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18, tel. 767815.

CRONACHE SPE

Casa di riposo Raffaella

Via San Francesco 48. Giardino, ascensore, disponibilità subito. Tel. 638119.

Palestra Kinesport Ginnastica

Continuano le iscrizioni di ginnastica tradizionale dolce, dinamica o aerobica. Fitness maschile femminile per tutte le età. 774454.

Palestra Kinesport Funny Gym

Sono aperte le iscrizioni: per la prima volta a Trieste Funny Gym, ginnastica corpo libero maschile femminile con la musica più divertente. Tutti i giorni 774454.

Palestra Kinesport Karate

Continuano le iscrizioni di Karate per ragazzi e adulti con l'insegnante pluricampione italiano e vicecampione d'Europa. 774454.

Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica specifica, utile per artrosi, discopatie, scoliosi, osteoporosi e tutti i problemi di schiena. 774454.

Ass. Ispanoamericana Corsi di lingue

Sono aperte le iscrizioni ai corsi quadrimestrali per nuovi soci di spagnolo, inglese, portoghese, italiano per stranieri. Associazione culturale italo-ispanoamericana, via Valdirivo 6, tel. 367859, ore 16.15-20.

Ragazzi & ragazze

dai 7 ai 12 anni, dal 15 ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi «gratuiti» di ginnastica formativa, aerobica, step. Informazioni all'A.S. Arena S. Marco, via I. Svevo 1, tel. 766321.

Movimento & respirazione

Il 16 ottobre iniziano i corsi «gratuiti» per i non giovani e pensionati. Informazioni all'A.S. Arena S. Marco, via I. Svevo 1, tel. 766321.

Robin Hood Danze

I corsi di danze irlandesi e greche si svolgono martedì e venerdì in via Biasoletto 14, ore 20.30-22.30, tel. 53102-632532.

Quelli del Nautico di quarantacinque anni fa

Si sono ritrovati in un ristorante di Sistiana per una allegra rimpatriata «quelli del Nautico di 45 anni fa», delle sezioni capitani, macchinisti e costruttori. Nella foto i professori Stravisi e Bronzin; gli alunni Cavalli, Filippini, Asaro, Gramenuda, Ledo, Robba, Declich, Cremeni, Carneri, Brecelli, Marsilli, Vitali, Millo, Maturo, Sferza, Zorzet, Murnich, Hovhannessian, Rusca, Bernabeo, Nauta, Ferrari. Assenti Depangher, Devescovi, Privileggi, Veronese, Menetto, Rizzi, D'Ambrosi, Deschi, Lucovich, Mastrociani e Derin.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1.o p.), Renzo Manzin presenterà il volume di Roberto Carmeli «Il treno della Val Rosandra» (Ed. Studio Giallo-Danubio), storia e immagini della linea Trieste-Erpelle.

L'Alpina sul monte Kobesnek

Il Cai Società Alpina delle Giulie organizza per domenica 20 ottobre un'escursione in Carinzia (Austria). Dal paese di Bleiber Kreuth (m 850), si salirà in vetta al monte Kobesnek (m 1820), e con discesa per la Wertschacher-Alm nuovamente a Bleiberg Kreut. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 (tel. 369067), dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 16-17.15: proiezioni, immagini dell'anno accademico 1995/96 riprese da un nostro assistente; saggio gruppo sig. Amodeo; aula B, 17.30-18.20, dott. A. Colosimo: rapporto fra l'uomo e i suoi fratelli minori.

Amici della lirica

Oggi, in sede alle 17.30, la prof.ssa Laura Segrè continuerà il ciclo su Ciaikovski operista.

Sci club Brdina

Lo Sci Club Brdina organizza domenica a Rupingrande (vicino al campo sportivo) il «VI slalom campestre carsico» e il memorial «Aldo Rebula» con inizio alle 10. Iscrizioni nella sede del club, via di Prosecco 131, a Opicina (di fronte la chiesa), il 18 ottobre dalle 19 alle 21 e domenica dalle 9.15 alle 9.45 a Rupingrande sul terreno della gara stessa. La gara è aperta a tutti. Per informazioni tel. 212859 - 226271 - 226172.

Italo britannica

L'Associazione italo-britannica del Fvg informa che la stagione culturale 1996/97 avrà inizio oggi, alle 18, nella sala del Consiglio della Ras in piazza della Repubblica. La conferenza in programma avrà per tema «Gli ultimi dieci mesi della colonia britannica di Hong Kong», relatore sarà il console onorario di Gran Bretagna a Trieste, Maj. J. Lister Mbi.

Corso gratuito Ires

L'Ires Friuli-Venezia Giulia comunica che sono riaperte le iscrizioni al corso pro Net-Info-Manager (gestore delle informazioni su rete). Il corso, della durata di 376 ore, è rivolto a 18 disoccupati/e in possesso di un diploma di laurea conseguito da almeno un anno. La partecipazione è gratuita ed è prevista l'erogazione a fine corso di una indennità oraria di frequenza. Le iscrizioni vanno presentate entro il 18 ottobre alla sede dell'Ires, via Bertaldia 24 (Udine), tel. 0432/505479-505924.

RISTORANTI E RITROVI

Al California Inn

Questa sera crêpes suzettes per tutti. Tel. 410117.

Ristorante Venturi alla luna

Giovedì 17 cena piemontese con importanti vini abbinati. Flavio vi ricorda il suo tradizionale dopo teatro. Tel. 660749.

Giulia Pellizzari Ballaben

Stasera all'Hip Hop, come tutti i mercoledì. Tel. 946894.

«E' l'Italia», quaranta immagini a colori della città

Si inaugura oggi, alle 18.30, nella sala mostre della galleria Fenice (Circolo Fincantieri), in galleria Fenice 2, la mostra fotografica «E' l'Italia» dei soci del Circolo fotografico Fincantieri che presenta quaranta immagini a colori su Trieste. La selezione di immagini spazia in realtà diverse fra loro, dove il vecchio si mescola con il nuovo: il passaggio delle Frecce Tricolori sopra austeri palazzi neoclassici, l'interno di una grotta carsica scoperta di recente, le Nozze carsiche sul Carso, fino alla Barcolana e a un concerto esclusivo eseguito di notte nel parco di Miramare. L'iniziativa si collega a quella nazionale dei fotoamatori italiani, che vedrà domenica aperte 150 mostre «E' l'Italia» in tutto il Paese.

Consolato di Croazia

Lo scrittore e il membro dell'Associazione degli scrittori croati prof. Tomo Podrug presenterà la poetessa Durdica Ivanisevic e il suo libro di poesie «Padre nostro della Croazia» e i quadri del pittore accademico croato Vinko Bavcevic oggi, alle 18, al terzo piano dell'edificio in piazza Goldoni 9.

Pro Senectute

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16, giornata dei giochi; al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32: proiezione della gita a Marano Lagunare. I circoli vengono aperti alle 16.

I giovani e le Forze armate

Nell'ambito delle iniziative per l'orientamento, il 17.o distretto scolastico, in collaborazione con il Comando militare e con la Questura, ha organizzato due incontri per far conoscere le caratteristiche del servizio militare, le possibilità di accesso e di carriera e le opportunità di formazione professionale e di studio in seno alle Forze armate, nonché il servizio civile. Gli incontri si svolgeranno oggi e domani, alle 17, nell'aula magna del liceo «Galilei» in via Mameli n. 4. Nel primo incontro la dott.ssa Sabrina Manzone presenterà la Polizia di Stato; nel secondo incontro il ten. col. Giuseppe Torselli, il cap. di fregata Diego Guerin e il cap. Francesco Gosciu presenteranno le Forze armate dell'Esercito e il servizio civile.

PICCOLO ALBO

Il giorno 8 ottobre è stato smarrito nel tratto di strada da via Verga al centro commerciale «Il Giulia» un orologio subacqueo da ragazzino di colore nero con pulsanti rosso, giallo e nero. Carissimo ricordo prima comunione, ricompensa al rinvenitore. Tel. 566043 o 634537.

Si pregano i testimoni dell'incidente avvenuto lunedì 14 ottobre, alle 16 circa, all'altezza del n. 40 di viale Miramare, incidente provocato da una macchina colore grigio fuggita dopo l'incidente e che ha causato la distruzione di tre vetture, di telefonare al 569414 o al 412327, orario ufficio.

Sabato mattina, zona Basovizza, smarrito cucciolo Terrier. Eventuale compenso per ritrovamento. Tel. 226267 - 7606138.

Sabato 12 è sparito da casa un gatto bianco e tigrato grigio, di un anno, maschio, zona via Colarich, all'altezza dell'incrocio con salita di Santa Barbara. Prego chi avesse sue notizie di telefonare al 273616.

Superricompensa a chi ritrova anello di fidanzamento con zaffiro e brillanti smarrito in zona via Battisti-via San Francesco il giorno 14 ottobre. Tel. 635852 o 361948.

STATO CIVILE

NATI: Danuzzo Davide, Seriani Christian, Milic Jaro, Brana Katerina, Zollia Alessandro, Grisonich Piermarco.

MORTI: Koren Antonia, anni 85; Toffoli Angela, 85; Bratos Ferruccio, 67; Persano Vinicio, 67; Flego Lionello, 85; Bolcic Ada, 74; Vegliach Anna, 83.

MOSTRE

La Tavolozza
TERMINI

ASSEMBLEA DELLA JUNIOR CHAMBER

Giovani imprenditori verso il terzo millennio

Oltre cento soci alla 34.a assise nazionale discutono le politiche associative per il futuro. Domani visita del presidente mondiale Clear

Sono oltre cento i soci Junior Chamber che da martedì si trovano a Trieste per i lavori della XXXIV assemblea nazionale. La Junior Chamber, associazione giovanile che si occupa principalmente dello sviluppo delle caratteristiche manageriali dei soci, torna così per la terza volta in cinque anni nel capoluogo giuliano con un appuntamento che vedrà la partecipazione di numerose delegazioni provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Massimo Orlando, presidente nazionale della Jci, spiega così il perché della scelta triestina: «Quando abbiamo deciso la sede dell'assemblea '96 è stato subito evidente che Trieste era la sede adatta per cultura, posizione geografica e tradizione per ospitare una manifestazione così prestigiosa, internazionale e con una formula realmente innovativa per l'Italia. Oltre a dettare le politiche associative per gli anni che mancano al terzo millennio, in sede assembleare parleremo della partnership allo studio con Confindustria e delle opportunità offerte a livello europeo. La visita concomitante del presidente mondiale, l'americano Thomas J. Clear, prevista per domani, ma anche la presenza delle numerose delegazioni straniere e degli sponsor nazionali sono già un riconoscimento della qualità manageriale offerta da Trieste».

«L'organizzazione della manifestazione – ha detto Sergio Ashiku, presidente del chapter di Trieste – è stata un impegno intenso e ha richiesto il lavoro di una commissione composta da circa venti soci di Trieste». Di notevole interesse è anche il programma espositivo e congressuale legato al Business international meeting (Bim) – ha aggiunto Patrizia Ligi, direttore dell'assemblea nazionale. Con il Bim, ha detto Ligi, abbiamo voluto sottolineare una delle caratteristiche della Junior, quella dell'imprenditorialità. Nel programma che Trieste ha riservato al Bim, infatti, i soci di tutta Italia potranno usufruire di una parte espositiva (all'Hotel Savoia) nella quale promuovere le proprie attività ed entrare in contatto con altri imprenditori, mentre con la parte congressuale, invece, verranno approfonditi temi di particolare attualità con l'ausilio di prestigiosi relatori».

p. mar.

DON BOSCO

Ex allievi salesiani in convegno domenica

Tradizionale convegno annuale domenica degli ex allievi salesiani che si ritroveranno nel motto di don Bosco «Buoni ed autentici cristiani e onesti cittadini». Il convegno di quest'anno che si svolge come di consueto all'oratorio salesiano di via dell'Istria, 53, e avrà inizio alle 9.45 con la santa messa. L'incontro di quest'anno riveste inoltre un carattere particolare in quanto gli ex allievi festeggeranno i cinquant'anni di sacerdozio e maestro di musica don Dusan Stefani.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Faccia da sacrestano e unghie da gatto.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 16,7 gradi; temperatura massima: 21,5 gradi; umidità: 67%; pressione millibar: 1011,8 in diminuzione; cielo: nuvoloso; vendo da: Sud-Est; con velocità di: 15,1 Km/h e raffiche di 25,9 Km/h; mare: poco mosso con temperatura di 18,2 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.50 con cm 45 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.47 con cm 22 e alle 18.39 con cm 49 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 1.08 con cm 24 e prima bassa alle 6.27 con cm 14.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

MARITTIMA

Star Trek: due libri su un serial «mitico»

Appuntamento con i libri, domani, alle 17, nella sala proiezioni della mostra «Star Trek in Italy» alla Stazione Marittima. Il giornalista Fabio Pagan e il prof. Franco La Polla, docente di letteratura nordamericana all'università di Bologna, presenteranno due volumi usciti proprio in questi giorni: «Star Trek-Foto di gruppo con astronave» dello stesso La Polla, edito da Punto Zero di Bologna e «La Fisica di Star Trek», pubblicato da Longanesi e scritto dal fisico e divulgatore americano Lawrence M. Krauss (con prefazione del celebre cosmologo Stephen Hawking). I due libri testimoniano l'interesse con cui anche il mondo scientifico e accademico (non solo americano) segue il serial televisivo e cinematografico nato 30 fa dalla fantasia dello scrittore Gene Roddenberry.

Farmacie di turno

Dal 14 al 19 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilinia - tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Celestina Di Chiara nel I anniv. (12/0) da Tina e Libero Zollia 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria dell'arch. Annibale Drobnig nel XVI anniv. (14/10) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Liliana Petronio per il compleanno (14/10) da Marina, Diego e Valentina 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Giorgio Adami nell'VIII anniv. (15/10) dalla moglie Giorgia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Angelo Bradamante nel XII anniv. dalla moglie e dal figlio 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Canciani ved. Starri nel V anniv. (16/10) dai fiGli Mario e Maria Pia 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Cesare Cumani nel II anniv. (16/10) dalla moglie Bruna, figlio e nuora 100.000, da Bianca e Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Gaetano Martorana nell'XI anniv. dalla moglie Rita 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Milanese nel XXVII anniv. (16/10) dalla figlia Lydia 10.000 pro Ass.Amici del cuore; da Emma Milanese Gardi 30.000 pro Sogit.
— In memoria del dott. Flavio Rubini nel II anniv. (16/10) da Adriana e Federica 100.000 pro Astad.
— In memoria di Roberto Tongiorgi nel XVIII anniv. (16/10) dalla moglie Egle e figlie Rosa e Roberta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Prelz ved. Scapin da Giana Welponer 50.000 pro Cri - sez. femminile; da Giuliana 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Ernesto Pribaz dalla sorella Anna e le figlie 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Viccari dai dipendenti della ditta "Penelope" 90.000 pro Lega tumori Manni - sez. Le.A.Do..
— In memoria di Cristina Vrabez ved. Verginella dalla cognata Emilia 200.000 pro Chiesa S. Martino - Prosecco.
— In memoria di Gilberto Zimolo dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione ital. ciechi.
— da Giuseppe Vitanza 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Giorgio Badalotti da Annamaria e Franco Cadorini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gentile Badin da Bruno ed Ave 100.000 pro Casa di riposo "La Perla".
— In memoria di Aldo Barberini da Pierina Castellaneta 15.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Raffaella ed Evaristo Bernich dalla figlia 25.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Raffaella Bussani da Antonietta e Libero Crosilla 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Ezio Di Stano e famiglia 100.000 pro Astad.
— In memoria della zia Nerina Caffieri vd. Schromek da Lina ed Ervino Fabbro 100.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Pietro Cipolat Mis da Caterina Marcuola Bel ved. Cipolat Mis 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 30.000 pro Ist.Rittmeyer, 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Rosa Colucci ved. Tenente da Lidia e Claudio Gregori 25.000 pro Andos.
— In memoria di Liana De Cola Mirceta da Valeria Benco 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Adriano Delben da Maria Rumaz e figlio Sergio Bortoluzzi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romilda Filippi ved. Morpurgo dai condomini di Scla Mainati, 3 140.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Mario Furlan da Luisa e Sergio Bedina 50.000, dagli insegnanti delle scuole di Pieris 150.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Cloe Gabrielli da Amorina Marco 20.000 pro Astad; da Titti Brunetti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Gustin dalla famiglia Gregori 25.000 pro Itis.
— In memoria di Stefania Ladich dalla figlia Osanna 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Stefania Moze dai condomini di via Praga, 28 230.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Norma Olenik da Carmela e Fulvia Olenich 100.000, da Lidia e Giorgio Olenik 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo da n.n. 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemia).
— In memoria di Mimi Persichella dalle amiche della ginnastica e loro insegnante 150.000 pro Unicef.
— In memoria di Nelly Petronio Fayenz da Luisa e Paolo Marchesi, Natti Bertok e Lina e Fabio Degiovanni 150.000 pro Ass.zoofila triestina; da Ugo Rosenholz 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Emilio Ribarich dalla sorella Carla 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alvento Sandri dalla fam. Roberto Sossi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruna Serafini Poli dalle amiche di Nera: Nori, Maria ed Aurelia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Rodolfo Verzegnassi da Alda, Fiora, Lidia, Lucia, Luciana e Nicoletta 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Bruna ed Ugo 50.000 pro Pro Senectute; da Laura e Giovanni Carrari 100.000 pro Associazione Petrarca - Premio Verzegnassi.
— In memoria di Giuseppe Viccari dalla fam. Viccari De Matteis 300.000 pro Uildm; da Camillo Privitera 20.000, da Mario Maraspin 20.000, dalle fam. Baichin, Miott, Karis, Brunetti e La Porta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eneo Vitti dalla famiglia Vitrani 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Angelo Zaulovic dagli amici dell'autoparco 53.300 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di papa Giovanni XXIII da Maria Furlan 10.000 pro Casa natale e seminario Papa Giovanni XXIII - BG.

INIZIATIVE CITTADINE IN VISTA DEL GIUBILEO

Religiosi e laici, incontri per un dialogo culturale

A tre anni dal Giubileo, Trieste avvia un inedito confronto tra società laica e comunità religiosa. Un primo contributo al dialogo culturale, che si preannuncia particolarmente intenso, è stato portato sere fa all'Auditorium del museo Revoltella nell'occasione di un incontro organizzato dal Comune in collaborazione con la diocesi di Trieste: tra i relatori il rabbino capo Umberto Piperno, il ricercatore di storia del Cristianesimo all'Università terza di Roma Marco Impaliazzo e Claudio Magris; moderatore della serata don Silvano Latin.

Nel suo intervento di saluto, il vicesindaco Roberto Damiani ha ricordato che lo stesso Papa Giovanni Paolo II, nel corso della sua visita nella nostra città, auspicò lo sviluppo di un dialogo reale e costruttivo all'interno delle varie componenti della società. «Trieste – ha aggiunto il vicesindaco – si propone come tappa naturale dei pellegrini che da Est si recheranno a Roma in occasione del giubileo: anche in questa prospettiva la collaborazione tra Comune e diocesi deve consolidarsi ulteriormente».

Entrando quindi nel vivo dell'argomento, cioè l'attualità del giubileo, Marco Impaliazzo ha ricordato come il Pontefice abbia recentemente auspicato una grande apertura verso tutte le religioni. «La porta Santa dovrà essere più grande, ha detto il Papa. Su questa esigenza di confronto con tutte le fedi ruota uno dei motivi del Giubileo, che assume connotazione particolare considerando che è il primo che introduce un nuovo millennio, il precedente risale infatti al 1300.

Umberto Piperno ha ribadito l'origine biblica della legge del giubileo come affrancamento degli schiavi e il successivo ritorno della terra al suo proprietario originale «Per l'uomo moderno – ha detto il rabbino – questo passaggio significa la liberazione dei vincoli che oggi impediscono all'uomo la sua crescita interiore, l'uguaglianza, la libertà per tutti gli abitanti della terra».

Claudio Magris ha invitato a cogliere il senso del mutamento radicale citando Dostoevskij: lo scrittore russo già intravedeva la nascita di un uomo nuovo; per Nietzsche coincise con il concetto di nichilismo, per Dostoevskij si trattava di un uomo privo di valori. Da questa scelta, attuale anche oggi, dipende il futuro. Parlando di utopia e disincanto, Magris ha detto che i due elementi devono «correggersi e sorreggersi a vicenda; il disincanto in particolare, che esige la conoscenza delle cose, sbocca nella speranza».

g. l.

LE MITICHE «FRECCE TRICOLORI» ALLA MOSTRA DELLA MARITTIMA

Volando nel tempo futuro

Agli studenti una lezione di «teoria dell'allenamento», nello sport come nella vita

Sulle note di «Moon river» cantata dalla voce roca di Luis Armstrong le «Frecce tricolori» galleggiano dolcemente nell'aria, dando un senso di libertà e potenza. È questo lo sfondo di immagini e di musica che ha accompagnato l'incontro di un folto gruppo di studenti con due rappresentanti della mitica pattuglia acrobatica italiana, il tenente colonnello Pier Luigi Fiore e il maggiore Riccardo Rinaldi, nell'ambito della manifestazione «Il Tempo nello sport».

Ma cosa c'entra una pattuglia acrobatica con lo sport? C'entra eccome. Per pilotare e rendere docili quei mostri di potenza che sono gli Aermacchi MB 339, bisogna avere un fisico perfetto, riflessi e una preparazione da atleti di alto livello. Eppure questi «cavalieri dell'aria», che hanno fatto sognare generazioni di maschietti, che competono alla pari con i più famosi «top gun» a stelle e strisce, sono un concentrato di competenza e di modestia. «Ci prepariamo e alleniamo quotidianamente – spiega il maggiore Rinaldi, 35 anni, responsabile delle relazioni esterne – cercando una perfezione che sappiamo di non poter raggiungere mai. Qualsiasi risultato può essere migliorato, non ci accontentiamo mai e sicuramente non ci sediamo sugli allori». Una piccola lezione di «teoria dell'allenamento», nello sport come nella vita, che gli studenti accettano di buon grado.

Com'è, invece, la vita di «spogliatoio», tanto per continuare la metafora sportiva? «I rapporti interpersonali sono molto importanti – spiega il tenente colonnello Fiore, 35 anni e "leader" del gruppo "Pony1" – perché dobbiamo integrarci, imparare l'uno dall'altro, con modestia, indipendentemente dal rapporto gerarchico in cui comunque siamo inseriti. Indipendentemente dal grado tutti devono rispettare le difficoltà degli altri».

Si presentano così, eleganti e sorridenti, gli eredi della pattuglia acrobatica italiana che è nata negli anni '30 e che nel 1960 ha dato vita alle «Frecce tricolori», con base a Rivolto, vicino a Codroipo. Le figure che riescono a comporre con i loro aerei tolgono il fiato, ma come tutti i gesti atletici perfetti sembrano facili e naturali, anche se vengono realizzate da «bestie» in grado di volare a 900 chilometri all'ora. Le domande degli studenti, però, incalzano. Qualcuno sciorina una competenza tecnica che lascia a bocca aperta gli ignari compagni di scuola, ma altri rivolgono domande che i giornalisti qualche volta hanno pudore di fare.

A cosa servono, in realtà, le «Frecce Tricolori»? La domanda non imbarazza il maggiore Rinaldi e la risposta è pronta: «Non soltanto acquistiamo una altissima competenza operativa, ma nelle nostre esibizioni andiamo a rappresentare il meglio dell'Italia all'estero, portiamo una competenza e una tecnologia che molti ci invidiano (l'MB-339 è stato adottato dalle forze aeree di 9 paesi, n.d.r.)». Alla fine c'è anche chi, forse influenzato dalle polemiche sulla Finanziaria, non ha imbarazzo a chiedere quanto guadagnano i piloti da caccia. «Dai sette ai dieci milioni al mese... – afferma con un sorriso Rinaldi, mentre in sala c'è brusio e qualche fischio di ammirazione –. Ma sicuramente – aggiunge – non facciamo questo lavoro per i soldi, anche perché i piloti civili guadagnano quasi il doppio». «Personalmente – aggiunge il tenente colonnello Fiore, scherzando ma non troppo – per poter volare su questi aerei sarei anche disposto a pagare».

E così l'incontro si conclude tra autografi e richieste di consigli per sapere come si fa ad entrare in Aeronautica.

Franco Del Campo

Gli studenti ascoltano i racconti dei rappresentanti delle «Frecce».

DOMANI SATYAM ANGELO AL CENTRO JOYTINAT

Capire attraverso il cuore

L'abbandono della mente e la meditazione negli insegnamenti di Osho

Il cuore visto come centro della nostra natura divina e come tramite per il ritorno alla nostra parte più profonda e a noi stessi, a molte possibilità che abbiamo «dimenticato», letto quindi in chiave energetica e spirituale, corrispondente al quarto chakra e associato all'amore. Saranno «le dimensioni del cuore», il tema dell'incontro con Swami Satyam Angelo della Osho school of mysticism di Poona, per la prima volta a Trieste. L'appuntamento è per domani alle 20.30 al Centro Joytinat di via Madonnina 3 (ingresso libero, informazioni al n. 271014).

In medicina energetica si insegna che, analogamente all'antica Cina dove esisteva un imperatore che governava il regno attraverso i suoi ministri, così nell'uomo esiste un cuore che comanda e dà luce a tutto l'organismo. A questo cuore corrisponde anche lo «shen», cioè quell'anima che permette all'uomo di capire le cose non materiali. Si tratta di una comprensione che avviene a livelli profondi (non a livello mentale, fulcro del pensiero occidentale) e che passa attraverso il silenzio e quindi attraverso la meditazione.

Swamy Satyam Angelo, oltre che reiky-master e body-worker, è anche insegnante di meditazione. Proviene dalla scuola del maestro Osho presso la quale ha svolto numerosi training. Ha viaggiato per quindici anni in Oriente e Occidente. Attualmente lavora in Italia e si è assunto il compito di trasmettere le possibilità che il cuore consente attraverso le sue molteplici funzioni: guida interiore, espansione della gioia e della consapevolezza e sperimentazione della nostra natura più profonda, quella «divina» appunto.

«E' uno stato di coscienza superiore -spiega Franca Vattovani, coordinatrice del lavoro di Satyam Angelo per Trieste- che dovrebbe accompagnarci naturalmente anche senza un particolare lavoro energetico, ma che purtroppo l'uomo occidentale tende a smarrire a vantaggio di una non-integrità sempre maggiore che lo disconnette dalla sua vera natura, cioè dalla matrice divina.»

Ha detto Osho Rajneesh: «Il cuore è la soglia senza soglia che si affaccia sulla realtà. Scendi dalla testa al cuore e all'improvviso tutto sarà così chiaro e così trasparente che ti domanderai come mai eri riuscito a crearti tanti problemi in continuazione.»

Il lavoro sul quarto chakra, cioè il cuore -spiega ancora Franca Vattovani- riflette a livello individuale anche uno schema evolutivo planetario: attualmente si sta passando dal terzo al quarto livello. La riscoperta di queste potenzialità è il primo passo verso il risveglio di diversi livelli di consapevolezza, dove parti più profonde del nostro essere dimorano. Noi possiamo conoscere l'estasi, la beatitudine, quando finalmente ritroviamo l'ingresso a queste aree del nostro essere.»

BALOCCHI DELL'ULTIMA GENERAZIONE

Il regno dei giochi ad «alta velocità»

Le curve si susseguono ad altissima velocità. La macchina sbanda, la strada balla impazzita davanti agli occhi. Siamo su una pista celebre in tutto il mondo, quella di Imola, a bordo di un bolide da Formula 1.

Le sensazioni sono di un realismo abbacinante. Ma il volante, le marce e i freni sono giocattoli. Giocattoli multimediali, naturalmente, perché i balocchi dell'ultima generazione vanificano del tutto la distanza tradizionale tra realtà e immaginazione, tra giocatore e gioco. Oggi il gioco è full immersion, tuffo dei sensi in una dimensione alternativa.

Per una panoramica sui videogiochi dell'ultima generazione l'appuntamento è alla Stazione Marittima per la rassegna «Gioca nel futuro». La mostra, promossa da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con Videolandgames nell'ambito delle manifestazioni di «Tempo Futuro», propone uno spaccato fascinoso dei balocchi d'avanguardia: dal Cd rom alla realtà virtuale.

I più piccini si lasceranno conquistare dalle sfide interattive che li trasporteranno nel mondo di Walt Disney, a tu per tu con Re Leone e Pocahontas. I più grandi apprezzeranno le volte in Formula 1, il match di boxe o il calcio in versione «video». Per una vera e propria immersione totale nel gioco vi sono infine due primizie tutte virtuali, la caccia all'alieno e la battaglia aerea, messe a punto da appassionati triestini.

E se «mouse» e «cloche» vi trovano diffidenti, non preoccupatevi. Un'équipe di esperti vi accompagnerà alla scoperta dei videogiochi più belli. «Gioca con il futuro» rimarrà aperta fino a domenica 20, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 nei giorni feriali, e con orario continuato dalle 9 alle 21 nei giorni festivi.

CIRCOLI

Maxitorneo di bridge a coppie miste

Un maxitorneo mitchell a coppie miste si svolgerà domenica al Circolod el bridge. L'inizio del torneo è previsto alle 15.30. Le iscrizioni si ricevono entro le ore 15. Sempre al Circolo del bridge inizia martedì 22 ottobre, un corso per principianti. Informazioni dettagliate si possono avere telefonando alla segreteria del circolo, nei giorni feriali, dalle ore 16 alle ore 20 (tel. 368648 o 366338).

PROVINCIA

Provvidenze per le scuole Circolari in visione

Sono disponibili nelle sedi della Provincia di piazza Vittorio Veneto 4 e via Sant'Anastasio 3, le circolari applicative delle leggi regionali per provvidenze a favore dell'istruzione professionale e delle scuole per infermieri e assistenti sanitari e per la sovvenzione regionale alle scuole e agli istituti di musica con finalità professionali. La presentazione delle domande scade per entrambe le normative il 31 ottobre. Chiarimenti al settore promozione socio-culturale-ufficio istruzione, via S. Anastasio 3, dalle 9 alle 13 di ogni giorno feriale,sabato escluso e lunedì e giovedì, dalle 15 alle 17.

VOLUME

«Canone inverso», l'ultimo di Maurensig

Paolo Maurensig presenterà venerdì, alle 17.30, al Circolo della stampa di corso Italia 13, il suo ultimo libro «Canone inverso». L'iniziativa è promossa dall'associazione «Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia», in collaborazione con la libreria Italo Svevo. Il libro di Maurensig è al vertice delle classifiche di vendita sia in Italia che all'estero, in particolare in Germania dove è tra i narratori più letti.

PARCO E MUSEO FINO AL 27 OTTOBRE

Orario autunnale a Miramare

Da domenica scorsa e fino al 27 ottobre (giorno in cui entrerà in vigore l'orario invernale) è cambiato l'orario di apertura al museo storico e al parco del Castello di Miramare. Il museo è aperto ora tutti i giorni dalle 9 alle 17; mentre il parco aprirà alle 9 per chiudere alle 18. Anche nel periodo invernale saranno a disposizione dei visitatori del museo i pannelli esplicativi in italiano, inglese, tedesco e francese allestiti in ogni sala, oltre ai tour facoltativi a pagamento in italiano, inglese, tedesco, francese e, su richiesta, spagnolo, sloveno, croato e russo a cura dell'Associazione Guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia. Continuano inoltre le visite gratuite al parco in italiano e in inglese, rivolte in particolare all'illustrazione delle essenze arboree del parco e alla descrizione della sua storia, effettuate dagli obiettori di coscienza in servizio al Castello. All'ingresso del museo è inoltre a disposizione copia gratuita del giornale «Dentro Miramare» che presenta la pianta del castello e del parco e informa su alcune curiosità del comprensorio di Miramare, visitato, il 10 settembre, in occasione delle giornate europee del patrimonio, dalla quota record di 3273 unità.

SERIE DI INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE FRA IL TEATRO CRISTALLO E IL CIRCOLO GENERALI

Oltre lo spettacolo, per apprezzarlo di più

Si comincia già oggi con una tavola rotonda su Angelo Cecchelin e il teatro popolare tra le due guerre

Prende il via oggi, con una tavola rotonda dedicata alla figura artistica di Angelo Cecchelin, una nuova serie di iniziative culturali realizzata in collaborazione tra il Teatro «La Contrada» e il circolo aziendale delle Assicurazioni Generali. La collaborazione tra lo Stabile privato triestino e la compagnia d'assicurazioni, che rientra nelle iniziative che la «Contrada» ha inteso offrire quest'anno al pubblico in occasione dei festeggiamenti per il proprio ventennale d'attività, si avvale della consulenza organizzativa di Paolo Quazzolo e intende proporre alla platea triestina una serie di appuntamenti che si svolgeranno al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi e mireranno ad approfondire e sviscerare le varie tematiche affrontate dagli spettacoli in cartellone al teatro Cristallo. L'idea si svilupperà lungo tre linee portanti: la prima vedrà l'organizzazione di una tavola rotonda in concomitanza con il primo spettacolo di produzione dello Stabile privato, «El mulo Carleto». La seconda proporrà un convegno di approfondimento sulla figura e l'opera del commediografo Aldo De Benedetti, in occasione della prima nazionale di «Non ti conosco più», il secondo spettacolo di produzione della «Contrada». La terza, infine, si svilupperà lungo tutto l'arco della stagione e offrirà agli amanti della prosa una serie di prolusioni agli spettacoli ospiti al teatro di Cristallo. A presentare i testi e gli autori delle commedie in cartellone, saranno alcuni fra i critici di maggiore spicco nel panorama nazionale.

A inaugurare la collaborazione sarà oggi, alle 17, una tavola rotonda dal titolo «Angelo Cecchelin e il teatro popolare tra le due guerre in Italia e a Trieste». Al dibattito moderato da Paolo Quazzolo, prenderanno parte Gastone Geron, critico del quotidiano «Il Giornale», esperto della drammaturgia di area veneta; Nuccio Messina, direttore del periodico «Prima Fila», uomo di teatro e per tanti anni direttore dello Stabile regionale; Roberto Duiz e Renato Sarti, autori del volume «La vita xe un bidon», una preziosa ricostruzione della vita artistica di Cecchelin; Adriano Dugulin, direttore del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», che parlerà di un aspetto particolarmente interessante e inedito, i fondali dipinti per la compagnia di Cecchelin dallo scenografo Giacomo Rossi, discendente dalla celebre famiglia di artisti triestini. A Roberto Damiani, revisore della commedia in scena in questi giorni al Cristallo, spetterà illustrare le problematiche del teatro triestino; mentre Francesco Macedonio, regista della commedia, approfondirà gli aspetti drammaturgici del teatro di Cecchelin. A portare una testimonianza diretta sull'aspetto umano di Angelo Cecchelin saranno infine i figli dell'attore triestino, Guido e Livio Cecchelin.

La seconda iniziativa prevede lo svolgimento di un convegno, ai primi di dicembre, dal titolo «Aldo De Benedetti e il teatro brillante nell'Italia negli anni Trenta e Quaranta». Organizzato in concomitanza con il debutto di «Non ti conosco più», l'assise si avvarrà della partecipazione di alcuni critici e di alcuni storici, esperti delle problematiche relative al cosiddetto teatro italiano «minore» tre le due guerre. La serie di prolusioni verrà infine aperta da Ugo Ronfani, critico del quotidiano «Il Giorno», che terrà lunedì 18 novembre, alle 17, una conferenza-dibattito sulla commedia «Quel signore che venne a pranzo».

AL MIELA IL 31 OTTOBRE

Molière e il suo teatro Un incontro fra Italia, Francia e Slovenia

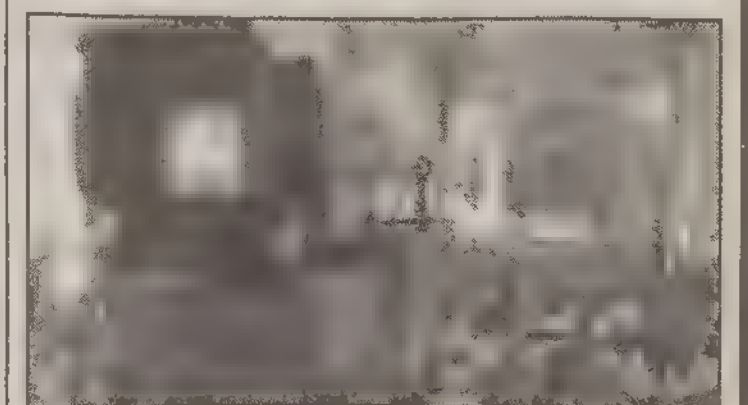
In scena il gruppo dell'Università di Lubiana

Verrà rappresentata il 31 ottobre, alle 20.30, al teatro Miela, la «comédie extraordinaire en cinq actes» di M. Jean Baptiste Molière, «Le bourgeois gentilhomme», nella versione originale del teatro universitario francofono «Les Théatreux» della facoltà di Lettere dell'Università di Lubiana.

Lo spettacolo, che ha vinto il gran premio della giuria e del pubblico al festival europeo del teatro universitario di Strasburgo di quest'anno e che porta la regia di Primoz Vitez, è una sorta di incontro tra Francia, Slovenia e Italia, ed è stato voluto dall'Alliance Française di Trieste, dal Centre culturel français di Lubiana, dal Consolato francese di Trieste e dal Consolato generale sloveno di Trieste.

Ancora in tema di associazioni francofone c'è da segnalare che l'Alliance Française della nostra città è entrata nel consiglio direttivo delle Alliance Française italiane appena costituito. Vice presidente è stata proposta la professoressa Marina Norbedo che guida l'associazione di Trieste, che si è riservata di accettare.

DOMENICA IN PARROCCHIA

Tecnici Rai triestini dietro le telecamere della «Messa in onda»

Ogni domenica una chiesa e una messa diversa, riprese da una delle tante parrocchie d'Italia. Ma dietro le telecamere della diretta televisiva di Raiuno nata quarant'anni fa, che porta nelle case italiane la cerimonia del giorno della festa, ci sono tecnici triestini, quelli della squadra esterna Rai della nostra città, impegnati ogni settimana nelle riprese delle funzioni religiose del Bel Paese. La notizia è apparsa in un ampio servizio dedicato alla trasmissione nell'ultimo numero di «Famiglia Cristiana» dal titolo signficativo, «Messa in onda».

Il programma è diretto da tredici anni da un sacerdote paolino, Attilio Monge, affiancato da altri due sacerdoti, don Ciro Sarnataro e padre Ferdinando Battazzi. A sintonizzarsi su Raiuno, dalle 10.45 alle 11.45, è oltre un terzo del pubblico di fascia, fa sapere il settimanale cattolico, con punte anche di tre milioni di spettatori (l'86 per cento dei quali ha più di 35 anni) e picchi di audience del 46 per cento. Malati, anziani e infermi sono i fedelissimi del programma, organizzato a livello tecnico dalla Rai, ma di cui cura consulenza e regia la Conferenza episcopale.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARINI piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone. Da rimodernare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROIANO recente piano basso, luminoso, all'interno di un giardino condominiale: atrio, matrimoniale, cucina, bagno, loggia. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo. Arioso, luminoso 138.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

FLAVIA, ottima e tranquilla posizione nel verde, zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni 86.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO panoramico, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente. 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RONCHETO soleggiato appartamento all'ultimo piano con ascensore in edificio recente composto da matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. GREBLO 362486.

FLAVIA praticissimo appartamento al terzo piano con ascensore, 2 stanze cucinetta bagno con poggioli. GREBLO 362486.

CARLI luminoso, delizioso appartamento libero prossima estate 2 stanze cucinino, bagno ripostiglio due poggioli. GREBLO 362486.

GARIBALDI adiacenze adatto investimento appartamento 70 mq luminoso e tranquillo da risistemare all'ultimo piano, 2 stanze cucina servizio ripostiglio. GREBLO 362486.

GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO centrale tranquillo perfetto zona soggiorno/cucina arredata con bellissimo mobili rustici su misura, camera, elegante bagno, autometano 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO in prestigioso palazzo ristrutturato eleganti primi ingressi ancora personalizzabili ampio ingresso 3 vani servizi autometano ottimi uso uffici da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE in bellissima casa d'epoca appartamento mansardato, parzialmente arredato ottime condizioni cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina autometano 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CARPINETO "AGAVI" con tennis e piscina bellissimo appartamento completamente arredato ultimo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 135.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

CONTI recente tranquillo: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 54 mq, 85.000.000, interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO in corso di costruzione, miniattico con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO recentissimo perfettamente rifinito, appartamento di 70 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

REVOLTELLA recente piano alto luminosissimo, ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 65.000.000. VIP 040/634112-631754.

OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 76.000.000. VIP 040/634112-631754.

NAVALI adiacenze moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 98.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SETTEFONTANE ampia metratura, da rimodernare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cortile proprio, autometano 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizio, veranda, 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA CENTRALE DA FRAZIONARE ultime disponibilità di appartamenti e mansarde diverse metrature interne adatti anche ufficio.. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN VITO appartamenti recenti piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo anche con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE I ingresso, tranquillo, luminoso, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, riscaldamento autonomo, grande cantina, 3.o piano, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROZZOL in palazzina recente, vista mare, luminosissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, grande cantina, 2 poggioli, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO recente, luminoso, tranquillo, piano alto con ascensore, atrio, soggiono, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo in ottime condizioni. Al prezzo di 160.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

STADIO luminoso e tranquillo appartamento composto da atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. A solo 105 milioni. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

ZONA PIAZZA SCORCOLA ottimo stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, due stanze, cucina, bagno wc, ripostiglio, poggiolo, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

ANGELO EMO (S. VITO) luminosissimo nel verde, tranquillissimo, piccolo scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, camera, servizi separati. Solamente 143.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA STUPARICH (ROSSETTI) in ottimo stabile signorile, epoca, appartamento soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.

RIVE adiacenze ottimo appartamento appena ristrutturato di 108 mq in casa d'epoca 2 grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo, 150.000.000. GREBLO 362486.

DUINO in palazzina recente nel verde cucina abitabile, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, grande cantina e box tutto collegabile internamente 257.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEVERO luminoso, tranquillo, recente con ascensore, cucinotto, soggiorno, due ampie camere, bagno, ripostiglio, veranda, posto macchina, 174.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

D'ANNUNZIO in bella casa anni '50 appartamento da rimodernare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, 2 balconi, cantina, ripostiglio, autometano, 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VITTORINO DA FELTRE silenzioso, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore 143.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OSPEDALE - PIETÀ salone, 2 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi luminosi, rimesso a nuovo, autometano, pronto ingresso, spese condominiali minime, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

D'ANNUNZIO (inizio) piano luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ripostiglio, 80.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA residenziale vicina centro, tranquillo, sul verde: ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzini, cantina, 100 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA OSPEDALE tranquillo con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GAMBINI PRIMINGRESSI ANCHE PANORAMICI DI CIRCA 90 MQ, COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, 2 POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIARE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO F.R.I.E. CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TSSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI luminoso con ascensore riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, ripostiglio, poggioli, cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PETRONIO con riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI recente, tranquillo, ampio, ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIULIA moderno, ottime condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, cantina, giardino condominiale, 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

MONTOFORT adiacenze, moderno, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, buone condizioni generali, 118.000.0000. VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze vista mare, recente, signorile, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggiolo, box auto, 315.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTURA recente, ultimo piano, panoramico, eccellenti condizioni saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

SEMIPERIFERICO vista città soggiorno cucina abitabile tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA GATTERI, appartamento luminoso, ristrutturatissimo, ottime rifiniture, saloncino, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE, tranquillo, luminoso, piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA BELPOGGIO, appartamenti da 90 a 200 mq, anche con terrazzo vista mare, in belle case d'epoca, a partire da 175.000.000, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CARLO ALBERTO, luminosissimo, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, stanzetta, grande cucina con dispensa e poggiolo, doppi servizi, ripostigli, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PIAZZA GOLDONI, splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN ROCCO, stupendo appartamento di 170 mq su due ultimi piani, vicino al mare, terrazzino, box e cantina. 460.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA SAN VITO, scorcio mare, luminosissimo ultimo piano, atrio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli; ascensore. GEOM GERZEL 040/310990.

CARSO, in recente complesso a schiera immerso nel verde su due livelli soggiorno, angolo cottura, tre stanze, due bagni, poggiolo, giardino e accessori. GRATTACIELO 040/635583.

320.000.000, trattabili Commerciale adiacenze ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

ROSSETTI, vicinanze attico panoramicissimo, salone di 42 mq, 2 stanze, stanzetta, cucina-tinello, doppi servizi, ripostiglio, terrazza di 52 mq. GREBLO 362486.

CORSO ITALIA, adiacenze in palazzo signorile appartamento d'angolo al 2.o piano di 300 mq salone di 50 mq con pavimenti e soffitti di pregio, 7 grandi stanze, cucina; doppi servizi termoautonomo adatto uso abitazione/studio. GREBLO 362486.

MILANO, appartamento da ristrutturare 170 mq 2.o piano sei vani bagno prezzo affare. GREBLO 362486.

CENTRO IN ELEGANTI PALAZZI D'EPOCA ristrutturati appartamenti primi ingressi composti da cucina sala 2/3 camere servizi autometano da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE, adiacenze in bella casa d'epoca elegante appartamento ingresso padronale, salone, 3 grandi matrimoniali, grande cucina semiarredata dispensa 2 bagni autometano 357.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LAZZARETTO VECCHIO, in signorile stabile d'epoca ristrutturato elegante appartamento 140 mq perfetto con riscaldamento/condizionamento anche uso ufficio 375.000 000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO PROSSIMITA' OBERDAN, vendonsi appartamenti luminosi da 145 a 190 mq in buono stabile d'epoca da 170.000.000 A 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE, casa recente, molto adatto anche a studio medico: quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, I piano, 120 mq. PIZZARELLO 040/766676.

SAN LAZZARO ZONA PEDONALE, prossimità Orvisi in buono stabile epoca: soggiorno, tre stanze, cucinona, servizi, 130 mq, 160.000.000, I piano. PIZZARELLO 040/766676.

LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION», in fase di totale ristrutturazione signorili ed ampi appartamenti, anche con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. FRANCESCO, primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARCOLA, di fronte alla pineta, spazioso ultimo piano in palazzina, ampio salone, cucina matrimoniale, 3 stanze singole, servizi, con grande terrazza e giardino di proprietà, cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. ANDREA, in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE E CASETTE

ROMANS D'ISONZO centralissima casetta bifamiliare con giardino da ristrutturare. Occasione 100.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA splendida villa recente con ampio terreno ulteriormente edificabile, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina e tinello, tripli servizi, taverna, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BAGNOLI 2 casette indipendenti a 2 livelli da ristrutturare, con ampio terreno proprio, splendida posizione centrale ma con molta privacy. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. CROCE 2 ruderi di casette contigue a 2 piani, con anche scala esterna e cortiletto antistante, possibilità diverse soluzioni anche come bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VILLA ampia metratura, a due passi dal centro, primoingresso, possibilità scelta ultime finiture, box, giardino, vista golfo; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina. 440.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTIERA "chalet" d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardino a pastini. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VISOGLIANO villa dominante vista mare nel verde accesso da strada privata ampio giardino 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina. GREBLO 362486.

BAIARDI in casa a schiera nel verde, vista mare, recentissimo: soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, due stanzette, bagni, terrazzo, portico, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

CASETTA panoramica Piscianzi-Molini tranquillità eccezionale progetto ristrutturazione approvato 130 mq interni 1500 mq giardino e posteggio 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

"IL BORGO" A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa plurifamiliare prezzo interessantissimo informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

BARCOLA affittasi non residenti o foresteria appartamento arredato 1.300.000/mese.

VARIE ZONE appartamenti vuoti o arredati, monolocali o 2/3 stanze, cucina, servizi, da 450.000 a 900.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI affittasi centralissimo 300 mq prestigioso, ascensore; Coroneo 165 mq fronte strada; Gretta 130 mq doppia entrata, giardino, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AFFITTIAMO uffici centrali da due, tre stanze. Appartamenti da due stanze soggiorno, vuoti o arredati, con riscaldamento e ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

PALAZZETTO SPORT in casetta trifamiliare ottimo appartamento rinnovato 100 mq, 3 stanze, salone, cucina, bagno, veranda, giardinetto, non residenti referenziati. GREBLO 362486.

MONFALCONE in palazzo recente soleggiato appartamento 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto cantina termoautonomo. GREBLO 362486.

AFFITTIAMO A STUDENTI O NON RESIDENTI REFERENZIATI appartamenti arredati varie dimensioni posizioni centrali: soluzioni con 3/4 posti letto da 650.000. PIRAMIDE 040/360224.

USO UFFICIO AFFITTIAMO CARDUCCI adiacenze ampia stanza indipendente 300.000; CICERONE prestigioso palazzo 135 mq 1.450.000; CORSO ITALIA 220 mq 2.300.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI Sonnino due-tre stanze 800.000, S. Nicolò sette stanze 2.000.000, piazza Ospedale cinque stanze servizi 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE AFFARI 80 mq inizio Martiri della Libertà, a pochi metri da piazza Dalmazia, perfette condizioni, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.

DISPONIBILITÀ appartamenti arredati per non residenti di 2/3 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI/PIETÀ ammobiliato, divertente, quarto ultimo piano, tre camere, cucina, bagno, adatto a tre studenti. 650.000. RIVIERA 040/224426.

ZONA VIA FRANCA locale con ingresso indipendente: 140 mq, altezza 5,25, servizio, piccola veduta golfo, per studio artistico, loft, laboratorio, 1.500.000 mensili. Anche vendita o permuta. RIVIERA 040/224426.

LARGO BARRIERA cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio arredato ottime condizioni 700.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga 1.100.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

TERRENI

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcola e Rozzol. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

SAN GIUSEPPE - DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE zona industriale posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + altri 1500 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

CAPANNONE CENTRALE zona Rive/Università Vecchia, 400 mq coperti, altri 260 mq scoperti, completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

S. PASQUALE locale su strada 180 mq con passo carraio possibilità ampio soppalco 310.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

HERMET locale su strada con doppio passo carraio 320 mq. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

VIALE MIRAMARE PASCOLI PETRONIO E VECELLIO disponibilità box e posti macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AZIENDE

CASE DI RIPOSO dai 460 ai 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma cedesi in zone centrali. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CEDESI avviate attività calzature/pelletterie, pulitura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiera, abbigliamento intimo accessori. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASA DI RIPOSO sicuramente tra le più consistenti rinomate affidabili sicure e solide in città. Considerevole numero posti letto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste splendida quasi storica attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA vera «chicca» da intenditori. Centralissima ottima metratura. Avviamento giro di affari soddisfazioni più che ottime. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALE in ottimissima posizione su piazza di forte passaggio 80 mq + 20 mq magazzino con servizio. QUASI SVENDUTO. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MATERIALI EDILI/IDRAULICO-SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq magazzino 100 mq + cortile/deposito. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FERRAMENTA/COLORI bella attività perfetta per conduzione familiare, reddito sicuro e garantito, solamente 90.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

BAR periferico con Totocalcio Tris e Totip vendesi compresi i muri prezzo interessante. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al pianoterra, totali 1500 mq, adatto attività commerciale, sede bancaria, ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

SEMICENTRALI locali d'affari da 70 a 80 mq in varie posizioni, con servizio, ampie vetrine, vendesi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VIA FLAVIA varie zone in affitto o in vendita, capannoni da 500 a 1800 mq in posizione prestigiosa e di forte passaggio. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

TRENTO in palazzo signorile d'epoca vendesi ufficio di 100 mq circa al 1.o piano 4 stanze, ingresso, servizio, lire 170.000.000. GREBLO, 362486.

CENTRALISSIMI in palazzo signorile restaurato, 3 uffici per totali 330 mq al 1.o piano, ottimo stato di manutenzione, riscaldamento autonomo metano, vendesi anche separatamente. GREBLO, 362486.

ROTONDA BOSCHETTO affittasi locale fronte strada 170 mq più 65 mq di soppalco 4 fori servizio lire 2.350.000 mensili + spese condominiali. GREBLO, 362486.

CARDUCCI adiacenze negozio 170 mq con 50 mq di magazzino affittasi. Trattative riservate presso nostri uffici. GREBLO, 362486.

LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino, possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO, 362486.

CENTRALI MURI NEGOZIO vendonsi. Adatti molteplici attività: ufficio-ambulatorio ecc. 96 mq + 40 mq soppalco abitabile. Buona zona passaggio. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

L.GO SONNINO LOCALE SU STRADA 2 fori, 120 mq, con servizio interno, 195.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

CAPANNONE 180 mq Madonnina-Sansovino, altezza m 4,75 molto adatto palestra, scuola ballo, sede associativa. 95.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

TURISTICI

BIBIONE a pochi metri dalla spiaggia villa composta da soggiorno con cucina, tre stanze, doppi servizi, posto auto e giardino. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

VIVA

I.S.GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 | centro servizi TEL. 382191 | CASA SU MISURA CIESSEMME TEL. 773755 | CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 | geom. gerzel TEL. 310990 | GRATTACIELO TEL. 635583 | GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 | GREBLO TEL. 362486 | LA PIRAMIDE TEL. 360224 | PIZZARELLO TEL. 766676 | QUADRIFOGLIO TEL. 630174 | RIVIERA TEL. 224426 | VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

LA «GRANA»

Tessera Bancomat smarrita, ore di attesa prima di bloccarla

Care Segnalazioni,
vorrei segnalare l'inefficiente
funzionamento del servizio Bancomat
Cassa di Risparmio che dovrebbe
essere un servizio urgente e
indispensabile in caso di furto della
tessera. Il 5 ottobre ho subito il furto
di vari oggetti personali, tra cui la
tessera Bancomat. Dal momento in
cui mi sono accorta dell'accaduto,
cioè subito dopo, ho ripetutamente
chiamato il numero verde
1678-22056 blocco Bancomat per
bloccare l'operatività della tessera. A
ogni tentativo risultava occupato o mi
mettevano in attesa inutilmente
inserendo la pausa musicale. Sono
riuscita a comunicare con l'operatore
del numero verde solo dopo 6 ore. Ma
per me sono state troppe!

Patrizia Martini

Francesco e Amabile all'epoca del loro fidanzamento

In queste due foto sono ritratti mio padre Francesco, soldato, e mia madre Amabile, all'epoca del loro fidanzamento. Mio padre purtroppo da molti anni non è più con noi. Lo ricordo con affetto.

La figlia Renata Furlan

GIOVANI / IL PRESIDENTE DELL'ANAGRUMBA

Cerchiamo enti e locali per fare musica

Progetto Musika, sezione triestina di Anagrumba (Associazione musicale gruppi nazionali di base), inserita nel circuito Arci, ha esercitato una notevole attività nel corso degli anni 1995/96. Si è fatta promotrice del ripristino dei permessi comunali per «concertini» nei locali pubblici (ordinanza del sindaco Illy dell'aprile 1995) aboliti alcuni mesi prima.

Ha costruito per due estati consecutive la rassegna musicale «Lo spazio non è un'opinione» in collaborazione con Il Piccolo e con il patrocinio (quest'anno) dei Comuni di Trieste, Capodistria, Udine e della Regione Friuli-Venezia Giulia (l'ultima edizione ha mandato i «Sistrum» tra i finalisti nazionali a Firenze).

Durante l'inverno-primavera '95/'96 è stata poi realizzata la rassegna di musica classica giovane dei matinés domenicali al caffè Tommaseo, culminata con la tavola rotonda tra i direttori del Conservatorio Tartini, della Glasbena Matica e delle scuole di musica di Capodistria, Isola, Pirano, con la partecipazione dell'Università Popolare. Recentemente è stata avviata un'iniziativa regionale, assieme a Spilimbergo Musica, per la revisione della normativa Siae ed Empals; che ha raccolto l'adesione di diecimila (10.000) persone e che si spera di ampliare a livello nazionale. Inoltre, assieme alle altre associazioni e cooperative facenti parte del Pag (Progetto di aggregazione giovanile) è stato da poco strappato al Comune l'impegno per la creazione di un primo centro di aggregazione giovanile, atteso da lustri a Trieste (in particolare nell'ex villa Sartorio in strada di Fiume), e si è in attesa di definizione degli accordi per la gestione dello spazio.

Con queste ampliamente documentabili premesse, vorremmo verificare la disponibilità dei locali pubblici e degli Enti di promozione triestini all'allestimento di ulteriori manifestazioni nel prossimo autunno-inverno. Per informazioni e contatti telefonare al 913111 (sede) o al 362521 (Alessandro Capuzzo).

Alessandro Capuzzo, presidente Anagrumba e vicepres. del Pag,

Parole offensive

Il 2 ottobre ho letto il riassunto di un'intervista rilasciata dal signor Mattassi (assessore regionale ai trasporti) a «La vita cattolica» di Udine, avente come argomento i trasporti e l'alta velocità. Sono rimasta stupefatta e offesa, dico offesa, dalle parole di detto signore, che non ci ritiene degni di arrivare a Venezia in 'treno,' ma, bontà sua, solamente con l'autobus! Per carità di patria non commento i successivi concetti espressi sull'alta velocità, ma voglio ricordare a Mattassi che il suo lauto stipendio è formato anche da ciò che viene prelevato dalle tasche dei triestini, i quali disgraziatamente fanno parte di questa regione sempre più matrigna e ottusa nei loro confronti. Mi piacerebbe ricevere le sue scuse poiché mi ritengo ancora una cittadina e fortunatamente non un suddito!

Bruna Zulini De Luca

Taglio della torta

Ennio Ussai e Tania D'Angelo al taglio della torta nuziale. Hanno appena coronato il loro sogno d'amore nella chiesa di Barcola. Per l'anniversario delle nozze gli auguri delle figlie, dei generi e della piccola Giulia.

GRADO / SPIAGGE DI SERIE B

Pineta degradata al massimo

Ringrazio la signora Ianderco che ha sollevato l'annoso problema di Grado («Il Piccolo» del 17 settembre), ma voglio far notare che definire la località di serie «B» è un complimento del tutto gratuito, in quanto si trova in condizioni deplorevoli da sempre e che peggiorano di anno in anno visti il disinteresse e l'inerzia di chi dovrebbe occuparsene e porvi rimedio. Tutto ciò che è stato promesso dalle autorità comunali e dal Consorzio di Grado Pineta (che fa logicamente pagare una quota annuale ai consorziati) è stato ampiamente disatteso.

Il sindaco di Grado si rechi un giorno in Pineta durante il periodo estivo e faccia una passeggiata lungo le strade dissestate (radici degli alberi che sollevano il manto stradale provocando capitomboli) e lungo i marciapiedi, che praticamente non esistono. Sosti davanti al tombino che si trova nel viale della passeggiata: da 20 anni è tappato con un sacco di nylon arrotolato. Nonostante ciò il fetore che ne esce rallegra i villeggianti.

Vada in spiaggia, ma non si limiti a guardarla dal vialone. Provi a camminare nella sabbia (definirla tale è un'utopia in quanto si tratta di una polvere nerastra mista a innumerevoli e pericolosissimi frammenti di conchiglie e certamente non curata come fanno a Grado Centro), faccia un bagno – se ne ha il coraggio – in quello che chiamano mare degno della bandiera a 5 stelle (fondo melmoso, acqua repellente, torbida, sporca, alghe a volontà).

I cosiddetti servizi igienici sono impraticabili ed è logico: privi di ogni supporto e mai ripuliti durante l'arco della giornata; le catenelle degli sciacquoni sono degli spaghi! Perché in altri wc poco distanti e sempre in spiaggia libera ciò non avviene e la situazione è buona? Peraltro i prezzi delle attrezzature (ombrelloni, lettini e sdraio) sono pari a quelli di una spiaggia di lusso!

La pineta è degradata al massimo: non si contano gli alberi crollati, il sottobosco mai ripulito, le immondizie di ogni genere. Ringrazio per l'ospitalità e aspetto da chi di dovere una risposta.

Maria Luisa Selovin

Nessun abuso edilizio

Facciamo riferimento alla lettera «Ripostigli demoliti» pubblicata sulla rubrica «Segnalazioni» del 25 settembre, per significare il nostro completo dissenso su quanto avventatamente affermato e sottoscritto dal signor Gualtiero Bellini e invitiamo il signor Bellini a produrre certi supporti che comprovino le sue reiterate allegoriche affermazioni relative la presunta sporgenza della casa in strada di Fiume di nostra proprietà, come: «... sono venuti fuori di alcuni metri da dove prima c'era il muro...»; qualora ciò non fosse documentato, si paleserebbe – a nostro modesto avviso — il reato di diffamazione punibile ai sensi dell'art. 595 del codice penale. Ciò avendo imprudentemente offeso la reputazione altrui in assenza dell'interessato, con diffusione della manifestazione offensiva in atto pubblico (art. 13 L. 8/2/1948 n. 47).

La situazione di lampante abuso edilizio del Bellini (leggi ripostigli demoliti) non può essere pubblicamente messa a confronto con l'iniziativa edile in fase di completamento che ci vede protagonisti. Dal tono e dai contenuti della lettera si evince che la scrivente possiede la capacità di ottenere ciò che ai comuni mortali sia negato («... santi in paradiso...»); ciò anche se difforme con quanto previsto dai codici e/o regolamenti edilizi. Tali dure ed inequivocabili affermazioni ledono gravemente la nostra onorabilità, avanzando dubbi sull'operato ed onestà delle persone coinvolte. Da anni ci vediamo costretti a subire innumerevoli disagi ed ingiustizie, tra i quali non ultimo quello di vedersi perseguitati anche dal comune cittadino.

Avremmo sicuramente preferito essere interpellati direttamente, onde fornire ogni delucidazione per colmare le innumerevoli curiosità del signor Bellini, e non trovarci a posteriori a replicare con durezza. Infatti, avremmo potuto pacatamente dotarlo di ogni informazione, anche con il giusto supporto dei professionisti responsabili della stesura degli elaborati progettuali esecutivi.

Informiamo che la scrivente Società cooperativa edilizia, committente dell'appalto in oggetto, risulta essere statutariamente senza fine di lucro e composta esclusivamente da giovani membri, aventi quale fine ultimo la prima casa. La società stessa, che costruisce su terreno di proprietà, è in regolare possesso di una concessione edilizia, concessione di variante e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto fognario, concessioni che sono costate più di 300 milioni di lire tra oneri di urbanizzazione e di costruzione (sedici milioni circa per unità abitativa). Teniamo inoltre a sottolineare, che tali progetti risultano essere stati preventivamente approvati dal Comune di Trieste e quindi in linea con i dettami imposti tanto dal regolamento edilizio comunale, quando dal piano regolatore, e che osservazioni analoghe a quella del signor Bellini – ma più intelligentemente esposte – avevano procurato ripetuti controlli della polizia edile, dando come risultato un nulla di fatto.

Ogni manufatto risulta infatti essere censito e le saccenti e antipatiche insinuazioni del Bellini ci irritano non poco – in quanto futuri condomini dello stabile. Ciò anche perché avevamo in prima persona già definito la nostra posizione in sede di circoscrizione comunale, alla presenza dell'assessore, ing. Cervesi ed i dirigenti dell'ufficio tecnico comunale; Bellini avrebbe potuto intervenire alla riunione, la quale avrebbe sicuramente contribuito a colmare tanta disinformazione e sfiducia nelle istituzioni.

Corrado Sitar
presid. Cooperativa edilizia Abitare Srl

FILATELIA

La posta rurale in Portogallo

Triplice emissione del Portogallo il 9 ottobre: un valore orizzontale per i 900 anni della costituzione della «Contrada portoghesa» che costituì l'embrione del futuro stato; sei altri orizzontali sono dedicati alla cucina tradizionale in chiave gastronomico-turistica raffigurando tipici e prelibati piatti; cinque verticali richiamano i 175 anni della distribuzione della posta nelle zone rurali (portalettere di diversi periodi). Facciale complessivo 1.073 es. Stampa policromia-offset per 500.000 di tiratura.

La Edizioni Vaccari di Vignola ha posto in distribuzione il catalogo 1996/97 di storia postale dell'area italiana per il periodo 1850-63 (antichi stati, governi provvisori e Regno d'Italia). Le quotazioni sono a prezzo netto di vendita, in ragione dell'attuale andamento di mercato. La tradizionale accurata presentazione tipografica rende il testo scorrevole e di immediata comprensione. Un verticale francese del 14 corrente celebra il Liceo Henry IV, di chiara fama, rappresentate una veduta della sede nel 200.o anniversario della fondazione. Facciale 4,50 fr. Policromia in fogli da 50 pezzi.

Interessante l'emissione della Danimarca del 10 ottobre: due francobolli dedicati a Thorvald Bindesboll (1846-1908), pioniere dell'arte della ceramica, maestro dell'oggetto ornamentale, grafico e architetto. I valori portano opere site al Museo delle arti decorative (vaso e composizione). Facciale 7,75 ddk. Germanico il quadrangolare da 100 pf del 18 prossimo. Celebra il 75.o anniversario della «Giornata del Danubio musicale», importante manifestazione di musica moderna, cui concorsero insigni maestri dal 1900 a oggi, quali Stockhausen, Xenakis, Penderecki, Ligeti. La simbologia del pezzo è data da note musicali. Offset-policromo.

Da Gibilterra il 30 settembre quattro valori – nell'ambito del Wwf – riportano il nibbio uccello da proteggere. Ripreso in posizione statica, in volo e con i suoi piccoli il rapace esprime la sua ambientabilità di vita. Facciale 136 p. Sempre da Gibilterra abbiamo una serie di sei segnatasse orizzontali (facciale 3,95 p.) in cui sono illustrati con luoghi tipici della Rocca (baia catalana, residenza del governatore, ospedale militare, cantiere navale e il porto). Dalla Nuova Zelanda sette francobolli (serie libretto su 7,10 nzd) recano specie di uccelli in estinzione.

Nivio Covacci

LOTTO

Dove comincia il ritardo

Quello considerato «normale» è di settantanove estrazioni

Uno dei fattori di gioco che balza maggiormente all'attenzione dei giocatori è il ritardo, dato che erroneamente si crede che la probabilità di sorteggio di una qualsiasi combinazione aumenta con l'aumento delle estrazioni negative. Per ritardo si intende infatti il tempo o la quantità di estrazioni intercorrenti tra una sortita e l'altra di un dato numero (o combinazione). Ma, da quale limite inizia il vero ritardo? È questa una domanda che molti si pongono, atteso che escono cinque numeri la volta e che con il continuo avvicendamento si genera, oltre la frequenza, una scala di ritardi.

A nostro avviso, per qualsiasi combinazione, c'è un limite, al di là del quale inizia il ritardo che si manifesta come valore medio nel sorteggio dell'ultima combinazione rimasta scoperta. Questo ritardo ha valore assoluto (anche se non rigido). Così il ritardo normale dell'estratto semplice (ambata) è di 79 estrazioni, quello di un ambo di 3.318 estrazioni, quello di una terzina per ambo di 1.590, e così via. Questi ritardi costituiscono dei valori di esclusiva pertinenza di ciascuna combinazione e quando vengono superati incomincia il ritardo vero e proprio (che in casi infrequenti può superare i 200 per l'estratto, 5.000 turni per l'ambo secco a ruota, i 2.380 turni per l'ambo in terzina, ecc.).

Si ricorda, tuttavia, che nel gioco delle combinazioni «secche» (come ambo su due numeri, terno su tre numeri e così via) ci vuole sempre molta prudenza, evitando puntate in progressione che siano impegnative dal punto di vista finanziario.

Facciamo intanto una precisazione sul significato della costante di decadimento di un numero (o costante di sorteggio), che è il 17,4952. Il significato di questa costante – che noi indichiamo con il segno «K» – è che essa rappresenta il tempo, in settimane, perché il valore della probabilità contraria si riduca a 0,368 (più di un terzo) del valore iniziale. Conoscendo la costante di decadimento di una qualsiasi combinazione è possibile stabilirne l'attendibilità. Un altro chiarimento riguarda la posizione delle quartine radicali-correlative e cioè: conviene giocare otto quartine per ambo in una ruota, oppure una sola quartina nelle dieci ruote? Il quesito è nato dal fatto che attualmente i radicali 6, 60, 66, 69 tardano ad ambo su tutte da ventinove colpi. La soluzione sarebbe quella che la formazione del «6» eliminasse entrambi i ritardi. Una proposta ragionevole, per un gioco ridotto, sarebbe quella di puntare l'ambo su Milano con 6, 60, 66, 69 e su Firenze con 6, 60, 66 (ricordando che il 6, attuale capofila sulla ruota fiorentina, è l'elemento con maggior ritardo globale del momento nelle dieci ruote – 363 sett.). Il gioco su Milano potrebbe completarsi con 30, 60, 61, 33 e con le coppie 52, 63 - 55, 63.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/10	6.00	Ge NORASIA ADRIA	Malta	49
15/10	6.30	It SOCAR 4	Venezia	52
15/10	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
15/10	8.00	It SOCAR 3	Venezia	38
15/10	10.00	Li WHITE SEA	Sidi Kerir	rada
15/10	14.00	Li SILBA	Venezia	rada
15/10	15.00	Sv CLAY	Umago	Afs
15/10	19.00	Is RAQEFET	Venezia	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
15/10	12.00	Bs NAUSICAA	ordini	Siot
15/10	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
15/10	14.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
15/10	14.00	Ge NORASIA ADRIA	Koper	49
15/10	15.00	Rs VASILY DINKOV	Eleusis	S.L.
15/10	17.00	Ct RIVA	ordini	45
15/10	18.00	Le F.M. SPIRIDION	Beirut	12
15/10	19.00	Nd DELFBORG	Taranto	Atsm
15/10	20.00	Sv HVAR	Durazzo	14
15/10	20.00	Ma RUBY	ordini	rada
15.10	20.00	Ct VJEKO	ordini	44
15/10	20.00	Ue VLADIMIR MOLODSTOV	Kalamaki	S.L.
15/10	21.00	Rs IVAN CHERNYKH	ordini	S. Legn. A
15/10	21 00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
15/10	8.00	V. MOLODSTOV	da rada	a S.L.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

MERCOLEDI' 16 — TMAX 16/19 — Tmin 11/14 — Tmin 15/18 — M. Adriatico

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

GIOVEDI' 17 — TMAX 13/16 — Tmin 9/12 — Tmin 12/15 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

OGGI: cielo in prevalenza coperto con piogge da moderate ad abbondanti (5-30 mm) e temporali. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. Nevicate oltre i 2200 m.

DOMANI: cielo coperto con piogge e neve sui monti oltre 1500 m. Possibili temporali sulla bassa pianura e sulla costa.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	12	18
Atene	variabile	14	23
Bangkok	sereno	26	34
Barbados	nuvoloso	24	31
Barcellona	pioggia	18	15
Belgrado	[illegible]	12	22
Berlino	sereno	8	17
Bermuda	sereno	22	25
Bruxelles	n.p.	np	np
Buenos Aires	sereno	13	22
Caracas	nuvoloso	16	32
Chicago	variabile	10	17
Copenaghen	nuvoloso	10	14
Francoforte	variabile	7	18
Gerusalemme	nuvoloso	13	21
Helsinki	nuvoloso	0	8
Hong Kong	sereno	24	28
Honolulu	variabile	26	32
Istanbul	nuvoloso	11	18
Il Cairo	sereno	18	27
Johannesburg	sereno	14	25
Kiev	sereno	3	15
Londra	sereno	12	16
Los Angeles	sereno	16	24
Madrid	variabile	22	7
Manila	sereno	25	32
La Mecca	sereno	27	40
Montevideo	sereno	16	26
Montreal	[illegible]	-3	16
Mosca	variabile	-3	8
New York	sereno	7	23
Nicosia	sereno	15	25
Oslo	nuvoloso	4	7
Parigi	nuvoloso	13	17
Pechino	nuvoloso	11	18
Rio de Janeiro	nuvoloso	19	23
San Francisco	sereno	11	22
San Juan	variabile	24	31
Santiago	sereno	8	28
San Paolo	variabile	12	21
Seul	sereno	9	12
Singapore	variabile	25	32
Stoccolma	nuvoloso	6	10
Tokyo	sereno	16	24
Toronto	sereno	-2	14
Vancouver	variabile	5	14
Varsavia	sereno	4	16
Vienna	sereno	8	18

MERCOLEDI' 16 OTTOBRE — S. EDVIGE VED.

Il sole sorge alle 7.23 e tramonta alle 18.18 — La luna sorge alle 11.15 e cala alle 21.05

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	16,7	21,5	MONFALCONE	14,1	20,2
GORIZIA	14	20,2	UDINE	13,7	18,5
Bolzano	11	14	Venezia	14	19
Milano	14	16	Torino	12	15
Cuneo	9	12	Genova	14	20
Bologna	15	24	Firenze	16	22
Perugia	12	18	Pescara	15	22
L'Aquila	10	16	Roma	14	23
Campobasso	12	19	Bari	20	23
Napoli	18	27	Potenza	14	20
Reggio C.	19	27	Palermo	20	29
Catania	20	23	Cagliari	17	21

Tempo previsto per oggi: sulle due isole maggiori e sulla Calabria tirrenica, si prevede nuvolosità variabile, a tratti intensa, e possibilità di residui rovesci o temporali ma con tendenza a miglioramento ad iniziare dalla Sardegna. Sul resto d'Italia ancora tempo perturbato con cielo molto nuvoloso o coperto, precipitazioni diffuse, anche abbondanti, e occasionali temporali localmente di forte intensità. I fenomeni più intensi e diffusi si prevedono sull'Italia del Nord-Ovest e sul Triveneto.

Temperatura: in ulteriore diminuzione ad iniziare dalle regioni ad Ovest della penisola.

Venti: deboli da Nord-Nord-Est al Settentrione, tra moderati e forti di Maestrale sulle isole maggiori, di Libeccio sulle regioni tirreniche, di Scirocco su quelle joniche e adriatiche.

Mari: mossi o molto mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il Paese iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e isolati temporali ma con tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dalle regioni di Ponente.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati o forti da Nord-Ovest sulle isole maggiori, moderati occidentali al Centro e al Sud, deboli variabili sulle regioni settentrionali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Vi si chiude l'elettore - **5** Rosa senza pari - **7** Iniziali di Nenni - **8** Fiume dell'Austria - **9** Oreste, critico letterario - **11** Diede la febbre ai pionieri - **13** Incerti, nebulosi - **15** Offendere - **19** Ingrugniti - **20** Parità di dosi - **21** Aereo senza motore - **22** Secco rifiuto - **23** Disposto secondo i punti cardinali - **25** Uccisi dai toreri - **26** Aeromobile ad ala rotante - **30** Segmenti - **31** Una sillaba di gioia - **32** Conto corrente - **33** C'è la libera e la greco romana - **36** Liquore della Giamaica - **37** L'antica Anatolia.

VERTICALI: **1** Questa cosa - **2** Antica misura terriera - **3** La Domenica... di Mara Venier - **4** Iniziali di Nessuno - **5** Fulgido - **6** Spezzare - **7** Sigla di Pisa - **9** Leggero indumento sportivo - **10** Riattivato - **12** Un manto equino - **13** Controllati - **14** Iniziali di Endrigo - **16** Touring Club - **17** Prelude a una guerra - **18** Provincia laziale - **20** Schiava della matrona romana - **24** Monica, attrice italiana - **27** Nazione con Vientiane - **28** La scimmietta di Tarzan - **29** Punto culminante - **32** Simbolo del rame - **34** Iniziali di Moravia - **35** Sfocia nel Polesine - **36** Siede sul trono.

INDOVINELLO

Pierino e l'olio di ricino

Era ridotto a zero e si capiva
ch'era prossimo al crollo ma ci fu
qualcuno che gli disse: «Fai uno sforzo,
coraggio, butta giù!... ».

ANAGRAMMA (5/4 = 1,8)

Figli e tasso di natalità

Ci son anche i mortali
che in famiglia se ne son fatti quattro
e allora s'è alzato e non mi pare
che sia poi tanto facile a crollare.
Per presenza di spirito dirò
che questo in fondo fa ridere un po'.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: L'impiccato.

Cerniera: Piaga, spia = gas.

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Buone possibilità di riagganciare una persona influente che negli ultimi tempi avete trascurato. La persona che vi ama vi darà una lezione.

Toro 21/4 – 19/5
Cercate di far fronte alle presenti difficoltà prendendo decisioni d'emergenza. Equivoci e discussioni non contribuiscono a migliorare la situazione affettiva.

Gemelli 20/5 – 20/6
Per una serie di circostanze vi trovate in una situazione con poche vie d'uscita. Chiedete aiuto ad una persona di fiducia. Spiacevole sorpresa in amore.

Cancro 21/6 – 21/7
Utili contatti con persone conosciute di recente vi permetteranno di preparare un buon piano d'azione. Per amore rinunciate ad un viaggio.

Leone 22/7 – 23/8
Il più piccolo errore potrebbe compromettere tutto il lavoro e i sacrifici compiuti negli ultimi tempi. Clima favorevole per l'amore.

Vergine 24/8 – 22/9
Giornata assai movimentata per una serie di eventi imprevisti che metteranno a dura prova la vostra prontezza di reazione. Qualche divertimento momentaneo.

Bilancia 23/9 – 22/10
Le vostre speranze potrebbero divenire realtà se solo vi impegnaste di più. Nelle questioni sentimentali e affettive dovete essere più disinvolti.

Scorpione 23/10 – 22/11
Sarete favoriti dalla sorte che vi aiuterà inaspettatamente a risolvere un problema nella professione. Attenzione alle avventure.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non deludete le speranze di chi vi apprezza e conta su di voi per portare a termine un lavoro delicato. La vita di coppia può offrire di più.

Capricorno 22/12 – 20/1
Una persona amica vi aiuterà in un momento difficile della vostra carriera. In amore siete in un periodo delicato: attenzione ai passi falsi.

Aquario 21/1 – 19/2
Oggi saranno favoriti i rapporti d'affari, i rapporti sociali e gli investimenti finanziari. In campo sentimentale giornata un po' difficile.

Pesci 20/2 – 20/3
Se saprete essere diplomatici e molto disinvolti riuscirete a strappare alla concorrenza un valido collaboratore. Sentimenti contrastanti e discontinui.

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

CHAMPIONS LEAGUE / DOPO LE SCONFITTE IN CAMPIONATO, ROSSONERI A GÖTEBORG E BIANCONERI A VIENNA

Milan e Juve a caccia del riscatto

Il Diavolo si affida alla linea verde in seguito alle indisposizioni di Baresi e Baggio - Lippi giocherà con sole due punte

Così in campo

(Ore 20.30 Tele+2, 22.30 Italia 1)

IFK GÖTEBORG: 1 Ravelli, 22 Landberg, 6 Lucic, 4 Olsson, 13 M.Nilsson, 9 Alexandersson, 19 Herlingmark, 11 Lindqvist, 16 Blomqvist, 10 Pettersson, 14 A. Andersson. (12 Jarelov, 2 Anegrund, 3 M. Johansson, 8 Eriksson, 21 Martinsson).

MILAN: 1 Rossi, 2 Panucci, 11 Costacurta, 8 Desailly, 3 Maldini, 16 Locatelli, 4 Albertini, 15 Ambrosini, 20 Boban, 9 Weah, 23 Simone. (25 Pagotto, 14 Reiziger, 5 Galli, 13 Coco, 19 Dugarry).

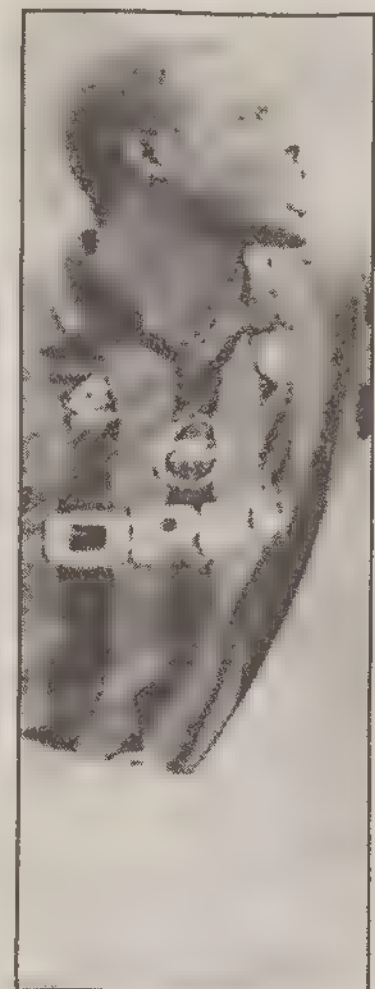
ARBITRO: Ryszard Wojcik (Polonia).

GÖTEBORG — Il Milan dei giovani contro l' emergenza infinita. Alla vigilia della trasferta di Goteborg, dove vincere contro l' Ifk campione di Svezia è un imperativo categorico, il Milan vede crescere il suo già pesante fardello di apprensioni. Baresi è indisponibile per una tendinite alla caviglia e un improvviso malessere ha messo fuori causa anche Roberto Baggio, che la scorsa notte ha accusato forti nausee e mal di testa. Roby non è nemmeno partito, Baresi sì perchè «la sua sola presenza è importante per la squadra», come ha spiegato Tabarez a Milanello, prima della partenza.

Baggio sarebbe stato comunque destinato alla panchina, ha detto il tecnico, che però domenica lo aveva insistentemente provato nel ruolo di centrocampista di fascia, alla Savicevic. L' improvvisa malattia di Codino (presumibilmente una sindrome influenzale) ha tolto ogni spazio a possibili sperimentazioni sul suo conto, e con il forfait di Baresi nuovi problemi si sono aggiunti alle già scontate assenze di Savicevic, Davids ed Eranio.

Avanti allora i bravi ragazzi della Under 21. Tabarez promuove i giovani di Cesare Maldini e ad Ambrosini (che aveva già egregiamente debuttato contro il Rosenborg) accosta a centrocampo Thomas Locatelli. Il tecnico uruguayano propone una linea di centrocampo inedita. Nell' ordine, da destra: Locatelli, Ambrosini, Albertini e Boban. In avanti la coppia del gol Weah-Simone e in difesa un ritorno che - ha fatto capire Tabarez - è molto più che una scelta dettata dall' emergenza delle ultimissime ore: Marcel Desailly riporta peso, statura e (si spera) una buona quota di sicurezza nel reparto più malmesso. Tabarez è stato chiaro: «Quella di Desailly è una scelta tattica che ho fatto considerando la sua forza nel gioco aereo, la situazione della squadra e l' avversario». Il francese sarebbe arretrato anche se Baresi fosse stato disponibile? «Desailly avrebbe giocato comunque in difesa. Questa era la prima decisione», assicura Tabarez. Logica deduzione: Costacurta, principale imputato dei mali della difesa, ha rischiato di perdere il posto, e per lui quello di stasera potrebbe essere un appello decisivo. «Sì, è vero - ammette l' interessato -, rivedendo le ultime partite, la difesa è quella che sta rendendo di meno. Potremmo anche cercare attenuanti dicendo che non siamo sufficientemente aiutati davanti. Ma gli errori ci sono stati: si è trattato però di errori individuali, e penso che siano quindi più facili da correggere».

George Weah

VIENNA — Se la Vienna politica, dopo le elezioni di domenica scorsa, sembra allontanarsi dall' Europa, quella calcistica oggi ha a disposizione l' ultimo treno per sperare di rimanere in corsa continentale. Il Rapid Vienna, campione d' Austria, infatti si trova con un solo punto in classifica del Gruppo C della Champions League dopo due incontri: ad un punto c'è anche il Fenerbahce Istanbul, mentre il Manchester United è a 3 punti e la Juventus a 6. Stasera nel mitico Prater di Vienna i biancoverdi austriaci affronteranno proprio i campioni d' Europa della Juve: una sconfitta significherebbe dire addio assai in anticipo alle glorie europee. Di fronte però i viennesi si troveranno una formazione, quella bianconera, che dopo la sconfitta patita in campionato contro il Vicenza, ha più rabbia in corpo e lo stesso allenatore Marcello Lippi ha confermato: «è inutile negarlo, abbiamo patito la sconfitta in campionato e siamo quindi caricati per rifarci immediatamente, anche perchè una vittoria contro il Rapid ci darebbe un' ulteriore iniezione di sicurezza e di fiducia con il passaggio alla fase successiva di Champions League quasi matematicamente acquisito». «Non vi posso ancora dire chi giocherà e chi invece riposerà - spiega Lippi - dico solo che il turn-over riguarderà tutti i reparti di gioco». Parte allora la caccia alla formazione, a scoprire chi saranno gli undici in campo domani al Prater. Alcuni punti sono fermi.

Tacchinardi dovrebbe entrare a centrocampo, lo si vuole provare come sostituto di Antonio Conte anche in chiave futura. Senza Del Piero infortunato, Lippi assicura che non farà ricorso al 4-3-3 con tre attaccanti come Boksic, Padovano e Vieri (o Amoruso) così votati unicamente all' attacco. Quindi la Juve si schiererà con il 4-4-2 con Boksic e probabilmente Vieri in avanti.

A centrocampo potrebbero riposare Di Livio e Deschamps, ma se il francese sembra insostituibile in una zona centrale dove già si sente la mancanza di Conte, Di Livio potrebbe essere utile per i cross dalle fasce: toccherebbe quindi a Jugovic star fuori, posto che Zidane e Tacchinardi sembrano inamovibili. Nel reparto arretrato potrebbe godere di un pò di riposo Ferrara, ma l' ex napoletano in conferenza stampa, si dice onorato di vestire per la prima volta, domani, la maglia di capitano in Champions League: allora potrebbe essere Pessotto a rifiatare. Insomma, la formazione è un rebus: «ma quel che conta è che si giochi da Juventus - taglia corto Lippi - il resto non interessa. Dipende solo da noi lasciar giocare o meno gli avversari».

Così in campo

(Ore 20.30, Canale 5)

RAPID VIENNA: 1 Konsel, 5 Schottel, 15 Lesiack, 20 Heraf, 4 Ivanov, 11 Prosenik, 19 Zingler, 16 Ratajcwyk, 6 Stoger, 10 Kuhbauer, 7 Stumpf. (21 Hedl, 13 Guggi, 12 Haller, 2 Jovanovic, 9 Penksa).

JUVENTUS: 12 Rampulla, 2 Ferrara, 3 Torricelli, 4 Montero, 13 Iuliano, 7 Di Livio, 14 Deschamps, 20 Tacchinardi, 21 Zidane, 9 Boksic, 15 Vieri. (17 Falcioni, 5 Porrini, 18 Jugovic, 19 Lombardo, 11 Padovano).

ARBITRO: Nielsen (Danimarca).

CALCIO

COPPA UEFA / NERAZZURRI E CAPITOLINI VINCONO DI MISURA

Inter e Lazio, successi con il fiatone

Angloma nella ripresa risolve la partita di San Siro, mentre all'Olimpico ci pensa Nedved

1-0

MARCATORE: nel st 36' Angloma

INTER: Pagliuca, Angloma (39' st Festa), Fresi, Paganin, Pistone (14' st Sforza), Zanetti, Ince, Djorkaeff, Winter, Branca, Zamorano (8' st Ganz).

CASINO GRAZ: Manninger, Vukovic, Zisser, Ceh, Rajkovic, Strafner, Muzek, Dmitrovic, Dampfhofer (33' st Silberberger), Ramusch, Sabitzer.

ARBITRO: Dick Jol (Ola).

NOTE: angoli 5-2 per l' Inter. Tempo nuvoloso con pioggia intermittente.

Paul Ince dell'Inter.

MILANO — Solo una piccola vincita per l'Inter al Casinò. Imprigionato nella ragnatela del centrocampo del Graz, l'Inter gioca male e costruisce vere palle-gol solo nella ripresa. A regalare la vittoria ai nerrazzurri è stato Angloma con una splendida incornata.

Hodgson si mette nelle mani di Branca e Zamorano per scardinare la difesa degli austriaci. Il francese Djorkaeff agisce da rifinitore alle loro spalle. I centrocampisti nerazzurri non riescono a far girare la palla nella maniera dovuta e la manovra risulta così prevedibile. Il Casinò Graz, molto accorto, non lascia spazi e si concede un'unica punta (Sabitzer). Quando l'Inter gli offre l'occasione è pronto a partire in contropiede. Dopo 11' la prima vera occasione con un tiro a filo d'erba di Zamorano che il giovanissimo Mattinger devia in angolo. Appena alla mezz'ora l'Inter si fa nuovamente vivo in area ospite con un cross rasoterra di Angloma che Zamorano devia di tacco sul fondo. I nerrazzurri fanno fatica a stanare il Graz dalla propria metacampo. Poco ritmo e spettacolo povero sotto la pioggia. La formazione di casa è molto lunga e poco aggressiva. Prima del riposo l'Inter potrebbe passare con Zanetti, ben imbeccato da un servizio in profondità di Branca. Mattinger è bravissimo a intercettare il diagonale del tornante.

Ha più gas l'Inter nel secondo tempo. Branca va subito vicino al gol controllando un difficile pallone in area che poi, disturbato, tira di poco a lato. Hodgson finalmente inserisce Ganz e toglie Zamorano. Su una punizione-cross di Djorkaeff tre interisti mancano l'aggancio in area piccola. Gli austriaci sono tutti dietro, ma verso la mezz'ora imbastiscono un pericoloso contropiede, L'Inter risponde con una accelerazione di Angloma sul cui centro Branca manca la deviazione. L'attaccante si rifà tre minuti dopo, ma la sua incornata viene alzata sotto la traversa da Mattinger. Nulla può il portierino sull'imperioso stacco di testa di Angloma su calcio d'angolo. L'autore del gol deve subito uscire per un infortunio alla coscia sinistra.

1-0

MARCATORE: nel st 22' Nevdev.

LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Grandoni, Favalli, Fuser (42' st Piovanelli) Okon (43' pt Marcolin), Nevdev, Rambaudi, Casiraghi, Protti.

TENERIFE: Oreja, S. Ballestreros, Paz, Cesar Gomez, Alexis, Jokanovic, Chano, Felipe, Pinilla (27' st Mata), Juanele (36' st Vidmar), Neuville (40' pt Kodro).

ARBITRO: Puhl (Ungheria).

NOTE: angoli 7-3 per la Lazio. Ammonito Favalli per gioco falloso.

Il laziale Casiraghi.

Anche la Lazio deve accontentarsi di un successo di misura sul rognoso Tenerife grazie a un assolo di Nedved nel secondo tempo, quando qavrebbe meritato qualcosa di più. Brutta Lazio nel primo tempo che non entusiasma la platea, anzi. La «multinazionale» Tenerife (ben cinque stranieri in campo) dimostra di non essere affatto spaventata. E' la squadra di Zeman, difatti, a rischiare di più. Marchegiani se la vede brutta su una maldestra deviazione di Nedved e su un bolide di Felipe. L'unica palla-gol se la mangia Casiraghi su assit di Protti. La sua conclusione da posizione favorevole è proprio sballata. E' una Lazio diversa rispetto al solito. Non è arrembante, evidentemente l'allenatore Zeman ha capito la lezione. Prendere un gol al l'«Olimpico» le potrebbe essere fatale. Nella ripresa i capitolini spingono con maggior convinzione e il portire Ojeda deve compiere un capolavoro per deviare un tiro molto tagliato di Rambaudi. Ma i laziali devono attendere il 26' per sbloccare il risultato: grande discesa di Nedved che vince due contrasti e poi batte il portiere con un diagonale imparabile. I capitolini potrebbero raddoppiare con con un colpo di testa di Casiraghi sul quale Ojeda si esibisce in un altro grande intervento.

Roma, solo un fantasma a Karlsruhe

3-0

KARLSRUHE: Reitmaier, Metz, Reich, Hengen, Schuster, Fink, Keller, Tarnat, Haessler, Dundee, Kiriakov (31'st Schmitt).

ROMA: Sterchele, Annoni, Trotta, Aldair, Lanna, Tommasi, Berretta (33'st Balbo), Di Biagio, Cappioli, Fonseca, Delvecchio (21' st Totti).

ARBITRO: Monteiro Coroado (Portogallo).

MARCATORI: nel pt 47' Fink, nel st 13' Dundee e 30' Fink.

NOTE: angoli 13-6 per il Karlsruhe. Note: ammoniti: Fink, Hengen Trotta e Balbo per gioco scorretto, Lanna per proteste. Serata fresca, terreno in buone condizioni; spettatori 25.000.

Irriconoscibile e svogliata: una sconfitta inevitabile

KARLSRUHE — La Roma, impreparata, subisce una dura lezione di tedesco e compromette la sua avventura europea. Il 3-0 non fa una grinza e mette a nudo le vistose pecche palesate dal complesso romanista, lontano parente della squadra che aveva strapazzato il Milan sabato scorso. Svuotata di energie, lenta, impacciata, la compagine giallorossa cede di schianto rinunciando completamente al gioco e consegnando il campo agli avversari. La resistenza organizzata avviene fino al primo gol, poi la supremazia si trasforma in assedio e il Karlsruhe condotto per mano dagli spunti di Haessler si impone agevolmente.

Bianchi rinuncia all'infortunato Thern e dal grappolo degli attaccanti sceglie l'inedita coppia Delvecchio-Fonseca. La prima occasione capita a Di Biagio al 10': la sua violenta punizione viene respinta in angolo dal portiere. Al 20' un tiro di Kirjakov impegna Sterchele che comincia a guadagnarsi la serata. Ma al 22' lo salva la traversa che viene scheggiata di testa da Dundee su cross di Tarnat. Al 43' cross di Dundee per Haessler, Sterchele devia in angolo. Ma il gol arriva al 47': Tarnat si disimpegna e crossa, Fink spizza di testa all'indietro precedendo Aldair e Lanna e trovando l'angolino fuori della portata di Sterchele. Nella ripresa al 5' Sterchele respinge su Keller e para all'8' su Kirjakov. La Roma commette l'errore di cedere completamente l'iniziativa e il secondo gol arriva puntuale, al 12': cross del solito Tarnat e Dundee si avventa come un falco per la deviazione in gol in ottima coordinazione. La reazione della Roma stenta a prendere forma. Stanchi, demotivati lasciano il 'pallinò in mano ai tedeschi.

Totti sostituisce il fantasma di Delvecchio, ma la sostanza non muta. La Roma non riesce a crescere e il Karlsruhe segna il terzo gol al 30': su un'azione da angolo i giallorossi si fanno sorprendere da un tiro di Fink che anticipa Annoni e fa secco Sterchele. Poi entra anche Balbo che al 40' con un tiro da fuori area colpisce il palo, sul proseguimento dell'azione un gran tiro di Tommasi viene deviato in angolo. Il finale è accademia tedesca, i romanisti incassano una sconfitta molto pesante che sarà quasi impossibile ribaltare.

Calcio Mondo

Galeone ricoverato in ospedale per un attacco cardiaco

RAVENNA — L' allenatore del Perugia Giovanni Galeone da questo pomeriggio è ricoverato nella divisione di cardiologia dell' ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Galeone è stato ricoverato nel reparto diretto dal dottor Aleardo Maresta alle 14,15, proveniente da Chieti da dove è stato trasferito in ambulanza. A quanto si è appreso, il tecnico si è sentito male (si parla di attacco di angina pectoris) lunedì sera, mentre era a casa di amici a Pescara. Trasportato all' ospedale di Chieti, è stato deciso il suo trasferimento a quello di Ravenna, dove esistono apparecchiature necessarie alla diagnosi e che sono assenti nell'ospedale abruzze.

«Il quadro clinico del paziente – ha detto il primario, Maresta – è buono. Non possiamo al momento però sbilanciarci sulla patologia che ha portato al suo ricovero».

L' allenamento di ieri del Perugia, alla ripresa della preparazione per la trasferta di domenica prossima a Parma, è stato diretto dal vice di Galeone, l'ex alabardato Maurizio Trombetta, aiutato dal prof. Francesco Perondi e da Mauro Amenta. A Ravenna è presente il responsabile medico del Perugia, il prof. Giuliano Cerulli.

Il Middlesbrough pareggia con un gol di Ravanelli

SUNDERLAND — Fabrizio Ravanelli ha segnato lunedì sera il suo undicesimo gol nel campionato di calcio inglese, ma non è bastato a far vincere la sua squadra, il Middlesbrough, che ha pareggiato per 2-2 in trasferta contro il Sunderland, dopo essere stato ridotto in dieci uomini da un'espulsione.

Bianchi sentito dalla finanza per il fallimento del Rimini

RIMINI — L' ex presidente di An di Rimini e attuale dirigente nazionale del partito, Sergio Bianchi, è stato sentito sabato scorso per quattro ore dalla Guardia di finanza sul fallimento del Rimini calcio, avvenuto nel marzo 1994 e al centro di distinte inchieste delle procure di Rimini e Firenze. Lo ha reso noto ieri lo stesso Bianchi, il quale ha precisato di avere «presentato una serie di documenti che riguardano il sindaco di Rimini Giuseppe Chicchi e i libri mastri della contabilità in nero del Rimini Calcio dal 1989 al 1994».

Dilettanti: 60 giocatori convocati per la rappresentativa nazionale

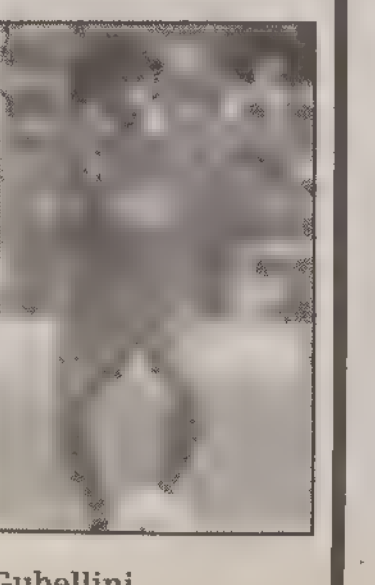
ROMA — La rappresentativa nazionale dilettanti si riunisce al Centro sportivo «La Borghesiana» a Roma in vista del doppio confronto amichevole che il Commissario tecnico Paolo Berrettini farà disputare domani agli oltre 60 giovani calciatori convocati. Lo rende noto un comunicato della Lega Nazionale Dilettanti, nel quale si precisa che lo stage della «Borghesiana» costituisce il primo compendio dei giocatori più rappresentativi militanti nel campionato nazionale dilettanti e nei campionati regionali di Eccellenza. Di tale gruppo Berrettini opererà una selezione ulteriore per la composizione definitiva della «rosa»dei 22 calciatori che dovranno affrontare gli impegni internazionali nella stagione 1996-1997. L'esordio dell'Italia Dilettanti è previsto a gennaio prossimo contro la nazionale pari età dell'Egitto.

CALCIO C2

Triestina, primato e grande pubblico

TRIESTE — È un campionato ancora tutto da interpretare. Tra il Sandonà che è ultimo e la Triestina che è in testa assieme ad altre quattro squadre c'è un separè di appena sei punti. Classifica cortissima, quindi, ma che secondo il «diesse» Sabatini già domenica comincerà a sgranarsi. Ora l'Unione ha davanti due impegni esterni consecutivi, il primo a Lugo di Romagna e il secondo (dopo la pausa) ad Arezzo. È comunque estremamente positivo che la squadra di Roselli sia riuscita a raggiungere la testa malgrado qualche vicissitudine iniziale. Adesso che molti giocatori hanno ritrovato la condizione e che l'allenatore ha individuato la ricetta giusta dovrebbe essere più facile restare in alto.

La società, intanto, ha centrato il primo traguardo: quello di portare sempre più gente allo stadio. Tra abbonati, paganti e «portoghesi», domenica al «Rocco» erano presenti sette mila persone, un pubblico eccezionale per questa categoria. Un pubblico, tra l'altro, che rimetterà piede allo stadio dopo la vittoria con il Pisa che ha regalato anche dei momenti spettacolari.

La squadra, come consuetudine, ha ripreso ad allenarsi ieri. Ha lavorato con cautela Taribello che sabato aveva accusato una piccola contrattura. L'allenatore conta di recuperarlo per l'incontro di Lugo. Anche Aubame sta faticando, tuttavia i suoi tempi di recupero sono più lunghi. Il suo connazionaler Zbamba è ancora a letto con la febbre. Ma non c'è fretta, la Triestina non è proprio a corto di attaccanti. «Dovrebbe rimettersi per la partita di andata di Coppa Italia con il Cittadella», ha spiegato il direttore sportivo. La gara, che inizialmente era in cartellone mercoledì 23, è stata posticipata a sabato 26 (con orario pomeridiano da definire) per favorire un maggior afflusso di spettatori. Oggi torna a Trieste pure il portiere Graziano Vinti che a Rimini era rimasto vittima di una distorsione al ginocchio. Ma con un «vice» esperto come Bianchet la Triestina si sente sufficientemente protetta.

m.c.

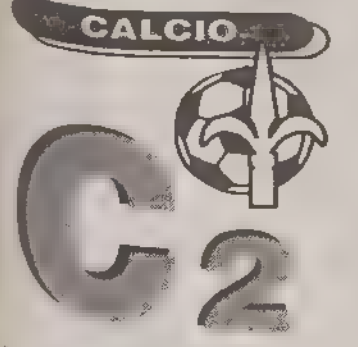
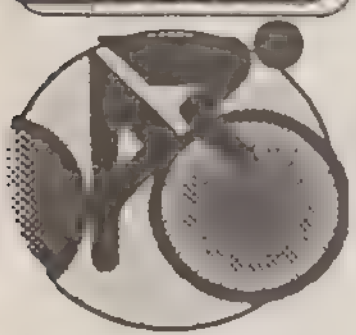
Gubellini

NEL MONSELICE; DOPO L'ESPULSIONE

Due baci all'arbitro donna

PADOVA — È già raro che un giocatore espulso saluti l'arbitro prima d'uscire dal campo, ma che alla stretta di mano si accompagni anche un doppio bacio sulle guance non era forse mai successo: il galante «fuori programma» è avvenuto durante una partita del campionato dilettantistico di Seconda categoria, tra le formazioni del Battaglia e della Rocca, in pratica il derby di Monselice.

Protagonisti il «bomber» locale, Alessandro Veronese, 26 anni, in forza al Battaglia, ed un arbitro donna, Anna De Toni, giovane studentessa di medicina. Veronese era già stato ammonito per un fallo di mano. Poi però ha fatto vedere la sua stoffa di calciatore ed ha firmato il 2-0 per la propria squadra con uno spettacolare pallonetto da 30 metri. Per l'esultanza l'attaccante si è tolto la maglietta, e così l'arbitro, ligia al regolamento, ha estratto il secondo cartellino giallo, decretando l'espulsione.

Pare che la studentessa, con gesto di cortesia, abbia fatto precedere un «mi dispiace» all'atto di mostrare il cartellino rosso, e a Veronese è parso addirittura che si sia leggermente sporta in avanti col viso; fatto sta che il bomber-gentiluomo le ha prima stretto la mano e poi l'ha baciata sulle due guance, «senza alcuna malizia», ha aggiunto più tardi. Per sapere se il doppio bacio sia stato gradito o meno, occorrerà forse attendere il referto arbitrale sull'episodio.

CICLISMO

ARIA DI RIVINCITE E DI REGOLAMENTO DEI CONTI OGGI ALLA MILANO-TORINO

Museeuw, prima iridata

In gara anche l'argento di Lugano, Mauro Gianetti, e il bronzo Michele Bartoli

TORINO — La prima volta in maglia iridata di Johan Museeuw. Accadrà oggi sui 205 chilometri della 82.a edizione della Milano-Torino. E la presenza del belga neocampione del mondo dovrebbe poi ripetersi domani nell'84.a edizione del Giro del Piemonte: 200 chilometri con partenza e arrivo a Torino.

A caratterizzare Museeuw sarà ovviamente la maglia iridata e il numero di gara 99. Ma alla Milano-Torino ci saranno anche la medaglia d'argento Mauro Gianetti (132) e quella di bronzo Michele Bartoli (89). Insomma, la gara sarà una sorta di rivincita del mondiale con annesse le polemiche, a cominciare da quella inscenata da Bartoli e da Andrea Tafi (sesto a Lugano, pure al via oggi) che si accusano vicendevolmente per le scelte tattiche adottate, a causa delle quali sarebbero state compromesse le possibilità di vittoria. Ci sarà il varesino Stefano Zanini, che la Milano-Torino la vinse un anno fa. E correranno Chiappucci e Bugno per meglio prepararsi al giro di Lombardia di sabato. Su consiglio del medico non gareggerà invece Marco Pantani, che aveva manifestato l'intenzione di tornare alla «corsa maledetta», esattamente ad un anno di distanza dal grave incidente causato da un'auto che gli si parò all'improvviso davanti. Pantani tornerà alle gare solo nel 1997.

Johan Museeuw

Gli iscritti sono 192 di 24 squadre, in rappresentanza di 18 nazioni. La Milano-Torino partirà da Novate (periferia nord del capoluogo lombardo) alle 10, dopo che una rappresentanza di organizzatori (Rcs Gazzetta dello Sport) e corridori avrà deposto una corona di fiori sulla tomba di Vincenzo Torriani, il «papà» di tante gare professionistiche, morto lo scorso 24 aprile. La corsa attraverserà Rho, Abbiate Grasso, Vigevano, Mortara, Casale Monferrato, Asti, Castelnuovo Don Bosco, quindi nella fase conclusiva i corridori affronteranno la salita di Superga (i 620 metri del culmine dopo 186 km) e la discesa su Torino. Pianeggianti gli ultimi 5500 metri attraverso Corso Casale, Ponte Umberto I, parco del Valentino, con l'arrivo (fra le 14.30 e le 15) in Viale Medaglie d'oro.

Differita in Tv su Italia Uno alle 0.40.

IN BREVE

Duran: guai per i debiti

PANAMA CITY — Un'auto modello Excalibur è stata confiscata all'ex campione del mondo di pugilato Roberto «Mani di Pietra» Duran per ordine di un giudice del suo Paese. L'auto è già stata venduta all'asta per un valore pari a circa 44 milioni di lire. Il prossimo 14 novembre a Duran verrà confiscata anche la casa di tre piani, con giardino di 800 metri quadri, che possiede a Panama City. Il tutto a causa di un'azione giudiziaria intentata al 44enne pugile, tuttora in attività, da una finanziaria di Panama a cui Duran non ha mai restituito un prestito avuto nel 1991 e la cui entità, a causa degli interessi, sarebbe ora di 275.792 dollari, circa 410 milioni di lire.

Giochi: Roma sotto esame

ROMA — Proveniente da Siviglia, è attesa per oggi a Roma la Commissione di Valutazione del Cio, un gruppo di diciannove persone (9 i membri del Comitato olimpico) che dovrà verificare se esistono concretamente i presupposti per la candidatura di Roma per ospitare le Olimpiadi del 2004. La commissione resterà a Roma fino a domenica per poi proseguire la ricognizione sulle città candidate.

Ciclismo: giustizia al Federclub Ts

TRIESTE — Andrea Comari, vincitore domenica scorsa della cronometro in salita Trieste-Opicina fa parte del Gs Federclub Ts e non della Sg Gentelman Ts come erroneamente riportato nelle classifiche ufficiali. Andrea Comari ha percorso gli 8 chilometri in 15' e 44". Il record di Cottur, stabilito nel '49, è di 15' e 31".

CICLISMO

A Cima Col Alt Stefano Garzelli al terzo centro stagionale

CANEVA — Vittoria alla grande di Stefano Garzelli, varesino, 23 anni del Gs Resine Ragnoli Brescialat alla 29.a edizione del Trofeo tricolore Gp dell'Agnese, una gara di 117 km per élite e under 23 disputatasi tra Sacile, Caneva, Castello e Cima Col Alt. La gara, disputatasi su un percorso modificato (con nove giri piani tra Sacile, Fiaschetti, Ronche e Caneva e poi l'ascesa a Castello, Lama di Carpen e Cima Col Alt) è stata combattuta fin dall'inizio.

Al 23.o km quattro atleti, in rappresentanza di Zalf e Vigorplant, si sono staccati, riuscendo a resistere per una quindicina di chilometri. Ripresi i fuggitivi, sono partiti altri otto atleti (Vigorplant, Brescialat, Euromop, Manfredini le squadre presenti nella fuga) che chilometro dopo chilometro, dandosi regolarmente il cambio, hanno tenuto fino all'ottavo giro, potendo contare su un vantaggio massimo di quasi 2'. Sotto la spinta della De Nardi e degli sloveni di Sava Kranj e Krka Novo Mesto, il gruppo si è riunito ai fuggitivi. In tanti cercavano di avvantaggiarsi prima della dura ascesa a Cima Col Alt, qui 14 km di salita con l'ascesa da 0 a quasi 1.100 metri, ma nonostante i tanti tentativi, una fuga di tre atleti all'ultimo passaggio a Fiaschetti, il gruppo arrivava compatto alla base della salita per Castello. Fin dai primi strappi Garzelli, Faverio e Palumbo non si risparmiavano e sotto la loro spinta il gruppo si sfaldava. L'andatura forzata dei tre battistrada metteva in crisi più di un atleta, infatti, dei 57 partenti solo 25 sono giunti al traguardo.

Garzelli, in gran forma, ha tirato davanti al gruppo per tutta la salita, guadagnando metri importanti sugli avversari, insieme a lui a scandire le pedalate c'erano Palumbo, Rezzani e Faverio. Dal mezzo del gruppo poi, a circa 6 km dall'arrivo, si è portato nelle posizioni di testa Verziaghi, incontenibile nel finale. A 5 km dall'arrivo, comunque, i giochi erano ormai fatti. Sul traguardo di Cima Col Alt Stefano Garzelli, quest'anno già vincente a Volbeno e al giro di Lombardia e quinto al giro della Val d'Aosta, si è imposto dopo 3h 2' di gara alla media di 38,571 km orari. Secondo, a 1", Riccardo Faverio del Gs Vigorplant, terzo a 19" Giuseppe Palumbo del Gs Zalf Euromobil, quarto a 33" Michele Rezzani del Gs Vigorplant e quinto a 56" Luca Manfredini del Gs Euromop Giomo.

an. pug.

Auto: nel rally di Sanremo domina sempre McRae

SANREMO — Continua il dominio dello scozzese Colin McRae, pilota della Subaru, nella 38.a edizione del rally di Sanremo, penultima prova del campionato mondiale e terz'ultima del campionato italiano assoluto Totip. Dopo la seconda tappa, che ha portato ieri i piloti da Arezzo a Sanremo dopo un percorso di 740 km, il campione del mondo uscente ha ora 32" di vantaggio su Carlos Sainz (Ford Escort Repsol), risalito dall'8.a alla 2.a posizione.

Lo spagnolo è stato il grande portagonista della giornata, vincendo quattro delle sette prove speciali in programma. Ha avuto anche la possibilità di balzare in testa alla gara nella terz'ultima frazione cronometrata, ma un violento acquazzone ha ritardato la sua corsa. È sceso invece al terzo posto l'italiano Piero Liatti, anch'egli su Subaru.

Prova sfortunata ieri per Andrea Dallavilla (Toyota Celica della scuderia Grifone), che si è dovuto ritirare a causa dei danni che aveva provocato alla sua auto dopo avere capottato. Un ritiro, quest'ultimo, che può agevolare Gianfranco Cunico, pilota del Martini Racing con una Ford Escort, nella corsa al titolo italiano assoluto Totip.

Questa la classifica provvisoria: 1) McRae-Ringer (Subaru Impreza) 2h49'42"; 2) Sainz-Moya (Ford Escort) a 32"; 3) Liatti-Pons (Subaru Impreza) a 36".

Oggi è in programma la terza e ultima tappa della gara. Con partenza e arrivo a Sanremo dopo 331 km. Sono previste, tutte su asfalto, 7 prove speciali per 134 km.

ATLETICA

AZZURRI ALLE VISITE MEDICHE

Barbara Lah a Bibione ricarica fisico e cervello per battere il record italiano

BIBIONE — Assente il goriziano Loris Paoluzzi, martellista, a rappresentare l'area giuliana alla seconda convention nazionale della Federazione di atletica leggera a Bibione c'era solo la primatista italiana del salto triplo: Barbara Lah. Per una tre giorni alle terme di Bibione assieme agli altri olimpionici di Atlanta «per un momento di rilassamento, per stare assieme e per divertirsi». Il convegno bibionese (secondo a quello di Ischia dello scorso anno) che termina oggi, consente a ogni atleta di sottoporsi a test e visite specialistiche (in particolare ortopediche) da parte dello staff medico federale (8 elementi), sempre nelle strutture del moderno centro termale, per formulare un esatto quadro clinico. «Ci aiuta molto a curare di più noi stessi, in questi giorni di relax che possiamo avere tra una stagione e l'altra – continua la triplista goriziana – e inoltre ci fa socializzare, oltre che tra noi atleti, anche con i numerosi medici sociali e dirigenti della federazione».

Come procederanno poi gli allenamenti e quali saranno i tuoi traguardi? «Ho già ripreso da dieci giorni la corsa e il lavoro in palestra. A novembre inizierò gli allenamenti a pieno ritmo per partecipare ai Campionati del mondo, alla Coppa Europa, alle Universiadi e ai Giochi del Mediterraneo. Il mio obiettivo per il 1997 è la conquista del record italiano. Mi manca un solo centimetro, ma non è certo facile. Poi... quello della Capriotti (14,18 metri) è un record stregato. Contemporaneamente, anche se lentamente, continuo a studiare agraria all'università».

Per Dino Ponchio, commissario tecnico di Padova, la convention di Bibione serve per gettare le basi per le varie partecipazioni ai mondiali indoor e all'aperto, al Mediterraneo di Bari, agli universitari in Sicilia e alla Coppa Europa.

Sono presenti a Bibione ben 36 atleti che hanno fatto parte della spedizione azzurra alle Olimpiadi di Atlanta (14 donne e 22 uomini), tra i quali le quattro medaglie conquistate: Fiona May nel salto in lungo, Alessandro Lambruschini nei 3000 siepi, Roberta Brunet nei 5000 ed Elisabetta Perrone nella marcia. Per il presidente federale Gianni Gola è stata un'esperienza positiva in quanto ha permesso di valutare potenzialità e rendimento ottimale degli atleti, esaminati «ai raggi x» sotto sforzo grazie alle moderne e sofisticate attrezzature delle terme.

Claudio Soranzo

BASKET / MERCATO

Croato a Pesaro al posto di Sutton

PESARO — Atteso a Pesaro l'arrivo del croato Veloko Mrsic, probabile sostituto dell'americano Greg Sutton, fermato dalla sciatalgia. Della 25.enne ala di 2,02 metri, Pesaro valuterà le sue condizioni fisiche. Mrsic, nazionale croato, già al Cibona Zagabria, era stato ingaggiato all'inizio di stagione dal Panionios di Atene, ma era stato lasciato libero dopo un intervento al menisco. La Scavolini punta anche al comunitario Dan O'Sullivan, 28 anni, pivot di 2,08 metri, americano con passaporto irlandese. E la Virtus Kinder sta provando Billy Joe Williams, playguardia di 34 anni. Si disputerà il 21 e 22 marzo '97 a Casalecchio di Reno la final four di Coppa Italia. Nella prima giornata si giocheranno Stefanel Milano-Polti Cantù e Kinder Bologna-Mash Verona, il giorno dopo le finali. Nella quinta giornata di andata di Coppa Europa la Mash Verona ha battuto la Ptt Ankara (Tur) 76-64. Nell'altra partita la Scavolini ha perso 73-88 con i turchi del Fenerbahce.

BASKET / B2 E C1

Gesteco in discesa, lo Jadran «si rialza» Servolana in fuga

TRIESTE — Dopo soltanto tre giornate, si è già spezzata la graduatoria del torneo di **B2**, con quattro squadre in fuga a punteggio pieno e con tutte le altre distaccate di almeno quattro lunghezze. Una situazione anomala che premia l'ottimo avvio di stagione della **Gesteco Cividale**, insediatasi al vertice al fianco di Pavia, Borgomanero e Bergamo.

Confortanti segni di reazione sono giunti in questo fine settimana anche dallo **Jadran** che ha saputo uscire vittorioso da Firenze, ottenendo il primo successo del campionato.

Nel torneo di serie **C1**, l'**Italmonfalcone** ha offerto un'ulteriore dimostrazione di forza vincendo l'attesissimo confronto con il **Martignacco** (che ieri ha raggiunto. l'accordo per una sponsorizzazione annuale con la Liseuro, società di leasing della Crt e Carisparmio Venezia presieduta da Verginella), mentre il **Don Bosco** ha regolato senza difficoltà la **Pall. Pordenone**, in attesa di test più significativi come già il derby di sabato con il **Latte Carso**.

In termini di graduatoria è però proprio l'attuale posizione della **Servolana** a meritare una sottolineatura, da sola in vetta alla classifica in forza dei tre successi conseguiti nelle prime tre giornate, unica formazione ancora imbattuta (Italmonfalcone a parte, che tuttavia ha disputato una gara in meno, dovendo ancora recuperare il match con il Gemona).

Non sono un segreto le ambizioni del team del patron Pelloni, che ha operato intensamente sul mercato estivo per costruire un organico attrezzato, in grado di puntare al salto di categoria; proprio tali consistenti ritocchi della rosa facevano però pensare ad un avvio in sordina, teso più ad acquisire gli automatismi ed il necessario amalgama che all'ottenimento di risultati immediati.

«È presto tuttavia – precisa il viceallenatore Giorgio Zerial – per pensare alla classifica. Per il momento giochiamo partita dopo partita, coscienti che c'è ancora molto da lavorare specie sul piano della mentalità difensiva, anche se, in questo senso, la trasferta di Bassano ci ha detto che siamo sulla strada giusta per mettere in atto la filosofia del coach».

Il Latte Carso non sta quindi sfruttando al cento per cento le proprie potenzialità, ma ciò non gli ha impedito di essere ben presente fin qui ad ogni appuntamento: «La nostra forza nelle prime tre giornate – prosegue Zerial – è stata il riuscire a tenere la concentrazione per tutti i quaranta minuti. Non sono mancati i momenti difficili, come il supplementare nella gara interna con Cittadella, ma la squadra ha sempre dimostrato di saper reagire, di non perdere la testa nelle fasi di gioco più delicate».

Massimo Gostoli

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / SABATO LA «GARA-2» PRINCIPE-ISKRA

Verso il verdetto

Rientrati Sivini e Massotti, noie fisiche per Marco Lo Duca

TRIESTE — Dopo poche ore di riposo torna a crescere la febbre per la gara-2 della Coppa dei Campioni che il Principe disputerà contro l'Iskra-Ceresit di Kielce sabato, alle 18.30, a Chiarbola, apre le porte della Champions League. E, per il Principe, le porte della gloria internazionale. L'obiettivo della società biancorossa è chiaro: superare il turno e accedere alla fase successiva. Un obiettivo che, visto l'esito della gara-1 persa in Polonia per una sola rete di scarto, pare essere davvero alla portata dell'allenatore Giuseppe Lo Duca e dei suoi campioni d'Italia.

Il bollettino dell'infermeria, come ogni buona vigilia di una partita clou, non risparmia le consuete «bad news». Settimio Massotti che sul campo di Kielce aveva rimediato una bella gomitata al mento (suturata sul campo alla meno peggio) è stato medicato definitivamente. La ferita è stata riaperta e risuturata con sei nuovi punti. Un regalo del pivot polacco Jaszczuk che Massotti porterà sempre con sè. Oggi tornerà ad allenarsi con i suoi compagni di squadra. Anche Piero Sivini, fermo una settimana per una maxi-influenza, tornerà in campo nel suo doppio ruolo di aiuto allenatore e di vecchio capitano. Marco Lo Duca invece è tornato a lamentare quei dolori alla schiena che si erano già presentati una settimana fa.

Michele Guerrazzi in azione. (Foto Lasorte)

Infermeria a parte, in campo Lo Duca sta lavorando sugli schemi difensivi. «In attacco abbiamo giocato bene – spiega –. È in difesa invece che possiamo migliorare ancora senza finire l'incontro stanchi morti». Il problema della stanchezza si è fatto sentire a Kielce. Per controllare il fiatone sarà bene però non premere troppo sull'acceleratore. «La velocità è un'arma fondamentale per attaccare i polacchi – commenta Lo Duca – ma non dobbiamo giocare con ritmi forsennati: ogni azione d'attacco deve durare 30-40 secondi. È importante insomma sfruttare il contropiede ma anche sfruttare la velocità per aprire varchi e fa correre i nostri avversari».

Lo Duca: «Ingresso libero per gli studenti di tutte le scuole»

Uno dei problemi con i quali il Principe dovrà fare i conti porta il nome di Oleinik, il centrale dell'Iskra-Ceresit, che nella partita di sabato ha mostrato di che pasta è fatto. Contenerelo sarà d'obbligo. L'uomo in più che il Principe conta di avere sabato è però il pubblico. «Abbiamo bisogno che gli sportivi triestini vengano a sostenerci – conclude l'allenatore biancorosso –. Lo spettacolo è assicurato, non solo per gli addetti ai lavori ma anche per gli studenti». Lo Duca, da buon professore di educazione fisica, invita in primo luogo tutti i colleghi a spingere gli studenti, di tutti gli ordini e gradi, a non mancare sabato sugli spalti di Chiarbola. Anche perchè gli insegnanti che si rivolgeranno al Sistema Trieste (telefonando al mattino al 302368) potranno contare su un buon numero di biglietti gratuiti.

m.e.

PALLAMANO / IN BILICO ITALIA-SLOVENIA: CAMPO NON OMOLOGABILE

Bocciato Chiarbola, troppo corto

Ma la Federazione europea potrebbe concedere una deroga

TRIESTE — Il big-match Italia-Slovenia di pallamano, valido per le qualificazioni ai mondiali, in programma l'1 novembre al Palasport di Chiarbola, è in bilico. Lo comunica ufficiosamente la Federazione italiana di pallamano che segnala la non omogabilità in sede internazionale del campo di Chiarbola, corto di due metri rispetto alle misure richieste (38x20 invece che 40x20).

La notizia è arrivata a Trieste come un fulmine a ciel sereno anche perchè l'avvenimento era già stato organizzato nel dettaglio con tanto di sponsor. E buoni auspici, tanto per l'Italia nella quale giocano cinque atleti del Principe, quanto per la Slovenia che si allena a due passi da Trieste. Il Palasport di Chiarbola insomma è sembrato essere fin dall'inizio la sede «naturale» per questo incontro. Se dalla federazione europea non arriverà però una deroga «ad hoc» non se ne potrà far nulla.

La Federazione dovrà provvedere a trovare in fretta e in furia un altro campo per ospitare l'importante confronto. Quale? In lizza ci sono Mazara (che vanta un pubblico caldo e numeroso) e Teramo (facilmente raggiungibile). Al momento però è l'allenatore del Principe, Giuseppe Lo Duca, che cerca di salvare «capra e cavoli» nell'estremo tentativo di non lasciarsi sfuggire di mano questa occasione. La decisione finale spetterà al segretario generale dell'organo federale europeo.

L'eventualità che la partita «emigri» altrove non può non rammentare anche ai più disattenti che Trieste aspetta la consegna del palasport di via Calvola, da tutti definito un gioiello delle strutture sportive di Trieste, tuttora però inagibile. Nel corso dell'estate il Comune che ha pagato la struttura e l'Srl alla quale è stata affidata la costruzione e la gestione hanno avuto modo di discutere in diverse riunioni sul da farsi.

Oggi però, a estate archiviata, il palasport di via Calvola è ancora chiuso. Perchè? «Si sta provvedendo alla pavimentazione che richiede un po' di tempo – spiega l'assessore comunale allo sport Franco Degrassi –. Una volta conclusi i lavori bisogna provvedere ai consueti collaudi e alle verifiche delle commissioni competenti. Potremo farcela, spero, entro l'anno».

Lavori ancora in corso in via Calvola.

TROTTO

MEMORIAL MESCALCHIN A MONTEBELLO

Sono due i pericoli per Sial di Casei

TRIESTE — I «Memorial» si rincorrono a Montebello dove questo pomeriggio verrà ricordato Francesco Mescalchin, il popolare «Checco», che per tanti anni si mise in luce sulla pista triestina in veste di apprezzato professionista delle redini lunghe.

Nel centrale, intitolato all'impeccabile uomo di cavalli nativo di Dolo, scenderanno in pista sette rappresentanti della generazione 1992, compreso il beniamino locale Sial di Casei che ormai si è costruito una solida reputazione non solo sull'anello sabbioso locale. Il numero più alto di partenza ancora una volta non favorisce di certo Sial di Casei, che dovrà affrontare, oltre ad alcuni coetanei già battuti in precedenza, la femmina Summer Sel, soggetto particolarmente brillante sulla distanza veloce (ha un record di 1.15) ma che manca di riferimenti sul doppio chilometro, la distanza della corsa odierna. Altro soggetto che sembra maggiormente tagliato per il miglio è Saint Grace Sm, mentre Sunhills non difetta di «tamburo» ma ha un numeraccio, e poi è già stato battuto, proprio a Montebello sulla distanza, da Sial di Casei. Il campo è completato da Save Venice, Sausalito Bi e Scik Pra, finiti nell'ordine nell'ultimo confronto diretto sulla pista, ma da considerare inferiori ai dichiarati protagonisti.

La corsa dovrebbe passare fra Summer Sel, Sial di Casei e Sunhills, difficilmente separabili nelle valutazioni, con la femmina allieva di Jan Nordin leggermente preferibile ai maschi di Belladonna e Rossi per la possibilità che avrà di andare al comando (Saint Grace Sm permettendo). Poi, potrebbe succedere che Sunhills si adopri in veste di «panzer» (non è soggetto cui piace agire di spunto), e impegni di brutto Summer Sel, in tal caso salirebbero le azioni di Sial di Casei che sa peritarsi più che bene nel ruolo di attendista. Ma sono, queste, illazioni che poi la pista potrebbe benissimo ignorare, sfornando svolgimento del tutto differente.

Checco Mescalchin, indimenticato guidatore.

Una corsa di buoni contenuti, in definitiva, questo «Checco Mescalchin» che, comunque, sembra vertere sull'asse Summer Sel-Sial di Casei-Sunhills.

Programma, tutto sommato, divertente, che si aprirà alle 15 con una «gentlemen» all'insegna dell'incertezza. Forse Runner Sta riuscirà a portare a termine vittoriosamente la prevista corsa di testa, ma attenzione anche a Sinco di Casei e a Pontebba Jet. Unicum Bi, discendente di Dance Marathon, è il 2 anni più appariscente nella corsa dei giovanissimi, nella quale anche gli altri ospiti Uromeo e Unshod Gb possono distinguersi. In Categoria F, la rientrante bolognese Papaia Ral potrebbe fare centro, ma dovrà guardarsi dal ben situato Renoir Mp e anche da Rara Merce, che ha da far dimenticare l'ultima poco probante prestazione. Piace Tass fra i 3 anni del Premio Kukurusa, ed è ricca di potenziali protagonisti la «reclamare» valida per il quarté. Okossif, Rend dei Colli, Reginalma e Ruez di Casei formano la nostra rosa, Otravez è la sorpresa più attendibile. Sconfitto sul palo domenica da Roccia Queen, Panther Bi ha facoltà di rifarsi sul doppio chilometro del Premio Heureuse. Il cavallo di Vecchione dovrà guardarsi da Rubendorf, che ha corso bene l'ultima volta a Ponte di Brenta, ma anche dalla veloce Pulcheria, mentre l'outsider si può identificare nel rientrante Merlengo Dra. Forme carenti quelle espresse di recente dai 3 anni impegnati nel Premio Civitella, corsa che dovrebbe comunque passare fra Trunfolo, Tex de Gloria, Tinto Cosmo e Topazio Jet. Più qualità nel miglio conclusivo riservato ai 4 anni, che avranno in Sam Matto, Sonny Pun e Sogno Croato le punte di diamante dello schieramento.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Forese: Runner Sta, Sinco di Casei, Pontebba Jet.
Premio Escurial: Unicùm Bi, Uromeo, Unshod Gb.
Premio Timida: Papaia Ral, Renoir Mp, Rara Merce.
Premio Kukurusa: Tass, Talismano, Tuscania Cost.
Premio «Checco Mescalchin»: Summer Sel, Sial di Casei, Sunhills.
Premio Sparta: Okossif, Rend dei Colli, Reginalma, Otravez.
Premio Heureuse: Panther Bi, Rubendorf, Pulcheria.
Premio Civitella: Trunfolo, Tex de Gloria, Tinto Cosmo.
Premio Gran Gala: Sam Matto, Sogno Croato, Sonny Pun.

TRIS

In diciotto a Tor di Valle, il più atteso è Ortello Pe

ROMA – Non entusiasma sotto il profilo qualitativo l'odierna Tris che si disputa a Tor di Valle. Alla pari sui 2100 metri saranno in diciotto a darsi battaglia in una corsa che, almeno dal punto di vista dell'incertezza, non lascia a desiderare. Non semplice la cernita dei valori, con quelli della seconda fila da preferire leggermente a quelli che si avvieranno a contatto con le ali dell'autostart. Proveremo a indicare Ortello Pe, a suo agio sulla distanza, poi l'altro 7 anni, Oliver Bi, con Nevskij, Playmaker e Scirocco Sib rincalzi, e con Regale Gifar da non escludere vista la guida di Carletto Bottoni.

Premio Ugo Bottoni, lire 44.000.000, metri 2100, corsa Tris.

1) Pierro As (G. Cicognani); 2) Sandy Stroke (D. Petrucci); 3) Sandova Trio (G. Cerchiai); 4) Lucrezio Caro (E. Angeletti); 5) Swallow (G. Minnucci); 6) Remember (A. Fiore); 7) Sol de Gloria (N. Merola); 8) Ordito (S. Chiari); 9) Ortello Pe (Rob. Pedrazzi); 10) Rai Blue (P. Carta); 11) Signorina Ob (Mau. Mazzarini); 12) Scirocco Sib (A. Vecchione); 13) Oliver Bi (S. Cicognani); 14) Playmaker (P. D'Angelo); 15) Nevskij (P. Esposito jr.); 16) Regale Gifar (C. Bottoni); 17) Milleperché (G.C. Caiano); 18) Scame (R. Ossani), tutti a metri 2100.

I NOSTRI FAVORITI

Pronostico base: 9) Ortello Pe. 13) Oliver Bi. 16) Regale Gifar. Aggiunte sistemistiche: 12) Scirocco Sib. 14) Playmaker. 15) Nevskij.

m.g.

Galoppo a Roma Combinazione: 17-3-7

ROMA — Vittoria di Golden Dominion nella corsa Tris di ieri di galoppo a Roma che ha preceduto Golden Expensive e Let Me Go. La combianzione vincente è 17-3-7. Ai 6275 vincitori vanno 1.254.000 lire. Il movimento globale è stato di 7.869.213.640 lire.

PRIMO CONFRONTO ORGANIZZATO DALLA REGIONE TRA LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E I DIRIGENTI SPORTIVI

Solo una nuova legge può salvare lo sport

L'attuale normativa è ormai insufficiente a fronteggiare le ingenti spese che servono per la messa a norma degli impianti sportivi

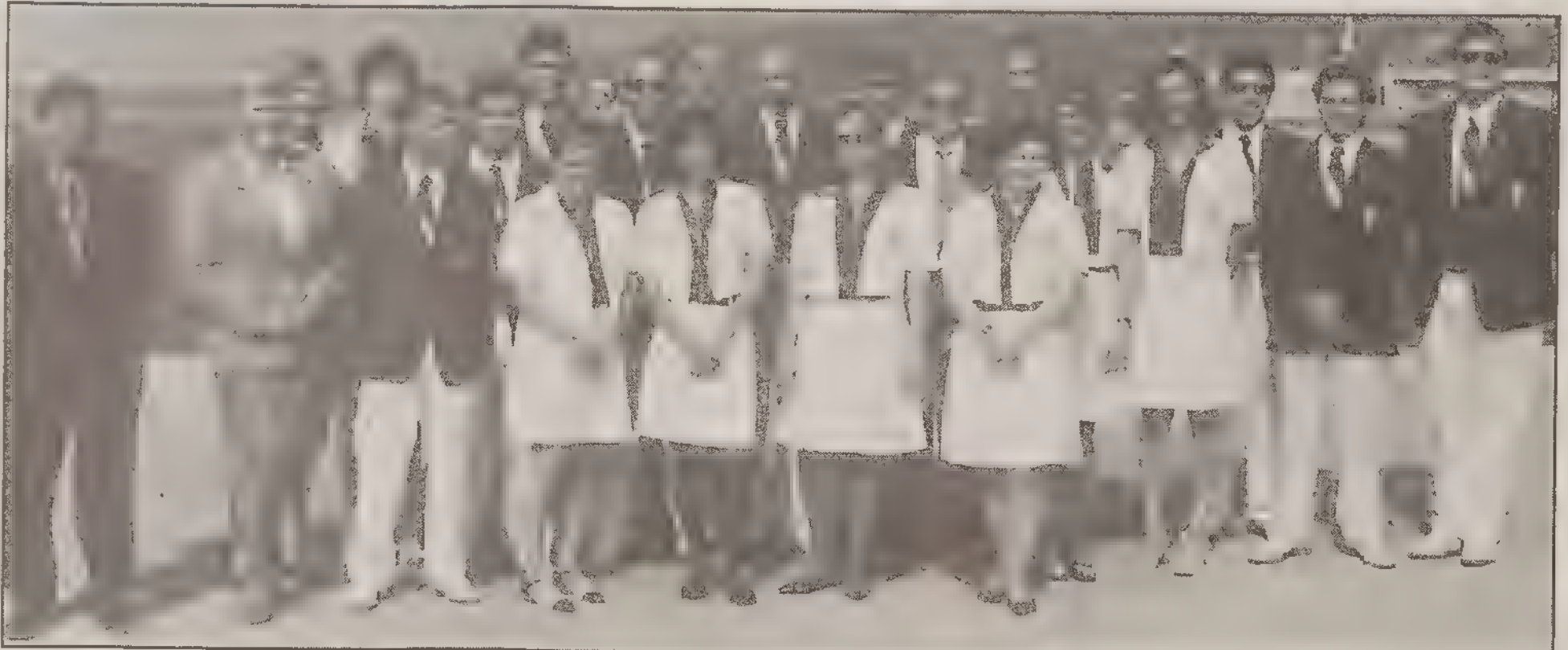
TRIESTE – «Amministratori pubblici e dirigenti sportivi a confronto per una nuova legge regionale sullo sport». È il titolo della conferenza provinciale voluta dall'assessorato regionale allo Sport e dal Coni regionale, per capire quali sono le necessità della base. Dirigenti sportivi, ma anche pubblici amministratori della Provincia di Trieste (analoghe iniziative verranno realizzate a Gorizia, Udine e Pordenone) hanno discusso dei problemi dello sport cittadino e per porre le basi della nuova legge regionale per lo sport da approvare entro il 1998.

«La legge regionale 18 agosto 1980 n. 43 che discilpina l'intervento della regione nell'ambito della ricreazione dello sport è superata», ha detto l'assessore regionale Roberto De Gioia.

Nata per favorire la realizzazione di impianti sportivi, la legge regionale ora non è adeguata alla necessità di gestione, manutenzione a adeguamento degli impianti. E Regione, Comune e Provincia si trovano a confrontarsi sulle sempre più pressanti richieste che provengono dal mondo sportivo. «Ci dev'essere un maggiore coordinamento – ha evidenziato De Gioia –. Sono necessari interventi per favorire la messa a norma degli impianti, la loro gestione, la legge sul talento atletico per sostenere gli atleti che ottengono risultati di rilievo. Per gli impianti sportivi la Regione ha delegato alla Provincia (con L.R. 10/88) alcune competenze, tra cui quella di intervenire sugli impianti di valenza comunale. Ciò ha comportato difficoltà di concertazione tra Regione e Provincia. Problemi esistono anche con le amministrazioni comunali. Ad esse infatti – prosegue De Gioia – è stata delegata la competenza di erogare contributi per l'acquisto di equipaggiamenti sportivi. Ma risulta che i Comuni, esercitando un loro legittimo potere, utilizzino questi fondi in altri ambiti. Per questo è necessario porre un vincolo di destinazione alle risorse trasmesse ai Comuni».

Ma quando si parla di leggi e di competenze, si finisce col pestare i piedi a qualcuno. E in tal senso la replica dell'assessore allo Sport del Comune di Trieste, Franco Degrassi, non si è fatta attendere. «Una nuova legge deve avere degli obiettivi precisi – ha detto –. La Regione non può scavalcare l'autonomia e la presenza sul territorio dei Comuni. Alla Regione spetta la programmazione che Province e Comuni seguiranno, sviluppandone le indicazioni. Con la penuria di finanziamenti dell'assessorato allo Sport gli unici interventi possibili da parte dei Comuni sono quelli di ridurre gli oneri e le tariffe dei consumi energetici, perché i fondi per gli interventi diretti non ci sono».

Augusto Re David, presidente regionale dell'Ussi, ha evidenziano un altro aspetto negativo: «Lo sport non ha ancora un assessorato tutto suo: De Gioia e Degrassi si devono occupare rispettivamente anche di edilizia e di bilancio. Due materie impegnative che lasciano poco tempo a disposizione».

Andrea Bulgarelli

Atleti regionali ad Atlanta ricevuti da Regione e Coni

TRIESTE — Gratitudine e un augurio per la futura attività. È quanto hanno voluto esprimere Regione e Coni regionali agli atleti del Friuli-Venezia Giulia che hanno partecipato alle Olimpiadi di Atlanta, in un recente incontro che ha avuto luogo nella sede della Giunta regionale.

Nella foto (da sinistra a destra) sono presenti gli atleti Zanussi, Lah, Pontoni, Vascotto, Nadalin, Dreossi, Cristofoli, Vidoz, Bogatec, Giustolisi, Stizzoli, Dei Rossi, Sossi, Orzan, Kuris, Bisiani, Perfler. Nella foto sono anche presenti l'assessore regionale allo Sport, De Gioia, il presidente degli Azzurri d'Italia, Skabar, il presidente della Ginnastica Triestina, Bartoli, e il presidente del Coni regionale, Felluga.

La rappresentativa regionale alle Olimpiadi di Atlanta era composta da 20 atleti e dieci dirigenti tra i quali tre commissari tecnici.

Luca Giustolisi, con la nazionale di pallanuoto, ha conseguito la medaglia di bronzo.

Canottieri Trieste in festa sulle «Jole» a 4 vogatori

TRIESTE — Davanti al lungomare di Barcola si è rinnovato il tradizionale appuntamento con il Caldieron della Canottieri Trieste, regata sociale su Jole a 4 vogatori che quest'anno aveva lo scopo principale di di festeggiare il centenario della fondazione della società della Sacchetta.

Al termine della gara questi sono stati i risultati: 1) Agostini - Picozzi - Pasini - L. Glavina. 2) Rigo - Zaccaria-Glavina - D. Tolloi - Elkhouki Ziad. 3) Pizzino - Giollo - Antonio Zambon - Debellis - Alessandro Zambon. 4) Bollis - Bernich - Sinatra - Vecchiet - F.Tagliaferro. 5) Pantalisse - Glavina - Zennaro - Tominich - Guerriero.

TENNISTAVOLO / SERIE A1 FEMMINILE

La Fiamma Messina è spenta in mezzora dal Kras Generali

TRIESTE — Vittoria facile e scontata, per 5-0, per le ragazze del Kras Generali con il Fiamma Messina. La squadra siciliana, formata da giocatrici di terza categoria, non ha rimediato nemmeno un punto e tutti gli incontri sono stati vinti dalle ragazze del Kras per 2-0, con grandi vantaggi in ogni set. Le siciliane Rijgli, Sulfaro e Milano hanno resistito poco più di mezz'ora alle triestine. Per quanto riguarda gli altri incontri di serie A1, vittoria del Castellana Città della Calza e del Coccaglio senza difficoltà e bella affermazione anche per le neopromosse del Regaldi Novara sulle isolane dell'Alar Fiamma, la squadra siciliana più forte tra le quattro presenti nella serie maggiore.

Nel campionato di serie B doppia vittoria per le ragazze del Cs Kras. Il Kras A Corium si è imposto per 3-2 sull'Etruria Arezzo. «Speravamo di vincere con più facilità – ha commentato l'allenatrice Sonja Milic –, ma siamo state messe in difficoltà e la partita è durata quasi tre ore». L'incontro è iniziato con il confronto fra Katja Milic e la Noli, un'atleta che ha esordito in questo campionato. Katja si è imposta per 2-1 vincendo il primo set per 21-18 e il terzo per 21-13 dopo aver perso il secondo per 22-20. Nell'incontro tra Ivana Stubelj e la Bisaccioni, la toscana si è imposta per 2-1. Ivana ha perso il primo set per 21-17, si è imposta nel secondo per 21-15 e ha perso il terzo per 21-18. Nel doppio Milic e Stubelj si sono imposte per 2-1 su Noli e Bisaccioni. 21-13, 20-22 e 21-13 i parziali. A sorpresa è giunta la sconfitta della fortissima Katja Milic con la Bisaccioni. Katja si è imposta nel primo set e ha perso i due set finali di stretta misura, riuscendo anche a condurre il secondo set per sette punti. Il punto finale per il Kras Corium è giunto da Ivana Stubelj, impostasi sulla Noli per 2-0 (21-13, 21-9 i parziali).

Vittoria senza grosse difficoltà per il Kras B Activa a Verona contro le ragazze della Polisportiva Buttapietra. Martina Milic ha conquistato due punti e Irena Rustja uno. Battuto di misura, per 2-1, il doppio delle krassine. Negli altri incontri di serie B vittoria fuori casa del Modena sul San Marco Verona per 3-2 e affermazione del Tramin sul Coccaglio Brescia per 4-1.

Anna Pugliese

CALCIO DILETTANTI

IL BUON CALCIO ORMAI LATITA PERSINO NEL DERBY

Squadre in campo col calcolatore

La paura di perdere l'ha fatta da padrona in San Giovanni-Muggia e Zaule-Opicina

TRIESTE — Traditi da un'idea: che i derby possano sortire qualche scampolo di buon calcio e magari una piccola immersione nello spettacolo. Ma domenica sui campi triestini non è stato così.

La febbre del risultato, legittima del resto, ha imbavagliato (in Prima categoria) gare come Zaule-Opicina (0-2) e San Giovanni-Muggia Duino Scavi (1-1), due scontri che non passeranno sicuramente alla storia.

Nonostante le premesse della vigilia, era da attendersi che tra Zaule e Opicina imperasse la tensione. I viola sono ancora alla ricerca dei veri tratti connotativi e con una graduatoria che però non consente già il dilatarsi degli esperimenti.

Più accorto l'Opicina del bravo Stoini, trascinato da un ispirato Leone. Un nome e un destino per gare del genere. La delusione è venuta dal teatro di Viale Sanzio. Da serbare nell'album solo il generoso assedio finale dei rossoneri, sfociato poi nella zampata di Lazzara. Quando a centrocampo Vitulic e Strukely chiudono la luce i lavori si intasano.

Il Muggia ha di che rammaricarsi ma Jannuzzi, altro nobile (ma non decaduto) del calcio giuliano, preferisce solo sdrammatizzare: «Non dovevamo incassare una rete all'ultimo minuto. Questa gara dovevamo vincerla, anche se riconosco che il San Giovanni la sua gara è riuscito a farla. Abbiamo cercato di colpire di rimessa, loro sono usciti bene nel finale. Dopo una partita perfetta l'unico intervento non impeccabile di Germani ha concesso la rete. Ma a livello caratteriale però ci siamo rispetto agli esordi. Pretendo molto, ma pian piano ci arriveremo sicuramente».

E in Seconda categoria lo stesso carattere predicato da Jannuzzi non ha fatto difetto al Portuale (3-0 al Moraro), apparso rigenerato rispetto al mesto debutto: «È stata una prova d'orgoglio – concorda l'allenatore Cheber –. I ragazzi ci tenevano a cancellare il brutto debutto e ci sono riusciti dimostrando soprattutto maturità».

Tornando in Prima categoria i temi della pronta rivalsa sono predominanti anche in seno al Vesna (1-0 al Corno), tornata a segno: «Eravamo reduci da una autentica "ladrata" – chiosa Moreno Nonis, timoniere della formazione di Santa Croce –, ma ho fatto estrarre gli attributi che non mi hanno deluso. Ma una cosa è già chiara: il campionato è molto equilibrato, non vedo squadre ora in grado di prendere il largo».

Il largo invece, tornando in Seconda, lo sta prendendo il Latte Carso (6-0 al Cgs) come previsto, ma nel girone E incanta il Breg, che saccheggia il Domio (3-2). Sciarrone la chiama fortuna ma per Podgornik, guida del Breg, potrebbe, perché no, essere l'ennesima impresa da incorniciare.

Francesco Cardella

Il San Luigi (Promozione) sconfitto domenica a Staranzano. Nella foto: Calò.

Prima categoria
Girone B

CLASSIFICA

Torreanese 10; Pagnacco, Cividalese, Valnatisone 8; Tarcentina 7; Corno, Riviera 6; Union '91, Costalunga 5; Reanese, Opicina, Medeuzza 4; Tavagnacco 3; Zaule 1.

MARCATORI

4 reti: Golles (Torreanese); 3 reti: Scala (Costalunga), Narduzzi (Pagnacco); 2 reti: Corsi e Leone (Opicina), Biancuzzo (Corno), Clarig (Cividalese), Munini (Union '91).

Prima categoria
Girone C

CLASSIFICA

Monfalcone 10; Ruda 8; Edile Adriatica, Isonzo, Gonars, Lignano, Palazzolo, Muggia 7; Pro Fiumicello 6; Futura, San Giovanni 5; Castionese 4; San Lorenzo 3; Fincantieri, Lavarianese 2; Torviscosa 0.

MARCATORI

4 reti: Derman (Edile), Mazzilli (Monfalcone), Iuculano (Isonzo); 2 reti: Barchiesi (Gonars), Colle (Lignano), Lepre (Futura).

Seconda categoria
Girone D

CLASSIFICA

Latte Carso, Pro Romans 6; Medea 4; Pro Farra, Portuale, Primorec, Torre, Villanova, Pro Cervignano, Mariano, Moraro 3; Kras 1; Villesse, Cgs 0.

MARCATORI

4 reti: Rabacci (Latte Carso); 2 reti: Virgolin (Medea), Milos (Latte Carso).

Seconda categoria
Girone E

CLASSIFICA

Breg 6; Poggio, Piedimonte, Aurora, Isonzo 4; Audax, Domio, Premariacco 3; Sagrado 2; Serenissima, Chiarbola, Ancona 1; Natisone 0.

MARCATORI

4 reti: Cancelli (Pradamano); 3 reti: Tesolin (Audax), Furioso (Sagrado); 2 reti: Vidussi (Aurora), Pinatti (Turriaco), Bagattin (Domio), Svab (Breg), Pian (Sagrado).

Terza categoria
Girone G

CLASSIFICA

Gaia, Roianese 6; Sant'Andrea, Campanelle 4; M. D. Bosco, Cus, Venus 3; Breg 2; Servola, S. Vito 1; Latte Carso, Union 0.

MARCATORI

5 reti: Smilovich (Gaja); 3 reti: Palmisano (Roianese).

LA FORMAZIONE IDEALE

Scatenati gli attaccanti e a centrocampo brilla la stella di Cotterle

TRIESTE — La Top 11 tra i giocatori delle squadre triestine dall'Eccellenza alla Terza categoria, vede confermato tra i pali il ponzianino Spadaro, tra l'altro determinante nella sfida casalinga con il Mossa. La diga difensiva propone sulla fascia Sambaldi (a segno domenica) coadiuvato dal portualino Ingrao, eccellente contro il Moraro. Soavi, indomita bandiera e capitano del Vesna, presidia il pacchetto arretrato in compagnia di Riki Vatta, Edile Adriatica, propenso anch'egli a bruciare le reti avversarie.

A centrocampo necessita una guida che Cotterle (Latte Carso) saprebbe interpretare al meglio magari supportato da un altro stantuffo, quel Sorrentino (Ponziana) capace di tamponare e rilanciare.

Molte le candidature sul fronte dell'attacco. Il lupetto Di Donato la spunta in virtù del trittico tra Coppa e campionato. Ci sarebbero i vari Pescatori e Rabacci ma merita fiducia Luiso, San Luigi, che al di là della rete ha palesato confortanti progressi sul piano dell'agonismo. Non è azzardata la proposta del portualino Di Vita, «inventato» attaccante da Cheber con successo ma capace di operare degnamente anche qualche metro più indietro. Magari senza portiere ma mai senza fantasista. Ruolo che compete a Scala del Costalunga, esempio di qualità e gol.

Sulla panchina permane Palcini, ancora imbattuto.

f. c.

La formazione ideale

1 SPADARO (Ponziana)
2 SAMBALDI (Latte Carso)
3 INGRAO (Portuale)
4 COTTERLE (Latte Carso)
5 SOAVI (Vesna)
6 VATTA (Edile)
7 LUISO (San Luigi)
8 SORRENTINO (Ponziana)
9 DI DONATO (San Sergio)
10 SCALA (Costalunga)
11 DI VITA (Portuale)
All.: PALCINI (Zarja)

BASKET / I TOP FIVE DI TRIESTE

La regia a Miloch e Oberdan e non può mancare Tonut

TRIESTE — Con la partenza del campionato di serie C2 riprendere l'appuntamento settimanale con la rubrica dei top five triestini. Segnaleremo i giocatori che, per la bontà delle loro prestazioni, si saranno meritati la convocazione nel «quintetto ideale» del basket minore triestino. Questa selezione potrà tenere conto solo in misura piuttosto limitata dei ruoli dei giocatori in quanto riteniamo più corretto costituire un quintetto non molto equilibrato nei ruoli, ma composto da atleti realmente meritevoli, piuttosto che veder pienamente rispettato l'equilibrio delle varie posizioni in campo tralasciando, però, dei giocatori che, in ogni caso hanno sfoderato prestazioni brillanti.

Ma veniamo alle scelte di questa settimana: il playmaker protagonista della giornata viene dalla serie C2 ed è **Stefano Miloch** della Barcolana. La sua performance trova una valida testimonianza della sua bontà nelle cifre del suo scout che parlano di trenta punti finali: suo, inoltre, il canestro finale che ha sancito la definitiva superiorità dei barcolani. Ad affiancare Miloch in regia abbiamo scelto **Dean Oberdan**: anche lui ha avuto un ruolo fondamentale nelle fasi conclusive del match. Nel ruolo di guardia ritroviamo una nostra vecchia conoscenza, ovvero **Fortunati** che, con le sue straordinarie prestazioni balistiche minaccia di diventare anche quest'anno una presenza fissa del nostro top five. E visto che stiamo parlando di grandi realizzazioni non potevamo non dare risalto alla stratosferica prova di **Spigaglia** che ha messo a segno ben 51 punti, anche se ciò non è bastato per regalare i due punti alla sua Intermuggia. Per chiudere questa panoramica non poteva mancare **Roberto Tonut**, autentica colonna portante della Servolana Latte Carso.

Roberto Lisjak

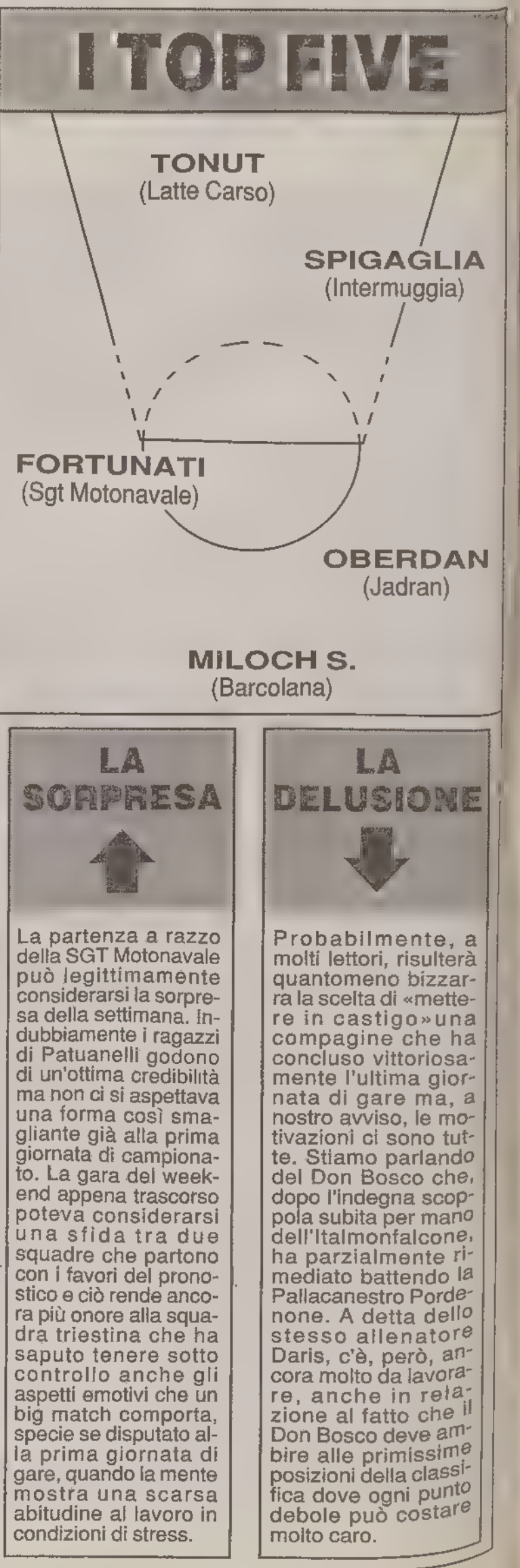
I TOP FIVE

TONUT (Latte Carso)
SPIGAGLIA (Intermuggia)
FORTUNATI (Sgt Motonavale)
OBERDAN (Jadran)
MILOCH S. (Barcolana)

LA SORPRESA

La partenza a razzo della SGT Motonavale può legittimamente considerarsi la sorpresa della settimana. Indubbiamente i ragazzi di Patuanelli godono di un'ottima credibilità ma non ci si aspettava una forma così smagliante già alla prima giornata di campionato. La gara del week-end appena trascorso poteva considerarsi una sfida tra due squadre che partono con i favori del pronostico e ciò rende ancora più onore alla squadra triestina che ha saputo tenere sotto controllo anche gli aspetti emotivi che un big match comporta, specie se disputato alla prima giornata di gare, quando la mente mostra una scarsa abitudine al lavoro in condizioni di stress.

LA DELUSIONE

Probabilmente, a molti lettori, risulterà quantomeno bizzarra la scelta di «mettere in castigo» una compagine che ha concluso vittoriosamente l'ultima giornata di gare ma, a nostro avviso, le motivazioni ci sono tutte. Stiamo parlando del Don Bosco che, dopo l'indegna scoppola subita per mano dell'Italmonfalcone, ha parzialmente rimediato battendo la Pallacanestro Pordenone. A detta dello stesso allenatore Daris, c'è, però, ancora molto da lavorare, anche in relazione al fatto che il Don Bosco deve ambire alle primissime posizioni della classifica dove ogni punto debole può costare molto caro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035 222100, fax 035 212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pension - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto: 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

EX agente titolare prestigiosa agenzia assicurazioni lunghissima esperienza anche direzionale rappresenterebbe a Trieste primaria compagnia assicurazioni, tratta solo con direzioni generali. Scrivere a cassetta Publied n. 23/K 34100 Trieste.

GORIZIA e dintorni esperienza baby sitter, governante, pranoterapeuta, muratore offresi. Tel. 0481/534768. (A00)

OFFRESI signora referenziata senza impegni familiari per assistenza anziani lungo orario o la notte anche festivo. Telefono 422658 ore pasti.

Impiego e lavoro
offerte

ANIMATORI contatto, hostess, miniclub, d.j. animatori sportivi (accompagnatori sci, nuoto, tennis, aerobica, tiro con l'arco) max 30 anni selezioniamo per stagione invernale da inserire in strutture turistiche Italia/Estero. Non indispensabile conoscenza lingue. Inoltre assistenti con conoscenza buona di almeno una lingua straniera. Per colloquio tel. 041/958695 h.u. (A00)

AZIENDA cerca Trieste impiegata amministrativo-commerciale e segretaria anche primo impiego. Tel. 0337/675574. (M001)

GORIZIA e dintorni esperienza baby sitter, governante, pranoterapeuta, muratore offresi. Tel. 0481/534768

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile tel. 0383/890877. (G00)

SELEZIONIAMO 40 bambini-bambine, 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari, cataloghi moda vostra città. Telefonare 06/6629756.

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A11737)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A11737)

Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri oggetti soprammobili tel. 040/412201 - 382752. (A11837)

Commerciali

DIBEMA home service Vera 695, Union 895, Doc Grave 3550, Illi 8480, Vat '69 8950, Gubana 8950, Gubanetta 3950. 040/569602 040/633088 Pagliaricci 2 Canova 9 preventivi strenne natalizie . prezzi . favolosi. (A11200)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11806)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO in affitto appartamenti anche arredati, per non residenti, per ns. clientela referenziatissima. Immobiliare Vico. Tel. 311023/314794.

COPPIA referenziata senza figli cerca bistanze cucina bagno poggiolo vuoto max 500.000 tel. 361120

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

IMMOBILIARE Vico zona Giardino pubblico, 120 mq. 1.200 000 mensili patti in deroga. Altro di 100 mq in via S. Francesco, in stabile signorile, adatto professionisti, 100 mq. Tel. 311023/314794.

ROIANO ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, arredato, 800.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440.

SETTEFONTANE recente, ottimo, piano alto con ascensore, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, ammobiliato, anche per residenti, patti in deroga, 800.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

UFFICI affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (P003)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02-29518014. (A00)

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (P001)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (P001)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti-mutui-leasing 10.000.000/800.000.000. Qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570 - Modem fax line 0376/438207. (M001)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciaria fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. (0432) 26495. (A00)

Case-ville-terreni
acquisti

FARO cerca appartamenti in zona residenziale soggiorno due camere cucina parcheggio. Disponibilità massima 240.000.000. 040/639639.

FARO cerca casette/villette con giardino qualsiasi zona. Disponibilità massima 500.000.000. 040/639639.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.A. GORIZIA appartamento centrale libero due camere soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno doppio lavandino, terrazzino risc. autonomo, allarme cassaforte 800 mq giardino condominiale posto auto 160.000.000 privato vende eventuale garage. Tel. 0432/868475 0330-481078.

A.A. GRADISCA d'Isonzo in prestigiosa palazzina centrale impresa vende appartamenti e locali commerciali in fase di ristrutturazione. Tel. 0432/701072. (B00)

A. GRADISCA centro bella villa epoca indipendente, giardino. 0431/35886 Dolce Casa.

ADIACENZE Costalunga panoramico appartamento con grande terrazzo all'ultimo piano, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni L. 230.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADIACENZE piazza Garibaldi, appartamento parzialmente mansardato da restaurare sesto piano con ascensore composto da ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina possibilità posto macchina L. 100.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADIACENZE Teatro Rossetti panoramico appartamento primoingresso in palazzina quadrifamiliare, composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, cantinetta, posto macchina condominiale. Prezzo impegnativo. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADIACENZE piazza tra i Rivi (Roiano), luminoso appartamento al secondo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile con veranda bagno cantina L. 130.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

ADIACENZE San Giusto palazzina monofamiliare indipendente composta da cucina tre camere con bagno soffitta cortiletto L. 130.000.000. Portici Immobiliare tel. 7741776.

ANDRONA S. Tecla (vicino via Belpoggio) 170.000.000 per un particolare appartamento mansardato molto alto con finestre, in ottime condizioni di manutenzione. Doppio salone con travi a vista, cucina all'americana, camera da letto su soppalco, bagno completo, ripostiglio, terrazzino, porta blindata, riscaldamento autonomo. Importante la possibilità di ampliamento acquistando un ulteriore vano. Sono irrisorie le spese condominiali. Il centro città è raggiungibile a piedi in pochi minuti. Progettocasa 040/368283.

ANGELO Emo recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, wc separato, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, 169.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

AREA Immobiliare 040/3720058 Commerciale alta tranquillo vista mare cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli cantina buone condizioni 155.000.000. (A00)

VERONICA DAL VIVO
00 56 91
24 62
00 56 91 29 25

AREA Immobiliare 040/3720058 rive mansarda ottime rifiniture ascensore autometano cucina abitabile soggiorno letto bagno idromassaggio 140.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 Boccaccio ammezzato da ristrutturare cucina abitabile soggiorno 2 letto servizi separati 95.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 periferico, silenzioso da risistemare cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno poggiolo cantina posto macchina 120.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 Servola splendida casetta in perfette condizioni con cortile ingresso verandato cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno antibagno con armadio a muro ripostiglio esterno sottotetto 175.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 Faro della Vittoria, splendido vista mare perfette condizioni autometano cucina abitabile saloncino 2 letto ripostiglio doppi servizi terrazzino cantina posto macchina 310.000.000. (A00)

AURISINA prezzo eccezionale! A partire da 345.000.000 vendiamo villette nuove in costruzione composte da cantina, porticati, soggiorno, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, ampi giardini. Le rifiniture saranno di pregio e potranno essere scelte da un ampio capitolato. Acquistando oggi bloccherete questi vantaggiosi prezzi fino alla consegna, e potrete pagare comodamente a stati di avanzamento lavori. Progettocasa 040/368283.

B.G. 040/272500 adiacenze Besenghi ottimo alloggio al terzo piano con ascensore camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, soggiorno, servizi separati, poggiolo e cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 190.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 bellissimo ultimo piano centrale completamente rinnovato. Ingresso, camera matrimoniale, grande cucina, soggiorno, bagno e cantina. Porta blindata, riscaldamento autonomo. ascensore. Adatto investimento. Lire 148.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Borgo S. Sergio bella casetta schiera nel verde: tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, terrazzini, cantinetta e giardino privato. Interessante, lire 249.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff panoramicissime ville nuova costruzione singola o bifamiliare da vendersi anche frazionatamente. Ampie metrature interne complete di taverna, lavanderia, garage e giardino con barbecue. Rifiniture extra lusso. Spettacolare vista golfo. A garanzia del cliente viene applicata una fidejussione bancaria sugli acconti versati. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia vicinanze il porticciolo proponiamo appartamento 80 mq circa parzialmente da sistemare. Due camere, soggiorno, cucina, bagno. Occasione lire 140.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Draga S. Elia nel paese di Bottazzo, oggi riserva naturale, proponiamo una casa di due camere, soggiorno, cucina e granaio da ristrutturare. Altra casa circa 70 mq (esistente solo il perimetro); stalle con cantine e annesso terreno da ristrutturare (possibilità cambio destinazione d'uso); vecchio mulino con annesso terreno fronte fiume; aree di sedime per abitazione; alcuni ettari di terreno parte prato-seminativo-bosco-orto in particelle separate e sparse. Adatto abitazione, imprese, agriturismo, associazioni, club allevamento, tempo libero. Il tutto a lire 500.000.000 trattabili. Possibilità vendita frazionata. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia prestigiosa abitazione in villa bifamiliare a entrate separate tre camere. salone. cucina abitabile, due bagni, terrazzone, cantina, garage e giardino con porticato. Finiture signorili. Prezzo molto interessante. (A00)

B.G. 040/272500 via Vidali (Largo Barriera) in palazzo prestigioso, luminosissimo sesto piano con ascensore 140 mq circa con grande ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, soffitta. Adatto eventuale uso ufficio/ambulatorio. (A00)

BARCOLA casa su due piani al 1.o piano appartamento ingresso soggiorno due camere cucina bagno terrazza termoautonomo entrata indipendente; al piano terra due locali adibiti ad attività commerciale a reddito. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

BARRIERA (via Madonnina) occasione interessantissima per chi cerca grandi metrature con poca spesa. L'appartamento al secondo piano si affaccia ad angolo su due lati dell'edificio. Pur essendo necessario un intervento di restauro, l'abitazione ha già di per sé una buona distribuzione degli spazi interni. Un salone, tre camere, cucina abitabile, servizio, soffitta; in zona servitissima al prezzo di 105.000.000. Progettocasa 040/368283.

BESENGHI in ottima palazzina, recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, ampia taverna, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

Continua in ultima pagina

ARRIVA L'EURO

Santer: «Con l'Uem più posti di lavoro e tassi in calo»

Oggi si discute a Bruxelles il «Patto di stabilità»

BRUXELLES — Il rigore di bilancio è necessario per il passaggio alla moneta unica, ma dovrà essere mantenuto anche dopo il 1999, data fatidica che segnerà la nascita dell'Euro.

Dietro le multe previste già dallo stesso Trattato di Maastricht per i paesi che non riusciranno a mantenere delle finanze sane, è questo il senso del Patto di Stabilità, che rischia di porre dei problemi allo stesso Governo di Bonn che l'ha per primo proposto.

Patto che passerà oggi all'esame della Commissione Europea, su iniziativa del Commissario europeo responsabile degli affari economici Yves Thibault de Silguy, insieme allo statuto giuridico dell'Euro, e ad un altro documento per il rafforzamento della convergenza tra le economie dei paesi che in un primo tempo resteranno fuori dell'euro.

«La moneta unica – ha ricordato ieri il Presidente della Commissione Europea Jacques Santer in un'intervista al quotidiano francese La Croix – non è un fine in sè e non è necessariamente in contrasto con l'occupazione». In linea con il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, Santer ha sottolineato che, «al contrario l'Unione Monetaria porterà con sè un calo dei tassi d'interesse che favorirà gli investimenti, creatori di posti di lavoro durevoli».

Per i paesi che parteciperanno alla moneta unica fin dall'inizio, un sistema di all'erta farebbe suonare il campanello d'allarme prima ancora che il deficit di bilancio torni al di sopra della barra del 3 % del pil prevista dal Trattato.

Se uno di questi paesi presentasse un deficit eccessivo al di là di un episodio 'eccezionale e temporaneo', andrebbe incontro alle sanzioni nel giro di 10 mesi. Si tratterebbe di una cauzione non remunerata, pari allo 0, 5 % del pil, che potrebbe tuttavia trasformarsi in una vera e propria multa se lo stesso paese non rimettesse in regola le proprie finanze entro due anni.

Da Francoforte intanto l'Istituto Monetario Europeo ha ormai definito in un rapporto, lo Sme2 che legherà l'Euro alle monete che ne resteranno fuori con la stessa flessibilità dell'attuale.

«Meglio pochi ma buoni: la presenza di troppi Paesi sulla linea di partenza della moneta unica nel 1999 potrebbe minare allè fondamenta la stabilità dell'Euro».Secondo Reimut Jochimsen, capo della filiale della Bundesbank di Dusseldorf e autorevole esponente del direttorio per la politica monetaria della banca centrale tedesca, la stessa Unione monetaria europea «potrebbe saltare in aria se i Paesi membri otterranno la qualifica truffando i criteri di ingresso. Contabilità creativa – ha aggiunto Jochimsen – sembra essere diventato lo slogan del momento. Il problema di fondo – ha proseguito – è che se non viene dimostrata la sostenibilità delle politiche di risanamento fiscale, qualcuno potrebbe pensare che, dopo essere entrato, può continuare a peccare come prima».

SECONDO UN RAPPORTO DIFFUSO DALLA CONFCOMMERCIO

Consumi, una gelata europea

Un italiano su due tira la cinghia da tre anni - Le vendite in flessione del 3,7 per cento

La piccola distribuzione ha subito i contraccolpi maggiori della congiuntura negativa. Ma il pessimismo dilaga soprattutto in Germania, meno in Spagna. Su tutto gravita l'ombra del nuovo sistema di Maastricht

ROMA — Un italiano su due ha ridotto i consumi rispetto a quelli di tre anni fa. Le vendite complessive, nel secondo trimestre del 1996, hanno segnato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una flessione del 3,7 per cento. E' la piccola distribuzione ad aver subito i maggiori contraccolpi di questa congiuntura negativa, con una contrazione del fatturato pari al 4,6 per cento. E la situazione non è certo migliore negli altri paesi Europei. Per quanto riguarda la rete distributiva, quella tedesca si è dimostrata la più soddisfacente.

Sono questi alcuni dei dati che emergono da una ricerca condotta da una Swg di Trieste per la Confcommercio dal titolo «Consumi e distribuzione commerciale, cosa ne pensano i consumatori europei», presentata da Sergio Billè, presidente della Confcommercio nel corso della seconda giornata della Convention dell'organizzazione.

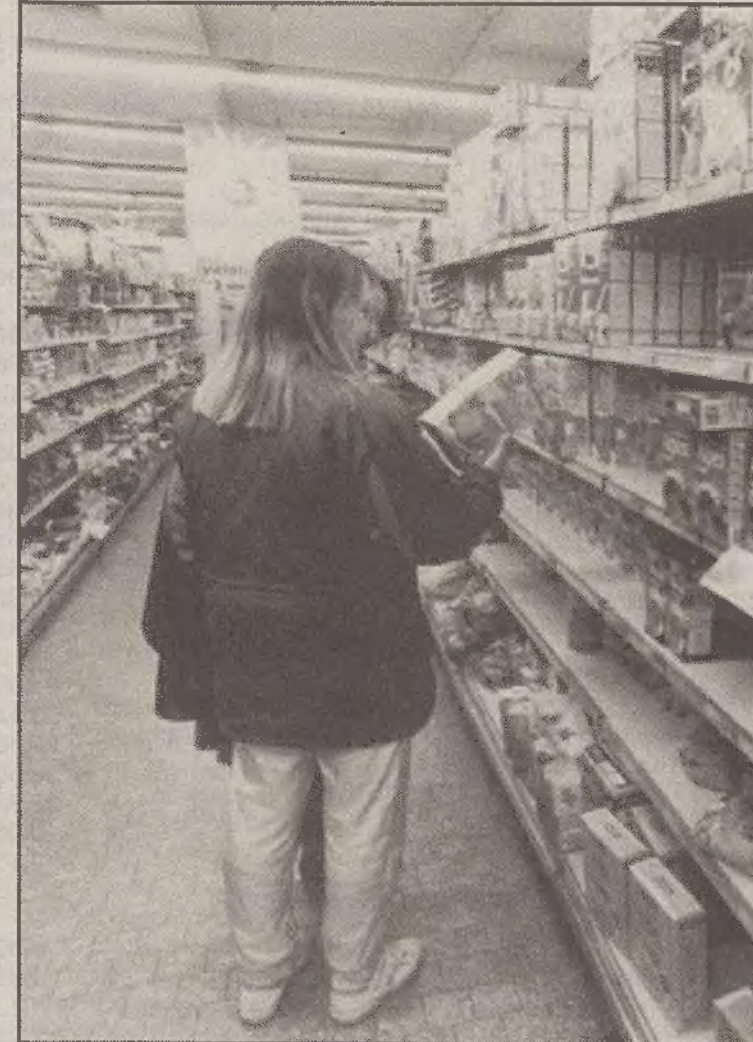
Il sondaggio, effettuato a Berlino e Dresda per la Germania, Parigi e Montpellier per la Francia, Roma, Milano, Padova e Caserta per l'Italia, Madrid e Salamanca per la Spagna, ha raccolto informazioni sul livello di soddisfazione della clientela nei riguardi della rete commerciale, evidenziando un fatto importante: come la recessione del '93 stia ridisegnando la mappa dei consumi e quindi la distribuzione in tutta Europa.

Due i motivi di questa contrazione ormai acclarata: lo stato di crisi che scaturisce innanzitutto dalla disoccupazione e la crescita innarestabile della pressione fiscale, soprattutto per italiani e francesi.

Tra tutti gli intervistati serpeggia un gran pessimismo – l'ombra di Maastricht si fa sempre maggiormente sentire – più sentito in Germania meno in Spagna.

Quanto all'indice di gradimento dei consumatori sulla rete commerciale della propria città, gli italiani sono al terzo posto, 32 per cento sono soddisfatti, preceduti dai francesi, 52,2 per cento e dai tedeschi 62,5 per cento.

La distribuzione italiana sembra dunque uscire bene dal confronto.Quanto al sistema distributivo alimentare, il giudizio dell'italiano è molto generoso: il 46,1 per cento dei romani, il 47,4 per cento dei milanesi e il 48 dei padovani, si dichiara molto soddifatto. A Parigi, invece, solo il 35,9 lo è di fatto. Questo dato apre una serie di interrogativi sullo sviluppo della rete distributiva alimentare nella capitale francese. Qui infatti, la corsa affannosa all'apertura di Ipermercati ha provocato sia una competitività tra aziende sempre più concentrate sul prezzo, che la distruzione sistematica del tessuto delle piccole imprese commerciali tanto da allarmare il governo francese per attivare dei fondi comunitari.

Tutto questo senza che il consumatore ne tragga grandi vantaggi, perché al primo posto nella scala dei plus della propria rete distributiva non c'è il prezzo, bensì lo sfoltimento delle merci seguito poi dalla vicinanza dei negozi all'abitazione. Tra i punti di debolezza, invece, gli italiani indicano la mancanza di parcheggi, seguono l'incapacità del commercio di animare la vita del quartiere e la qualità del personale di servizio. Gli orari di apertura dei negozi vengono segnalati da almeno un consumatore su cinque.

IL MINISTRO INTERVIENE

L'asta sul Banconapoli Ciampi: «Il sistema bancario non è malato»

ROMA — «Il sistema bancario italiano ha avuto un passaggio non facile ma non ci sono situazioni che possono e debbono destare particolari preoccupazioni»: è quanto afferma il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi che ieri ha illustrato il decreto d'asta sul Banco di Napoli.

«Abbiamo – chiarisce Ciampi – delle aziende che hanno avuto delle difficoltà, alcune le sappiamo sono note, e che stanno recuperando. Mi riferisco in particolare al Banco di Sicilia che ha fatto e sta facendo una grossa opera di riequilibrio; abbiamo altre aziende come la Sicilcassa che hanno problemi non piccoli ma, ripeto, sono casi noti e denunciati da tempo. Le preoccupazioni ventilate da qualche parte sulla tenuta del sistema italiano, al pari di quelle non facili attraversate dal sistema internazionale, sono prive di fondamento».

Passando ad illustrare il provvedimento sul salvataggio del Banco di Napoli che andrà in Gazzetta Ufficiale oggi, Ciampi ha spiegato i termini della procedura competitiva: «La gara – ha detto – sarà aperta a tutti, acquirenti italiani ed esteri. Non ci sono pregiudizi. L'unica pregiudiziale che poniamo – ha specificato Ciampi – è che l'acquirente sia dotato di quelle capacità manageriali di cui ha bisogno il Banco». Le imprese saranno comunque escluse dalla procedura d'asta.

UNA DURA CIRCOLARE INVIATA ALLE COMPAGNIE CHE OPERANO NEL RAMO

Rc auto, le accuse dell'Isvap

La «Consob» delle polizze denuncia «clausole contrattuali poco trasparenti»

ROMA — Basta con la pratica del «silenzio-assenso», basta con le proposte, silenziose e poco visibili, di modifica tariffaria. Le compagnie assicurative italiane finiscono nel mirino dell'Isvap che, senza tanti giri di parole, le invita a «desistere» dall'adottare procedure simili quando si tratta della modifica del premio e delle condizioni di polizza Rc auto. In una circolare diffusa ieri e indirizzata a tutte le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo Rc Auto, l'organo di vigilanza del settore rileva che alcune compagnie operanti nella Rc auto hanno inserito nei contratti Rc auto clausole contrattuali poco chiare e poco trasparenti.

Il riferimento è alla pubblicità della modifica delle condizioni (che avviene unicamente con l'affissione delle nuove proposte nei locali delle agenzie e non attraverso una comunicazione «ad personam» come invece richiesto dall'Isvap), all'accettazione da parte dell'assicurato in forma tacita (il cosiddetto «silenzio-assenso») e alla risoluzione del contratto alla sua scadenza nel caso in cui l'assicurato comunichi di non accettare il nuovo premio o le nuove condizioni di polizza.

Secondo l'Isvap, «la comunicazione della proposta attraverso l'affissione in agenzia delle nuove condizioni di premio e di polizza rappresenta un indubbio elemento di squilibrio contrattuale. «A tali considerazioni – si legge nella circolare dell'Isvap – è da aggiungere che il meccanismo di conclusione del contratto richiede l'attivazione oltre che al fine della conoscenza delle nuove condizioni di polizza e di premio, anche per evitare la conclusione del contratto. Il contraente infatti – secondo l'Isvap – risulta tenuto ad una manifestazione espressa di volontà affinchè il suo silenzio non valga quale accettazione, risultandone così aggravata la propria posizione».

Questi rilievi, secondo la Consob assicurativa, «conducono a ravvisare rilevanti aspetti di abusività nella clausola in esame, sussistendo, ad avviso di questo Istituto, un significativo squilibrio delle posizioni contrattuali delle parti. Si rileva infine che la procedura assuntiva in esame deve anche ritenersi in contrasto con le esigenze di informativa e di trasparenza nei rapporti assicurativi espresse in particolare in quelle disposizioni che prevedono a carico dell'impresa precisi obblighi di comunicazione in forma scritta nei confronti del contraente sin dalla fase che precede la conclusione del contratto».

«In considerazione di quanto esposto – conclude la circolare – si invitano le imprese che hanno adottato o intendessero adottare procedure assuntive analoghe a quelle sopra censurate a desistere dall'utilizzo delle stesse».

La «quasi totalità delle imprese del mercato non adotta la clausola oggetto del rilievo dell' Isvap». E' quanto replica in una nota l'Ania, l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, rispondendo così alle critiche dell'organo di vigilanza, l'Isvap. Anzi, secondo l'Ania, quasi tutte le imprese «si attengono, per la modificabilità del premio e delle condizioni di polizza conseguente alla liberalizzazione delle tariffe alla normativa a suo tempo stabilita dal Cip e confermata valida dall'Istituto di Vigilanza».

UN DISEGNO DI LEGGE PREPARATO DA DOMENICO MALTESE PUNTA A RIEMPIRE UN VUOTO NORMATIVO

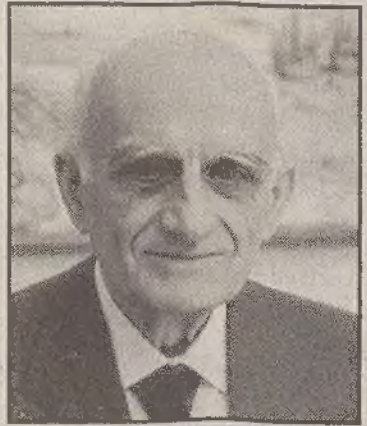
Trieste, quel porto franco «dimenticato»

A 50 anni dal Trattato di Parigi i vari governi si sono dimenticati di istituirlo: storia di una strana disattenzione

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Il trattato di pace di Parigi compirà il 10 febbraio '97 cinquant'anni. Al suo compleanno mancherà un illustre invitato: il porto franco di Trieste. Perchè? Semplice: i governi italiani, succedutisi in questo mezzo secolo, si sono dimenticati di istituirlo, contravvenendo alle norme previste dall'Allegato VIII dello stesso trattato.

A ricordare alle autorità governative, all'amministrazione centrale dello Stato, ai parlamentari giuliani questa colpevole mancanza di memoria e di attenzione, giunge un'iniziativa a cura del comitato regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo: uno schema di disegno di legge, con il quale si chiede l'applicazione dell'art. 2 di quell'Allegato VIII, tanto citato quanto nei fatti ignorato.

«Articolo 2» secondo il quale il Porto franco triestino si delinea come un territorio dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, al quale deve essere trasferita l'esclusiva disponibilità del demanio e al cui organo rappresentativo – il «direttore» – è riconosciuta una potestà normativa regolamentare pressochè illimitata. Un dopoguerra difficile, con la «cortina di ferro» che passava a quattro passi dalle banchine, ha fatto sì che il concetto e la definizione di Porto franco siano caduti in desuetudine ed abbiano ceduto il passo alla ben più limitativa e circoscritta nozione di «punto franco».

A ristabilire certezza normativa e ad auspicare soprattutto una prospettiva realizzativa ecco la proposta dell'Aidm, alla quale ha lavorato Domenico **Maltese**, già procuratore generale onorario della Corte di Cassazione. Ne ha parlato ieri pomeriggio, presentato da Enzio Volli, alla sala Baroncini delle Generali. Presupposti dello schema del disegno di legge, approntato da Maltese, sono in estrema sintesi **a)** l'autonomia istituzionale del nuovo ente giuridico nell'ambito dell'ordinamento statale italiano, **b)** l'efficienza dell'azione amministrativa con la creazione di una direzione unitaria coordinatrice di tutti i servizi, **c)** la spettanza al Porto franco del potere di percepire i diritti portuali, **d)** la potenziale estensione della franchigia, **e)** nessun pagamento potrà essere richiesto se non a fronte di servizi effettivamente prestati, **f)** semplificazione della procedura autorizzativa all'insediamento di nuove imprese industriali nell'area di Porto franco.

Un contributo importante, dunque, per risvegliare l'inerzia del legislatore e ricordargli alcuni passaggi essenziali: la «servitù internazionale», a carico dello Stato italiano, l'extradoganalità all'interno dei confini politici dello stesso Stato, il nesso strettissimo e indissolubile tra libero traffico e costituzione del Porto franco. Strumento questo – ha sottolineato Maltese – mai attuato, neppure quando – con la recente riforma degli ordinamenti portuali (legge 84/94) – ci sarebbe stata l'opportunità di chiarire, di recepire, di rilanciare l'originale condizione triestina. Fu un'occasione mancata. Una delle tante, forse la più grave.

PREVISIONI '97

Il bilancio del porto «in arduo equilibrio» «Sì» del Comitato

TRIESTE — Sì del Comitato portuale al bilancio di previsione '97 dell'Autorità triestina. Un dibattito di quasi tre ore si è svolto ieri mattina prima della votazione, che ha registrato 12 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti. Un bilancio preventivo «difficile» – come è stato detto anche negli scorsi giorni – in un delicato momento di passaggio tra le funzioni svolte dal vecchio ente e da quelle dell'Ap: la privatizzazione delle banchine non è ultimata (sul Molo VII si disputa la partita più importante) e i problemi occupazionali non sono stati ancora sanati. L'Autorità conta di chiudere in pareggio l'esercizio '97 ma cammina – come ha rilevato il presidente **Lacalamita** – sul filo di un arduo equilibrio.

L'assessore regionale ai trasporti, **Mattassi**, si è astenuto: ha valutato come «tecnico» il documento presentato dall'Autorità, avrebbe auspicato una maggiore spinta sul versante delle privatizzazioni, in particolare quelle attinenti al terminal container e al servizio ferroviario interno al porto. Ha ricordato i crescenti problemi che la Regione, dinnanzi ai controlli comunitari, incontra nello stanziare contributi (5 miliardi) relativi al «conto gestione».

I tre voti contrari sono stati espressi dagli esponenti della Cgil – **Bruno Zvech** e **Fabio Sanzin** – e dal presidente dell'«Impresa portuale Trieste» **Vincenzo Marinelli**, ex console della Compagnia. Zvech ha giudicato insufficiente un bilancio meramente «contabile», ritenendo che dall'Autorità avrebbero dovuto invece sortire indirizzi strategici tali da disegnare la futura organizzazione lavorativa e commerciale del porto triestino. Secondo il segretario della Cgil, il preventivo '97 – invece di rappresentare un'occasione di reimpostazione strategica dello scalo – si sarebbe risolto in una semplice elencazione di difficoltà.

magr

L'ALLARME DELL'ANCE

Costruzioni, le cifre dell'emergenza

ROMA — Allarme per l'industria delle costruzioni. Che, dopo il crollo, vive oggi una fase di drammatica stagnazione. E infatti: dai dati dell'Osservatorio congiunturale sull'andamento dell'industria delle costruzioni presentati e commentati dall'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, si scopre che negli ultimi quattro anni il settore ha registrato una riduzione di attività pari al 13,4% (equivalente a una mancata produzione di 20 mila miliardi).

Gli effetti sull'occupazione e sulla struttura produttiva sono stati naturalmente nefasti: dal 1993 al 1995 si è verificata un'emorragia occupazionale di 136 mila posti, cui vanno sommati i 12 mila lavoratori falcidiati nel corso dei primi mesi di quest'anno, per un totale – nel quadriennio – che sfonderà la soglia dei 150 mila addetti in meno.

Cifre drammatiche, dunque, che lo sono anche più considerando che gli effetti negativi di questa congiuntura si scontano soprattutto al Sud. Sempre più numerose le imprese che chiudono l'attività o cambiano ragione sociale e caratteristiche. Crescono le imprese individuali e artigiane, lievita il lavoro nero con sviluppo di concorrenza non solo tollerata ma spesso incentivata di imprese illegali o che operano nel sommerso. Il settore più critico? Non c'è dubbio: quello dei lavori pubblici, in cui il calo produttivo – tra '91 e '95 – ha raggiunto il 32%. Sul comparto pesano – ricorda l'Ance – numerosi fattori: l'assenza di un quadro normativo certo e definitivo, il ritardo dei pagamenti, aggravato dalla decisione del Governo di ridurre ancora le anticipazioni dal 10 al 5 per cento, obbligando così le imprese ad assumere altri oneri finanziari, l'esposizione finanziaria sempre più consistente, l'attuala sistema di gara basato sulle offerte più basse. A tutto ciò si somma la situazione, non rosea, del mercato privato. Negli ultimi tre anni, le nuove abitazioni hanno subito una perdita produttiva di oltre 10 mila miliardi, con un parallelo calo degli investimenti del 17,2%.

IN BREVE

Parte la nuova ferrovia che collegherà nel '98 Ungheria e Slovenia

BUDAPEST — Ungheria e Slovenia costruiranno entro il 1998 una ferrovia che collegherà i due paesi. L'accordo è stato firmato ieri a Budapest tra il primo ministro magiaro, Gyula Horn e quello sloveno, Janez Drnovsek. La nuova linea – non esiste un collegamento ferroviario tra i due paesi – sarà di 44 chilometri, di cui 19 in Ungheria e 25 in Slovenia. Il progetto dovrebbe essere finanziato in parte dal programma Phare.

Stazionaria la vita media dei titoli: si «risparmia» sui Btp, calano i Bot

ROMA — Stazionaria la vita media dei titoli di Stato italiani, che si conferma sui 4 anni e sei mesi. Nella relazione il tesoro sottolinea che nel trimestre aprile-giugno si è ridotto il peso dei Bot, che hanno visto emissioni nette negative per 3.463 miliardi. Via XX Settembre segnala che nel secondo trimestre dell'anno si è leggermente spostata l'offerta dai Btp triennali ai quinquennali.

Tatò (Enel): «Basta negoziare sulla centrale di Brindisi»

ROMA — Sulla centrale elettrica di Brindisi l'Enel non è più disposta a trattare: è venuto il momento delle decisioni. A lanciare questo segnale senza equivoci alle amministrazioni locali che ancora frappongono ostacoli alla centrale elettrica di Brindisi è lo stesso amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò:«Basta negoziare, bisogna decidere, andare avanti fino alla fine per fare investimenti e occupazione».

Per il Financial Times il prezzo giusto della lira sul marco è di mille lire

ROMA — «Un cambio di 1.000 lire per un marco sembrerebbe quello giusto». E' questo il suggerimento del *Financial Times* per risovere il problema della parità centrale della divisa italiana all'interno del Sistema monetario europeo. Un tema, scrive il giornale della City, tornato d'attualità dopo l'ingresso della Finlandia nel meccanismo. Ma la questione, si legge nella Lex Column, non è di facile soluzione, a causa del «grosso interesse» di Francia e Germania, «principali sbocchi delle esportazioni italiane» a mantenere «la lira al livello più alto possibile». Un'idea soprattutto francese visto quanto «hanno sofferto le esportazioni» di Parigi «in questi ultimi tempi a causa del prezzo più basso dei prodotti italiani».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.55 LA TENDA ROSSA. Film (drammatico '70). Di M.K.Kalatozov. Con Sean Connery, Claudia Cardinale.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'uovo di mezzanotte"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LE TORRI DELLA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 DONNE AL BIVIO
20.50 UNO SCONOSCIUTO ACCANTO A ME. Film tv (drammatico). Di Sandor Stern. Con Tiffani Amber Thiessen, Eric Close.
22.25 DONNE AL BIVIO DOSSIER
23.00 TG1
23.05 XX SECOLO
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SOTTOVOCE
0.45 VIDEOSAPERE
1.45 GIORDANO BRUNO. Film (drammatico '73). Di Giuliano Montaldo. Con Gian Maria Volonte', Hans Christian Blech.

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 DUMB AND DUMBER
7.25 PINGU
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.20 POPEYE
8.40 MARE DI SABBIA. Film (giallo '58). Di Guy Green. Con Richard Attenborough, John Gregson, Michael Craig.
10.15 AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm. "Radio Sant'Agostino"
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "La sorella del prete"
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.05 METEO 2
18.10 TG2 SPORTSERA
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Caccia alla volpe"
19.55 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm. "Violenza privata"
22.30 BUON COMPLEANNO LIGABUE
23.15 TG2 NOTTE
23.45 NEON - LIBRI
23.50 METEO 2
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.15 AMOR NON HO PERO' PERO'. Film (commedia '51). Di Giorgio Bianchi. Con Renato Rascel, Gina Lollobrigida.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Gioco pericoloso"
2.25 DOC MUSIC CLUB

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.50 NON TI CONOSCO PIU' AMORE. Film (commedia '80). Di Sergio Corbucci. Con J. Dorelli, M. Vitti.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.20 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Gary"
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 L'ITALIA DELLE PROVINCE
13.25 VIETNAM E CAMBOGIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "Andy il terribile"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 SPECIALE COPPE EUROPEE
15.50 TRIATHLON: CAMPIONATO ITALIANO
16.00 KICKBOXING: TITOLO ITALIANO
16.20 36. RALLY D'ITALIA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
17.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB
20.30 MI MANDA LUBRANO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 NUMERO ZERO
23.55 I VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "L'uomo di pegno"
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MALOMBRA. Scenegg.
3.05 LA DONNA DI PLATINO. Film (commedia '31). Di Frank Capra. Con Jean Harlow, Loretta Young, Robert Williams.
4.30 SEPARE': CLAUDIO VILLA
5.00 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
10.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
11.00 DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA'. Film (commedia '61). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Edward G. Robinson.
13.00 TMC ORE 13
13.10 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
14.30 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
18.00 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 IL GRANDE GIOCO DEL MERCANTE IN FIERA. Con Jocelyn.
23.00 TMC SERA
23.15 LA CASA DEI GIOCHI. Film (drammatico '87). Di David Mamet. Con Lindsay Crouse, Joe Mantegna.
1.10 TMC DOMANI
1.25 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.55 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
2.40 TMC DOMANI (R)
2.50 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Col fiato sospeso" 1a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: RAPID VIENNA - JUVENTUS
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "L'attico di Meg"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Una brava ragazza"
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
11.25 PLANET (R)
11.30 HIGHLANDER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 BATMAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Spese pazze"
16.00 PLANET
16.20 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Testimone silenzioso"
20.00 COLPO DI FULMINE (R)
20.30 LA STORIA FANTASTICA. Film (fantastico '87). Di Rob Reiner. Con Billy Crystal, Robin Wright.
22.30 CALCIO: GOTEBORG - MILAN
0.30 FATTI E MISFATTI
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET (R)
2.30 O'HARA. Telefilm.
3.30 STROGOFF. Film (avventura '70). Di Eriprando Visconti. Con John Philip, Mimsy Fermer.

RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
7.40 STELLE DELLA MODA
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.35 LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE. Film (commedia '57). Di Nunnally Johnson. Con David Niven, Ginger Rogers.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "L'eredita' di famiglia"
22.35 PERFECT. Film (commedia '85). Di James Bridges. Con John Travolta, Jamie Lee Curtis.
1.00 TG4 NIGHT LINE
1.20 NATURALMENTE BELLA (R)
1.30 PESTE E CORNA (R)
1.35 KOJAK. Telefilm.
2.20 L'UOMO DA' SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.10 MAI DIRE SI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VESTITI USCIAMO
13.45 TELECRONACA BASKET : PALL. GORIZIA - SERAPIDE P.
15.15 SPECIALE XXVIII COPPA D'AUTUNNO
15.35 NOTIZIE DAL VATICANO
15.50 STORIE FANTASTICHE
16.00 MRS. PEPPERPOT
16.30 CARTOON FESTIVAL
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL GRANDE SONNO. Film (giallo '46). Di Howard Hawks. Con Humprey Bogart, Lauren Bacall, Dorothy Malone.
18.55 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 TEMPO FUTURO
20.30 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
21.30 CALCIO: TRIESTINA - PISA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 PARLIAMO DI...
17.00 SLOVENIA MAGAZINE
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 HUKLEBERRY FINN
20.00 BRICIOLE AMARCORD
20.20 CALCIO: ATLETICO MADRID - BORUSSIA DORTMUND
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
23.20 TUTTOGGI (R)

TELEFRIULI

6.40 CODICE D'ONORE. Film (guerra '48). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Donna Reed, George MacReady.
8.00 PROSA : NOSTALGIA DE TRIESTE (R)**10.00** VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Robert Montgomery.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 SHAKER
3.45 CODICE D'ONORE. Film (guerra '48). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Donna Reed, George MacReady.
5.10 TELEFRIULI NOTTE
5.40 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA
21.05 G. DONIZETTI: DON PASQUALE
22.00 S. CELIBIDACHE: NON HO VOLUTO NIENTE... - PARTE 1
23.00 L. BERNSTEIN: SERENADE
23.30 P.I. TCHAIKOVSKY: CONCERTO PER PIANOFORTE OP. 23
23.35 L. BERNSTEIN: DIVERTIMENTO PER ORCHESTRA
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 FORZA SUGAR
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 AMANTI. Scenegg.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA GRANDE RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 TRE STRANIERE A ROMA. Film (commedia '58). Di Claudio Gora. Con Claudia Cardinale, Roy Ciccolini.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 RANGERS ATTACCO ORA X. Film (guerra '70). Di R. Bianchi Montero. Con C. Hinterman, D. Cummings.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
18.40 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 NO PROFIT / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io; 9.00: Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: RadioZorro; 10.30: Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Calcio: Coppa Campioni; 21.15: Ultimo minuto (22.30); 22.20: Radiouno musica; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Ultimo minuto; 23.10: Lo indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Silvascura; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: Radioduetime; 15.05; Hit Parade - Compilation; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet rock; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Tragedia di Roncisvalle con bestie; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine da tutte le Novelle; 12.00: Mattino Tre: novita' in compact; 12.30: La Barcaccia; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr. Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tgr. Giornale radio del Fvg; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Tgr. Giornale radio del Fvg; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Mi anì = (chi sono io); 18.30: Tgr. Giornale radio del Fgv.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine del litorale (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XIII puntata; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Il fantastico nell'opera di Srecko Kosovel. 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo. **Ogni venerdì** alle 14.30 «Check this sound» rap, soul e funky con d.j. Cue, John M.C. Power e Lillo Costa. **Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: D.j. hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: D.j. hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli. **Ogni domenica.** Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport in Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport in Tv (r). **Ogni lunedì.** 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13). **Ogni venerdì.** 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei Centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno di... Arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei Centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo. **Ogni lunedì** dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri. **Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile. **Ogni giovedì** alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban. **Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì18 ottobre alle ore **20.30** (turno A) e domenica 20 ottobre alle ore **18** (turno B) concerto diretto dal M.o Georg Schmohe. Violista Kim Kashkashian. Musiche di A. Schnittke e A. Bruckner. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Campagna abbonamenti: conferme fino al 31 ottobre 1996. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 al 10 novembre «A me gli occhi, please!» di e con Gigi Proietti. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni riservate agli abbonati. Prevendita per i non abbonati da martedì 22/10.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Continuano le sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** la Contrada presenta «El mulo Carleto» da Angelo Cecchelin, revisione critica di Roberto Damiani. Con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO MIELA. «Tu taj me / tu ed io (per vincere il pregiudizio)». Quattro giornate di cultura zingara a cura della Provincia di Trieste. Oggi, ore **16**: presentazione del saggio «Italia Romanì», a cura del prof. Leonardo Piasere (docente di antropologia all'Università di Bari) e dell'antologia «Baxtalò Drom» a cura di Santino Spinelli, presenti il prof. Piasere, Santino Spinelli e Osmani Bajran. Ingresso libero. Solo venerdì 18, ore **21**: concerto dell'Alexian Group, musica zingara internazionale, canti e musiche zingare originali di Rom abruzzesi; ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D replica di «Il vetro rotto» di Arthur Miller. Regia di Dusan Mlakar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «L'eliminatore» (Eraser) con A. Schwarzenegger. Un'overdose di azione, effetti speciali e grande spettacolo. Dolby digital. Da venerdì: «Phenomenon» con J. Travolta.

ARISTON. Suora e santa. Solo oggi ore: **16, 18, 20, 22.15:** «La settima stanza» di Marta Meszaros, con Maia Morgenstern. Dalla Mostra di Venezia un capolavoro sulla santità, la vera storia dell'intellettuale ebrea Edith Stein, convertitasi al Cattolicesimo e divenuta suora carmelitana, deportata ad Auschwitz dai nazisti, santificata dal Papa nel 1987. Ultimo giorno. **Domani:** «Nixon» di Oliver Stone, con Anthony Hopkins, in versione originale americana, prezzi normali con riduzione ai soci delle italoamericane e del British (ore **16** e ore **20.30**).

EXCELSIOR. Ore **17, 19.45, 22.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich. Dts digital sound.

SALA AZZURRA. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael, con Pascal Duquenne e Daniel Auteuil. Stupendo, tenero, divertente. Ultimo giorno. Solo giovedì: «Stonewall».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Lecca lecca al cioccolato per mia moglie». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting». di D. Boyle, il nuovo Kubrick. Fenomeno «cult» e incassi record in tutto il mondo! V.m. 14. Dolby digital. Da venerdì: «Tin cup» con K. Costner.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Scomodi omicidi» con Nick Nolte, Melanie Griffith e John Malkovich. Dal regista di «Once were warriors», un giallo travolgente con un cast straordinario. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mission: impossible» con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The fan» (Il mito). Un grande thriller con un grande Robert De Niro. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 1.a visione **16.30, 19, 21.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich. Ultimi giorni.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22. «The rock» con Sean Connery.

LUMIERE FICE. «Vedi Aiace», domani: «Palookaville».

L'AIACE AL LUMIERE. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Matador» di P. Almodovar. Colore. V.m. 14 anni. Solo oggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97 vendita abbonamenti: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19) Utat Trieste; Appiani Gorizia; Discotex Udine.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Vesna va veloce». Un film di Carlo Mazzacurati. Solo oggi.

CINEMA / PORDENONE

Curtiz prima di Hollywood

Le Giornate del muto presentano «Arriva mio fratello», opera perduta del regista di «Casablanca»

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

PORDENONE — D'accordo, «Casablanca» lo conosce anche chi snobba il cinema da decenni. «Suonala ancora Sam», il tema di «As time goes by», Humphrey Bogart e Ingrid Bergman, fanno parte dell'immaginario collettivo del nostro secolo. Ma prima di dirigere quel film-mito, nel 1942, chi era Michael Curtiz, regista dal cognome americanizzato?

Semplice, penserete voi. Basta aprire un dizionario di storia del cinema per saperlo. Ma qui non si tratta di snocciolare una serie di dati biografici, date, film girati. Bensì di capire chi era Curtiz dal punto di vista cinematografico. Cioè, cosa aveva fatto prima. Un piccolo indizio per ricostruire le sue origini visionarie l'hanno regalato, lunedì sera, le «Giornate del muto». Al Teatro «Verdi» di Pordenone, infatti, è stato proiettato **«Jön az öcsém»** (Arriva mio fratello).

Girato nel 1919, il film porta la firma di Mihály Kertész. Questo era, infatti, il vero nome di Michael Curtiz, regista ungherese nato a Budapest nel 1888. Ed è l'unica pellicola sopravvissuta delle 47 che il fututo Premio Oscar di «Casablanca» realizzò nel suo Paese. Un documento importantissimo, capace di destare notevole curiosità alle «Giornate».

«Arriva mio fratello» è un film di propaganda. Che venne commissionato a Kertész dal Consiglio Repubblicano dei Lavoratori d'Ungheria. Tratto da un poema di Antal Farkas, che trovò ospitalità sulle pagine del quotidiano rivoluzionario «Népszava», documenta le persecuzioni e l'imprigionamento di un giovane sovversivo, coinvolto anima e corpo da idee di rinnovamento politico e sociale.

Melodrammatico e populista, grondante retorica e romanticismo scapigliato, «Arriva mio fratello», di cui purtroppo è sopravvissuto solo un frammento lungo 12 minuti, rivela la presenza in cabina di regia di un talento: Michael Curtiz, appunto. Che, prima di sbarcare a Hollywood, sapeva già modellare personaggi belli e ribelli, come il rivoluzionario impersonato dall'attore Oskár Beregi.

Lon Chaney: il dramma di un clown innamorato

Ma se di divi vogliamo parlare, a questo punto deve entrare in scena **«Laugh, clown, laugh»** (Ridi, clown, ridi). Un dramma d'amore, girato nel 1928 da Herbert Brenon, sul quale si allunga l'ombra inquietante dell'uomo dai mille volti. Quel Lon Chaney che, sotto la regia del grande Tod Browning, avrebbe regalato al pubblico brividi d'autore in film come «The unknown», «London after midnight»,«The black bird», «The unholy three». Per contrapporre al fascino tenebroso del grande attore, nato a Colorado Springs, una luce vividissima, il regista manda in scena la giovane Loretta Young. Questa pellicola, per l'attrice de «La moglie celebre», con cui vinse un Oscar nel 1947, rappresentò la prima occasione di lavoro veramente importante.

Il tempo, purtroppo, ha fatto scempio di «Laugh, clown, laugh». Ma, anche se l'ultima parte del film è andata perduta, i tormenti d'amore di Lon Chaney, un pagliaccio che si innamora della splendida Loretta Young, valgono la pena d'essere visti. Ricacciando in gola la frustrazione provata per quel finale irrimediabilmente scomparso.

Da segnalare, nell'immenso mare di pellicole che si riversano a valanga su chi sta seguendo le quindicesime «Giornate», un melodramma eccessivo e bello dell'ungherese Béla Balogh. **«A megafayott gyermek»** (Il bambino congelato) celebra il trionfo dei sentimenti. Si lancia in un'esaltazione di valori estremi. L'orfanello di questa pellicola, dopo aver perso i genitori ed essersi trovato in mezzo alla strada senza soldi, nè cibo, nè un'anima disposta ad aiutarlo, trova nella Morte il suo riscatto.

Oggi, parata di stelle alle «Giornate». Nel pomeriggio, infatti, verrà proiettato un film girato da Carl Laemmle nel 1932, «Carl Laemmle silver jubilee», in cui sfilano grandi divi americani dell'epoca come Mary Pickford, Cecil B. De Mille, Irving Thalberg, Louis B: Mayer. In serata, quattro capolavori ritrovati, proprio quest'anno, di Georges Méliès, il bisnonno degli effetti speciali cinematografici.

Lon Chaney in una scena del film «Laugh, clown, laugh» (1928).

CINEMA

Morta La Plante, eroina del West

LOS ANGELES — Laura La Plante *(nella foto)*, diva del cinema muto e regina dei film degli studi Universal negli anni '20, è morta all'età di 91 dopo una lunga malattia. Dall' 89 viveva in una casa di riposo per artisti del Motion Picture and Television Fund, dove si è spenta. Nata nel 1904, aveva debuttato a 15 anni recitando piccole parti, e dopo la sua apparizione in «The old swimmin' hole» la Universal l'aveva messa sotto contratto.

Protagonista femminile di molti western accanto a Hoot Gibson e altri «cowboy» del muto, Laura La Plante resta però legata alle sue interpretazioni drammatiche, tra le quali celebre quella in «The Cat and the Canary», un cupo intreccio gotico del 1927. Il suo ruolo più noto è quello di Magnolia nella versione di «Showboat» del 1929. Nei primi anni '30 si era ritirata dalle scene dopo aver sposato il produttore della Warner Bros. Irving Asher.

CINEMA / ATTORE

Bogarde paralizzato da ictus cerebrale dopo un'operazione

LONDRA — Dirk Bogarde *(nella foto)*, indimentabile protagonista di «Morte a Venezia» di Visconti, è stato colpito da un ictus cerebrale che ha provocato una emiparesi sinistra. L'attore era in ospedale da quattro settimane per un'intervento chirurgico dovuto a problemi di circolazione, e il giorno dopo l'operazione ha avuto un ictus che ha paralizzato il lato sinistro del corpo.

Il nipote ha detto che i medici si aspettano un recupero completo e che le condizioni di Bogarde non sono gravi. Di origini olandesi (il vero cognome è quello del nipote, il vero nome Derek), Dir Bogarde, che oggi ha 75 anni, è stato un interprete versatile di ruoli tanto drammatici quanto brillanti, e ha lavorato prevalentemente in Europa dopo aver rifiutato l'offerta della 20th Century Fox di un contratto negli Usa. In America, comunque, Bogarde ha lavorato e il suo ultimo impegno oltreoceano è stato un film per la tv nell'81.

Insignito del titolo di baronetto nel '92, Bogarde è anche uno scrittore e ha pubblicato diversi titoli di narrativa oltre a un'autobiografia in sette volumi.

CINEMA / PREMIO

«Grolle d'oro» a Scola, Melato e Antonioni

ROMA — Si svolgerà dal 19 al 26 ottobre la prossima edizione del premio Saint Vincent per il cinema italiano promosso dalla Regione Valle d'Aosta insieme al casinò di Saint Vincent per segnalare le opere italiane più meritevoli in quella che appare la risposta autunnale al David di Donatello.

Dal 1953 le famose «Grolle d'oro» attribuite in quest'occasione premiano musicisti, fotografi, sceneggiatori, produttori, attori, registi. Quest'anno due riconoscimenti aggiuntivi (targhe d'argento) andranno a regista e interprete esordiente e saranno attribuite, così come le Grolle, da una giuria internazionale composta da cinque critici di paesi europei. Tre «Grolle d'oro» alla carriera - è stato annunciato alla presentazione dell'iniziativa - festeggeranno il complesso dell'attività di Ettore Scola, Mariangela Melato e Michelangelo Antonioni. In parallelo al premio Saint Vincent si svolgerà poi un convegno internazionale dal titolo «la critica italiana e internazionale per il cinema italiano». L'iniziativa, come il seminario sulla formazione alla critica cinematografica, è realizzato dalla Fipresci (sindacato dei critici europei) insieme al sindacato nazionale dei critici italiani.

Tra le terne finaliste nelle varie categorie ci sono: come migliore musicista: Ludovico Einaudi per «Acquario» di M.Sordillo; Giovanna Marini per «Cronache del terzo millennio» di F.Maselli; Stefano Marcucci per «Ultimo bersaglio» il film ancora inedito di Andrea Frezza. Migliore fotografia: Blasco Giurato per «Albergo Roma» di U.Chiti; Franco Piavoli per il suo «Voci nel tempo»; Cristiano Pogany per «La frontiera» di Franco Giraldi. Migliore attore: Claudio Amendola per «La mia generazione» di W.Labate; Fabrizio Bentivoglio per «Pianese Nunzio» di A.Capuano; Alessandro Haber per «Cervellini fritti impanati» di M.Zaccaro.

TELECOMANDO

Poveri eroi salgariani, persino Sandokan non li salva dal ridicolo

Commento di
Giorgio Placereani

«Mala tempora currunt» per gli eroi di Salgari, ridotti a macchietta nel brutto «Il ritorno di Sandokan» (seconda puntata domenica su Canale 5). Un film tv inconsistente come sceneggiatura, mediocre come montaggio, di una faciloneria nella messa in scena che mai ci saremmo aspettati dallo sperimentato regista Enzo G. Castellari: Sandokan macella con la scimitarra gigantesca nemici su nemici, ne passa un paio parte a parte, eppure lo spadone – non che «lordo di sangue», come avrebbe detto Salgari – esce dai corpi più pulito di prima. Abbiamo capito che gli orientali dell'Ottocento dovevano avere lame autopulenti, con qualche complicato sistema idraulico, ma ci stiamo ancora chiedendo come funzionasse.

Quanto all'interpretazione, l'unico che regge bene in questa masnada di disperati è proprio lui, l'inossidabile Kabir Bedi (assai ben doppiato), benché la sua ironia piuttosto raffinata poco si attagli al personaggio salgariano. Salviamo pure la bella Randi Ingerman, che è un'ironica Yamira, o il corretto Mathieu Carrière (Raska). Ma Romina Power (Surama), che sembra Romina Power imitata da Francesca Reggiani, che parla fuori sincrono con un accento incredibile, è il clou comico del film tv: altro che la modestissima caratterizzazione del fotografo, come vorrebbe la sceneggiatura. Non meno ridicola l'interpretazione di Lady Dora, che già come personaggio è un'oca totale. Le presta una faccia tonda e inespressiva Mandala Tayde, ossia un altro esempio dell'illusione di trasformare una fotomodella in attrice. Per inciso, considerando la stazza della protagonista, c'è da chiedersi come mai non abbia schiantato l'elefante che la trasportava all'inizio della prima puntata.

Se Franco Nero è del tutto incredibile come yogi, probabilmente Fabio Testi come Yanez fa quello che può, ma resta una delusione (ci ricorda un poco Timothy Dalton in «Rossella», e non è un complimento). Certo che deve battagliare con un personaggio che la sceneggiatura ha letteralmente maciullato.

Infatti sul corpo di Yanez de Gomera il film tv consuma il sommo dei tradimenti. L'eroico Yanez dei romanzi, secondo per valore solo alla Tigre della Malesia, in questo film diviene – come dicono i giovani nel loro brutale linguaggio – uno sfigato. Del resto la sceneggiatura lo assume per «fare Salgari», ma è evidente che lo considera un vecchietto, e preferisce sostituirgli come eroe suo figlio col codino. Nella prima puntata Yanez se ne sta con aria paciosamente preoccupata a fianco di Surama a consigliare ovvietà; fa il principe consorte. È Filippo di Edinburgo, non Yanez. Alla fine si fa ferire, e passa la seconda puntata in convalescenza; intanto per salvarlo Sandokan ha fatto un «viaggio dentro l'anima» (reso in uno stile «X Files dei poveri»). che non c'entra nulla con le atmosfere salgariane, arrivando a duellare con la Morte armata di falce, in una scena di devastante stupidità.

In realtà, se Yanez è una pura ombra c'è un motivo. In Salgari Sandokan è il nobile selvaggio, irruento e quasi ferino; Yanez è l'europeo riflessivo, astuto, con spiccate tendenze attoriali (adora aggirarsi sotto mentite spoglie). Qui Sandokan sembra fondere i due personaggi in uno solo, e a Yanez non resta niente. Ma quel ch'è peggio: è possibile che non fumi neanche una sigaretta in tutto il film? «La sua eterna sigaretta» (Salgari) è legata al personaggio come i suoi baffi. Toglietegliela, ed è come prendere D'Artagnan e metterlo in bermuda.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Criminali per caso

«Palookaville», ottimo film ispirato a Calvino

PALOOKAVILLE
Regia di Alan Taylor.
Interpreti: Vincent Gallo, William Forsyte, Adam Trese. Usa, 1995.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Non hanno lavoro. Non hanno futuro. Non sono furbi. In poche parole sono sfigati, in un mondo crudele. Ma hanno la loro amicizia, i loro piccoli desideri e... un piano ingegnoso per mettere a segno il colpo perfetto e ricominciare un'esistenza più tranquilla: con una casa decente, una donna da amare, magari un cane con cui giocare, o fuggire in California dove «tutte le mattine potresti bere una spremuta di arance fresca». Peccato che il tunnel scavato in un muro li conduca in una pasticceria invece che nella vicina gioielleria. Insomma va tutto storto, ma i tre amici non si danno per vinti.

Amate il cinema povero di mezzi, ma di belle idee, semplice, leggero, ma ricco di umanità o volete semplicemente trascorrere una piacevole ora nel buio della sala, allora correte a vedere «Palookaville», un piccolo film passato lo scorso anno al festival di Venezia e solo ora distribuito nelle sale, ma eclissato dalla pubblicità delle grandi produzioni e allontanato dalle sale occupate dai grandi film dell'anno.

«Palookaville», ispirato ai primi racconti di Calvino (Un letto di passaggio, Desiderio in novembre e Furto in una pasticceria), è un film che si ama subito. I suoi tre protagonisti Russ *(Vincent Gallo, nella foto)*, Syd e Jerry sembrano discendere dalla commedia all'italiana stile Soliti ignoti, ma potrebbero stare bene anche nella drogheria di Auggie Ren («Smoke») a Brooklyn, invece se ne stanno nella fantomatica Palookaville, nella provincia americana povera, ma non violenta, popolata da sopravvissuti brandelli di umanità, gente sincera che crede ancora nei sogni e che lotta per tirare avanti. Magari tentando la difficile via del crimine, solo «per un cambiamento temporaneo nello stile di vita, un ritocco da niente. Mi sono spiegato? (Russ)».

DANZA: LIBRO

Una vita da ballerina

Carla Fracci racconta quarant'anni di carriera

MILANO — «Non nascondo che qualche volta ho pensato che fosse giunto il momento di smettere. Da sola non ce la farei, ma mio marito Beppe Menegatti mi dà più di una mano per andare avanti». A parlare così è Carla Fracci, la ballerina italiana più famosa nel mondo, che ieri alla Scala di Milano ha presentato l' autobiografia «Lo spettacolo della mia vita», curata da Alexandra della Porta Rodiani e pubblicata dalla Leonardo Arte, dove le foto di scena e di vita si alternano alle riflessioni più intime.

Sessant'anni di vita (compiuti il 20 agosto scorso), più di quaranta di carriera, Carla Fracci ha dedicato il libro a «tutti gli straordinari artisti con cui ho lavorato e che sono mancati, da Nureyev a Margot Fonteyn, da Cranko a Bortoluzzi».

In 100 pagine ci sono i ricordi di una vita intera: dalla fatica quotidiana alla sbarra ai grandi incontri (Montale, Eduardo, Messina), dall' infanzia col padre tranviere al figlio Francesco, oggi 27enne. E' proprio lui, un ragazzone alto e robusto, a rivelare un rimpianto di Carla donna: «Quello di non avermi dato un fratello». «Ho interpretato tanti personaggi e li ho amati tutti - ha detto la Fracci, stringendo un mazzo di rose regalatole dal maestro Muti -, ma quello a cui sono più affezionata è Giulietta». «Ci conosciamo dall' adolescenza e siamo ancora assieme - ha detto Beppe Menegatti - La volontà di stare uniti ci ha fatto superare molti ostacoli».

TV

«Il Postino» da record

ROMA — «Il postino» di Massimo Troisi sfonda il muro degli otto milioni di spettatori. Lunedì sera 8.455.000 persone hanno seguito in media su Canale 5 la prima tv dell' ultimo film dell'attore napoletano, che racconta la storia dell'incontro tra un tenero e impacciato postino e il poeta Pablo Neruda. «Il postino» è risultato il programma più visto della serata e ha raccolto uno share del 31.55 per cento.

OGGI IN TV

John Travolta indaga il mondo dell'aerobica con Jamie Lee Curtis

Una sola «prima tv» e tanti film da recuperare, da riguardare, con cui passare la serata.

«Uno sconosciuto accanto a me» (1995) di S. Stern (Raiuno, ore 20.50). In «prima tv». Jennifer, moglie di un miltare, scopre la violenza privata del marito e i suoi traumi psichici. Ancora un film sulle nefandezze che si consumano tra i muri di casa con un truce Eric Close a vestire l'uniforme del marito.

«Perfect» (1985) di James Bridges (Retequattro, ore 22.35). Lo sfondo è quello delle scuole di aerobica; il pretesto è un'inchiesta giornalistica di John Travolta su questo mondo, il cuore del racconto è la sua passione per l'atletica Jamie Lee Curtis che vale da sola il prezzo del biglietto (o la serata).

«La storia fantastica» (1987) di Rob Reiner (Italia 1, ore 20.30). Un ragazzino, a letto con la febbre, si fa raccontare le fiabe dal nonno, ma ci si tuffa dentro come in una realtà parallela. E' il trionfo della fantasy con effetti speciali e buoni attori, da Robin Wright, Mandy Patinkin, Cary Elwes.

«La casa dei giochi» (1987) di David Mamet (Tmc, ore 23.15). Incontro fatale fra un truffatore e una psichiatra. Il più bel film del commediografo-regista, con un grande Joe Mantegna.

«Giordano Bruno» (1973) di Giuliano Montaldo (Raiuno, ore 01,45). E' bello rivedere in tv questo affresco in chiaroscuro sulla Venezia della Controriforma, con Gian Maria Volontè nei panni del filosofo eretico. Grande cinema storico.

Telemontecarlo, ore 15

Bocca «spaesato» sul Tappeto

Nel salotto di «Tappeto volante» il giornalista Giorgio Bocca presenterà il suo ultimo libro «Il viaggiatore spaesato». Altri ospiti del programma Niki Giustini e Graziano Salvatori del cast di «Domenica in», la conduttrice televisiva Francesca Rettondini, il direttore di «Ecco tv» Daniel Jarach e lo sceneggiatore Enrico Vanzina. La cantante Tosca sarà l'ospite musicale della puntata.

Raitre, ore 20.30

Burlando a «Mi manda Lubrano»

L'annosa polemica della distanza degli aeroporti dai centri abitati, che riguarda ben 60 comuni italiani, e ha un tragico precedente con il disastro di Caselle del '66, apre la puntata di oggi di «Mi manda Lubrano». E' previsto un collegamento con il paese colpito dalla sciagura (San Francesco, vicino l'aeroporto di Torino), mentre in studio rappresentanti di altri comuni si confronteranno con il ministro dei trasporti, Claudio Burlando. In scaletta anche un altro argomento: il rapporto tra i cittadini e le banche, sullo spunto di una truffa subita da dieci clienti di una banca. Si parlerà poi di televendite.

MUSICA: PERSONAGGIO

Si chiama Lourdes Maria la figlia di Madonna

NEW YORK — Madonna è mamma: la primogenita della superstar è nata lunedì in un ospedale di Los Angeles e si chiamerà Lourdes Maria. «Mamma, papà Carlos Leon e la bimba stanno bene», ha rassicurato la portavoce Liz Rosenberg. Con un tocco tipicamente hollywoodiano è stato il pediatra Paul Fleiss, padre della «Madama dei divi» Heidi Fleiss, ad annunciare il lieto evento a reporter e fan assiepati fuori dall'Ospedale del Buon Samaritano. La notizia è immediatamente rimbalzata su Mtv. La rete «tutto-musica» di cui Madonna da anni è una star è stata inondata di congratulazioni via Internet da tutto il mondo.

Lourdes Maria Ciccone Leon è venuta alla luce alle 16:01 di lunedì ora di Los Angeles (le 01:01 di ieri in Italia): «E' in ottima salute», ha assicurato il dottor Fleiss che ha in cura i figli di molti divi, compreso Harrison Ford. La bebè, che pesa poco meno di tre chili, è arrivata in perfetto orario con le previsioni dei medici. «E' nata col cesareo», ha scritto il «Daily News» in disaccordo con il «New York Post», pronto a giurare che Madonna ha partorito naturalmente.

Unanimi sono stati invece i tabloid sulla voglia di Madonna di allattare la piccola Lourdes: la ex «Material Girl», che ha abbandonato corsetti e reggiseni a punta per tenute adatte a una madre non più giovanissima, ha comprato una poltrona speciale per farlo più comodamente.

«Crescerà cattolica», ha assicurato la diva prima del parto. Ma non è chiaro, con un nome ispirato al santuario sui Pirenei dove il culto della Vergine è inscindibilmente legato al commercio, se Lourdes Maria sarà battezzata o se i suoi genitori decideranno di sposarsi. «Non so. Amo Carlos ma questo non significa che lo sposerò», aveva detto Madonna al giornale colombiano El Tiempo. E alla domanda del perchè ha deciso di avere un bambino, l'ex popstar più scandalosa d'America aveva risposto con orgoglio di madre: «Ho bisogno di qualcosa di mio, qualcosa di cui posso essere orgogliosa». La gravidanza era stata annunciata in aprile sul set di «Evita» a Budapest. Madonna, che ha 38 anni, l'aveva voluta a ogni costo e, sotto Natale, si era lasciata andare a una dei suoi tipici proclami-shock: «Troverò un donatore con un annuncio sul giornale». Invece il papà di sua figlia era a pochi passi, nella palestra personale della diva: il cubano americano Carlos Leon, ex modello e maestro di ginnastica incontrato nel 1994 facendo il jogging a Central Park. Primogenita di sei figli, Madonna è rimasta orfana a sei anni della madre, morta giovanissima di cancro.

Continuaz. dalla 23.a pagina

BIBIONE mare: in 4 anni chi ha acquistato a Bibione ha raddoppiato il suo capitale. E voi cosa aspettate? Vendiamo appartamento 70.000.000. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A00)

CAMPO San Giacomo appartamento in buone condizioni con vista sulla piazza secondo piano ingresso due camere cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo L. 95.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

COLOGNA recente ascensore appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno con poggiolo camera matrimoniale camera singola terrazza abitabilissima bagno rip. L. 125.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

COMMERCIALE casa recente appartamento luminoso internamente composto da ingresso cucinino soggiorno camera matrimoniale camera singola bagno poggiolo cantina box per due autovetture. Casaimmedia 94 040/941424. (A00)

CONTOVELLO casetta accostata su due piani con cortiletto composta da soggiorno con caminetto angolo cottura bagno due camere ripostiglio soffitta più due piccoli pastini L. 180.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale casa accostata, due piani, complessivi mq 110 + sottotetto. Prezzo interessante!

GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160 3 camere 2 servizi ecc. giardino.

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi appartamenti autoriscaldati varie metrature, 1-2-3 camere doppi servizi terrazzi garage cantina.

GORIZIA ALFA 0481/798807 S. Andrea perfetto alloggio autoriscaldato soggiorno/cottura camera servizio garage cantina.

GORIZIA KRONOS costruendo locale commerciale di oltre 75 mq in zona storica adatto uso ufficio. 0481/411430.

GORIZIA KRONOS zona Castello, in corso di restauro ampio appartamento finiture personalizzabili, bicamere, biservizi, consegna primavera 1997. 0481/411430.

GRETTA vendesi due casette primingresso totali 170 mq utili cortile 110 mq 420.000.000. No accesso auto Di & Bi tel. 040/299137. (A11716)

IMMOBILIARE Vico box auto mt 2,50x5,00 in via Montecucco, con luce e acqua L. 50.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.

IMMOBILIARE Vico Muggia, casetta in centro storico, da ristrutturare completamente all'interno, per totali 80 mq, accostata solo da un lato, zona pedonale tranquilla. L. 80.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.

IMMOBILIARE Vico Ronchi dei Legionari (Vermegliano) casa rurale su 2 piani, di 180 mq, con 1.000 mq terreno proprio con altri 2 rustici da ristrutturare per circa 3000 mc edificabili. Adatto impresa. Tel. 311023/314794.

IMMOBILIARE Vico strada per Longera, in zona interna tranquillissima nel verde, appartamento, di 70 mq, in perfette condizioni con proprio scoperto di 60 mq, in casetta accostata. L. 170.000.000 trattabili.

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A11444)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro appartamento libero panoramico mq 100, doppi servizi, poggioli, due posti auto.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano nuovi alloggi autoriscaldati 2-3 camere, doppi servizi, garage. MUTUO 4%!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris ultima villa schiera di testa 3 camere, doppiservizi, garage, taverna giardino.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Pier nuovi appartamenti due livelli + taverna, 2 camere, soggiorno/cottura, garage, giardino.

MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere parzialmente da sistemare, angolo cottura, ripostiglio, bagno e cantina al piano terra. L. 73.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS appartamento primingresso, su due livelli, ampia mansarda, box, cantina, mutuo agevolato 4%. Pronta consegna 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS C.so del Popolo appartamento ultimo piano con soffitta, due camere da letto, studio, cucina, soggiorno, bagno. L. 115.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS casetta con due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, ampio giardino, parzialmente da sistemare. L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS cedesi avviata licenza bar in posizione semicentrale. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento ampia metratura, adatto anche uso ufficio. Ottima opportunità. L. 150.000.000.

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento bicamere, cucina, soggiorno con poggiolo verandato, due camere matrimoniali, bagno, box e cantina nel piano seminterrato. L. 137.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento da risistemare ampia metratura, quattro camere, soggiorno e salotto, spaziosa cucina, 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo attico bicamere recentemente ristrutturato ampia terrazza panoramica, due camere, cucina abitabile, soggiorno, bagno e box auto. Ottima opportunità L. 159.000.0000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Gradisca, palazzina tranquilla, ultima disponibiltà appartamento con ingresso indipendente, giardino privato, L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS locali commerciali in affitto, superfici da 50 a 80 mq, in zona centralissima e di intenso passaggio, primo ingresso. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Pieris, ampie bifamiliari con oltre 500 mq di giardino, disposte su piani sfalsati, porticato, ampia zona giorno, cucina abitabile, quattro camere. Da L. 330.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Pieris, appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina. L. 144.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, splendida villa accostata, recentissima costruzione, 260 mq di giardino, zona residenziale privilegiata. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, prossima consegna, disposta su tre livelli oltre taverna, tricamere, biservizi, splendida mansarda molto luminosa. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamenti di futura costruzione in palazzina di soli cinque alloggi, al piano terra con giardino e taverna o al primo piano con mansarda. Box nel seminterrato. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamenti in piccola palazzina di futura costruzione, una, due o tre camere, consegna primi mesi del 1998. Da L. 116.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento recente al secondo e ultimo piano, in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997. L. 149.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, prestigiosa costruzione, appartamenti piano terra con giardino privato e ingresso indipendente. Da L. 191.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture. L. 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, villa indipendente disposta su due livelli con scantinato, portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere e giardino. L. 310.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS vendesi tabella n. XII, comprensiva di arredamento nuovo, ottima opportunità. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS S. Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità L. 145.000.000. 0481/411430.

MUGGIA impresa vende villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, 375.000.000. 040/365038.

MUGGIA Villa in bifamiliare nuova costruzione, totale vista golfo, circa 200 mq interni, disposti su tre piani, circa 350 mq giardino, garage, 380.000.000. Possibilità 75.000.000 mutuo Frie al 4%.

ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano, 145.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

L09301

CONDOMINIO CAPRIOLI

Primingressi

in un ambiente naturale,
circondato da boschi con vista sul Golfo
APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE
nella valle di Cologna con accesso da via Commerciale

IMPRESA VENDE
Tel. 040/44608 dalle 8 alle 12 - dalle 16 alle 19.30
con trasferimento di chiamata a carico dell'impresa

Visite sul posto

RONCHI appartamento in casa recentissima vendiamo causa trasferimento internamente composto da ingresso salone grande camera matrimoniale camera singola bagno rip. due poggioli termoautonomo grande cantina in muratura grande box 6,50x2,50 auto, affare L. 155.000.000 Casaimmedia 040/941424.

ROSSETTI adiacenze epoca, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagnetto con doccia, cantina, 87.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

ROSSETTI adiacenze mansarda abitabile in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 102.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Giacomo (via della Guardia) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento luminoso, primo piano, ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, ammobiliato, 55.000.000 Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Dorligo casetta accostata posizione molto tranquilla, immersa nel verde, circa 165 mq interni, disposti su due piani, ampia cantina, cortile proprio con accesso auto, più ampia costruzione indipendente da adibire a box auto, 280.000.000 Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Giovanni in casa recente appartamento composto da ingresso cucina all'americana soggiorno due camere da letto bagni poggiolo. Viene consegnato tutto ristrutturato per maggiori informazioni tel. 040/941424 Casaimmedia. (A00)

SAN Giovanni in stabile recente, perfetto, appartamento tranquillo, immerso nel verde ristrutturato con finiture lussuose, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, due ripostigli, terrazza, posto auto, 140.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Giusto in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucinino sala pranzo con stufa in maiolica, ampio salone con caminetto matrimoniale da 28 mq due camere singole molto grandi ampio bagno ripostiglio + soffitta da 150 mq L. 300.000.000. Condizioni perfette. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Luigi in ottima palazzina recente, immerca nel verde, secondo piano con ascensore, ampio atrio, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, due posti macchina.

SAN Michele epoca, secondo piano luminoso, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, 117.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Vito in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, 139.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Vito piano alto, luminosissimo con vista aperta, ristrutturato a nuovo, ingresso, ampio salone divisibile, due matrimoniali, cameretta, grande cucina abitabile, due bagni, due poggioli, ripostiglio, cantina, autometano, 185.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SANTA CROCE vendesi casetta 110 mq senza giardino prezzo 160.000.000. Appartamento da ristrutturare 50 mq + mansarda e posto macchina 75.000.000 Di e Bi tel. 040/299137. (11716)

SIT 140.000.000 strepitosa vista mare completamente immerso nel verde particolare appartamentino in casetta fronte golfo ingresso cucinotto tinello due stanze bagno e terrazzo di 12 mq zona periferica ma servita a soli 5 minuti dal centro. 040/633133. (A00)

SIT 150.000.000 occasione via Commerciale alta panoramico appartamento buone condizioni interne ingresso angolo cottura attrezzato soggiorno due stanze bagno nuovo e poggiolo cantina 040/636618. (A00)

SIT 200.000.000 periferico immerso nel verde soleggiatissimo appartamento piano alto ascensore ingresso soggiorno con grande terrazzo cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. Bellissimo giardino condominiale e posti macchina. (Vedi planimetria nel riquadro) 040/636828. (A00)

SIT bellissimo ultimo piano con ascensore nei paraggi di viale XX Settembre composto da ingresso saloncino con terrazzo di 20 mq, cucina abitabile con grande poggiolo panoramico, due stanze, bagno. Cantina. 130.000.000 nuda proprietà 040/633133. (A00)

SIT vicolo Ospedale Militare signorile appartamento al V piano con ascensore ingresso cucina abitabile con terrazzino verandato saloncino con terrazzo due matrimoniali stanzetta doppi servizi ripostiglio e grande cantina. 040/636222. (A00)

STRADA di Fiume recente, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, autometano 99.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

STRADA SAN GIUSEPPE vendesi appartamento 90 mq con 2650 mq giardino di cui 810 edificabili 255.000.000 Di e Bi tel. 040/299137. (11716)

VIA dei Falchi (inizio viale D'Annunzio) 290.000.000 nono piano panoramicissimo su S. Luigi, ampio soggiorno con pavimento in rovere, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, lavanderia e bagno, terrazza, cantina, ottime finiture, stabile molto signorile. Progettocasa 040/368283.

VIA Luciani mansarda completamente restaurata terzo piano composta da ingresso soggiorno con caminetto matrimoniale cucina bagno ripostiglio L. 140.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

IMPRESA VENDE

NUOVA COSTRUZIONE IN LARGO PESTALOZZI
APPARTAMENTI - BOX

VISTA PANORAMICA • SOLEGGIATI
FINITURE DI PREGIO • CONSEGNA INIZIO '97

TEL. 040/634215-660094

VIA Foscolo soleggiato appartamento in palazzo liberty, secondo piano composto da soggiorno tre camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina. L. 130.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

VIA Marconi (Giardino pubblico) 285.000.00 è proprio il momento giusto per comprare casa! Appartamento nuovo al penultimo piano di una palazzina costruita da poco e vicinissima al più grande polmone verde cittadino! Ottima la separazione fra zona notte e zona giorno, si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. A questi vantaggi si aggiungono la comodità del videocitofono, la porta blindata, e, non per ultimo, un indispensabile posto macchina in garage automatizzato. Progettocasa 040/368283.

VIA Matteotti alta 120.000.000 appartamento al terzo piano di un condominio con l'ascensore servito da numerosi negozi e servizi pubblici. E' molto soleggiato e tranquillo, ha un soggiorno, una camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno completo, due balconi. Le condizioni sono discrete. Progettocasa 040/368283.

VIA Pascoli appartamento soleggiato quinto piano con ascensore composto da atrio salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio possibilità posto macchina cantina L. 160.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

VIA Petronio soleggiato appartamento con balcone primo piano composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio servizi separati termoautonomo L. 100.000.000 Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

VIA Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città, appartamento con soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. La cucina è già arredata, il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIA Ruggero Manna 135.000.000 vicinissimo alla Stazione centrale, in casa recente appartamento in buone condizioni. Soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, possibilità di box. Adattissimo anche come ambulatorio o ufficio. Progettocasa 040/368283.

VIA Muzio (piazzale Rosmini) 115.000.000 per un appartamentino adatto a giovani coppie che desiderino spendere poco e avere una prima abitazione in ottime condizioni, ma soprattutto con una seconda cameretta. Piccolo soggiorno con angolo cottura, camera, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, in una bella zona vicina al centro cittadino. Progettocasa 040/368283.

VIA S. Felice (Rotonda del Boschetto) 140.000.000 al secondo (e ultimo) piano di una palazzina di nuova costruzione nella zona della Rotonda del Boschetto, servitissima dai servizi di autobus e dal Centro Commerciale "Il Giulia". Un ottimo rapporto qualità-prezzo, viste le rifiniture di qualità, la posizione tranquilla e il vantaggio che la palazzina è composta da pochi appartamenti. soggiorno con pavimento in cotto, cucina abitabile, camera e cameretta, bagno, con possibilità di acquistare un posto macchina scoperto. Il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIA S. Nicolò bellissima mansardina in pieno centro per 100.000:000; è contenuta nella metratura ma offre una buona zona giorno e ampia camera da letto; gode di due portefinestre che illuminano l'interno e un lucernaio nel grande servizio-doccia. Gli ottimi materiali usati per le rifiniture e il soffitto altissimo rendono l'alloggio accogliente e adatto alla giovane coppia o al professionista come punto d'appoggio in città. Progettocasa 040/368283.

VIA S. Teresa (Roiano) 280.000.000 appartamento in ottime condizioni di manutenzione con riscaldamento autonomo a metano. Soggiorno, due camere matrimoniali, stanzino guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre (via Pindemonte) 135.000.000 sì! E' proprio vero! E' un quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento, in ottime condizioni di manutenzione e con una totale esposizione al sole, si ritrova affacciato sul verde dell'orto botanico di S. Luigi. E' composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, due ampi balconi e cantina. Un accesso secondario allo stabile rende immediato il collegamento al Viale e ai mezzi pubblici di via Giulia. Progettocasa 040/368283.

XX Settembre alta in ottimo stabile d'epoca, piano alto, luminoso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 117.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

ZONA Costalunga in casa recente appartamento composto da saloncino con terrazzo abitabile due camere da letto cucinino bagno rip. cantina posto macchina in garage L. 185.000.000 Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

ZONA rive in stabile epoca ristrutturato appartamento viene venduto al grezzo, sono stati rifatti tutti gli impianti, composizione interna: ingresso angolo cottura soggiorno due camere da letto bagno o ingresso salone camera matrimoniale cucina bagno + cantina con entrata indipendente. L. 135.000.000 Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

ZONA San Giusto in palazzo epoca completamente ristrutturato appartamento primo ingresso internamente composto da doppio ingresso salone di 45 mq con caminetto tre camere da letto, cucina molto grande completa di mobili nuovi, doppi servizi completi, due ripostigli, termoautonomo rifiniture di pregio (porte blindate videocitofono ecc.) Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA stadio casa su due piani + mansarda e giardino con accesso auto attualmente allo stato grezzo composizione interna al piano terra soggiorno sala pranzo cucina lavanderia uscita al giardino al I piano due camere bagno rip. terrazzo al piano mansarda due stanze una terrazza a vasca L. 250.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CAMPI ELISI ultimo piano con vista mare, in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminosissimo, ristrutturato, ingresso, corridoio, soggiorno ampio con terrazza, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, autometano, serramenti in alluminio, 130.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

60.000.000 Roiano mansarda in stabile epoca internamente composto da angolo cottura zona giorno-notte bagno con doccia termoautonomo tutto in buone condizioni occupato da inquilino fino a novembre. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

27 Diversi

QUADRI pittori friulani privato acquista. Tel. 0432/235821 ore serali. (U001)

Superano ogni aspettativa.

LANCIA DEDRA SW

LANCIA DEDRA

Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

Lancia Dedra SW da L. 29.900.000 | **Lancia Dedra da L. 27.800.000**

Equipaggiate con: airbag, Control System, Lancia Code, fendinebbia, tergilavafari, correttore assetto fari, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto,
Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 ottobre 1996.

Lancia Il Granturismo